

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 487

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 17 novembre 2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2020

Relatore: Consigliere Oriana Calabresi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, c. 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, c. 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2020 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2020.

RELATORE

Oriana Calabresi

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

per il DIRIGENTE
Redaelli Daniela
depositata in segreteria il

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Il Presidente	6
2.2 Il Consiglio di amministrazione	6
2.3 Il Collegio sindacale	7
2.4 I compensi agli organi.....	8
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	9
3.1 La struttura aziendale	9
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	9
3.3 L'organico del personale.....	10
3.4 Il costo del personale	11
3.5 La formazione del personale.....	12
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza.....	12
3.7 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	13
3.8 L'Organismo di vigilanza	14
3.9 Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.....	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	17
4.1 Attività rivolte alla committenza pubblica	17
4.2 Servizi per le imprese agricole.....	20
4.2.1 Autoimprenditorialità in agricoltura	20
4.2.2 Imprenditoria femminile in agricoltura	21
4.2.3 Cambiale agraria e della pesca (CAP).....	22
4.2.4 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione	22
4.2.5 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese	23
4.2.6 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica).....	24
4.2.7 Servizi di riordino fondiario.....	27
4.3 Stato del contenzioso.....	28
4.4 L'attività contrattuale	29
4.5 Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19	30
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	32
5.1 Premessa.....	32
5.2 Il bilancio di previsione 2021 (<i>budget</i>).....	33

5.3 Il bilancio d'esercizio 2020.....	33
5.4 La gestione patrimoniale	34
5.5 Il conto economico	42
5.6 La gestione finanziaria	49
6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE.....	52
7. GLI ALTRI BILANCI e I rendiconti ALLEGATI.....	54
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	56

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	8
Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia	11
Tabella 3 - Costo per il personale	12
Tabella 4 - Attività negoziale 2020.....	30
Tabella 5 - Stato patrimoniale	34
Tabella 6 - Svalutazioni/rivalutazioni e rimborsi pro quota per anno	37
Tabella 7 - Lavori in corso su ordinazione	39
Tabella 8 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale.....	41
Tabella 9 - Utili periodo 2016-2020.....	42
Tabella 10 - Conto economico	43
Tabella 11- Costi per servizi.....	46
Tabella 12 - Oneri diversi di gestione	47
Tabella 13 - Costi della produzione.....	48
Tabella 14 - Proventi ed oneri finanziari	49
Tabella 15 - Gestione finanziaria	50
Tabella 16 -Fondo di Riassicurazione	53

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA, per l'esercizio finanziario 2020.

La precedente relazione, relativa al 2019, è stata approvata con determinazione n. 106 del 29 ottobre 2020 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 351).

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Le competenze dell'Istituto sono definite dallo statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente sin dall'esercizio 2016, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e l'incorporazione in ISMEA dell'Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) s.p.a. (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, c. 661, della legge predetta, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato per un anno con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, e successivamente prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione.

Con d.p.r. del 16 febbraio 2017 e d.m. del 29 maggio 2017, n. 10889 sono stati nominati, rispettivamente, il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione.

L'ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni ricomprese nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Come già evidenziato, nel corso del 2016, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 659 e seguenti, della citata legge n. 208 del 2015, sono state incorporate in Ismea le due società Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. e, in virtù del c. 663 del medesimo articolo, "il contributo ordinario annuo a

carico dello Stato in favore di Ismea è soppresso”.

Si riportano, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2020, annualità caratterizzata dagli inevitabili impatti causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui si daranno ulteriori dettagli nel corpo della relazione.

Servizi informativi e di analisi

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche, sulla base di una metodologia approvata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle predette produzioni.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEASR). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twining*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e art. 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le relative agevolazioni, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91, e da ultimo dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari, ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale, nonché garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, e di gestione del rischio. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Nell'annualità 2020, oltre al rilancio dello strumento della "cambiale agraria e della pesca", a garanzia dei finanziamenti concessi da Ismea a tasso zero, il Legislatore ha assegnato all'Istituto un ruolo centrale quale garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole.

Le disposizioni previste dai decreti legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto "Liquidità") convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio

pluriennale per il triennio 2021-2023”), e dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di garanzia a prima richiesta nonché l’aggiunta di una nuova linea di protezione del credito art. 13, c. 1, lett. m, d.l. n. 23 del 2020), che ha portato all’Ismea di rilasciare numerose garanzie.

Sul fronte degli stanziamenti, sono stati assegnati all’Ismea, complessivamente, 350 mln, da utilizzare in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui ai suddetti decreti legge per le attività *ex art. 17, c. 2, d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.*

Tali risorse sono gestite dall’Istituto tramite una contabilità separata e, pertanto, non hanno impatto sul bilancio, all’infuori delle commissioni riconosciute a copertura delle spese di gestione.

Riassicurazione

L’art. 127, c. 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l’Istituto il “Fondo per la riassicurazione dei rischi in agricoltura”, con conseguente attribuzione all’Istituto stesso di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il Fondo predetto ha contribuito alla diffusione di strumenti innovativi, quali le polizze pluririschio e multirischio, a tutela delle rese produttive.

Con d.m. 8 aprile 2020, n. 3687 è stato approvato il Piano di gestione dei rischi 2020 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan).

Il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e per definizione anticiclico, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, continuando ad offrire capacità riassicurativa attraverso trattati proporzionali, al fine di garantire alle compagnie cedenti l’offerta di strumenti ordinariamente non disponibili sul mercato.

Nel corso del 2020, il Fondo ha proseguito nell’obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell’anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l’intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l’80 per cento delle province italiane, come negli anni precedenti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica, al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell’offerta di garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

Lo statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA, definendone le finalità e i compiti e rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente, durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'art. 6, c. 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n.14, il Presidente non può essere confermato per più di due volte.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un Vice-presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, è cessato allo scadere del quadriennio ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*. Il nuovo Presidente è stato nominato con d.p.r. del 6 agosto 2021.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, c. 4, dello statuto, il Consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità;

- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 mln, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 mln;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o, finanziate.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'Organismo di vigilanza, ex d.lgs 8 giugno 2001, n. 231 e approva il relativo Modello di organizzazione e gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889, è stato rinnovato con d.m. del 6 agosto 2021.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, n. 23273. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato con d.m. 16 novembre 2018, n. 11166, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 ha tenuto n. 12 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge, non effettuando rilievi o riscontrando irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito. Il Collegio stesso, nel corso del 2020, oltre alla normale attività, ha avuto incontri con i responsabili del sistema di controllo interno, al fine di scambiare le informazioni riscontrate negli ambiti di competenza, in tal modo efficientare l'attività di controllo. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente circa l'adozione di "Protocolli di sicurezza anti contagio, la

costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo riguardante la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in tema di sicurezza sul lavoro, ricorrendo, allo *smart working*, alla definizione dei criteri di ingresso in azienda, alla sanificazione, al distanziamento e a tutte le norme previste dalla normativa".

2.4 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e a quelli del Collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, n. 2808, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Organi sociali	2019	2020
Presidente	170.000	170.000
Consigliere di amministrazione	40.000	40.000
Presidente Collegio dei sindaci	30.000	30.000
Componente Collegio dei sindaci	26.000	26.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un Direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del Direttore generale, dirigenti.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2020, n. 61 è stato nominato il nuovo Direttore generale dell'Istituto, il quale ha assunto l'incarico a decorrere dal 15 gennaio 2021, per la durata di quattro anni.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro Ismea 2018-2020, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 4 giugno 2018.

Con gli accordi sindacali citati sono state altresì disciplinate, per il medesimo triennio, le modalità di corresponsione del premio di produttività ed il telelavoro.

Nel corso del secondo semestre del 2020 sono stati rinnovati i contratti collettivi di lavoro per il triennio 2021-2023 del personale dipendente e dirigente dell'Ismea, entrambi in scadenza al 31 dicembre 2020. In particolare, il 23 ottobre è stato sottoscritto il nuovo c.c.n.l. per il personale non dirigente -parte economica- che ha previsto un adeguamento retributivo complessivo del 3,5 per cento nel triennio 2021-2023. La parte normativa è stata rinnovata attraverso l'accordo sottoscritto il 3 dicembre 2020, con la definizione di diverse modalità di fruizione dei permessi per visita medica.

Il rinnovo del c.c.n.l. del personale dirigente, sottoscritto in data 23 ottobre, ha lasciato invariata sia la parte normativa che quella economica fino a tutto il 2023, con la sola eccezione di un adeguamento della percentuale della retribuzione di risultato prevista all'art. 13 del citato contratto.

Inoltre, nella stessa data, si è proceduto alla modifica dell'accordo con le oo.ss. per la

corresponsione del premio di produttività per il personale non dirigente per l'anno 2020 e alla sottoscrizione del rinnovo del medesimo accordo per il triennio 2021-2023, adeguando la percentuale connessa alla valutazione individuale.

Nel 2020 è continuata, altresì, la sperimentazione del piano *welfare* aziendale, adottato con l'accordo sindacale del 25 novembre 2019 e prorogato con l'accordo del 3 dicembre 2020.

A seguito dello stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid-19, prorogato da ultimo al 31 dicembre 2021 con il d.l. n. 105 del 23 luglio 2021, l'Ismea ha fatto ricorso al lavoro agile semplificato per l'intero anno 2020.

In particolare, in conformità alle disposizioni del d.p.c.m. del 4 marzo 2020, con determina del Direttore generale del 6 marzo 2020 n. 260, è stato approvato il regolamento per l'attivazione straordinaria del lavoro agile sino al 3 aprile 2020.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dal d.p.c.m. dell'11 marzo 2020, tali disposizioni sono state prorogate fino al 3 maggio 2020.

A seguito del d.p.c.m. 26 aprile 2020, l'Ismea ha sottoscritto l'accordo sindacale del 30 aprile 2020 per la regolamentazione delle attività lavorative durante il periodo di emergenza da Covid-19 e l'istituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del citato "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", fino al 31 luglio 2020.

Con l'accordo sindacale del 23 luglio 2020, sottoscritto in base all'art. 90, c. 4 del d.l. n. 34 del 2020 (c.d. decreto "Rilancio"), è stato prorogato lo *smart working* semplificato, prevedendo alcune modifiche alle modalità di svolgimento della presenza in sede, qualora necessaria.

Con i successivi accordi sindacali del 23 ottobre e del 18 dicembre 2020, del 27 gennaio del 17 marzo del 26 aprile e del 6 luglio 2021, adottati in base all'art. 1, c. 3, lett. a) del d.l. del 7 ottobre 2020 n. 125 come modificato in sede di conversione dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, ed in base alla l. 17 giugno 2021, n. 87 del, di conversione del d.l. 22 aprile 2021, n. 52 che ha prorogato il termine per il ricorso allo *smart working* semplificato fino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato il lavoro agile semplificato a tutto il 30 settembre 2021.

3.3 L'organico del personale

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano pari a 179 unità.

Nel maggio 2020 sono state assunte due delle quattro risorse, con profilo professionale amministrativo-contabile la cui assunzione era stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018, n. 60.

Nel corso dell'anno è intervenuta una sola cessazione di rapporto di lavoro per dimissioni di una dipendente.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2020.

Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia

AREA GRADINO/LIVELLO	SITUAZIONE Al 31-12-19	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2020 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NEL 2020		SITUAZIONE AL 31-12.2020
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	
Direttore	1							1
Dirigenti	6							6
Quadri	9							9
C4	16							16
C3	54	5					1	58
C2	14	4	5					13
C1	24	1	4					21
C0	8		1			2		9
B4	29	2						31
B3	7		2					5
B2	3							3
B1	1	1						2
B0	4		1					3
A4	2							2
A3	1							1
A2	0							0
Totale	179	13	13	0	0	2	1	180

Fonte: elaborazione Corte dei conti dal Bilancio 2020

3.4 Il costo del personale

Il costo del personale dipendente relativo all'anno 2020 è pari ad euro 11.364.376.

La differenza di euro 460.206 rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, pari a euro 10.904.170, è da imputare, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico ed al costo delle assunzioni, anche all'adeguamento del premio di produzione, nonché alla riduzione degli eventi di assenza ed all'incremento del fondo ferie non godute, questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale. Tali variazioni sono compensate dal minor costo per lavoro

straordinario e missioni.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo biennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

VOCI COSTO	2019	2020	VARIAZIONE 2019/2020
STIPENDI	6.532.992,73	6.743.283,94	210.291,21
Retribuzione ordinaria	6.332.103,47	6.583.777,75	251.674,28
Retribuzione variabile	86.700,00	93.140,00	6.440,00
Compenso straordinario	114.189,26	66.366,19	-47.823,07
ONERI SOCIALI	2.161.377,65	2.297.573,32	136.195,67
Accantonamento Tfr	606.737,60	628.804,39	22.066,79
ALTRI COSTI	1.472.311,32	1.694.713,28	222.401,96
Indennità trasferta	111.760,00	23.385,00	-88.375,00
Premio produzione	1.003.380,29	1.255.755,69	252.375,40
Assicurazione	144.706,35	147.984,47	3.278,12
Buoni pasto	151.595,51	162.615,35	11.019,84
Altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass.)	60.869,17	104.972,77	44.103,60
INDENNITA' ESODO	130.750	-	-130.750
TOTALE	10.904.169,30	11.364.374,93	460.205,63

Fonte: relazione del Direttore Generale allegata al Bilancio 2020

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2020 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 5.275 (euro 30.378 nel 2019). I corsi hanno riguardato fra l'altro l'utilizzo strumenti informatici utili per svolgere l'attività lavorativa in regime di *smart working*, oltre a quelli di aggiornamento normativo per l'Ufficio risorse umane la Struttura anticorruzione. Sono stati svolti corsi specifici su applicativi informatici in utilizzo nell'Istituto.

La formazione ha interessato complessivamente 154 risorse per circa 428 ore.

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2020 l'Ente ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 254.446 (euro 263.691 nel 2019). Nella voce rientrano, a titolo esemplificativo, le consulenze in tema di

sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, consulenze in materia di diritto del lavoro, in materia contabile e fiscale, nonché di contratti pubblici.

Come per il precedente esercizio, il dato 2020 comprende anche l'importo dell'Iva indetraibile in attuazione di quanto chiarito con l'interpello alla Agenzia delle Entrate in tema di trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, c. 6, del Codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive.

3.7 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Il regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef, (artt. 16 e 17) dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2020 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale del 8 marzo 2018, n. 284, a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo statuto dell'Ente.

Sempre in tema di pianificazione e controllo, ISMEA ha aggiornato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, attribuendo un maggior peso alle *performance* individuali, e monitorando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In tal senso, nel 2020 è stato aggiornato l'accordo per la corresponsione del premio di produttività: al fine di valorizzare le risorse che, nonostante le oggettive difficoltà riscontrate durante l'emergenza sanitaria Covid-19, hanno operato senza soluzione di continuità, assicurando il corretto svolgimento delle attività ordinarie e dando anche la propria disponibilità per le attività straordinarie attuate dall'Istituto, con il conseguente e significativo incremento lavorativo in cui è stata coinvolta tutta la struttura organizzativa.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing*, nell'annualità 2020 sono proseguiti i monitoraggi sull'acquisizione di servizi, forniture, consulenze e collaborazioni, ed è stato effettuato il controllo specifico sul processo "Interventi finanziari a condizioni agevolate" e sul conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa dell'ente nelle azioni di recupero.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 25 marzo 2020, n. 15, ha approvato il Piano di *audit* 2020-2022, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni. L'aggiornamento per il triennio 2021-2023 è stato approvato, da ultimo, con delibera del 24 marzo 2021, n.14.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2020, l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica e controllo dell'efficacia ed efficienza del modello di organizzazione e gestione, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2019, n. 26, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica preventiva delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne, nonché l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001.

L'emergenza sanitaria ha avuto impatto anche sull'attività di controllo svolta dall'Organismo che ha dovuto vigilare in particolare in materia di prevenzione dei rischi di natura sanitaria e da fenomeni di organizzazione criminale.

In riferimento ai rischi di natura sanitaria, l'Organismo di vigilanza ha verificato l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, come l'utilizzo della modalità di lavoro agile e l'intensificazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, l'aggiornamento del Documento valutazione rischi, con l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione, l'adozione della procedura per il tracciamento dei contatti e il rientro al lavoro nonché la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid -19 negli ambienti di lavoro".

In relazione ai rischi di infiltrazione criminale, l'Organismo di vigilanza ha continuato a svolgere il monitoraggio dei protocolli preventivi, anche alla luce del protocollo di intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza in data 4 novembre 2020, al fine di prevenire e

contrastare possibili infiltrazioni criminali nell'economia e condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi ai profili di attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali da parte dell'Istituto e il protocollo di intesa con l'Arma dei Carabinieri del 2017, rinnovato il 2 aprile 2020 per ulteriori 3 anni, quale potenziamento delle misure di prevenzione del rischio attivate dall'Istituto per il monitoraggio e la sorveglianza del territorio, al fine di prevenire illeciti in materia ambientale, con particolare riferimento alle attività fondiari realizzate da ISMEA.

Nell'annualità 2020 le funzioni di vigilanza sono state svolte dall'Organismo di vigilanza nominato con delibera del Consiglio di amministrazione 22 marzo 2018, n. 15, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni, attribuendogli, in conformità a quanto disposto dalla delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134, i compiti di attestazione sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2021, n. 13, è stato nominato il nuovo Organismo, per la durata di un triennio.

L'Organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame a campione di 1.514 determinazioni del Direttore generale.

3.9 Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza

Il Modello di organizzazione e gestione è integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in termini di misure e flussi informativi. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020, n. 3.

Nell'annualità 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'analisi del rischio (*risk assessment*) svolta in linea con quanto disposto per il sistema di valutazione del rischio dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2019, coordinando la valutazione di diversi ambiti di rischio in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, in relazione al raggiungimento degli obiettivi operativi.

Nel 2020 è stato inoltre effettuato il monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sugli adempimenti di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito

istituzionale nonché sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dal regolamento inerente ai controlli in merito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2018, n. 40.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 tanto le relazioni del Collegio sindacale, quanto quelle della Corte dei conti, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete rurale nazionale - RRN);
- assistenza tecnica per la gestione del rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità e subentro in agricoltura;
- imprenditoria femminile in agricoltura;
- cambiale agraria e della pesca (Cap);
- servizi assicurativi - gestione del Fondo di riassicurazione;
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta, mutualistica e misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Attività rivolte alla committenza pubblica

Nel corso del 2020, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-*octies* della l. 4 agosto 1971, n. 952, e art. 2 del d.p.r. 28 maggio 1987, n. 78.

L'attività consiste nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati predetti. L'art. 10-*quater* del d.l. 29 marzo 2019, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2019, n. 44 ha ampliato tale attività, affidando a ISMEA il compito di elaborare mensilmente i costi medi di produzione dei prodotti agricoli, sulla base di una metodologia approvata dal Mipaaf.

La raccolta di informazioni sulle dinamiche del mercato e successiva pubblicazione delle “*News Mercati*”, per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico, è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere predette, in relazione all’evoluzione della pandemia da Covid-19, consentendo così di approfondire l’analisi settoriale per i *report* “Speciale emergenza Covid-19”.

Inoltre, l’Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell’ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA, dell’efficacia della divulgazione nonché della reportistica finalizzata all’analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell’Istituto, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence*.

Nel 2020, l’attività si è concentrata sull’integrazione delle banche dati inerenti agli strumenti finanziari, sulla gestione dei dati relativi alla Banca delle terre agricole (BTA), alla cambiale agraria e della pesca e alle garanzie per la liquidità, nonché sull’aggiornamento dei *data base* con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali.

L’attività di integrazione dei dati di contabilità con quella di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre periodici *report* utili a migliorare le *performance* dei processi, monitorando anche la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di riordino fondiario, nonché dei più recenti bandi di primo insediamento. Inoltre, nel 2020 sono state apportate ulteriori implementazioni sia allo strumento per il monitoraggio dei dati relativi al primo insediamento, sia allo strumento per l’autoimprenditorialità e per il subentro (*Non Performing Loan Management -NPLM*), nonché al portale ad accesso profilato su utenze interne che è stato esteso a tutti gli strumenti finanziari.

Sul fronte delle garanzie, la *business intelligence* ha supportato il passaggio al nuovo modello di *rating*.

- Altre attività istituzionali sono svolte dall’Istituto sulla base di appositi programmi di attività affidati prevalentemente dal Mipaaf: commesse da accordo di programma e da convenzione che hanno consentito la realizzazione dell’attività di monitoraggio dei

mercati, di analisi dei dati e quella inerente agli strumenti assicurativi e di gestione del rischio;

- elaborazione mensile dei *costi di produzione dei prodotti agricoli*; in merito, è stata definita una metodologia di calcolo dei costi di produzione e la conseguente raccolta dati trasmessa al Mipaaf, a luglio 2020, per essere sottoposta ad approvazione come previsto dalla normativa di riferimento;
- *progetti speciali* come quello riguardante il *monitoraggio del programma “Frutta e Verdura nelle scuole”* per l’anno scolastico 2019-2020, svolto da ISMEA al fine di verificare sia l’efficacia del programma stesso sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del citato programma;
- *la tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP (2019-2020)* che ha previsto l’attività di supporto al rinnovo di 26 marchi IG di prodotti agroalimentari con titolarità del Mipaaf e l’attività di diffusione dei risultati del monitoraggio relativo alle produzioni Dop e Igp.

Il Rapporto ISMEA-Qualivita 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale e ne è stata garantita la diffusione. È proseguita l’attività di alimentazione dell’Osservatorio economico delle IG attraverso il monitoraggio dei dati del settore.

Inoltre, sulla base del protocollo di intesa con *Origin Italia* nel 2019, nel corso del 2020 ISMEA ha stipulato un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di alcuni prodotti Dop; ha incrementato l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell’ambito dei progetti *Dimecobio*, la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull’agricoltura biologica (SINAB) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

Nell’ambito delle attività del Progetto *FiBio* sono state svolte le analisi economiche delle filiere biologiche.

L’Ente Ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2020 si segnalano le attività svolte in seno al programma della *Rete rurale nazionale 2014-2020* rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e *l’assistenza tecnica alla gestione del rischio* delle imprese agricole, con

l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019-2020.

Per quanto riguarda la Rete rurale nazionale si segnalano le attività svolte nel 2020 relative al processo di riforma della politica agricola comune (PAC), e in particolare alla predisposizione di attività di assistenza tecnica per la definizione del Piano strategico nazionale.

Anche per l'assistenza tecnica alla gestione del rischio, il 2020 ha visto l'ISMEA accompagnare l'implementazione del più importante programma di sviluppo rurale (PSR) italiano della programmazione 2014-2020 e operare sulle tematiche del *risk management* che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020.

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria è stato fornito supporto tecnico per la definizione degli interventi nazionali e nel negoziato con la Commissione Europea, per gli interventi volti a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, rilanciare la ripresa, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro.

I *contratti di filiera* sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66, commi 1 e 2, della l. 27 dicembre 2009, n. 289. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del regime di aiuto n. 379 del 2008.

L'Ente opera in regime di convenzione con il Mipaaf, che aveva affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad Isa s.p.a., cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2020 sono state effettuate le attività di monitoraggio ed erogazione per il terzo bando e la gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità nonché cancellazioni ipotecarie e svincoli di fidejussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi per il primo e secondo bando.

4.2 Servizi per le imprese agricole

4.2.1 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs n. 185 del 2000 (Titolo I, Capo III).

Occorre ricordare che la misura è stato oggetto di vari interventi normativi, da ultimo con il d.l. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120. In

particolare, l'art. 43-*quater*, c. 1, al fine di contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del Covid-19, ha modificato l'art. 10, c. 1, del citato d.lgs. n. 185 del 2000, prevedendo che in tutto il territorio nazionale, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile. L'avvio operativo di tale misura è avvenuto nel 2021, a seguito dell'adozione del relativo decreto attuativo emanato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2020 risultano pervenuti 65 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 54 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 31 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 18,7 mln (+11,7 mln rispetto ai 9,5 mln del 2019).

Per quanto riguarda gli stati avanzamento lavori (SAL), nel corso del 2020, al fine di supportare le aziende agricole alla luce dell'emergenza epidemiologica, sono stati erogati in modalità semplificata 29 SAL relativi a 21 progetti, per oltre 3,4 mln. Si è registrato un incremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente (+141 per cento) in considerazione delle prime aziende che hanno richiesto l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla misura "Resto al Sud" emanata nel 2018. Al 31 dicembre 2020 risulta che 73 aziende hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 69 sono in fase di ammortamento del finanziamento, 4 sono state le estinzioni anticipate del finanziamento agevolato e 2 sono in fase di valutazione della revoca. Hanno terminato il programma di investimenti ed ottenuto il saldo delle agevolazioni nel corso dell'anno 2020 n. 4 imprese.

4.2.2 Imprenditoria femminile in agricoltura

Da settembre 2020, ISMEA gestisce la misura finalizzata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, di cui all'art 1, c. 504, della l. 27 dicembre 2019, n.160. Con d.m. del 9 luglio 2020, n. 7212 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei mutui a tasso zero previsti dalla misura agevolativa e ai sensi dell'art 13 del d.m., il 14 settembre 2020 sono state approvate le istruzioni applicative e aperto il portale per la presentazione telematica delle domande di accesso alla misura.

Alla fine dell'esercizio sono stati presentati 38 progetti.

4.2.3 Cambiale agraria e della pesca (CAP)

Nel mese di maggio 2020 ISMEA ha definito e lanciato un nuovo strumento finanziario agevolato denominato "Cambiale agraria e della pesca", per assicurare liquidità alle imprese dei due settori colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica.

La misura, autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza sanitaria", prevede l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di 30 mila euro.

Le risorse inizialmente apportate da ISMEA ammontavano a 30 mln, alle quali, in considerazione dell'elevato numero di richieste (7.649 domande pervenute dall'8 al 18 maggio 2020) si sono aggiunti ulteriori 30 mln derivanti da un apporto finanziario statale (art. 222, c. 4, del d.l. n. 34 del 2020).

L'istruttoria delle suddette domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31 dicembre 2020 di circa 2.200 finanziamenti, a tasso zero.

Ad ottobre, in considerazione del gradimento dello strumento da parte del comparto agricolo, ISMEA ha avviato una seconda fase - denominata CAPX - con una dotazione di ulteriori 20 mln.

A fronte di 2.749 nuove richieste, sono stati stipulati ed erogati al 31 dicembre 2020 ulteriori 700 circa finanziamenti a tasso zero, portando il totale delle aziende finanziate a circa 2.900, per un totale complessivo di circa 80 mln.

4.2.4 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione

Per quanto riguarda le polizze assicurative, gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2019. È stata confermata nel 2020, come per l'anno precedente, la possibilità di sottoscrivere polizze sperimentali (a tutela del ricavo aziendale) in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. del 26 marzo 2018, n. 32, di riforma del d.lgs. n. 102 del 2004, che ha previsto espressamente che le polizze sperimentali possano avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata

in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, c. 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il “Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”, e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il “Piano riassicurativo agricolo nazionale”.

Nel 2020 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota e un trattato di riassicurazione *stop loss*. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice milanese s.p.a. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio predetto ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno-vernina 2020 -2021.

4.2.5 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell’incorporazione *ex lege* di ISA¹, il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all’ampliamento e/o all’ammodernamento di quella esistente, mediante l’erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Il 20 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il bando per gli interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 mln ed è stato aperto lo sportello telematico per la presentazione dei progetti. Sono pervenute 48

¹ (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8)

domande, delle quali 22 ritenute ricevibili. In data 20 novembre 2019 e 25 marzo 2020, con delibera del Consiglio di amministrazione, sono state ammesse 15 domande, e concessi finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 mln.

Nel 2020 sono stati stipulati 11 contratti di finanziamento agevolato per complessivi 70 mln. È proseguita l'attività di gestione del portafoglio *ex ISA* s.p.a., costituito al 31 dicembre 2019 da complessivi 24 progetti, di cui 4 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrato nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante sul libero mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2020 è composto da 3 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) *leader* di segmento.

4.2.6 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016, ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, c. 512, della l. 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle relative Istruzioni applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, c. 8, lett. b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 maggio 2005, n. 80.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 13, c. 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata resa gratuita, nel limite di euro 15.000, erogato in regime *de minimis*, a tutte le imprese agricole, per una spesa massima di 30 mln.

Nel corso del 2020 l'attività di rilascio di garanzie dirette è stata incentrata prevalentemente nella gestione delle misure straordinarie, affidate dallo Stato all'ISMEA, previste prima dall'art. 49 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, e poi, con abrogazione della precedente disposizione, dall'art. 13 del d.l. n. 23 del 2020, (c.d. decreto "Liquidità"), a sua volta modificato dalla legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Si tratta di misure che si inseriscono nel citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" adottato con Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successivamente modificato con Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020, C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C (2021) 564 del 28 gennaio 2021.

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie, previste dalle norme sopra richiamate, per un totale complessivo di 430 mln, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020-N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

In particolare, fino al 31 dicembre 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura normativamente stabiliti. Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al bilancio.

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, incluse le posizioni rilasciate a

valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 di cui all'art 13 c. 1 lett. c), e) e p), del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 espresso per numero di finalità garantite, è di 1.697, per un totale garantito richiesto complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 1.095,1 mln (735,5 mln nel 2019), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 4.018 (2.919 nel 2019), per un totale, effettivamente garantito, pari a 556,2 mln (344,5 nel 2019).

Per quanto riguarda la misura di cui all'art. 13 c. 1 lett. m) della medesima disposizione legislativa fino al 31 dicembre 2020, risultano pervenute 35.449 richieste di garanzia, di cui 33.327 erogate, per l'importo complessivo di 645,7 mln.

Si fa presente che gli elementi quantitativi espressi sono comprensivi anche delle garanzie richieste decadute, o rinunciate, a seguito di istruttoria negativa.

ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari a 171,7 mln, garantito per 8,59 mln, e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 mln, garantito per 9,98 mln. A fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, l'Istituto ha impegnato, al 31 dicembre 2020, risorse per 2,12 mln a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. n. 102 del 2004, e ss.mm.ii..

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex art. 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385*, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario nell'anno 2020, sono state segnalate complessivamente 16.321 nuove operazioni, per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2020 ammonta a circa 16,3 miliardi. A fronte della garanzia, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 9,2 mln (12,3 mln nel 2019).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2020, sono stati liquidati complessivamente 2,5 mln (6,1 mln nel 2019) a fronte di 9 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (28 mln nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 529,4 mln di cui 17,2

mln di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.2.7 Servizi di riordino fondiario

L'Ente svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'art. 30 della l. del 26 maggio 1965, n. 590.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, l'Ente ha adottato una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dell'Istituto. Tra questi si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura (inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020), la moratoria di tutte le rate in scadenza nel corso del 2020 e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione, ai sensi dell'art. 13 c. 4-bis d.l. n. 193 del 2016.

L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2019, n. 8.

Il 2020 rappresenta il quinto anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo l'equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività di stipula dei contratti inerenti alle domande ammesse alle agevolazioni con i bandi precedenti. Sono stati stipulati n. 37 atti di acquisto e di rivendita (60 nel 2019).

Il valore complessivo stipulato per l'acquisto e assegnazione dei terreni e per l'erogazione di mutui è pari a 19,53 mln circa.

A seguito di inadempimento contrattuale, i terreni assegnati rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva vendita attraverso procedure ad evidenza pubblica.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 896 (n. 906 nel 2019), per 27.239 ettari complessivi (27.063 nel 2019), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, è stato dato avvio alla Banca delle terre agricole, istituita presso ISMEA dall'art. 16 della l. 28 luglio 2016 n. 154, con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Ente (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o, attestazione di inadempimento e/o, retrocessione bonaria). La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Con il terzo lotto di vendita sulla Banca delle terre agricole sono stati aggiudicati complessivamente 84 terreni, per una superficie complessiva di 3.702 ha circa e per un importo totale di vendita pari a 33 mln.

Pertanto, attraverso lo strumento della Banca stessa (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2020, n. 213 aziende per un valore complessivo di 84 mln circa.

Al termine dell'esercizio 2020 si è avviata la fase di preparazione dei terreni da inserire nell'elenco completo dei terreni in vendita, destinati a prossimo lotto di vendita che avrà luogo nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso del 2020 sono stati, inoltre, stipulati n. 11 contratti di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi-aste effettuate negli anni precedenti e n. 39 vendite di terreni aggiudicati con la Banca delle terre agricole. Infine, sono stati stipulati n. 34 atti di rinuncia a sentenza, con conseguente rientro bonario degli assegnatari.

Nell'annualità 2020 l'Ente ha provveduto all'apertura di un fascicolo aziendale alimentato con i dati catastali dei terreni rientrati nella propria disponibilità, al fine di prevenire condotte non lecite su tali terreni: il sistema segnala una anomalia ogni qualvolta tali terreni vengono da terzi indicati in una domanda di pagamento.

4.3 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi

tecniche negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. L'emergenza sanitaria mondiale ha acuito tale dinamica. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA, con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità, attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni sono proseguite nel corso del 2020 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni per il loro ritorno *in bonis*.

Come cennato, l'emergenza sanitaria ha determinato l'adozione di una serie di provvedimenti straordinari, tra i quali la moratoria delle rate in scadenza nel 2020, e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n.193 del 2016.

Quest'ultima disposizione, si ricorda, ha introdotto uno straordinario strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando all'Ente la facoltà di attestare innanzi al notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari per il mancato pagamento delle rate di prezzo. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coattivo dei fondi.

4.4 L'attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ISMEA sono regolati dal codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione e di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità

dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni che hanno l'obbligo di aderire a Consip o Mepa per l'acquisto di beni e servizi.

L'Ente effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 c. 1 del citato d.l. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue, i dati relativi a numero di contratti stipulati nel 2020, con i relativi importi di aggiudicazione.

Tabella 4 - Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016)	9	5.887.766,58
Procedure ristrette	0	
Procedura competitiva con negoziazione	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. n. 50 del 2016)	0	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b), c. 3 lett. b) e c. 5 del d.lgs. n.50 del 2016,	82	3.515.888,75
Partenariato per l'innovazione	0	
Dialogo competitivo	0	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n.50 del 2016)	109	1.436.861,05
Procedura di selezione ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n.50 del 2016)	11	529.109,83
Affidamento diretto con confronto di più offerte economiche	11	162.963,35
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	
Modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. n. 50 del 2016	7	161.110,00
Totale	229	11.693.699,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

4.5 Interventi straordinari connessi all'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza sanitaria Covid_19 e alle misure restrittive per il contenimento del contagio, in data 25 marzo 2020, in data 23 aprile 2020 ed in data 22 luglio 2020, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni provvedimenti straordinari, volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto.

I principali interventi riguardano:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;
- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione ai sensi dell'art. 13 c. 4-*bis* d.l. n. 193 del 2016;
- l'esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e la fine dell'emergenza nazionale dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto.
- l'allungamento del periodo concesso per l'avvio e la realizzazione dei piani aziendali per i regimi di aiuto XA 259 del 2009, SA 40395 e SA 50598;
- il posticipo al 31 maggio 2020 del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca nazionale delle terre agricole, e il conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;
- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Tale ultima azione è stata attuata dall'ISMEA per venire incontro alle mutate esigenze del tessuto imprenditoriale in termini di crisi di liquidità, con l'introduzione della misura dei finanziamenti garantiti da cambiale agraria e della pesca, impegnando per questa un *budget* pari a 50 mln, oltre a 30 mln stanziati dal Legislatore con la conversione in legge dal decreto "Rilancio". I prestiti, a tasso zero e senza alcun costo per le imprese, hanno una durata fino a 10 anni, di cui i primi due di preammortamento, e sono erogati fino a 30.000 euro.

A questi interventi, adottati autonomamente dall'Istituto, si aggiungono quelli predisposti dal Legislatore che ha assegnato all'ISMEA il ruolo centrale di garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. In particolare, l'art. 13, c. 11, del d.l. n. 23 del 2020, recante misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19, ha stanziato 100 mln, per il rilascio di garanzie a favore dei finanziamenti alle imprese agricole. Detti fondi sono stati rimpinguati dal Legislatore con l'art. 31 del d.l. n. 34 del 2020, con ulteriori 250 mln per il rilascio di garanzie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2020, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, come disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato, compresi i finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca, (sezionale "Investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, regione Molise e regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Il sezionale "Investimenti" raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, nonché, dal 2020, i finanziamenti, concessi da ISMEA a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca.

Il sezionale "Garanzie" si occupa della gestione delle garanzie, sussidiarie e dirette, concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari. Come già rappresentato, a seguito degli stanziamenti disposti con i d.l. n. 23 e n. 34 del 2020, è stata estesa l'operatività della garanzia ISMEA. Tali risorse sono gestite tramite apposita contabilità separata, pertanto non rientrano nel patrimonio dell'Ente. Il riflesso economico sul bilancio di ISMEA è determinato dal ricavo derivante dalla commissione destinata alla copertura delle spese amministrative sostenute, senza peraltro che le stesse vengano accantonate come accade per le altre garanzie gestite dall'Ente.

Sono allegati al bilancio ISMEA: il bilancio del fondo di riassicurazione, i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente, il rendiconto dell'attività di rilascio di garanzie ai sensi dei citati d.l. n. 23 e n. 34 del 2020 e il rendiconto relativo la gestione

degli altri fondi di terzi.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro-raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nella "Attività di riordino fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nella "Attività di servizi". I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità - OIC ed in vigore alla data di bilancio.

5.2 Il bilancio di previsione 2021 (*budget*)

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha una funzione autorizzativa in quanto stabilisce *ex-ante* l'entità, la natura e la destinazione della spesa, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* per il 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 23 dicembre 2020 n. 60, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio 2020.

Con delibera n. 27 del 26 maggio 2021, in considerazione dell'andamento dell'emergenza epidemiologica e degli interventi normativi che si sono susseguiti, il Consiglio di amministrazione ha approvato una revisione del *budget* per l'anno 2021.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2020

Il bilancio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera n. 24 del 29 aprile 2021, nei termini previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso e quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 22 aprile 2021. Con separate relazioni, in pari data, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole

anche sui bilanci allegati (convenzioni con le regioni Sardegna e Calabria, cfr. par. 7).

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2020, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2020 con i dati al 31 dicembre 2019.

Tabella 5 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	238.145	150.401
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	4.067	11.569
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	20.924	53.880
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	10.840	31.956
Totale	273.976	247.806
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	604.126	725.801
2 - Impianti e macchinari	102.913	89.605
4 - Altri beni	120.629	164.227
Totale	827.668	979.633
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	2.832.900	2.832.900
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
d bis) verso altri		
- entro i 12 mesi	16.919.502	16.864.633
- oltre i 12 mesi	54.748.353	51.739.548
3) altri titoli	721.624.466	701.994.274
Totale	796.125.221	773.431.355
Totale immobilizzazioni (B)	797.226.865	774.658.794
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	235.155.785	220.902.129
3 - Lavori in corso su ordinazione	5.660.258	9.990.645
Totale	240.816.043	230.892.774

(segue)

(segue Tabella 5)

II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	251.677.190	293.239.507
b) oltre 12 mesi	1.080.574.792	992.004.657
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	4.113.042	7.312.483
5 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	669.389	475.203
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	41.392.306	33.342.207
b) oltre 12 mesi	4.461.768	4.616.748
Totale	1.382.888.487	1.330.990.805
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari	265.459.532	300.131.399
2 - Assegni	4.658.740	0
3 - Denaro e valori in cassa	10.130	6.350
Totale	270.128.402	300.137.749
Totale Attivo Circolante (C)	1.893.832.932	1.862.021.328
D - RATEI E RISCOINTI	4.349.915	5.426.635
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.695.409.712	2.642.106.757
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.151.289.474
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0
VI - Altre riserve	57.558.427	27.558.425
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	582.993.631	563.491.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.134.351	19.502.482
Totale	1.811.634.531	1.764.500.181
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	568.537	586.182
2 - Per imposte	952.361	839.442
4 - Altri	564.764.830	553.590.705
Totale	566.285.728	555.016.329
C - TRATTATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.569.925	2.538.322
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.384.833	13.360.969
b) oltre 12 mesi	142.757.874	158.655.698
6 - Acconti	4.117.423	4.445.718
7 - Debiti verso fornitori	11.846.687	11.965.369
12 - Debiti tributari	4.531.438	4.296.535
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	889.171	753.597
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	32.543.989	23.704.001
b) oltre 12 mesi	98.464.548	99.259.133
Totale	308.535.963	316.441.020
E - RATEI E RISCOINTI	6.383.565	3.610.905
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	883.775.181	877.606.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.695.409.712	2.642.106.757

Fonte: bilancio ISMEA es. 2020

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

Le immobilizzazioni nel 2020, si incrementano di euro 22.568.071 (+2,8 per cento), riferibili all'incremento degli altri titoli, per complessivi euro 19.630.192.

In tale voce si evidenzia l'acquisizione, avvenuta nel 2017, ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, di una partecipazione di minoranza in Ibf servizi s.p.a. per un importo di euro 3.990.000, che si è ridotta nel corso del 2019 di euro 1.157.100, passando ad euro 2.832.900, per effetto della cessione di una parte delle azioni detenute. A partire dal 22 settembre 2017, difatti, l'ISMEA deteneva una partecipazione del 48 per cento nella Ibf servizi s.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la bonifica dei terreni ferraresi e le imprese agricole s.p.a. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente, sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad Ibf servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione". Nel corso del 2019 si è proceduto alla vendita di una parte di tali azioni che ha comportato la riduzione della partecipazione di ISMEA al 34 per cento e ha prodotto proventi da cessione di partecipazione per euro 288.840. La voce "altri titoli" (euro 721.624.466) si riferisce principalmente a buoni poliennali del Tesoro, alle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e alle quote del Fondo Agris.

Il Fondo Agris è un fondo immobiliare di tipo chiuso, non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza, attualmente fissata per il 2024.

ISMEA è subentrato nella titolarità delle quote del fondo Agris, per effetto dell'incorporazione *ex lege* della società SGFA.

L'acquisto di complessive 400 quote del fondo Agris per un controvalore complessivo di 20 mln era stato deliberato dall'Amministratore unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: la prima consistente in n.150 quote, per un controvalore di 7,5 mln di euro entro il gennaio 2012; la seconda n.250 quote, per un controvalore di 12,5 mln di euro, entro il dicembre 2012.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24 per cento del valore delle quote del

Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Quindi, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024. Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione, il valore delle quote era pari a euro 42.026,940 valutato sulla base del rendimento fissato al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Il rendiconto al 31 dicembre 2020 ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio, infatti, il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 si attesta a quella data a euro 31.582,11 (euro 32.128,08 al 31 dicembre 2019).

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 218.468, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono espone le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote nonché i rimborsi pro-quota, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

Tabella 6 - Svalutazioni/rivalutazioni e rimborsi pro quota per anno

ESERCIZIO	RENDICONTO DISPONIBILE	VALORE UNITARIO	VALORE FONDO	RIMBORSI PARZIALI PRO QUOTA	SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE
SOTTOSCRIZIONE		50.000	20.000.000	0	0
2012	31/12/2012	47.388,39	18.955.356,8	0	(1.044.643)
2013	31/12/2013	45.378,30	18.151.318	0	(804.039)
2014	31/12/2014	42.939,14	17.175.654,4	0	(975.664)
2015	30/06/2015	42.026,94	16.810.776	0	(364.878)
2016	31/12/2016	37.027,38	14.810.950,4	0	(1.999.826)
2017	31/12/2017	34.760,85	13.904.340,8	0	(906.610)
2018	31/12/2018	34.817,43	13.926.970,8	0	22.630
RIMBORSO PARZI. 29.08.2019	29/08/2019	33.236,77	13.294.706,8	(632.264)	0
2019	31/12/2019	32.128,28	12.851.312	0	(443.395)
2020	31/12/2020	31.582,11	12.632.844	0	(218.468)
TOTALE				(632.264)	(6.734.892)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Al 31 dicembre 2020, risultano quindi rimborsi complessivi per euro 632.264 e una svalutazione complessiva di euro 6.734.892.

Il Consiglio di amministrazione, accogliendo le raccomandazioni della Corte dei conti, ha costantemente monitorato l'andamento del fondo, anche attraverso richieste di aggiornamento del *business plan* alla società di gestione. La dismissione anticipata delle quote, ammessa la praticabilità, stante la natura illiquida dell'investimento, di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati, è stata ritenuta non vantaggiosa per l'Ente, comportando una perdita immediata e certa, senza possibilità di futuri recuperi, e più ampia di quella sino ad oggi registrata e registrabile sulla base delle proiezioni dell'ultimo *business plan*, trasmesso dalla SGR. Al riguardo, il Consiglio di amministrazione ha esaminato gli esiti degli esperimenti di vendita giudiziale tentati da altro quotista del Fondo, nell'ambito di una procedura concorsuale, dove i vari tentativi indetti e andati deserti hanno determinato un progressivo ribasso delle quote del fondo, sino a un decremento di oltre il 50 per cento del loro valore rispetto al *Net Asset Value* (NAV, o Valore dell'Attivo Netto) registrato dalla Società di gestione nella semestrale 2020.

L'attivo circolante si incrementa di euro 31.811.604 (+1,7 per cento), principalmente, per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze di magazzino per circa 10 mln;
- dell'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre i 12 mesi, per 44 mln;
- dell'incremento dei crediti verso altri per 8 mln;
- del decremento delle disponibilità liquide per 30 mln.

Relativamente alle singole componenti, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 14.253.656 Il valore è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo. Tale variazione è riferibile, principalmente, al flusso in uscita ed in ingresso dei terreni (anche per effetto dell'introduzione dell'art. 13, c. 4 *bis*, del d.l. n.193 del 2016), oltre che all'adeguamento del valore dei terreni in relazione al loro *status* nell'*iter* di vendita tramite la Banca delle terre agricole- l. 28 luglio 2016, n.154, art. 16.

b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un decremento di euro 4.330.387 rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento è dovuto, principalmente, all'ultimazione, durante l'esercizio 2020, di alcuni programmi Mipaaf tra cui la Rete rurale nazionale e il programma di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN).

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Tabella 7 - Lavori in corso su ordinazione

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2020	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2019	Totale variazioni delle rimanenze
-Rimanenze attività finanziate dal MIPAF e iniziate ante es. 2020	3.329.286	5.201.265	-1.871.979
- Rimanenze attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell' anno 2020	1.428.815	3.909.080	-2.480.265
- Rimanenze attività finanziate da altri enti pubblici e privati	902.157	880.300	21.857
TOTALE	5.660.258	9.990.645	-4.330.387

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Nella posta dei crediti si registra un incremento di euro 51.897.682 per effetto, principalmente, dei maggiori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di servizi, in particolare, al sezionale Investimenti i cui crediti sono aumentati in relazione ai finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca. Tale ultimo incremento è compensato, parzialmente, dai minori crediti verso clienti, relativi all'attività di riordino fondiario, a causa delle retrocessioni e dell'esaurimento dei piani di ammortamento.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2019 registrava l'accantonamento complessivo di euro 106.163.502, alla data del 31 dicembre 2020 registra un decremento pari ad euro 2.356.802 e risulta pari a euro 103.806.700. È stato utilizzato per euro 41.680.069, per lo stralcio dei crediti relativi principalmente all'attività di riordino fondiario, per effetto delle retrocessioni, ed è stato incrementato attraverso un accantonamento pari ad euro 40.205.576.

Il Fondo rischi su crediti per l'attività di riordino fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una

componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti, che alla data di redazione del Bilancio, presentano una differenza positiva tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce. Nel 2018 ISMEA ha ritenuto opportuno aggiornare il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni, al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili, all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla Banca delle terre agricole. Per il 2020 l'Ente ha ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente del 5 per cento le percentuali di accantonamento specifico, relative alle diverse classi di crediti, rispetto a quelle applicate nel 2019, ciò in quanto è ragionevole attendersi che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che ha interessato il 2020, e i primi mesi del 2021, si riflettano ulteriormente sul settore agroalimentare, determinando, con un significativo grado di probabilità, un incremento del rischio di incasso dei crediti.

La voce "crediti verso clienti" si è incrementata per euro 47.007.818 (+3,7 per cento), per le motivazioni cennate.

Per le disponibilità liquide, si evidenzia un decremento di euro 30.009.347 (-10 per cento) rispetto al precedente esercizio.

Il patrimonio netto registra un incremento di euro 47.134.350 (+2,7 per cento), per l'effetto positivo del risultato economico complessivo e per i trasferimenti *ex c.* 4 art. 222 del d.l. n. 34 del 2020.

Il Fondo di dotazione, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni con le regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società ISA s.p.a., nel corso dell'anno 2020, resta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei fondi, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzie, presenta un incremento di euro 11.269.399 (+2 per cento), per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi.

Il Fondo Tfr copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2020, il fondo, rivalutato per 31.603 euro al netto dell'imposta sostitutiva, ha subito un incremento di pari importo.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 74

unità, delle quali n. 61 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c.

Complessivamente i debiti si riducono di euro 7.905.057 (-2,5 per cento). La variazione risente, principalmente, del minor valore del debito verso le banche, determinato dal pagamento delle rate 2020 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Tabella 8 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	31.12.2020 (A)	31.12.2019 (B)	Variazioni (A - B)	Variaz%
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	273.976	247.806	26.170	10,56
2 - Immobilizzazioni materiali	827.668	979.633	-151.965	-15,51
3 - Immobilizzazioni finanziarie	796.125.221	773.431.355	22.693.866	2,93
	797.226.865	774.658.794	22.568.071	2,91
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	240.816.043	230.892.774	9.923.269	4,30
2 - Crediti commerciali	1.332.251.982	1.285.244.164	47.007.818	3,66
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	50.636.505	45.746.641	4.889.864	10,69
4 - Ratei e risconti attivi	4.349.915	5.426.635	-1.076.720	-19,84
	1.628.054.445	1.567.310.214	60.744.231	3,88
5 - Debiti commerciali	-11.846.687	-11.965.369	118.682	+0,99
6 - Fondi rischi e oneri	-566.285.728	-555.016.329	-11.269.399	-2,03
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-140.546.569	-132.458.984	-8.087.585	-6,11
8 - Ratei e risconti passivi	-6.383.565	-3.610.905	-2.772.660	-76,79
	902.991.896	864.258.627	38.733.269	4,48
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.700.218.761	1.638.917.421	61.301.340	3,74
D - FONDO TFR	-2.569.925	-2.538.322	-31.603	-1,25
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.697.648.836	1.636.379.099	61.269.737	3,74
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.151.289.474	0	0,00
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
6 - Altre riserve	57.558.427	27.558.425	30.000.002	108,86
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	582.993.631	563.491.152	19.502.479	3,46
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	17.134.351	19.502.482	-2.368.131	-12,14
	1.811.634.531	1.764.500.181	47.134.350	2,67
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	142.757.874	158.655.698	-15.897.824	-10,02
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	-256.743.569	-286.776.780	30.033.211	+10,47
H - TOTALE (F+G) come in E	1.697.648.836	1.636.379.099	61.269.737	3,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti dal Bilancio 2020

Al 31 dicembre 2020, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito è di euro 1.700.218.761 di cui euro 797.226.865 rappresentano le immobilizzazioni nette; ad esse si aggiungono euro 902.991.896 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto

delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un incremento di euro 61.301.340. In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 22.568.071, passando da euro 774.658.794 del 2019 a euro 797.226.865 del 2020, in relazione all'incremento di immobilizzazioni finanziarie;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 1.628.054.445 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 60.744.231, imputabile alla variazione dei crediti rappresentata in precedenza e, in minima parte, alla variazione delle rimanenze.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.285.244.164 nel 2019 a euro 1.332.251.982 nel 2020, si incrementano di euro 47.007.818;
- le altre attività (escluse le disponibilità liquide) si attestano a euro 50.636.505, con un incremento di 4.889.864;
- i debiti commerciali, passando da euro 11.965.369 nel 2019 a euro 11.846.687 nel 2020, si riducono di euro 118.682;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 2.569.925 (2.538.322 dato 2019), subisce un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 31.603.

La tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

Tabella 9 - Utili periodo 2016-2020

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Utili portati a nuovo	508.131.223	523.123.613	545.222.259	563.491.152	582.993.631
Utile d'esercizio	14.992.390	22.098.646	18.268.893	19.502.482	17.134.351
Riporto Utili portati a nuovo	523.123.613	545.222.259	563.491.152	582.993.634	600.127.982

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

5.5 Il conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato delle attività di riordino fondiario, che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA e delle restanti attività di servizi.

Il bilancio 2020 di ISMEA riflette gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi indiretti e comuni. A tal proposito, si specifica che, a partire dal 1° gennaio 2019, l'Istituto, come detto, ha deciso di considerare indetraibile l'Iva su tutti i costi sostenuti nello

svolgimento dell'attività commerciale, ivi compresi i costi fissi. Pertanto, al totale dei costi da ribaltare, già comprensivo dell'Iva indetraibile, non è più applicata l'aliquota di spese generali ed il ribaltamento avviene incrementando le stesse voci di costo degli altri sezionali della quota parte di loro competenza. I costi della produzione trasversali da ribaltare vengono, invece, detratti dai singoli conti economici del Sezionale dei servizi informativi e attribuiti ai vari sezionali su un unico conto economico dei costi della produzione.

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2020, rapportati con i dati al 31 dicembre 2019.

Tabella 10 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2020 (A)	31.12.2019 (B)	Variazioni (A - B)	Variazione Percentuale
VALORE DELLA PRODUZIONE					
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.669.598	109.972.818	-38.303.220	-34,83
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-4.330.387	-9.926.534	5.596.147	56,38
5-	Altri ricavi e proventi:				
	Vari	4.738.193	4.378.462	359.731	8,22
	contributi in conto esercizio				
	ricavi da ribaltamento costi			0	
Totale Valore della Produzione		72.077.404	104.424.746	-32.347.342	-30,98
COSTI DELLA PRODUZIONE					
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			0	
7-	Per servizi				
	a) per l'acquisizione delle informazioni	4.372.403	4.801.521	-429.118	-8,94
	b) per l'elaborazione delle informazioni	355.325	217.704	137.621	63,21
	c) per la diffusione delle informazioni	29.275	143.542	-114.267	-79,61
	d) per la valorizzazione delle attività	3.261.587	3.429.584	-167.997	-4,90
	e) altri servizi	777.492	489.129	288.363	58,95
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	19.021.512	41.929.378	-22.907.866	-54,63
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	3.167.524	3.784.190	-616.666	-16,30
	h) altri servizi per attività di investimento	146.654	160.444	-13.790	-8,59
	i) altri servizi per attività di garanzia	881.981	695.091	186.890	26,89
		32.013.753	55.650.583	-23.636.830	-42,47
8-	Per godimento di beni di terzi				
	a) affitto locali uffici	1.281.000	1.223.250	57.750	4,72
	b) canoni di noleggino	82.886	91.296	-8.410	-9,21
		1.363.886	1.314.546	49.340	3,75
9-	Per il personale				
	a) salari e stipendi	6.743.284	6.532.993	210.291	3,22
	b) oneri sociali	2.297.573	2.161.378	136.195	6,30
	c) trattamento di fine rapporto	628.805	606.738	22.067	3,64
	e) altri costi	1.694.714	1.603.061	91.653	5,72
		11.364.376	10.904.170	460.206	4,22

(segue)

(segue Tabella 10)

10-	Ammortamenti e svalutazioni				
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	243.628	228.034	15.594	6,84
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	215.042	220.487	-5.445	-2,47
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.831.563	47.954.991	-9.123.428	-19,02
		39.290.233	48.403.512	-9.113.279	-18,83
11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.253.655	-14.025.912	-227.743	1,62
12-	Accantonamenti per rischi	2.252.926	4.877.648	-2.624.722	-53,81
13-	Altri accantonamenti	11.649.194	13.503.608	-1.854.414	-13,73
14-	Oneri diversi di gestione				
	a) funzionamento organi sociali	527.865	552.305	-24.440	-4,43
	- consulenti legali	254.446	263.691	-9.245	-3,51
	- uso locali uffici	440.888	427.556	13.332	3,12
	- altre spese generali	490.209	547.327	-57.118	-10,44
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	224.380	116.892	107.488	91,95
		1.937.788	1.907.771	30.017	1,57
Totale Costi della Produzione		85.618.501	122.535.926	-36.917.425	-30,13
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-13.541.097	-18.111.180	4.570.083	25,23
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15 -	Proventi da partecipazioni	0	288.840	-288.840	-100
16-	Altri proventi finanziari:				
	- Interessi su titoli	6.077.552	9.044.408	-2.966.856	-32,80
	- Aggio su acquisto titoli	16.309	16.265	44	0,27
	- Interessi attivi bancari	1.291.502	2.488.907	-1.197.405	-48,11
	- Interessi attivi v/assegnatari	29.162.834	32.046.664	-2.883.830	-9,00
	- Interessi attivi per investimenti fin. agev.	2.504.277	2.805.980	-301.703	-10,75
	- Interessi attivi di mora per investimenti fin. agev.	19.140	100.989	-81.849	-81,05
	- Altri interessi attivi	102.733	148.367	-45.634	-30,76
	- Crediti d'imposta	0			
	- Crediti diversi	106.877	96.364	10.513	10,91
	Interessi e altri oneri finanziari:				
	- Interessi passivi bancari	-1.584.225	-1.940.790	356.565	18,37
	- Altri interessi passivi	-2.185.324	-254.410	-1.930.914	-758,98
	- interessi passivi moratori	-340.667	-7.350	-333.317	-4.534,93
	- interessi per remunerazione patrimonio fornito	-514.569	-870.093	355.524	40,86
	- disaggio acquisto titoli	-81.272	-617.242	535.970	86,83
	- differenze cambi	-10	71	-81	114,08
	Totale proventi e oneri finanziari	34.575.157	43.346.970	-8.771.813	-20,24
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18 -	Rivalutazioni			0	
19 -	Svalutazioni	-437.781	-2.166.009	1.728.228	79,79
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-437.781	-2.166.009	1.728.228	79,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.596.279	23.069.781	-2.473.502	-10,72
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio				
	-correnti	4.111.992	3.872.456	239.536	6,19
	-differite	-186.623	-6.991	-179.632	-2.569
	-anticipate	-194.187	-292.469	98.282	33,60
	-anni precedenti	-269.254	-5.697	-263.557	-4.626,24
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		17.134.351	19.502.482	-2.368.131	-12,14

Fonte: bilancio ISMEA

Il conto economico dell'esercizio 2020 chiude con un utile prima delle imposte di euro 20.596.279 (euro 23.069.781 nel 2019), con un decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 di 2.473.502 euro (-10,72 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 72.077.404 (euro 104.424.746 nel 2019) registrando un decremento di euro 32.347.342 (-30,98 per cento), da attribuire all'attività di riordino fondiario e determinato, principalmente, dalla decisione di sospendere del tutto per il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 38.408.055 per la gestione di attività di riordino fondiario ed euro 33.669.349 per la gestione di attività di servizi. Nel consuntivo 2020 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 85.618.801 (euro 122.535.926 nel 2019) in diminuzione per euro 36.917.425 (-30,13 per cento). L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 47.183.247 per l'attività di riordino fondiario ed euro 38.435.254 per l'attività di servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 32.013.753.

Relativamente all'attività di servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (*ex-subentro*) e femminile, all'attività di investimenti, garanzie e della cambiale agraria e della pesca. L'importo ammonta complessivamente a euro 9.139.646. Relativamente all'attività di riordino fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi, per complessivi euro 22.874.107.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

Tabella 11- Costi per servizi

COSTI	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	
	2020	2020	2020	2019	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	4.372.403	4.372.403	4.801.521	-429.118
b) Spese per la elaborazione delle informazioni	0	355.325	355.325	217.704	137.621
c) Spese per la diffusione delle informazioni	0	29.275	29.275	143.542	-114.267
d) Spese per la valorizzazione delle attività	0	3.261.587	3.261.587	3.429.584	-167.997
e) Altri Servizi	685.071	92.421	777.492	489.129	288.363
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni	19.021.512	0	19.021.512	41.929.378	-22.907.866
g) Altri Servizi per attività di riordino Fondiario	3.167.524	0	3.167.524	3.784.190	-616.666
h) Altri Servizi per attività di Investimento	0	146.654	146.654	160.444	-13.790
i) Altri Servizi per attività di Garanzie	0	881.981	881.981	695.091	186.890
TOTALE	22.874.107	9.139.646	32.013.753	55.650.583	-23.636.830

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

- *Godimento di beni di terzi*, ammontano complessivamente a euro 1.363.886, di cui euro 1.281.000 inerenti ai canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 82.886 inerenti i canoni di noleggio, principalmente, il canone di noleggio fotocopiatrici.
- *Personale* per complessivi euro 11.364.376;
- *Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 38.831.563.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite, in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 4.310.917 all'attività di servizi e per euro 34.520.646 all'attività di riordino fondiario. La svalutazione complessiva ha subito una diminuzione di euro 9.123.428, e ha riguardato, principalmente, l'attività di riordino fondiario. Il decremento di tale voce, difatti, è stato determinato da alcuni dei provvedimenti straordinari, già citati, assunti dall'Istituto a causa della situazione epidemiologica. Tra questi, in particolare, la decisione di sospendere il pagamento di tutte le rate in scadenza nel 2020 che ha prodotto il rinvio delle stesse, e la decisione di sospendere per tutto il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, ha avuto impatto sul montante dei crediti su cui sono state applicate le percentuali di svalutazione.

- *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per complessivi euro -14.253.655.*

Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite per contanti, e si riferisce per la quasi totalità all'attività di riordino fondiario.

- *Accantonamento per rischi, per complessivi euro 2.252.926 relativi alla sola attività di servizi ed in particolare al sezionale Garanzie. Tale valore subisce un decremento di euro 2.624.722, rispetto allo scorso esercizio, in quanto non è stato necessario effettuare un nuovo accantonamento aggiuntivo, al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi delle garanzie diretta e di portafoglio alle perdite stimate dallo studio attuariale.*
- *Altri accantonamenti, per complessivi euro 11.649.194 relativi alla sola attività di servizi ed in particolare al Sezionale garanzie. Il valore esposto presenta una riduzione rispetto al dato 2019 di euro 1.854.414;*
- *Oneri diversi di gestione per complessivi euro 1.937.788. Si riferiscono all'uso dei locali per uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali. I costi si riferiscono per euro 827.482 all'attività di riordino fondiario e per euro 1.110.306 all'attività di servizi e dimostrano il tendenziale contenimento delle spese dell'Istituto secondo quanto riportato in tabella.*

Tabella 12 - Oneri diversi di gestione

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019	
Organi sociali	269.722	258.143	527.865	552.305	-24.440
Compensi a terzi (Consulenti legali)	130.014	124.432	254.446	263.691	-9.245
Uso locali e uffici	117.189	323.699	440.888	427.556	13.332
Altri costi amministrativi	127.444	362.765	490.209	547.327	-57.118
Altri costi di gestione	183.113	41.267	224.380	116.892	107.488
TOTALE	827.482	1.110.306	1.937.788	1.907.771	30.017

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto

nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 13 - Costi della produzione

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2020	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2019
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	0
Per servizi	22.874.107	9.139.646	32.013.753	55.650.583
Per godimento di beni di terzi	362.523	1.001.363	1.363.886	1.314.546
Per il personale	2.827.214	8.537.162	11.364.376	10.904.170
Ammortamenti e svalutazioni	34.544.172	4.746.061	39.290.233	48.403.512
Variazioni delle rimanenze	(14.252.251)	(1.404)	(14.253.655)	(14.025.912)
Accantonamenti per rischi	0	2.252.926	2.252.926	4.877.648
Altri accantonamenti	0	11.649.194	11.649.194	13.503.608
Oneri diversi di gestione	827.482	1.110.306	1.937.788	1.907.771
TOTALE	47.183.247	38.435.254	85.618.501	122.535.926

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

I costi della produzione registrano un complessivo decremento rispetto al 2019 di 36.917.425 (-30,13 per cento).

I proventi e oneri finanziari che ammontano per il 2020 ad euro 34.575.157, risultano ridotti rispetto allo scorso esercizio di euro 8.771.813 e sono così ripartiti: per l'attività di servizi euro 6.443.997, mentre per l'attività di riordino fondiario euro 28.131.160.

Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario, e verso i beneficiari di interventi di finanza agevolata, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di obbligazioni e di Buoni del tesoro poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 14 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2020	Attività di Servizi Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2019
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
Proventi da partecipazioni		0	0	288.840
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su titoli		6.077.552	6.077.552	9.044.408
Aggio su titoli		16.309	16.309	16.265
Interessi attivi bancari e postali	325.064	966.438	1.291.502	2.488.907
Interessi attivi su mutui/finanziamenti	29.162.834	0	29.162.834	32.046.664
Interessi attivi per investimenti agevolati		2.504.277	2.504.277	2.805.980
Interessi di mora su investimenti agevolati		19.140	19.140	100.989
Altri interessi attivi	71.611	31.122	102.733	148.367
Crediti diversi		106.877	106.877	96.364
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi bancari	(1.428.025)	(156.200)	(1.584.225)	(1.940.790)
Interessi passivi moratori	(324)	(340.343)	(340.667)	(7.350)
Altri interessi passivi	0	(2.185.324)	(2.185.324)	(254.410)
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(514.569)	(514.569)	(870.093)
Disaggio acquisto titoli		(81.272)	(81.272)	(617.242)
UTILI E PERDITE SU CAMBI				
Diversi		(10)	(10)	71
TOTALE	28.131.160	6.443.997	34.575.157	43.346.970

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro - 437.781 (euro -2.166.009 nel 2019) si riferiscono esclusivamente ad attività di servizi e, nello specifico, al Sezionale garanzie, per una riduzione di valore del Fondo Agris e al Sezionale investimenti, per una minore rettifica di valore operata sulle operazioni a condizioni di mercato.

5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

Tabella 15 - Gestione finanziaria

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	17.134.351	19.502.482
Imposte sul reddito	3.461.928	3.567.299
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 34.575.157	- 43.346.970
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 13.978.878	- 20.277.189
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	14.530.925	18.987.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	458.670	448.521
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.989.595	19.436.515
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 9.923.269	- 4.099.378
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 47.007.818	67.617.562
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-446.977	-1.843.299
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.076.720	1.203.588
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.772.660	621.371
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.930.718	- 37.706.831
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-49.597.966	25.793.013
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	34.575.157	43.346.970
(Imposte sul reddito pagate)	- 3.227.025	- 7.465.709
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 3.229.923	- 9.493.955
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	28.118.209	26.387.306
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 20.469.040	51.339.645
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 63.077	- 45.625
(Investimenti)	-63.077	- 45.625
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	- 269.798	- 175.009
(Investimenti)	- 269.798	- 175.009
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	- 22.693.866	- 25.305.161
(Investimenti)	- 22.693.866	- 25.305.161
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	- 639.605	28.699.404
(Investimenti)	639.605	0
Disinvestimenti	0	28.699.404
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 23.666.346	3.173.609

(segue)

(segue tabella 15)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	23.864	-213.523
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-15.897.824	- 22.435.874
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di fondo di dotazione a pagamento (Rimborso di fondo di dotazione)	0	17.594.631
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	29.999.999	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.126.039	- 5.054.762
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-30.009.347	49.458.492
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	300.137.749	250.679.257
di cui:		
depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.350	3.629
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	270.128.402	300.137.749
di cui:		
depositi bancari e postali	265.459.532	300.131.399
assegni	4.658.740	0
denaro e valori in cassa	10.130	6.350

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente, tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro -20.469.040 contro euro 51.339.645 del 2019;
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro -23.666.646 contro euro 3.173.609 del 2019;
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o, di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro 14.126.039 contro euro - 5.054.762 del 2019.

Come si può osservare, le disponibilità liquide passano da euro 300.137.749 (disponibilità liquide iniziali) a euro 270.128.402 (disponibilità liquide finali) con un decremento di euro 30.009.347.

6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione” (Fondo), approvato con delibera del Consiglio di amministrazione di ISMEA del 29 aprile 2021, n.24 costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dallo stesso Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro 155.066 (euro - 2.231.649 nel 2019); si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali, per euro 5.415.987, degli oneri relativi ai sinistri per euro 3.532.354, delle spese di gestione, per euro 1.689.800. Tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di euro 227.349 (perdita pari ad euro - 2.111.307 nel 2019).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 125.508.030 (euro 125.280.681 nel 2019); sono contabilizzati debiti per euro 4.974.659 (euro 8.274.877 nel 2019) e riserve tecniche per euro 1.041.747 (euro 624.119 nel 2019); il passivo ammonta ad euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019).

Gli importi sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 16 -Fondo di Riassicurazione

Conto economico	2020	2019
Premi annuali	5.415.987	5.936.870
Sinistri annuali	3.532.354	6.291.111
Spese di gestione	1.689.800	1.877.408
Variazione della riserva di stabilizzazione	38.767	
Risultato tecnico operativo (risultato conto tecnico ramo danni)	155.066	-2.231.649
Proventi ed oneri finanziari e straordinari	72.283	120.342
Risultato di esercizio	227.349	-2.111.307
Stato Patrimoniale		
Attivo	2020	2019
Crediti	5.623.399	6.544.113
Disponibilità bancarie	125.901.037	127.635.563
Totale Attivo	131.524.436	134.179.676
Passivo		
Patrimonio netto	125.508.030	125.280.681
Riserve tecniche	1.041.747	624.119
Debiti e altre passività	4.974.659	8.274.877
Totale attivo	131.524.436	134.179.676

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ISMEA e bilanci allegati

7. GLI ALTRI BILANCI E I RENDICONTI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con le regioni Sardegna e Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del Consiglio di amministrazione ISMEA n. 24 del 29 aprile 2021.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la regione Sardegna (delibera del C.d.a. n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la regione Calabria (delibera del Commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 510.147 (euro 493.193 nel precedente esercizio), costi pari a euro 120.212 (euro 279.428 nel 2019) e patrimonio netto di euro 41.519.488 (euro 50.009.342 nel 2019).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la regione Calabria presenta un utile di euro 85.507 (euro 57.484 nel 2019), costi della produzione per euro 61.771 (euro 104.623 nel 2019) e patrimonio netto di euro 15.534.417 (euro 15.448.909 nel 2019).

A partire dal 2020, risultano, inoltre, allegati al bilancio ISMEA il rendiconto sulle attività di rilascio di garanzie svolte nell'anno in merito alle misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19, ai sensi dei d.l. n. 23 n. 34 del 2020, ed il rendiconto relativo agli altri Fondi di terzi in gestione.

In merito al primo rendiconto, i citati decreti hanno assegnato all'ISMEA complessivi 350 mln per il rilascio di garanzie di cui all'art. 17, c. 2, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102. Le predette risorse sono state versate su un conto corrente di tesoreria centrale intestato ad ISMEA, pertanto, trattandosi di importi di cui l'Ente non ha la piena disponibilità e a fronte dei quali rilascia garanzie sulle quali non assume alcun tipo di rischio, lo stesso Ente ha provveduto a gestirle nell'ambito di una contabilità separata, senza alcun riflesso sui valori del proprio bilancio, ad eccezione del rimborso delle spese amministrative che vanno ad incrementare il valore della produzione per competenza. In merito agli Altri fondi di terzi in gestione, in ottemperanza al principio di trasparenza circa l'entità dei fondi e dei progetti-norme a fronte dei quali gli stessi sono stati affidati in gestione ad ISMEA, è stato allegato il suddetto rendiconto. Si tratta, in particolare, delle risorse gestite in relazione a programmi, convenzioni

o disposizioni normative specifiche; tra i principali si citano i contratti di filiera e l'imprenditoria giovanile (autoimprenditorialità e subentro) in agricoltura. In relazione a tali importi, che risultano essere stati trasferiti dal Mipaaf, ISMEA mantiene solo formalmente l'intestazione dei conti, essendo invece sostanzialmente vincolati nell'utilizzo dalle disposizioni di legge o dai decreti del Mipaaf. ISMEA effettua, infatti, per queste una contabilizzazione e rendicontazione separata.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare- ISMEA, è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che promuove e cura, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, i rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea. L'Istituto è inserito nel Sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e fa parte del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), di cui all'art. 15 del d.lgs. 30 aprile 1998, n. 173.

L'ISMEA svolge funzioni di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale, ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari e ittici. Svolge, altresì, le funzioni di cui al d.lgs. 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153, nonché le funzioni di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari in favore delle imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura volti, in particolare, a ridurre i rischi produttivi e di mercato, a favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, è cessato allo scadere del quadriennio ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta con d.p.r. del 6 agosto 2021.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889, è stato rinnovato con d.m. del 6 agosto 2021.

Per il 2020 gli emolumenti degli organi dell'Istituto (Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale), determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, n. 2808, ammontano complessivamente a 412.000 euro.

ISMEA, nel corso del 2020, ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, ai sensi dell'art. 2-*octies* della l. 4 agosto 1971, n. 952, e dell'art. 2 del d.p.r. 28 maggio 1987, n. 78. La raccolta di informazioni sulle dinamiche del mercato e

successiva pubblicazione delle “News mercati”, per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico, è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere in relazione all’evoluzione della pandemia da Covid-19, consentendo così di approfondire l’analisi settoriale per i *report* “Speciale emergenza Covid-19”.

Sulla base del protocollo di intesa con *Origin Italia* nel 2019, ISMEA ha stipulato un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di alcuni prodotti Dop; ha rafforzato il sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità e ha curato, nell’ambito dei progetti *Dimecobio*, la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei principali dati economici del settore, coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo nazionale sull’agricoltura biologica (SINAB) approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto.

Sono state effettuate, altresì, le attività di monitoraggio ed erogazione per il terzo bando e la gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità nonché cancellazioni ipotecarie e svincoli di fidejussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi per il primo e secondo bando.

È stato approvato il Piano di *audit* 2020-2022, quale strumento di programmazione per la verifica dell’efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni; l’aggiornamento per il triennio 2021-2023 è stato approvato, da ultimo, nel mese di marzo 2021.

Nell’annualità 2020 è proseguita l’attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell’attività di analisi del rischio (*risk assessment*) svolta in linea con quanto disposto per il sistema di valutazione del rischio dal Pna 2019, coordinando la valutazione di tre diversi ambiti di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 ed operativo.

L’Ente ha fornito servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2020 si segnalano le attività svolte in seno al programma della *Rete rurale nazionale 2014-2020* rispondenti alla pianificazione del terzo biennio (2019-2020), e *l’assistenza tecnica alla gestione del rischio* delle imprese agricole, con l’approvazione e la formalizzazione dell’Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, proseguendo con le attività previste nel Piano operativo 2019-2020.

In relazione all’emergenza sanitaria Covid_19 e delle misure restrittive per il contenimento del

contagio, l'Ente ha adottato provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che intrattengono rapporti con l'Istituto, con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dello stesso. Tra questi si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020, la moratoria di tutte le rate in scadenza nel corso del 2020 e la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di *non-performing* e di attestazione, ai sensi dell'art. 13 c. 4-bis d.l. n. 193 del 2016.

L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i regolamenti comunitari in materia di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Questa Corte raccomanda di continuare a monitorare in maniera costante la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris. Per quanto riguarda la gestione del Fondo, nel corso del 2020, il rendiconto, chiuso al 31 dicembre 2020, ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio; infatti, il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 si attesta a euro 31.582,11 (euro 32.128,08 al 31 dicembre 2019).

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 218.468, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2020, approvato con nota Mipaaf, di concerto con il Mef, entro il 30 giugno come disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità, è stato redatto secondo le previsioni del Codice civile.

Il patrimonio netto nel 2020 risulta pari a 1,81 miliardi, in aumento rispetto al 2019 (1,76 mld). L'attivo circolante si incrementa di euro 31.811.604 (+1,7 per cento), principalmente, per effetto della crescita, rispettivamente, delle rimanenze di magazzino, per circa 10 mln, dei crediti verso clienti e dei crediti tributari (entro e oltre i 12 mesi), per 44 mln, dei crediti verso altri, per 8 mln, nonché del decremento delle disponibilità liquide, per 30 mln.

Il conto economico espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 72.077.404 (euro 104.424.746 nel 2019), registrando un decremento di euro 32.347.342 da attribuire all'attività di riordino fondiario e determinato, principalmente, dalla decisione di sospendere del tutto per il 2020 la pubblicazione del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 38.408.055 per la gestione attività di riordino

fondario ed euro 33.669.349 per la gestione di attività di servizi. Nel consuntivo 2020 vengono, inoltre, esposti i costi della produzione per euro 85.618.801 (euro 122.535.926 nel 2019) in diminuzione per euro 36.917.425. L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 47.183.247 per l'attività di riordino fondiario ed euro 38.435.254 per l'attività di servizi.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2019 registrava l'accantonamento complessivo di euro 106.163.502, alla data del 31 dicembre 2020 registra un decremento pari ad euro 2.356.802 e risulta pari a euro 103.806.700. Il "fondo svalutazione crediti" è stato utilizzato per euro 41.680.069, per lo stralcio dei crediti relativi principalmente all'attività di riordino fondiario per effetto delle retrocessioni, ed è stato incrementato attraverso l'accantonamento pari ad euro 40.205.576.

Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari -13.541.097 euro, mentre nel 2019 era pari ad euro -18.111.180.

Nell'anno 2020 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 11.364.376. La differenza di euro 460.206 rispetto a quello sostenuto nell'anno precedente, pari a euro 10.904.170, è da imputare, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico ed al costo delle assunzioni, anche all'adeguamento del premio di produzione, nonché alla riduzione degli eventi di assenza ed all'incremento del fondo ferie non godute, questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale. Tali variazioni sono compensate dal minor costo per lavoro straordinario e missioni.

L'utile di esercizio è pari ad euro 17.134.351 (euro 19.502.482 nel 2019), con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.368.131.

Con riferimento alla gestione finanziaria, a fine 2020 le disponibilità liquide ammontano a 270,13 mln, contro i 300,14 mln dell'anno precedente.

Il Fondo di riassicurazione, nell'esercizio 2020, quale strumento pubblico di riassicurazione anticiclico, perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro 155.066 (euro - 2.231.649 nel 2019); si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 5.415.987 degli oneri relativi ai sinistri, per euro 3.532.354, delle spese di gestione per euro 1.689.800. Tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di euro 227.349 (perdita pari ad euro - 2.111.307 nel 2019).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto del Fondo è pari a euro 125.508.030 (euro 125.280.681 nel 2019), sono contabilizzati debiti per euro 4.974.659 (euro 8.274.877 nel 2019) e riserve tecniche per euro 1.041.747 (euro 624.119 nel 2019); il passivo ammonta ad euro 131.524.436 (euro 134.179.676 nel 2019).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Verbale della riunione
del 29 aprile 2021**



Il giorno 29 aprile 2021 alle ore 13.00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, nominato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con proprio decreto del 29 maggio 2017.

Il Consiglio è stato convocato via *mail* il 23 aprile 2021 (prot. 22294), con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale del 24 marzo 2021.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Ratifica Delibera del Presidente del 30 marzo 2021 n. 2 _ *Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP.*
- 4) Ratifica Delibera del Presidente del 23 aprile 2021 n. 3 _ *Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021.*
- 5) Misure emergenziali: Convenzione tra ISMEA e Mipaaf – Zone Rosse Covid-19.
- 6) *"Banca delle terre agricole": Proposta di modifica dei "Criteri per la vendita dei terreni".*
- 7) Conserve Italia s.c.a. – richiesta proroga strumenti finanziari partecipativi in scadenza al 30 giugno 2021.
- 8) Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane – Agroalimentare.
- 9) Assemblea Ordinaria Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 4 maggio 2021.
- 10) Assemblea dei soci IBF Servizi S.p.a. del 29 aprile 2021.
- 11) Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Sono presenti:

- Enrico CORALI Presidente

- Gabriele BENI Vice Presidente
- Francesco LARATTA Componente
- Leonardo DI GIOIA Componente (*in teleconferenza*)
- Speranzina DE MATTEO

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Pier Paolo PICCINELLI e i sindaci effettivi Stefano BARBIERI e Mauro ZAPPIA.

Assiste alla seduta, in teleconferenza, Bruno Tridico magistrato della Corte dei Conti che esercita le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria dell'Ismea, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259/1958.

È presente Maria Chiara Zaganelli, Direttore Generale dell'ISMEA.

Svolge funzioni di Segretario Diletta Gargano.

Il Presidente, dopo aver ricevuto riscontro della regolare convocazione ed aver verificato la presenza del numero legale come previsto dall'articolo 4, comma 5, dello Statuto ISMEA, approvato con decreto interministeriale 21 ottobre 2016, n. 13823, dichiara la seduta aperta e dà per letta la documentazione di seduta.

Primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del Verbale del 24 marzo 2021.

Il Consiglio approva, all'unanimità, il Verbale del 24 marzo 2021.



Secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al Fondo Agris, il Presidente comunica che, in esecuzione di quanto deliberato nella seduta del 24 febbraio 2021, è stata trasmessa, sia alla Procura regionale che alla sezione Controllo Enti della Corte dei conti, l'informativa sulla genesi e l'evoluzione dell'operazione di investimento, deliberata in data 29 dicembre 2011 dall'allora società SGFA srl.

Terzo punto all'ordine del giorno: Ratifica Delibera del Presidente del 30 marzo 2021 n. 2 _ *Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP. Variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.*

Il Presidente informa i presenti sulla delibera da lui assunta con carattere d'urgenza lo scorso 30 marzo 2021 (**Allegato A**), per la variazione in aumento del bilancio di previsione 2021, conseguente alla sottoscrizione dell'atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP.

Il Prof. Corali rappresenta che, in considerazione delle risultanze ottenute all'esito della prima analisi condotta da ISMEA nell'ambito dell'atto esecutivo sottoscritto, il Consorzio ha chiesto all'Istituto un aggiornamento dello studio precedentemente realizzato, nonché l'esecuzione di ulteriori approfondimenti. Le attività che l'Istituto si impegna a svolgere atterranno: all'identificazione delle abitudini di consumo mediante *focus group*; alla realizzazione di indagine CAWI attraverso la somministrazione di un questionario a un campione



predefinito di consumatori; allo *store check* per la definizione del posizionamento del prodotto all'interno dei punti vendita.

Per le ragioni esposte, considerato l'interesse manifestato dal Consorzio di Tutela nel sottoscrivere l'atto in tempi brevi al fine di disporre dei dati per la campagna estiva di commercializzazione, è stata autorizzata con delibera d'urgenza la conseguente variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Presidente precisa che la variazione derivante dalla predetta commessa sarà pari a € 38.000,00 al netto IVA e che l'accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione sino al 31 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la delibera d'urgenza del Presidente del 30 marzo 2021, n. 2, avente ad oggetto "*Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP*".
Variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

TENUTO CONTO

che non sono state formulate osservazioni da parte dei componenti del Consiglio;

DELIBERA N. 16

di ratificare ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, la delibera d'urgenza del Presidente del 30 marzo 2021, n. 2, allegata al presente verbale.

Quarto punto all'ordine del giorno: Ratifica Delibera del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 _ *Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021*.

Il Presidente informa i presenti sulla delibera da lui assunta con carattere d'urgenza lo scorso 23 aprile 2021 (**Allegato B**), in merito all'assemblea ordinaria



di Olio Dante S.p.A. calendarizzata al 29 aprile 2021, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. *Presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e delle relazioni accompagnatorie del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibere inerenti e conseguenti*";

2. *Nomina ed integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti*".

Il prof. Corali riferisce che il progetto di bilancio al 31.12.2020 presenta un fatturato di 68.051 K€ - in linea con l'esercizio precedente - e un risultato negativo di 5.160 K€ (inferiore rispetto alla perdita di 8.137 K€ dell'esercizio precedente). Tuttavia, la suddetta perdita, non ha inciso sull'entità del patrimonio netto registrato, pari a 489 K€ (+ 290 K€ rispetto ai 199 K€ dell'esercizio precedente), grazie alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Avendo ISMEA esercitato il 23 maggio 2019 la *Put Option* per la cessione della propria partecipazione in Olio Dante S.p.A., con la delibera d'urgenza in argomento si è disposta la non partecipazione di ISMEA all'Assemblea come sopra convocata.

Come indicato nella nota del Dg, l'esercizio della *Put Option* - chiarisce il Presidente - non impedisce a ISMEA la facoltà di designare un membro del Consiglio di Amministrazione della società, decaduto a seguito della dimissione della maggioranza dei componenti e, sul punto, il prof. Corali comunica di aver confermato la designazione del dr. Giorgio Venceslai.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la delibera d'urgenza del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 relativa alla convocazione dell'Assemblea dei soci di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021;

TENUTO CONTO

che non sono state formulate osservazioni da parte dei componenti del Consiglio;

DELIBERA N. 17

di ratificare ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, la delibera d'urgenza del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 allegata al presente verbale.

Quinto punto all'ordine del giorno: Misure emergenziali: Convenzione tra ISMEA e Mipaaf – Zone Rosse Covid-19.

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale.

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sul punto (**Allegato C**), la dr.ssa Zaganelli illustra in sintesi la Convenzione che si intende sottoscrivere con il Ministero delle politiche agricole. Con decreto del MIPAAF n. 9254796 del 20 ottobre 2020 - in attuazione di quanto disposto dall'art. 78, comma 4^{ter}, del decreto-legge 17 marzo 2020, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 - sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui agevolati della durata non superiore a quindici anni, finalizzati all'estinzione dei debiti bancari in essere al 31 gennaio 2020 in capo alle imprese ubicate nei comuni individuati nell'allegato 1 al DPCM 1 marzo 2020, che abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza Covid-19. Per le predette finalità è stato istituito nello stato di previsione del MIPAAF, un fondo rotativo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con il suddetto decreto, ISMEA è stata individuata quale soggetto gestore delle agevolazioni in argomento. All'Istituto – precisa il Direttore – sono demandate le attività di istruttoria, concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché quelle di monitoraggio e controllo.

La dott.ssa Zaganelli procede poi ad esporre brevemente i contenuti della Convenzione, con cui si regolano le modalità di rendicontazione e relazione delle attività svolte da ISMEA e vengono specificati i parametri in base ai quali



calcolare i corrispettivi unitari per la gestione dell'attività. Ad inizio di ogni anno di attività, precisa il Direttore, l'Istituto presenterà un piano di utilizzo delle risorse disponibili e una relazione sulle attività da eseguire con allegato il preventivo dei costi. L'ISMEA, secondo quanto previsto, fornirà rendiconti annuali al Mipaaf sui prelevamenti effettuati, sulle erogazioni disposte e sulla gestione finanziaria dei conti correnti bancari, con particolare riguardo al reimpiego delle somme svincolate da precedenti impegni e di quelle rientrate o recuperate.

Per un'analisi di maggior dettaglio, il Direttore rinvia alla documentazione disponibile sul punto (**Allegato C**).

La Convenzione avrà durata quinquennale a decorrere dal decreto di approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la relazione del Direttore Generale sulla Convenzione tra ISMEA e il Mipaaf;

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'art. 3, comma 4, dello Statuto, ISMEA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali per lo svolgimento di attività di particolare rilievo, può stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private, nazionali o internazionali;

DELIBERA N. 18

1. di approvare l'allegata Convenzione tra ISMEA e il Mipaaf – Zone Rosse Covid-19 e le conseguenti variazioni in aumento del bilancio di previsione;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente delibera.



Sesto punto all'ordine del giorno: "Banca delle terre agricole": proposta di modifica dei "Criteri per la vendita dei terreni".

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato D**), il Presidente espone brevemente i risultati conseguiti per mezzo della "Banca delle terre agricole". In particolare, il prof. Corali evidenzia che, a seguito della terza edizione, è stato aggiornato nel mese di febbraio 2021 l'elenco completo dei terreni in vendita che ad oggi include 620 posizioni rientrate nel magazzino ISMEA per un totale di 16.420 ettari circa, distribuiti su tutto il territorio italiano.

Il Presidente osserva come la procedura di vendita, dalla sua prima applicazione ad oggi, abbia determinato un significativo incremento dei terreni in uscita e un effetto deterrente sugli assegnatari morosi, con una conseguente e significativa ripresa delle posizioni in regolare ammortamento.

Secondo gli attuali Criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione e non ancora pubblicati, evidenzia il Presidente, il numero complessivo dei tentativi di vendita nell'ambito della BTA è stato portato a quattro e il quarto incanto non prevede la decurtazione del 25% del prezzo a base d'asta ma ammette offerte libere, sia in rialzo che in ribasso, con un valore minimo al di sotto del quale la vendita non può aver luogo, fissato nella misura del 35% del valore a base d'asta.

Considerato il cospicuo numero di fondi ricompresi nel nuovo tentativo di vendita e l'incremento delle richieste di pagamento dell'arretrato dovuto da parte degli ex assegnatari e al fine di favorire la più ampia partecipazione alla nuova edizione, si propone di estendere da 60 a 90 giorni il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Ciò premesso, il Presidente illustra anche le altre modifiche che, in vista del quarto esperimento, si propongono di apportare agli attuali *Criteri* (e

procedure) regolanti il processo di vendita dei terreni, al fine di garantire ancora maggiore trasparenza e una più ampia tutela dell'Istituto. In particolare, si propone di:

1. esplicitare che l'importo rateizzabile, in caso di possesso dei requisiti previsti al punto 7 dei *Criteria*, è di fatto fino al 100% del prezzo base d'asta al netto del deposito cauzionale, riportando anche un esempio del calcolo dello stesso, sia per i primi tre tentativi di vendita che per il quarto;
2. potenziare i presidi contro il rischio di truffe, prevedendo che – in caso di pagamento tramite mutuo - il pagamento delle rate di preammortamento e di ammortamento possa avvenire esclusivamente mediante versamento della somma a mezzo SDD (Sepa Direct Debt), con addebito diretto sul conto corrente dell'aggiudicatario;
3. specificare al punto 6 dei *Criteria* (relativo alla vendita dei terreni), la novità introdotta all'art. 1, comma 510, L. 160 del 27 dicembre 2019, che estende ai processi di dismissione dei fondi agricoli mediante ricorso alla Banca delle terre, le disposizioni che nell'ambito delle vendite esecutive o concorsuali, consentono di stipulare gli atti di compravendita a fronte della semplice presentazione, agli uffici competenti, della domanda di regolarizzazione degli immobili, senza necessità di attendere la concessione dei relativi atti autorizzativi.

In merito all'ultimo punto interviene il Direttore Generale, specificando come, con il recepimento della norma richiamata nei *Criteria di vendita*, si sono poste le condizioni di semplificazione per addivenire in tempi più brevi alla stipula del contratto definitivo di vendita, stimolando gli aggiudicatari ad adempiere diligentemente a tutti gli obblighi propedeutici ed evitando che gli stessi pongano in essere condotte meramente dilatorie.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

la propria delibera del 28 ottobre 2020, n. 51, con la quale sono stati approvati i vigenti "Criteri per la vendita dei terreni" ISMEA per il tramite della "Banca delle terre agricole";

VISTA

l'allegata relazione del Direttore Generale sulle proposte di modifica dei citati "Criteri per la vendita";

RITENUTO

di condividerne i contenuti e le proposte;

DELIBERA N. 19

1. di approvare la relazione del Direttore Generale che allegata alla presente delibera ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che i "Criteri per la vendita" dei terreni ISMEA per il tramite della "Banca delle terre agricole", allegati alla presente delibera, sostituiscono, con decorrenza dalla prossima edizione, quelli approvati con delibera n. 51/2020;
3. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente delibera.

Settimo punto all'ordine del giorno: Conserve Italia S.c.a. - richiesta proroga strumenti finanziari partecipativi in scadenza al 30 giugno 2021.

Con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato E**), il Presidente rappresenta che in data 30 giugno 2021 scadranno gli Strumenti Finanziari Ibridi (SFI) detenuti da ISMEA nei confronti di Conserve Italia S.c.a. (10 milioni di euro con rendimento al 5%). In vista della suddetta scadenza, prosegue il Presidente, Conserve Italia con lettera del 13 aprile u.s. ha avanzato una richiesta di proroga di tali strumenti al 30 giugno 2023 al fine di sostenere gli investimenti che saranno realizzati nel biennio e consolidare la

patrimonializzazione della Società, migliorando il *rating* finanziario e contenendo l'indebitamento bancario. Il Presidente puntualizza che l'accoglimento della proposta in esame dovrà garantire che le condizioni degli SFI rimangano immutate rispetto al passato, come anche le altre condizioni relative all'accordo di investimento, e che verrà altresì specificato alla società che la proroga sarà una tantum e, quindi, non ripetibile in futuro.

Sarà dunque garantito il mantenimento dell'importo (10 milioni di euro) e delle attuali condizioni praticate in favore di ISMEA (rendimento 5% annuo), in linea con la Decisione della Commissione Europea del 26 aprile 2016.

Illustrando la nota del DG, il prof. Corali - dopo aver precisato che l'andamento della società risulta in linea con le previsioni di piano - sottolinea come l'eventuale accoglimento della proposta da parte dell'Istituto non configuri alcuna ipotesi di aiuto a favore di Conserve Italia, in quanto - stante l'andamento dei tassi - il reperimento sul mercato di risorse finanziarie, in alternativa alla proroga degli SFI, avrebbe avuto luogo a condizioni inferiori a quelle oggi garantite a ISMEA.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA

l'allegata relazione del Direttore Generale;

SENTITO

il parere favorevole del Collegio sindacale;

DELIBERA N. 20

1. di accogliere la richiesta di Conserve Italia S.c.a. di proroga degli Strumenti Finanziari Ibridi (SFI) detenuti da ISMEA, specificando che le condizioni dei predetti strumenti, come tutte quelle relative all'accordo di investimento, dovranno rimanere immutate e che tale proroga potrà essere concessa per una sola volta;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente delibera.

Ottavo punto all'ordine del giorno: Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane – Agroalimentare.

Il Presidente, con riferimento alla documentazione disponibile sul punto (**Allegato F**), illustra brevemente il Protocollo che si intende sottoscrivere con l'Alleanza delle Cooperative Italiane, che rappresenta il coordinamento nazionale costituito tra le associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative, Legacoop) ed è impegnata a tutelare gli interessi e fornire la necessaria assistenza al settore agricolo, zootecnico e alimentare.

Il prof. Corali spiega che, con la sottoscrizione del Protocollo di intesa in argomento, ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative intendono collaborare - negli ambiti di rispettiva competenza - per la ricerca di ampie convergenze in un possibile scambio di informazioni ed esperienze, al fine di favorire la conoscenza e la competitività del settore agroalimentare nazionale, con particolare riferimento al comparto lattiero-caseario. La collaborazione vuole rappresentare uno strumento di supporto per le Istituzioni nello sviluppo di politiche settoriali efficaci e di sostegno alle imprese, per la loro crescita nel mercato nazionale ed internazionale.

Il Protocollo in argomento - osserva il Presidente - non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso e decorrerà dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, con possibilità di rinnovo per gli anni successivi previo accordo tra le Parti. L'eventuale realizzazione di attività che prevedano un impatto di carattere economico, sarà regolamentata da eventuali successive e specifiche convenzioni operative o atti ad esse equivalenti.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTA



la relazione del Direttore Generale sul Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare;

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'art. 3, comma 4, dello Statuto ISMEA nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, per lo svolgimento di attività di particolare rilievo, può stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private, nazionali o internazionali;

CONSIDERATO

che la sottoscrizione del Protocollo non comporta alcun obbligo per le Parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso;

DELIBERA N. 21

1. di approvare l'allegato Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare;
2. di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente delibera.

Nono punto all'ordine del giorno: *Assemblea Ordinaria Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 4 maggio 2021.*

Il Presidente, con riferimento alla documentazione di seduta disponibile sull'argomento (**Allegato G**), fa presente che il giorno 4 maggio p.v. si terrà l'Assemblea ordinaria del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *comunicazioni del Presidente;*
2. *approvazione del bilancio consuntivo 2020;*
3. *nomina Revisore Unico;*
4. *approvazione piano di riparto 2021*

Quanto al punto n. 2, il Presidente riferisce che il Consorzio ha chiuso in pareggio il Bilancio consuntivo per l'anno 2020, avendo effettuato il ribaltamento dei costi e dei ricavi ai Consorziati, in proporzione alla quota di partecipazione. Il prof. Corali riferisce che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto "*Bilancio annuale e rendiconto preventivo*", il Consiglio Direttivo ha deliberato l'approvazione del fascicolo di Bilancio 2020, trasmesso al Revisore unico per la relazione di competenza.

Per ogni maggior dettaglio, puntualizza il Presidente, si rinvia al progetto di Bilancio e alle relazioni allegate.

Quanto al punto 3, il prof. Corali fa presente che il Revisore unico, in composizione monocratica, designato da ISMEA con delibera 1/2018, dott. Alvisè Deganello, cesserà dall'incarico con l'approvazione del Bilancio 2020. L'Assemblea, prosegue il Presidente, è dunque chiamata ad eleggere il nuovo organo di controllo che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, indipendentemente dalla composizione collegiale o monocratica, ha durata triennale ed è rilegibile. Qualora l'organo di controllo sia costituito in forma monocratica, esso assume il ruolo di "Revisore unico" ed è nominato dall'Assemblea su designazione di ISMEA.

Quanto al punto 4, il Presidente fa presente che con Delibera 6/2021 il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema del piano di riparto 2021. Al Fondo di riassicurazione è stata attribuita una capacità pari a € 25.500.000 corrispondente ad una copertura riassicurativa pari al 50% dei valori complessivi ceduti, in continuità con il precedente esercizio. La capacità riassicurativa attribuita al Fondo è dunque ampiamente ricompresa nella capacità riassicurativa massima da poter destinare al Consorzio, che ISMEA, con delibera 60/2020 ha confermato per un importo pari a € 120 mln. Il prof. Corali rinvia per ogni dettaglio maggiore al Piano di riparto allegato.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'astensione dei consiglieri Francesco Laratta e Leonardo Di Gioia, rispettivamente Presidente e



componente del Comitato Direttivo del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura, all'unanimità dei votanti
VISTO

l'avviso con il quale il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura ha convocato l'Assemblea dei soci per il 4 maggio 2021 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *comunicazioni del Presidente;*
2. *approvazione del bilancio consuntivo 2020;*
3. *nomina Revisore Unico;*
4. *approvazione piano di riparto 2021*

DELIBERA N. 22

di intervenire, in rappresentanza del Fondo di Riassicurazione, nell'Assemblea del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità in agricoltura, convocata per il 4 maggio 2021 per esprimere il voto secondo le seguenti istruzioni:

Quanto al punto 2): approvare, con voto favorevole, il Bilancio consuntivo 2020;

Quanto al punto 3): confermare la designazione del dr. Alvise Deganello a Revisore unico;

Quanto al punto 4): approvare, con voto favorevole, il Piano di riparto 2021.

Decimo punto all'ordine del giorno: Assemblea dei soci IBF Servizi S.p.a. del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla documentazione disponibile sull'argomento (**Allegato H**), il Presidente fa presente che il giorno 29 aprile 2021 si terrà l'Assemblea ordinaria della partecipata IBF Servizi S.p.A. per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali;*

Quanto al punto 2, il Presidente espone in sintesi i risultati del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ed approvato dalla partecipata in data 19 marzo 2021, in quale evidenza dal punto di vista economico:

- ricavi pari a circa € 4 mln, più che raddoppiati rispetto agli € 1.96 mln del 2019;
- EBITDA di circa € 2.6 mln, in netta crescita rispetto agli € 847mila del 2019;
- utile di esercizio di circa € 1.7 mln, in netta crescita rispetto agli € 550mila del 2019.

Dal punto di vista patrimoniale:

- incremento delle immobilizzazioni nette per circa € 0,8 mln, derivante da nuovi investimenti in sviluppo (Precision Farming e Piattaforma Agrihub) per circa 1.3 mln e ammortamenti per circa 0.5 mln;
- incremento del capitale circolante netto per circa € 1.6 mln;
- riduzione della disponibilità finanziaria da circa € 1 mln del 2019 a circa € 350mila;
- incremento del patrimonio netto di € 1.7 mln riconducibile all'utile d'esercizio.

Nella nota integrativa, precisa il Presidente, viene proposto l'integrale accantonamento dell'utile di esercizio di circa € 1.7 mln (precisamente € 1.681.893,00) a riserva straordinaria liberamente disponibile.

Il prof. Corali fa infine presente che le relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale non segnalano rilievi.

Quanto al punto 2, il Presidente informa i presenti che a seguito delle dimissioni di un consigliere, in sede assembleare, si procederà alla sua sostituzione, e che la designazione è riservata al socio di minoranza A2A Smart City.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo confronto, all'unanimità

VISTO

l'avviso con il quale la società IBF Servizi S.p.A. ha convocato l'Assemblea dei soci per il 29 aprile 2021 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali;*

VISTO

l'allegato progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020, corredato dalla relazione del Collegio sindacale e della società di revisione;

DELIBERA N. 23

di intervenire, nell'Assemblea della partecipata IBF Servizi S.p.A. del 29 aprile 2021 per esprimere il voto secondo le seguenti istruzioni:

Quanto al punto 1, approvare, con voto favorevole, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

Quanto al punto 2, nominare, quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, il candidato che sarà designato da A2A Smart City.

Undicesimo punto all'ordine del giorno: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente, con riferimento al progetto di bilancio oggi in discussione (**Allegato I**), ritiene necessaria da parte sua solo una breve relazione, tenuto conto dell'approfondita discussione svolta dal Consiglio e dal Collegio



Sindacale in sede di approvazione del bilancio preconsuntivo, le cui risultanze sono sostanzialmente confermate dal progetto di bilancio oggi in esame, eccezion fatta per alcuni scostamenti che saranno oggetto di specifico commento.

Ciò premesso, il Presidente ribadisce come i risultati economici e patrimoniali del 2020 riguardino un esercizio peculiare, caratterizzato dagli inevitabili impatti causati dalla nota situazione di emergenza sanitaria e dalla conseguente adozione da parte dell'Istituto dei provvedimenti straordinari di sostegno finanziario al settore agroindustriale e della pesca.

Sul fronte della redditività, il Presidente, premesso che i numeri esposti confermano la sana ed equilibrata gestione dell'Istituto, evidenzia come l'esercizio in esame si sia chiuso con un utile pari a € 17.134.351, al netto delle imposte applicate, leggermente inferiore rispetto a quello del 2019.

A tal proposito, il prof. Corali sottolinea come sia più che mai opportuno tener conto di come tale redditività sia maturata nonostante una situazione di tassi d'interesse ulteriormente decrescenti, se non addirittura negativi, i quali - vista la duplice natura di Ismea, quale Istituto sia di credito che assicurativo - hanno vieppiù eroso le marginalità derivanti, da una parte, dagli interessi sugli impieghi (per giunta erogati a tassi ulteriormente agevolati) e, dall'altra, da quelli rivenienti dall'investimento del significativo patrimonio proprio posto a copertura delle garanzie rilasciate (per espressa politica dell'Ente indirizzabile solo verso investimenti a bassissimo rischio e contenuta *duration* finanziaria).

A ciò va aggiunto - prosegue il Presidente - l'alto costo del credito sopportato dall'ISMEA nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, settore, questo, fortemente esposto al rischio di credito, in quanto focalizzato per legge ad interventi in un comparto, quello dell'imprenditoria agricola, in particolare giovanile, notoriamente molto più rischioso della media.

Tale pressione sui margini, a detta del Presidente, persisterà almeno con riferimento ai prossimi due esercizi, rispetto ai quali occorrerà ponderare



attentamente la selezione degli impieghi e rivedere la politica degli impieghi della liquidità, se non altro in termini di allungamento della relativa duration.

Ritornando all'utile ante imposte registrato nel 2020, il Presidente fa notare come esso sia maggiore rispetto a quello pre-consuntivato (che si attestava a € 10.201.204), principalmente in conseguenza dell'andamento di alcune poste, per definizione quantificabili con esattezza solo a fine esercizio.

In primis, l'ammontare delle svalutazioni, rispetto alle quali l'Istituto ha continuato, anche nel corso del 2020, ad adottare una politica prudentiale, accantonando svalutazioni per un valore complessivo pari a € 38.831.563, nonostante l'effetto "contenitivo" (- € 9.123.428 rispetto al 2019) derivante dagli effetti contabili - puntualmente descritti nella relazione accompagnatoria al bilancio - conseguenti alla sospensione delle rate di ammortamento attuata nell'ambito delle misure emergenziali.

In secondo luogo, l'ammontare del cd magazzino terreni, anch'esso influenzato dall'avvenuta sospensione di tutte le attività di recupero delle posizioni *non performing* e dall'andamento delle vendite dei terreni esposti nella Banca delle terre agricole (BTA).

A tal proposito, nel corso del 2020, si rileva l'uscita dal magazzino dell'Istituto di n. 84 posizioni, delle quali n. 34 relative a rinunce a sentenza stipulate e le restanti relative a riassegnazioni e vendite aggiudicate con bandi/aste effettuate negli anni precedenti e n. 39 relative a vendite di terreni aggiudicati tramite BTA.

Il prof. Corali evidenzia, inoltre, come, nel corso del 2020, siano usciti dagli attivi dell'Istituto, per conclusione fisiologica dei piani di ammortamento, 326 posizioni, a conferma dunque della valenza positiva del ruolo svolto da ISMEA negli interventi di primo insediamento.

Più in generale, continua il Presidente, con i primi tre bandi di Banca delle terre agricole sono state aggiudicate ben 213 aziende, a 94 delle quali ha fatto

seguito l'atto di stipula definitivo col vincitore dell'asta pubblica (e quindi anche relativo deflusso dal magazzino).

Considerato che rimangono pertanto da "chiudere" ancora 119 posizioni aggiudicate, il Presidente evidenzia come tale dato sia rappresentativo di utili impliciti che emergeranno all'atto della stipula, costituendo così un possibile correttivo al calo prospettico della redditività sopra esposto.

Si raccomanda pertanto di ridurre il più possibile i tempi intercorrenti fra l'aggiudicazione e l'atto di stipula.

In proposito il prof. Corali fa peraltro notare come, nel terzo lotto di BTA una parte significativa dei terreni aggiudicati ricadono all'interno della Regione Basilicata, ove si sono riscontrate particolari criticità, note a questo Consiglio. A tal proposito, in un'ottica di prevenzione e contrasto di possibili infiltrazioni criminali dell'economia e condotte lesive degli interessi economici pubblici, ISMEA, nell'ambito della collaborazione avviata con il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza, trasmetterà un campione di nominativi risultati aggiudicatari della procedura di vendita BTA per consentire lo svolgimento di ulteriori controlli. Il Direttore prende la parola per puntualizzare che questa ulteriore verifica si aggiunge e non va a sostituirsi a quella che l'Istituto, tramite la Direzione competente, esegue nella fase di istruttoria della pratica.

Sul punto il Consigliere Di Gioia propone, con riferimento alle prossime aste di BTA, di estendere la verifica a campione sugli aggiudicatari dei fondi insistenti sull'intero territorio nazionale.

Il Consiglio, dopo breve confronto, concorda.

Il Presidente conclude ricordando come, all'indomani della pandemia, ISMEA abbia da subito messo in campo una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e alimentare.

Nel mese di maggio 2020, ISMEA ha lanciato la Cambiale Agraria e Pesca per assicurare liquidità alle imprese agricole e della pesca colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica. La misura, autorizzata dalla Commissione Europea nell'ambito della sezione 3.1. del *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19*, ha previsto l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di € 30 mila. L'istruttoria delle domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31.12.2020 di circa 3.000 finanziamenti a tasso zero.

Nell'ambito delle Garanzie, si è deciso di estendere, d'ufficio e senza oneri aggiuntivi, le garanzie ISMEA su tutti i finanziamenti garantiti per i quali venisse comunicata dalle banche la variazione in aumento della durata dei relativi piani di ammortamento.

I provvedimenti di Governo e Parlamento hanno inoltre consentito uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di garanzia a prima richiesta, nonché l'aggiunta di una nuova linea di protezione del credito (lettera m) del comma. 1, art. 13, del cd D.L. Liquidità, che ha impegnato l'Istituto a rilasciare un numero considerevole di garanzie.

In tale ambito ISMEA ha infine ottenuto l'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie previste dalle suddette norme per un totale complessivo di € 350 mln. percentuale, stabiliti dalla norma.

Prende la parola il Direttore Generale il quale ringrazia il Collegio sindacale per il costante e proficuo supporto alla struttura organizzativa; a quest'ultima – la dr.ssa Zaganelli – esprime il suo ringraziamento per aver assicurato, nonostante il periodo emergenziale e il ricorso allo *smart working* semplificato, quale misura straordinaria per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19, la puntuale predisposizione del progetto di bilancio, incluso il nuovo rendiconto sulle attività di garanzia rilasciate da ISMEA a valere sulle risorse



specificamente assegnate dal legislatore nell'ambito della disciplina emergenziale.

Interviene quindi il dr. Piccinelli il quale esplicita che la Relazione del Collegio sindacale non ha evidenziato alcun rilievo o criticità, confermando che il progetto di Bilancio 2020 risulta predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e che i dati contabili ivi contenuti trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge.

Il dr. Piccinelli fa, infine, presente che anche la Società di revisione ha espresso il suo parere positivo sul Bilancio 2020 e che entrambe le relazioni (quella dei Revisori e quella dei Sindaci) sono allegate al documento.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione cui partecipano tutti i consiglieri, i quali esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti, all'unanimità:
VISTO

lo Statuto ISMEA, approvato con decreto interministeriale n. 13823 del 21 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 661, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 dicembre 2017, n. 23273, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2020, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati, predisposto dal Direttore Generale ai sensi dall'articolo 3, comma 3, del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTA

la relazione del Collegio Sindacale con la quale, all'esito delle verifiche di competenza, esprime parere positivo in ordine all'approvazione del bilancio allegato;



VISTA

l'assenza di obiezioni formulata dal magistrato della Corte dei Conti che esercita le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria;

TENUTO CONTO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA N. 24


1. di approvare il bilancio ISMEA relativo all'esercizio di gestione 2020 nei risultati dallo stesso riportati;
2. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei Conti.

Alle 14:50, esaurito l'ordine del giorno, il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti, dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione



Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI

Allegato A Delibera del Presidente del 29 marzo 2021 n. 2 _ Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP

Allegato B Delibera del Presidente del 23 aprile 2021, n. 3 _ Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021

Allegato C Convenzione tra ISMEA e Mipaaf – Zone Rosse Covid-19

Allegato D "Banca delle terre agricole": proposta di modifica dei "Criteri per la vendita dei terreni".

Allegato E Conserve Italia s.c.a. – richiesta proroga strumenti finanziari partecipativi in scadenza al 30 giugno 2021.

Allegato F Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane – Agroalimentare.

Allegato G Assemblea Ordinaria Consorzio italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 4 maggio 2021.

Allegato H Assemblea dei soci di IBF Servizi S.p.a. del 29 aprile 2021.

Allegato I Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.



**DELIBERE DEL PRESIDENTE**

OGGETTO: Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP. Variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Delibera n. 2

Il giorno 30 marzo 2021, presso la sede ISMEA di viale Liegi, 26, il sottoscritto Enrico CORALI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, giusta D.P.R. 16 febbraio 2017;

VISTO lo Statuto dell'ISMEA, approvato con decreto interministeriale n. 13823 del 21 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 661, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CONSIDERATO che in caso di urgenza, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, il Presidente provvede alle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 28 dicembre 2017 n. 23273, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il vigente *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento* approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017, n. 18;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato nel 2019 tra l'ISMEA e il Consorzio nell'ambito del quale, nell'anno 2020, è stato sottoscritto un atto esecutivo per un contributo di analisi di settore della filiera della mozzarella di bufala campana DOP, che ha previsto tra l'altro, una specifica indagine sul consumatore nazionale;

TENUTO CONTO che il Consorzio, considerati i risultati ottenuti, ha chiesto all'ISMEA un aggiornamento dello studio precedentemente realizzato, nonché lo svolgimento di ulteriori approfondimenti, impegnandosi a versare a titolo di corrispettivo un importo pari a euro 38.000,00;

TENUTO CONTO dello schema di atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala campana DOP proposto dalla Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale con nota prot. 1413 del 23 marzo 2021;

VISTA l'allegata nota, con la quale, per le suesposte ragioni, si propone di autorizzare con delibera d'urgenza la variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020, n. 60 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dell'Istituto per l'anno 2021;

CONSIDERATO l'interesse manifestato dal Consorzio di disporre in tempi brevi del predetto contributo di analisi economica e di settore, in vista della prossima distribuzione del prodotto nei canali di vendita al consumatore finale;

DELIBERA

1. di approvare, nei termini di cui in premessa, la variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021 conseguente alla sottoscrizione dell'atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP;
2. di sottoporre la presente delibera a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione come disposto dall'articolo 4, comma 3, dello Statuto ISMEA.

IL PRESIDENTE
Enrico Corali





RELAZIONE PRESIDENTE

OGGETTO: Atto esecutivo tra l'ISMEA e il Consorzio di tutela della Mozzarella di bufala campana DOP per la realizzazione di un contributo di analisi economica sul consumo della mozzarella di bufala campana DOP

L'ISMEA e il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP hanno stipulato nell'anno 2019 un Protocollo d'intesa nell'ambito del quale nell'anno 2020 è stato sottoscritto un atto esecutivo per un contributo di analisi di settore della filiera della mozzarella di bufala campana DOP, con specifica indagine sul consumatore nazionale.

Il Consorzio - considerate le risultanze ottenute con la prima analisi - ha chiesto all'Istituto un aggiornamento dello studio precedentemente realizzato, nonché l'esecuzione di ulteriori approfondimenti.

Le attività declinate nello schema di atto esecutivo, proposto dalla Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale in data 23 marzo 2021, Pr. n. 1413 e che ISMEA è chiamata a svolgere, attengono: all'identificazione delle abitudini di consumo mediante *focus group*; alla realizzazione di indagine CAWI attraverso la somministrazione di un questionario a un campione predefinito di consumatori; *store check* per la definizione del posizionamento del prodotto all'interno dei punti vendita.

Il Consorzio corrisponderà all'ISMEA un importo pari a euro 38.000,00 al netto IVA e l'accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione sino al 31 luglio 2021.

Premesso quanto sopra, considerato l'interesse manifestato dal Consorzio di disporre in tempi brevi del predetto contributo di analisi economica e di settore, in vista della prossima distribuzione del prodotto nei canali di vendita al consumatore finale, si propone di autorizzare con delibera d'urgenza la variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli



**DELIBERE DEL PRESIDENTE****OGGETTO: Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021****Delibera n. 3**

Il giorno 23 aprile 2021, presso la sede ISMEA di viale Liegi, 26, il sottoscritto Enrico CORALI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, giusta D.P.R. 16 febbraio 2017;

VISTO lo Statuto dell'ISMEA, approvato con decreto interministeriale n. 13823 del 21 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 661, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CONSIDERATO che in caso di urgenza, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto ISMEA, il Presidente provvede alle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 28 dicembre 2017 n. 23273, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il vigente *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento* approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017, n. 18;

VISTO l'avviso con il quale è stata convocata per il giorno 29 aprile 2021, alle ore 9, l'Assemblea ordinaria dei soci di Olio Dante S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

1. *Presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e delle relazioni accompagnatorie del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Nomina ed integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti.*

VISTA la relazione del Direttore Generale nella quale, in considerazione della *put option* esercitata da ISMEA in data 23 maggio 2019, si propone di non intervenire in Assemblea;

CONSIDERATA la facoltà di ISMEA di designare un componente del Consiglio di Amministrazione, pur nell'esercizio della *put option*;

RITENUTA l'urgenza di assicurare delle istruzioni di voto per l'Assemblea come sopra convocata per il giorno 29 aprile 2021;




DELIBERA

1. di non intervenire all'Assemblea ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021;
2. di confermare la designazione del dr. Giorgio Venceslai, dirigente ISMEA, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Olio Dante S.p.A.;
3. di dare opportuna comunicazione alla società di quanto sopra deliberato;
4. di sottoporre la presente delibera a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione come disposto dall'articolo 4, comma 3, dello Statuto ISMEA.

IL PRESIDENTE

Enrico Corali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Corali', written over the printed name.



RELAZIONE AL PRESIDENTE

OGGETTO: Assemblea Ordinaria di Olio Dante S.p.A. del 29 aprile 2021.

Il prossimo 29 aprile alle ore 9:00 si terrà, in seconda convocazione, presso la sede di Montesarchio, in Via Badia - Area P.I.P., l'Assemblea Ordinaria dei soci di Olio Dante S.p.A., per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. *Presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e delle relazioni accompagnatorie del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Nomina ed integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti.*

Bilancio

Il progetto di bilancio al 31.12.2020, approvato dal CDA il 29 marzo u.s., presenta un fatturato di 68.051 K€, in linea con l'esercizio precedente e un risultato negativo di 5.160 K€ (inferiore rispetto alla perdita di 8.137 K€).

Malgrado la suddetta perdita, grazie alla rivalutazione di immobilizzazioni materiali, si è registrato un incremento del patrimonio netto fino a 489 K€ (+ 290 K€ rispetto ai 199 K€ dell'esercizio precedente).

Nomina componenti CDA

Trattasi del rinnovo del CDA, decaduto a seguito della dimissione della maggioranza dei componenti, in cui ISMEA ha la facoltà di designare un membro. Si precisa che tale facoltà non è venuta meno con l'esercizio della Put Option da parte dell'Istituto.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- non intervenire nella convocata Assemblea Ordinaria, in linea con gli esercizi precedenti;
- designare il rappresentante ISMEA in seno al CDA, dandone comunicazione alla società.

All.c.s.d.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli





Montesarchio, 14 aprile 2021

SPETT.LI

RIVER DUE S.R.L.
Via San Barnaba, 32 – Milano
Pec: riverdue.arl@legalmail.it
In persona del legale rappresentante

ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
Viale Liegi, 26 – Roma
Pec: ismea@pec.ismea.it
In persona del legale rappresentante

OLEIFICI MATALUNI S.R.L.
Via Badia, Zona Industriale – Montesarchio (BN)
Pec: oleificimatalunisl@pec.it
In persona del legale rappresentante

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sig.ra Elvira Schioppi
- Dr. Giorgio Venceslai
- Prof. Alberto Tron
- Dr. Stefano Visalli
- Dr. Stefano Romanengo
- Ing. Enrico Luciano

COLLEGIO SINDACALE:

- Dr. Stefano Barbieri - Presidente
- Avv. Bruno Calzia
- Prof. Salvatore Ferri

Oggetto: CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI OLIO DANTE S.P.A.

La S.V. è invitata a partecipare all'Assemblea ordinaria dei Soci di Olio Dante S.p.A., in prima convocazione per mercoledì 28 aprile alle ore 15:00 ed in seconda convocazione per giovedì 29 aprile alle ore 09:00, presso la sede di Montesarchio, in via Badia - Area P.I.P., per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) *Presentazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e delle relazioni accompagnatorie del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibere inerenti e conseguenti;*
- 2) *Nomina ed integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti.*

In ottemperanza alle misure di legge di contenimento del COVID-19 e ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale, le parti convocate potranno partecipare mediante collegamento audio/video; a tale scopo, le modalità di connessione, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, saranno inviate separatamente.

Cordiali saluti.

il Presidente del C.d.A.


Dr. Giorgio Mataluni



OLIO DANTE SpA
Sede Legale:
Via Chiaravalle, 7 - 20122 Milano (MI)
Sede Amministrativa e Stabilimento:
Via Badia, Area P.I.P. sec. - E2016 Montesarchio (BN)
P.Iva, C.F. e Reg. Imp. : 12625121004

Codice SDI KUPCRM
Codice Meccanografico EN001295
Tel. : +39 0324 894141 - Fax : +39 0324 833771
PEC: oliodantespa@pec.it
FDA Food Facility Registration Number: 17431687016
www.oliodante.com - info@oliodante.it



**RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: Convenzione Mipaaf - ISMEA per la realizzazione delle attività di cui all'art. 78, c. 4ter del D.L. 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 – Zone Rosse Covid-19.

Con decreto del MIPAAF n. 9254796 del 20 ottobre 2020 - in attuazione di quanto disposto dall'articolo 78, comma 4ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 - sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui agevolati della durata non superiore a quindici anni, finalizzati alla estinzione dei debiti bancari in essere al 31 gennaio 2020 in capo alle imprese ubicate nei comuni individuati nell'allegato 1 al DPCM 1 marzo 2020, che abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza da COVID-19.

Per le finalità di cui sopra è stato istituito nello stato di previsione del MIPAAF, un fondo rotativo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con il citato decreto il MIPAAF ha inoltre individuato l'ISMEA quale Soggetto gestore delle agevolazioni in argomento. All'Istituto sono demandate le attività di istruttoria, concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché quelle di monitoraggio e controllo.

Con la presente Convenzione (inviata per condivisione dal Ministero vigilante), si regolano le modalità di rendicontazione e relazione delle attività svolte da ISMEA e vengono specificati i parametri in base ai quali calcolare i corrispettivi unitari per la gestione delle attività.

In relazione alle effettive esigenze di pagamento, quantificate in base alle richieste pervenute, ISMEA chiede il trasferimento delle risorse della contabilità speciale, indicando il conto corrente dedicato di accredito. Le disponibilità del detto conto corrente - per sorte ed interessi - sono destinate esclusivamente alla erogazione dei benefici per la misura agevolativa di cui trattasi.

Gli interessi netti maturati, le somme eventualmente svincolate da precedenti impegni e le somme rientrate o recuperate a fronte dei benefici concessi, restano vincolate sul conto corrente e dovranno essere utilizzate esclusivamente per l'ulteriore concessione di benefici ai sensi dell'articolo 78, comma 4ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***



Alla contabilità speciale sono periodicamente rimessi da Ismea, con cadenza semestrale, gli importi relativi alle rate dei mutui stipulati dai beneficiari, secondo il rispettivo piano di ammortamento, fino alla loro estinzione.

Ad inizio di ogni anno di attività, l'ISMEA presenta un piano di utilizzo delle risorse disponibili e una relazione sulle attività da eseguire nell'anno con allegato il preventivo dei costi. Il prelievo dei corrispettivi è autorizzato, a seguito di presentazione al MIPAAF del consuntivo di attività, predisposto sulla base dello schema e dei parametri riportati nell'Allegato alla Convenzione.

La Convenzione in argomento, di durata quinquennale a decorrere dal decreto di approvazione, prevede, infine, che ISMEA fornisca rendiconti annuali al MIPAAF sui prelevamenti effettuati, sulle erogazioni disposte e sulla gestione finanziaria dei conti correnti bancari, con particolare riguardo al reimpiego delle somme svincolate da precedenti impegni e di quelle rientrate o recuperate.

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'allegata Convenzione, esprimendo al riguardo parere favorevole.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli



All. c.s.d.



CONVENZIONE

TRA

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito denominato anche **Ministero**), con sede in Roma, via XX Settembre, 20, rappresentato dal Dirigente dell'ufficio Disr II, dott. Paolo Ammassari

E

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, con sede in Roma, viale Liegi, n.26, C.F 08037790584, P.IVA 01942351006 (di seguito denominato anche ISMEA), rappresentato dal Direttore Generale, dott.ssa Maria Chiara Zaganelli.

PREMESSO

- che in attuazione di quanto disposto dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9254796 del 20 ottobre 2020, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui agevolati della durata non superiore a quindici anni, finalizzati alla estinzione dei debiti bancari in essere al 31 gennaio 2020 in capo alle imprese ubicate nei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, che abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza da COVID-19;
- che il citato decreto ministeriale individua in ISMEA il Soggetto gestore delle agevolazioni in parola e prevede, all'articolo 11, che il Ministero stipuli apposita convenzione con l'Istituto, al quale sono demandate le attività di istruttoria, concessione ed erogazione delle agevolazioni, quelle di monitoraggio e controllo previste dal decreto stesso, e che con la medesima convenzione siano, altresì, definite le modalità di rendicontazione e relazione a carico del Soggetto gestore;
- che, ai sensi dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per l'attuazione delle disposizioni richiamate, inclusi gli oneri derivanti dalla presente convenzione, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero un fondo rotativo con una dotazione finanziaria iniziale pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020;

R

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

- che a seguito di apposita richiesta da parte del Mipaaf, il Ministero dell'economia e delle finanze ha aperto la contabilità speciale n. 6253-MIPAAF

Tutto ciò premesso e considerato

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9254796 del 20 ottobre 2020, le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

La presente convenzione regola le modalità di rendicontazione e relazione delle attività svolte da ISMEA, quale *Soggetto gestore* delle agevolazioni di cui dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Art. 2

Le funzioni di cui all'articolo 1 sono esercitate direttamente da ISMEA. È escluso il ricorso a forme di subappalto, se non espressamente autorizzate.

Art. 3

In relazione alle effettive esigenze di pagamento quantificate in base alle richieste pervenute, ISMEA chiede il trasferimento delle risorse della contabilità speciale, indicando il conto corrente dedicato di accredito.

Le disponibilità del detto conto corrente - per sorte ed interessi - sono destinate esclusivamente alla erogazione dei benefici per la misura agevolativa prevista dall'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Gli interessi netti maturati, le somme eventualmente svincolate da precedenti impegni e le somme rientrate o recuperate a fronte dei benefici concessi restano vincolate sul conto corrente e dovranno essere utilizzate esclusivamente per l'ulteriore concessione di benefici ai sensi dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Alla contabilità speciale sono periodicamente rimessi da Ismea, con cadenza semestrale, gli importi relativi alle rate dei mutui stipulati dai beneficiari, secondo il rispettivo piano di ammortamento, fino alla loro estinzione.

ISMEA fornirà rendiconti annuali al Ministero sui prelevamenti effettuati, sulle erogazioni disposte e sulla gestione finanziaria dei conti correnti bancari, con particolare riguardo al reimpiego delle somme svincolate da precedenti impegni e di quelle rientrate o recuperate.

Art. 4

Il Ministero autorizza ISMEA a prelevare dai menzionati conti correnti dedicati i corrispettivi calcolati in conformità ai parametri indicati nell'Allegato alla presente convenzione. Su richiesta

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***

R



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***
*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

di una delle parti, allo scadere di ciascun anno, i suddetti parametri, nonché le clausole convenzionali, potranno essere oggetto di verifica congiunta delle parti.

Art. 5

ISMEA è tenuto a presentare al Ministero, ad inizio di ogni anno di attività, un piano di utilizzo delle risorse disponibili e una relazione sulle attività da eseguire nell'anno con allegato preventivo dei costi. Il prelievo dei corrispettivi è autorizzato, a seguito di presentazione al Ministero del consuntivo di attività, predisposto sulla base dello schema e dei parametri riportati nell'Allegato alla presente convenzione. Gli importi contenuti nel predetto Allegato si intendono al netto di IVA. Il Ministero autorizza, entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, il prelievo degli importi relativi ai corrispettivi maturati. Decorso 60 giorni senza alcun riscontro da parte del Ministero, il prelievo si intende autorizzato.

Art. 6

ISMEA ha diritto al rimborso per le spese sostenute per il recupero dei crediti vantati verso i mutuatari morosi, per la costituzione di parte civile in procedimenti penali, per resistenza in giudizio nei ricorsi contro i provvedimenti di diniego o di revoca delle agevolazioni. Le attività di recupero delle somme erogate e, comunque, dei crediti in sofferenza saranno effettuate dall'Istituto in via giudiziale e/o stragiudiziale nel rispetto di criteri di economicità, tenendo altresì conto del comportamento dei beneficiari e delle particolari finalità della misura agevolativa in argomento. Il rimborso delle spese di recupero, calcolate nei limiti del minimo delle tariffe professionali, al netto delle somme effettivamente ottenute a seguito di sentenza nel caso di recupero in via giudiziale, viene effettuato mediante prelievo della somma dai succitati conti correnti dedicati alla gestione della misura agevolativa, previo benestare del Ministero. Non si dà luogo al rimborso nel caso in cui la soccombenza in giudizio sia imputabile a condotta colposa o negligente tenuta dall'Istituto nell'esercizio della propria attività di *Soggetto gestore*.

Le spese di cui al primo comma sono ammissibili al rimborso sino all'esaurimento delle risorse finanziarie recate dalla normativa in premessa.

Art. 7

La presente Convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data del decreto di approvazione, ai sensi delle vigenti disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e rimarrà in vigore per la durata di un quinquennio.

Per le controversie il Foro competente è quello di Roma.

Ai sensi del CDA, la presente convenzione viene digitalmente sottoscritta dalle parti.

Per il Mipaaf

Paolo Ammassari

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

Per l'ISMEA

Maria Chiara Zaganelli

Firmato digitalmente ai sensi del CAD



R

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021
***** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***

Allegato alla Convenzione per la gestione della misura di cui all'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Il presente documento fa riferimento alle prestazioni di servizi connesse a tutte le attività necessarie per l'attuazione da parte dell'ISMEA delle misure previste dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in coerenza con la normativa di riferimento.

L'analogia con le altre misure agevolative, già gestite ed erogate da ISMEA per conto del Ministero, per favorire lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria in agricoltura, consente di adottare anche con riferimento a quelle in parola il medesimo processo di lavorazione.

Pertanto, come dettagliato nelle pagine seguenti, per ciascun progetto sono state individuate 6 macroattività, cui è stato attribuito un valore determinato dal tempo effettivo di lavorazione in ore/uomo e da un parametro di valorizzazione delle ore/uomo.

L'individuazione delle qualifiche professionali è avvenuta in ragione degli inquadramenti presenti in ISMEA e tenendo conto del personale utilizzato per l'attuazione della misura.

Per la categoria "senior" è stato adottato un parametro di valorizzazione, comprensivo dei costi di struttura, pari a 619 euro giornata/uomo, mentre per la categoria "junior" tale parametro è pari a 310 euro giornata/uomo.

Tali parametri risultano compatibili con le tariffe utilizzate dall'Unione Europea per le medesime qualifiche professionali.

Per ciascuna delle 6 macroattività sono state, inoltre, fissate le percentuali di partecipazione delle qualifiche professionali impiegate e di conseguenza il corrispettivo medio orario per macroattività è la risultanza tra le differenti percentuali di impiego delle due qualifiche professionali utilizzate ed i rispettivi parametri di valorizzazione.

Il corrispettivo unitario per macroattività è dato dal corrispettivo medio orario moltiplicato il tempo effettivo di lavorazione in ore/uomo.



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***
 *** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

Per ogni macroattività è stato individuato inoltre un adeguato parametro di riferimento da utilizzare per calcolare il corrispettivo spettante a ISMEA per l'attività svolta.

Tali parametri saranno utilizzati per la rendicontazione prevista dall'articolo 5 della Convenzione.

Segue:

Tabella riepilogativa

Corrispettivi per la gestione della misura di cui all'articolo dell'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (valori espressi in euro)

	Macroattività	Parametro	Corrispettivo unitario
1	Informazione e comunicazione	numero domande protocollate	370,00
2	Valutazione istruttoria	numero valutazioni istruttorie deliberate	13.935,00
3	Esecuzione del contratto	Percentuale delle erogazioni annue effettuate sulle agevolazioni concesse	7.197,00
4	Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni	valore delle agevolazioni erogate	4,4%
5	Controllo del rispetto dei vincoli legislativi	numero imprese "out" al 31/12	1.471,00
6	Valutazione degli effetti della misura	numero imprese "out" al 31/12	271,00

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***




1. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Si tratta di una serie di servizi che rivestono un'importanza strategica per l'intero processo, finalizzati a fornire alle potenziali imprese beneficiarie un'attività di informazione permanente sulla misura agevolativa.

Le attività in oggetto permettono agli utenti di poter conoscere preliminarmente opportunità e vincoli del ricorso alle misure agevolative previste dall'articolo 78, comma 4 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di valutarne la effettiva percorribilità, di avere una maggior conoscenza della documentazione da presentare, dell'iter istruttorio e delle eventuali problematiche connesse.

Si tratta di una fase "a monte" del processo che, formalmente, inizia con la ricezione della domanda presentata dagli aspiranti beneficiari. A tale attività è assegnato il compito di:

- ✓ ampliare il potenziale target di riferimento creando consapevolezza delle difficoltà di accesso e degli obblighi che la eventuale fruizione di agevolazioni pubbliche comporta;
- ✓ accompagnare tale target durante l'acquisizione di informazioni, di tipo generale o specifico, funzionali alla corretta comprensione del percorso di accesso alle agevolazioni e del loro utilizzo;
- ✓ sostenere i potenziali beneficiari nella fase precedente la presentazione della domanda. Questo sostegno dovrà essere speso nella direzione di fornire al potenziale target della norma un aiuto a non commettere errori di valutazione e a compiere una sorta di auto-selezione incentrata sulla acquisizione di una reale consapevolezza delle proprie capacità e su una valutazione oggettiva delle difficoltà/vincoli da superare per usufruire delle agevolazioni in parola.

Fasi	Attività
ATTIVITÀ PREPARATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e monitoraggio delle attività informative - Predisposizione ed aggiornamento dei materiali di supporto per i seminari informativi
ATTIVITÀ DI PRIMA INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico per informazioni di carattere generale - Predisposizione materiale informativo on-line (schede tecniche e format)
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di seminari informativi - Servizi di informazione specifica on-line, F.A.Q. - Contact center presso la sede ISMEA - Servizi di informazione telefonica per problematiche specifiche e per la compilazione dei format - Incontri diretti con i potenziali beneficiari
RICEZIONE E PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione ed attribuzione di un numero di protocollo progressivo
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento degli archivi informatici - Manutenzione ordinaria del software gestionale - Implementazione del software gestionale

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 58 % e della risorsa



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***
 *** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

"junior" del 42 % per un corrispettivo medio orario di 61,10 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (domanda protocollata), pari a 369,63 euro.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE				
<i>Ore</i>	<i>Domande protocollate</i>	<i>Corrispettivo medio orario</i>	<i>Corrispettivo unitario</i>	<i>Corrispettivo unitario arrotondato</i>
6,1	1	61,10	369,63	370,00




2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

È la parte del processo, che si avvia successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni, finalizzata a verificare la completezza formale della documentazione presentata dai richiedenti, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi, nonché la validità tecnica e finanziaria dell'iniziativa proposta.

Fasi	Attività
ATTIVITÀ PREPARATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo delle attività - Predisposizione documentazione tecnica e di supporto alla valutazione - Verifica completezza formale della domanda di accesso alle agevolazioni e degli allegati - Predisposizione documenti formali di comunicazione - Archiviazione ottica documenti
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	VERIFICA REQUISITI DI LEGGE: <ul style="list-style-type: none"> - Requisiti soggettivi; - Requisiti oggettivi.
	VERIFICA TECNICA della documentazione <ul style="list-style-type: none"> - Presenza e completezza dei documenti tecnici bancari se presenti o richiesti;
PREDISPOSIZIONE ATTI ISTRUTTORI	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione istruttoria - Delibera (ammissione \ non ammissione) - Comunicazioni formali ai proponenti

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 50 % e della risorsa "junior" del 50 % per un corrispettivo medio orario di 58,1 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (valutazioni istruttorie deliberate), pari a 13.935,00 euro.

VALUTAZIONE ISTRUTTORIA				
Ore	Valutazioni istruttorie	Corrispettivo medio orario	Corrispettivo unitario	Corrispettivo unitario
240	1	58,1	13.935,00	13.935,00

R



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***
 *** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***

3. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI (MUTUO AGEVOLATO)

È la parte del processo, che si avvia successivamente alla delibera di ammissione, finalizzata all'erogazione delle agevolazioni in parola. Dopo la stipula del contratto di mutuo agevolato, i beneficiari ottengono in un'unica quota l'importo del mutuo agevolato concesso.

Fasi	Attività
ATTIVITÀ PREPARATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo delle attività - Predisposizione documentazione tecnica e di supporto per la stipula del contratto - Verifica completezza formale dei documenti trasmessi dall'impresa - Predisposizione del contratto - Quantificazione delle agevolazioni maturate - Stipula del contratto - Predisposizione comunicazioni formali - Archiviazione ottica documenti
VERIFICA PER AGEVOLAZIONI EROGATE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi - Elaborazione nota di verifica - Verifica destinazione agevolazioni
MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione periodica ed analisi documentazione (ad es. bilanci) - Predisposizione del report periodico sull'andamento aziendale - Valutazione richieste di autorizzazione e/o intervento per problematiche particolari (variazione compagine sociale, modifica sedi societarie, contenziosi con entri creditori, ecc.)

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 43 % e della risorsa "junior" del 57 % per un corrispettivo medio orario di 55,4 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (percentuale delle erogazioni annue versate sulle agevolazioni concesse), pari a 7.197,00 euro.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI				
Ore	Parametro	Corrispettivo medio orario	Corrispettivo unitario	Corrispettivo Unitario arrotondato
130	Percentuale delle erogazioni effettuate nell'anno sulle agevolazioni concesse	55,4	7.197,00	7.197,00

R

4. GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI (MUTUO AGEVOLATO)

Questa parte del processo comprende tutte le attività a supporto ed a latere dell'attuazione del contratto di agevolazione stipulato per ogni impresa beneficiaria.

Si tratta di tutte le attività ed i servizi collegati alla tesoreria delle agevolazioni all'erogazione delle stesse ed alla gestione dei piani di mutui.

Comprende inoltre le attività conseguenti all'accertamento delle violazioni del rispetto dei requisiti soggettivi ed oggettivi (revoca delle agevolazioni stanziare, recupero delle somme dovute).

Fasi	Attività
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE EROGAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della regolarità della posizione mutuo dell'impresa - Verifica dati relativi all'accreditamento bancario
GESTIONE AMMINISTRATIVA MUTUO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed aggiornamento dei piani di mutuo - Comunicazioni all'impresa - Gestione incasso rate mutuo - Gestione solleciti amministrativi rate scadute - Gestione morosità
IMPEGNO E DISIMPEGNO FONDI	<ul style="list-style-type: none"> - Contabilizzazione delle agevolazioni impegnate - Contabilizzazione delle agevolazioni disimpegnate
AVVIO E PERFEZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione della relazione esplicativa delle motivazioni dell'avvio della procedura di revoca - Comunicazione all'impresa dell'avvio della procedura - Valutazione delle controdeduzioni trasmesse dall'impresa - Annullamento della procedura o predisposizione della proposta di revoca - Deliberazione di revoca
ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CONTENZIOSO	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a punto della documentazione di supporto al contenzioso (atti istruttori, corrispondenza, garanzie, ecc.) - Corrispondenza con le imprese - Esame delle richieste di transazione (piani di rientro morosità, procedure stragiudiziali, ecc.)

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 70 % e della risorsa "junior" del 30 % per un corrispettivo medio orario di 65,8 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (beneficiario ammesso), pari a 8.881 euro.

GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA CONTRATTO DI CONCESSIONE AGEVOLAZIONI				
Ore	Beneficiario ammesso	Corrispettivo medio orario	Corrispettivo unitario	Corrispettivo unitario
135	1	65,8	8.881	8.881




*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001502 del 26/03/2021 ***
*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002010 del 23/04/2021 ***

Le attività rientranti in questa fase si esplicano in un arco temporale che parte dalla data della firma del contratto di agevolazione e si conclude all'avvenuto completo rimborso del mutuo erogato, la cui durata è fissata in minimo 5, massimo 15 anni.

La maggior parte delle attività sopra dettagliate sono svolte nei primi 24-36 mesi.

Pertanto, per identificare più correttamente il momento di maturazione del corrispettivo, nel rispetto del criterio temporale, si è scelto di parametrare il corrispettivo sopraindicato in percentuale delle erogazioni.

Le agevolazioni concesse a favore dei beneficiari potranno presumibilmente essere in media di circa 200.000 € per ogni impresa.

La tabella seguente chiarisce inoltre che l'utilizzo dei due parametri (beneficiario ammesso alle agevolazioni e media delle agevolazioni erogate) conduce allo stesso corrispettivo unitario.

GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA CONTRATTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI			
<i>Corrispettivo unitario</i>	<i>Media agevolazioni erogate ad impresa agevolazioni unitario/Media agevolazioni</i>		<i>Rapporto % tra Corrispettivo unitario/Media agevolazioni erogate</i>
8.881 €	200.000	4,44%	4,4%

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001762 del 13/04/2021 ***

FASE 5: CONTROLLO DEL RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

Le attività principali che caratterizzano la fase sono la verifica della permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché il monitoraggio dell'andamento aziendale che include la gestione amministrativa del rimborso del mutuo e la gestione di eventuali contenziosi per revoca o morosità.

ATTIVITÀ PREPARATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo delle attività - Predisposizione documentazione informativa e di supporto - Verifica completezza formale dei documenti ricevuti - Predisposizione comunicazioni formali - Archiviazione ottica documenti - Gestione rimborso mutui - Gestione contenziosi
MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione periodica ed analisi documentazione (bilanci, budget, portafoglio ordini) - Predisposizione del report periodico - Valutazione richieste di autorizzazione e/o intervento per problematiche particolari (variazione compagine sociale, modifica sedi societarie, contenziosi con enti creditori, ecc.)

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 58 % e della risorsa "junior" del 42 % per un corrispettivo medio orario di 61,28 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (numero di imprese "out", con erogazioni complete, al 31 dicembre dell'anno di riferimento), pari a 1.470,75 euro.

CONTROLLO DEL RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI				
Ore	<i>numero di imprese "out" al 31/12</i>	<i>Corrispettivo medio orario</i>	<i>Corrispettivo unitario</i>	<i>Corrispettivo unitario arrotondato</i>
24	1	61,28	1.470,75	1.471,00




FASE 6: VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA MISURA

Le attività principali che caratterizzano la fase sono la gestione dei database di monitoraggio della misura agevolativa gestita, la predisposizione di statistiche ed analisi settoriali, la predisposizione reportistica istituzionale richiesta dalle fonti normative.

Fasi	Attività
ATTIVITÀ PREPARATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo delle attività - Predisposizione documentazione informativa e di supporto - Verifica completezza formale dei documenti - Archiviazione ottica documenti
ELABORAZIONE STUDI ED ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e manutenzione del database - Predisposizione statistiche settoriali - Elaborazione analisi settoriali - Elaborazione reportistica istituzionale

Per la realizzazione dei servizi offerti in questa fase intervengono tutte le qualifiche professionali precedentemente indicate, con una partecipazione della risorsa "senior" del 75 % e della risorsa "junior" del 25 % per un corrispettivo medio orario di 67,72 euro, e di conseguenza un corrispettivo unitario, per parametro di riferimento (numero di imprese "out" (erogazioni complete) al 31 dicembre dell'anno di riferimento), pari a 270,88 euro.

VALUTAZIONE EFFETTI DELLA MISURA				
Ore	numero di imprese "out" al 31/12	Corrispettivo medio orario	Corrispettivo unitario	Corrispettivo unitario arrotondato
4	1	67,72	270,88	271,00

R





PROT. 2073 DEL 27/04/2021

RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Nuovi Criteri per la vendita dei terreni nell'ambito della "Banca delle terre agricole".

A seguito della conclusione della terza edizione della "Banca delle terre agricole" (BTA), è stato aggiornato nel mese di febbraio 2021 l'elenco completo dei terreni in vendita, che ad oggi include 620 posizioni rientrate nel magazzino ISMEA per un totale di 16.412 ettari circa, distribuiti su tutto il territorio italiano.

Tenuto conto del tentativo di vendita al quale verranno sottoposti, i fondi risultano suddivisi come di seguito evidenziato:

Tentativo di vendita	Numero Terreni	Ettari
I tentativo di vendita	332	10.389,13
II tentativo di vendita	90	2.363,95
III tentativo di vendita	117	1.381,40
IV tentativo di vendita	81	2.277,55
Totale complessivo	620	16.412,03

Secondo gli attuali Criteri, approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 51 del 28 ottobre 2020 (*non ancora pubblicati*), il numero complessivo dei tentativi di vendita nell'ambito della BTA è stato portato a quattro, con la differenza che il quarto incanto si effettua senza ribasso rispetto al precedente tentativo di vendita e sono ammesse offerte libere, sia in rialzo che in ribasso, con un valore minimo al di sotto del quale la vendita non può avere luogo, fissato nella misura del 35% del valore a base d'asta.

In considerazione del cospicuo numero di fondi ricompresi nel nuovo tentativo di vendita previsto per maggio p.v. e della crescente richiesta di pagamento degli importi dovuti da parte degli ex assegnatari (i cui terreni sono ad oggi inseriti nell'area espositiva) e inoltre, al fine di non far ricadere l'avvio delle offerte nel periodo estivo - a ridosso della chiusura dell'Istituto - si propone di estendere da 60 a 90 giorni dall'avvio della procedura competitiva il periodo delle manifestazioni di interesse.

In questo modo, tenuto conto dei giorni necessari alla Direzione competente per l'invio della modulistica agli utenti che avranno presentato una valida manifestazione di interesse, il periodo utile per la presentazione delle offerte avrebbe inizio dopo la





chiusura dell'ente, agevolando dunque anche i rapporti con gli istituti finanziari per il reperimento dei fondi necessari al versamento del deposito cauzionale e dando la possibilità all'URP di riscontrare prontamente i quesiti posti dall'utenza, il tutto per garantire la più ampia partecipazione alla nuova edizione della BTA.

Ciò premesso, l'esperienza sinora maturata ha altresì evidenziato alcuni aspetti che possono essere implementati, al fine di garantire maggior trasparenza delle procedure e una più ampia tutela dell'Istituto, apportando delle modifiche agli attuali *Criteri* regolanti il processo di vendita dei terreni.

In particolare, si propone di:

1. esplicitare, per ragioni di trasparenza, che l'importo rateizzabile in caso di possesso dei requisiti previsti al punto 7 dei *Criteri* è di fatto fino al 100% del prezzo base d'asta al netto del deposito cauzionale, riportando anche un esempio del calcolo dello stesso, sia per i primi tre tentativi di vendita, che per il quarto;
2. potenziare i presidi contro il rischio di truffe, prevedendo che il pagamento delle rate di preammortamento e di ammortamento possa avvenire esclusivamente mediante versamento della somma a mezzo SDD (Sepa Direct Debt), con addebito diretto sul conto corrente dell'aggiudicatario;
3. specificare al punto 6 dei *Criteri* relativo alla vendita dei terreni, la novità introdotta all'art. 1, comma 510, L. 160 del 27 dicembre 2019, che estende ai processi di dismissione dei fondi agricoli mediante ricorso alla Banca delle terre, le disposizioni che nell'ambito delle vendite esecutive o concorsuali, consentono di stipulare gli atti di compravendita, con la sola domanda di regolarizzazione degli immobili, ove sanabili, senza attendere la concessione dei relativi atti autorizzativi e determinando la mancata presentazione della domanda, la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale versato.

Per un'analisi di maggior dettaglio e per una più agevole individuazione delle modifiche proposte, si allega, per le deliberazioni di competenza di codesto Consiglio di Amministrazione, il testo dei nuovi *Criteri*.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli



All. c.s.d.





**Criteri per la vendita dei terreni
nell'ambito della
"Banca delle terre agricole"**

Approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del...

, n.

Questo documento è di proprietà di ISMEA che se ne riserva tutti i diritti



1. Introduzione

L'art. 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154 ha istituito, presso l'ISMEA, la "**Banca delle terre agricole**" - di seguito denominata «Banca» o «BTA» - con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamenti, raccogliendo, organizzando e dando pubblicità alle informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali ed infrastrutturali dei medesimi, sulle modalità e condizioni di cessione e di acquisto degli stessi.

La Banca può essere alimentata sia con i terreni derivanti dalle **operazioni fondiari realizzate da ISMEA**, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

La Banca è accessibile gratuitamente dagli utenti interessati all'acquisto, che possono in tal modo prendere visione delle schede tecniche con la descrizione dei terreni in vendita ed inviare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla procedura competitiva ad evidenza pubblica di cui all'art.13, comma 4 *quater*, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225.

Ai sensi del citato Decreto - che ha, tra l'altro, novellato l'art. 14 della legge 26 maggio 1965, n. 590 - alla vendita dei terreni da parte di ISMEA **non si applica la prelazione agraria.**



2. Criteri di accesso dei terreni alla Banca

L'alimentazione/aggiornamento della Banca avviene di norma con **cadenza semestrale**.

Rientrano nel campo di applicazione della procedura di vendita attraverso la Banca i terreni ISMEA che soddisfano le seguenti condizioni:

- Terreni per i quali è stata pronunciata una sentenza di risoluzione contrattuale, passata in giudicato;
- Terreni per i quali è stata annotata l'attestazione di inadempimento contrattuale di cui all'art.13, comma 4-bis, del D.L. 193/2016;
- Terreni per i quali è stato stipulato un atto di risoluzione consensuale su istanza motivata dell'assegnatario.
- Terreni per i quali è intervenuto un provvedimento definitivo di revoca/decadenza dalle agevolazioni.

L'Istituto si riserva in ogni momento di rimuovere i terreni dalla Banca.

Oltre che conseguentemente all'esito positivo della procedura competitiva di vendita, i terreni possono essere rimossi dalla Banca anche nei seguenti casi particolari:

- Rinuncia a sentenza e pagamento del dovuto, con o senza riscatto, da parte dell'ex assegnatario¹;
- Altra ipotesi di ritorno *in bonis*, con o senza riscatto, azionabile successivamente all'attestazione di cui all'art. 13 comma 4-bis del D.L. 193/2016²;
- Esito infruttuoso della procedura di asta.

¹ Il pagamento - Integrante causa di rimozione del terreno dalla Banca - può avvenire, per ciascun tentativo di vendita, **non oltre** il termine di scadenza per la presentazione della relativa manifestazione di Interesse.

² Il ritorno *in bonis* - Integrante causa di rimozione del terreno dalla Banca - può avvenire, per ciascun tentativo di vendita, **non oltre** il termine di scadenza per la presentazione della relativa manifestazione di Interesse.



3. Requisiti per partecipare alla procedura ad evidenza pubblica

Possono partecipare alla procedura competitiva **tutti i soggetti** che:

- a) non abbiano riportato condanne per delitti che comportino la pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 32 *quater* c.p.);
- b) non siano sottoposti a misure di prevenzione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- c) non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 68 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 (esclusione dalla partecipazione per negligenza o malafede in precedenti procedure di aggiudicazione o rapporti contrattuali) con riferimento al terreno oggetto di vendita;
- d) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) nei propri confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, (ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità, che incidono sulla propria moralità professionale; né sia stata riportata condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1 Direttiva C.E. 2004/18.

In caso di persone giuridiche, i requisiti di partecipazione devono essere posseduti, oltre che dal soggetto che sottoscrive la manifestazione di interesse, **anche dai seguenti soggetti in carica alla data di pubblicazione dell'Avviso o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta economica:**

- in caso di *impresa individuale*: titolare e direttore tecnico;
- in caso di *società in nome collettivo*: soci e direttore tecnico;
- in caso di *società in accomandita semplice*: soci accomandatari e direttore tecnico;

4



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002095 del 28/04/2021 ***

- in caso di *altri tipo di società o consorzio*: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (es. Collegio sindacale, Organismo di vigilanza) o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico, del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i suddetti soci.
- procuratori generali e institori delle società muniti di poteri decisionali.

Non possono essere presentate offerte per persone da nominare nei termini previsti dall'art. 1402 del codice civile.



4. Modalità operative per la vendita dei terreni inseriti nella Banca

I terreni sono **venduti a corpo e non a misura**, nello **stato di fatto e di diritto in cui si trovano**, con le relative accessioni e pertinenze, diritti e servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli esistenti anche non noti e non trascritti, con espresso obbligo in capo all'aggiudicatario di provvedere, a propria cura e spese, a dare tempestivo corso alle necessarie regolarizzazioni prima di procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita.

Al fine di garantire la massima partecipazione alla procedura competitiva, è dato Avviso pubblico contenente indicazione dei terreni oggetto di vendita e del valore a base d'asta. L'Avviso è pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla BTA e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

Dalla pubblicazione dell'Avviso saranno assegnati **90 giorni di calendario** per la ricezione delle **manifestazioni di interesse**. È ammessa la facoltà di manifestare interesse per più terreni. In tal caso, la manifestazione deve essere presentata per ogni singolo terreno.

È facoltà dell'Istituto pubblicare un Avviso di vendita anche riferito ad uno o più lotti di terreni.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate esclusivamente in via telematica utilizzando il portale dedicato della BTA. Ai sensi dell'art. 16, comma 3, legge 28 luglio 2016, n. 154, le modalità di accesso al portale sono indicate nel sito istituzionale.

Tutti coloro che hanno manifestato interesse e che risulteranno in possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione saranno invitati a partecipare alla procedura competitiva (**lettera di invito**) con il sistema della vendita senza incanto.

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura di vendita saranno inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto, in fase di manifestazione di interesse, i partecipanti dovranno indicare - **a pena di esclusione** - l'indirizzo di una casella di posta elettronica certificata.



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002095 del 28/04/2021 ***

Le offerte economiche, corredate dal deposito cauzionale, dovranno pervenire in busta chiusa **entro e non oltre 45 giorni** dall'invio della lettera di invito.

I partecipanti alla procedura saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni di calendario dalla data della presentazione della stessa.

A pena di esclusione, il **deposito cauzionale** per partecipare alla procedura competitiva è fissato nella **misura del 10% del valore a base d'asta** di ogni singolo terreno o lotto per il quale si è manifestato interesse ed è versato tramite **assegno circolare**.

Saranno consentite offerte esclusivamente di importo non inferiore a quello a base d'asta, ad eccezione dell'esperimento di vendita al quarto incanto per il quale si rinvia al paragrafo 5 che segue.

Decorso il termine per la presentazione delle offerte una Commissione, appositamente nominata, procederà in seduta pubblica all'apertura delle offerte pervenute.

Esperita la procedura, per i primi tre tentativi di vendita, risulterà aggiudicatario, per ciascun terreno, il concorrente che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto alla base d'asta; per il quarto incanto, si rinvia al paragrafo 5 che segue.

Nel caso di **offerte più elevate di pari importo**, i relativi partecipanti saranno invitati a presentare una nuova offerta segreta, in aumento rispetto a quella precedente (**rilancio**), con indicazione anche dei numeri decimali del nuovo importo offerto.

La procedura sarà aggiudicata in favore del soggetto che effettuerà l'offerta di rilancio di importo più elevato.

All'esito della apertura, la Commissione stilerà, per ciascun terreno e/o lotto, la graduatoria delle offerte pervenute e il Direttore Generale disporrà l'aggiudicazione definitiva con propria determinazione.

L'aggiudicatario potrà rinunciare all'aggiudicazione, senza alcuna pretesa o richiesta se non la restituzione della cauzione, nel caso in cui, trascorsi **12 mesi** dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione, non sia stato possibile procedere alla stipula dell'atto definitivo di vendita per fatto non imputabile

7



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002095 del 28/04/2021 ***

all'aggiudicatario. Ismea non sarà, comunque, tenuto alla restituzione della cauzione qualora l'aggiudicatario sia stato già immesso nel possesso del fondo.

L'aggiudicazione non produce alcun effetto traslativo della proprietà che si produce solo al momento del rogito notarile e del pagamento integrale del prezzo.

È facoltà di ISMEA procedere all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida ovvero decidere di non procedere all'aggiudicazione, dandone comunicazione a tutti i partecipanti.

All'esito della procedura, saranno effettuate sul soggetto aggiudicatario tutte le verifiche finalizzate alla comprova del possesso dei requisiti soggettivi dichiarati in fase di partecipazione.

Nel caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario o di decadenza dello stesso, si potranno interpellare i soggetti utilmente collocati in graduatoria, nell'ordine di classificazione.

La graduatoria ha comunque un termine di validità di **2 anni** dalla data di approvazione.



8

5. Nuovo Avviso di vendita

In assenza di manifestazioni di interesse o di esito infruttuoso di un tentativo di vendita, ISMEA procede con la pubblicazione di un nuovo Avviso di vendita.

Ad eccezione di terreni al quarto incanto, ciascun tentativo di vendita si tiene ad un prezzo base ridotto di **un quarto** rispetto al valore fissato per il tentativo precedente. In questo caso, sono ammesse solamente **offerte libere in rialzo** rispetto al valore a base d'asta.

Per i terreni al **quarto incanto** il valore a base d'asta non subisce alcun ribasso rispetto al precedente tentativo. In questo caso, sono ammesse **offerte libere sia in rialzo che in ribasso** rispetto al valore a base d'asta, con un **valore minimo**, al di sotto del quale la vendita non può avere luogo, fissato nella misura del **35% del valore a base d'asta**. Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto al valore minimo.

Per le modalità di espletamento della procedura di vendita si rinvia a quanto previsto al paragrafo 4 che precede.



6. Vendita dei terreni

In base a quanto disposto dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 art. 1 comma 510, agli atti derivanti dalle procedure di vendita tramite Banca delle Terre Agricole si applicano, in ordine alle modalità di regolarizzazione urbanistica da compiersi in relazione al trasferimento della proprietà degli immobili, le speciali disposizioni di cui agli articoli 46, comma 5, del D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e 40, comma 6, della legge n. 47 del 28 febbraio 1985.

L'aggiudicatario, entro il termine (comunque non inferiore a 60 giorni) che sarà assegnato dall'ISMEA successivamente alla formalizzazione dell'aggiudicazione, dovrà provvedere, prima della sottoscrizione del contratto, ad effettuare a propria cura e spese le regolarizzazioni richieste, pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale.

Il prezzo dei terreni sarà corrisposto dall'aggiudicatario in un'unica soluzione, al netto del deposito cauzionale, e contestualmente alla stipula del contratto di vendita.

Tutte le spese relative e conseguenti alla stipula, nessuna esclusa, sono a totale carico della parte acquirente.

Il Notaio rogante sarà designato da ISMEA ed individuato in Roma.



7. Agevolazioni per giovani imprenditori agricoli

Ai sensi dell'art.13, comma 4-quater, secondo periodo, del D.L. 193/2016, in caso di aggiudicazione in favore di giovani imprenditori agricoli, il pagamento del prezzo potrà avvenire ratealmente, con iscrizione di ipoteca pari al 100% del valore del terreno posto a base d'asta per i primi tre tentativi di vendita o del prezzo di aggiudicazione, se minore, in caso di terreni al quarto tentativo.

In questo caso, il prezzo del terreno, fino al 100% del valore a base d'asta ed al netto della cauzione versata, potrà essere corrisposto in rate semestrali o annuali e il relativo piano di ammortamento sarà sviluppato per un periodo **massimo di 30 anni**³.

Il pagamento delle singole rate di preammortamento e di ammortamento dovrà essere effettuato, dalla parte acquirente, esclusivamente mediante versamento della somma a mezzo SDD (*Sepa Direct Debt*), con addebito diretto sul conto corrente dell'aggiudicatario.

In applicazione della Comunicazione della Commissione europea del 19 gennaio 2008 (2008/C 14/02) il tasso annuale di riferimento massimo applicabile alla vendita è corrispondente al tasso base - consultabile all'indirizzo http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html - vigente al momento della determinazione di aggiudicazione, aumentato **fino a 220 punti base**.

³ **Esempio terreno dal I al III tentativo:** Fatto 100 il valore a base d'asta
10 il deposito cauzionale (10% valore a base d'asta)
115 importo offerto

115 prezzo di aggiudicazione che, in caso di giovane imprenditore agricolo, può essere così versato:

10, pari al deposito cauzionale, trattenuto come principio di prezzo al momento dell'aggiudicazione

90 importo rateizzabile (pari al prezzo a base d'asta al netto della cauzione)

15, pari al rialzo, da versarsi in sede di stipula dell'atto definitivo

Iscrizione ipoteca legale per il valore di 100 (ovvero 100% del valore a base d'asta)

Esempio terreno dal IV tentativo: Fatto 100 il valore a base d'asta
35 il valore minimo per l'offerta
10 il deposito cauzionale
50 importo offerto

50 prezzo di aggiudicazione che, in caso di giovane imprenditore agricolo, può essere così versato:

10, pari al deposito cauzionale, trattenuto come principio di prezzo al momento dell'aggiudicazione

40 importo rateizzabile (pari al prezzo a base d'asta al netto della cauzione)

Iscrizione ipoteca legale per il valore di 50 (pari al prezzo di aggiudicazione)



Per accedere alle agevolazioni, il soggetto al momento della manifestazione di interesse deve risultare in possesso dei seguenti requisiti:

Se trattasi di **impresa individuale**, deve essere:

- amministrata da un soggetto di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 non compiuti;
- iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- titolare di partita IVA in campo agricolo;
- iscritta al regime previdenziale agricolo.

Se trattasi di **società**, deve essere:

- iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- titolare di partita IVA in campo agricolo;
- avente per oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'art. 2135 c.c.;
- recare l'indicazione di "società agricola" nella ragione o nella denominazione sociale;
- avere una maggioranza assoluta, numerica e di quote di partecipazione, di soci di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non compiuti;
- amministrata da soggetti di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non compiuti.

Qualora il giovane imprenditore agricolo risulti aggiudicatario di due o più terreni, potrà, a sua scelta, richiedere il pagamento rateale del prezzo **limitatamente** ad un solo terreno.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002095 del 28/04/2021 ***

8. Procedura di asta con esito infruttuoso

Ai sensi dell'art.13, comma 4-*quater*, secondo periodo, del D.L. 193/2016, in caso di esito infruttuoso, l'Istituto potrà procedere a trattativa privata.



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002011 del 23/04/2021 ***

**RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****OGGETTO: Conserve Italia – Proroga scadenza strumenti finanziari partecipativi**

In data 30 giugno 2021, scadranno gli Strumenti Finanziari Ibridi (SFI) detenuti da ISMEA nei confronti di Conserve Italia S.c.a. (10 milioni di euro con rendimento al 5%).

In vista della scadenza dei suddetti SFI, Conserve Italia con lettera 13 aprile u.s. ha avanzato una richiesta di proroga di tali strumenti al 30 giugno 2023 al fine di sostenere gli investimenti che saranno realizzati nel biennio e consolidare la patrimonializzazione della Società, migliorando il rating finanziario e contenendo l'indebitamento bancario.

La proposta prevede il mantenimento dell'importo (10 milioni di euro) e delle attuali condizioni praticate in favore di ISMEA (rendimento 5% annuo), in linea con la Decisione della Commissione Europea del 26 aprile 2016.

L'andamento gestionale della società appare in linea con le previsioni di piano. I dati desumibili dall'ultimo bilancio chiuso al 30 giugno 2020 evidenziano un fatturato di 625 milioni di euro, un Ebitda di 32 milioni di euro (pari al 5% del fatturato), ed un Patrimonio Netto di 260 milioni di euro a fronte di una Posizione finanziaria netta di 156 milioni di euro.

Del resto, l'eventuale reperimento di risorse da parte di Conserve Italia, in alternativa alla proroga dello strumento ISMEA avrebbe avuto senz'altro luogo a condizioni di mercato (stante il costante calo dei tassi dal 2016 ad oggi) meno gravose rispetto a quelle attuali, che in caso di proroga verrebbero mantenute. Questo consente di escludere qualunque elemento di aiuto nella eventuale concessione della proroga da parte dell'ISMEA.

Tale circostanza è confermata dal fatto che i terzi finanziatori hanno deciso di prorogare il loro intervento in favore di Conserve ad un rendimento ridotto rispetto a quanto praticato fino alla scadenza naturale del rapporto.

In argomento, si sottolinea che la scelta da parte di Conserve di mantenere lo SFI in alternativa a nuovo indebitamento bancario risiede principalmente nella intenzione di mantenere stabili i covenant patrimoniali, dato che lo strumento ISMEA non viene configurato come debito bancario e quindi non partecipa alla quantificazione dell'indebitamento finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato, non si ravvisano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta.

Si propone, pertanto, di riscontrare positivamente la richiesta di proroga, specificando che:

(i) le condizioni degli SFI devono rimanere immutate rispetto al passato, (ii) che tale proroga può inderogabilmente avvenire una sola volta e che (iii) tutte le altre condizioni dell'accordo di investimento, incluse quelle relative alle azioni di socio finanziatore, restano ferme e immutate.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zaganelli





RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare.

L'Alleanza delle Cooperative Italiane - Agroalimentare rappresenta il coordinamento nazionale costituito tra le associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative, Legaccop) ed è impegnata a tutelare gli interessi e fornire la necessaria assistenza al settore agricolo, zootecnico e alimentare.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in argomento, ISMEA e l'Alleanza delle Cooperative Italiane, si impegnano a collaborare - negli ambiti di rispettiva competenza - per la ricerca di ampie convergenze in un possibile scambio di informazioni, competenze ed esperienze al fine di favorire la conoscenza e la competitività del settore agroalimentare nazionale, con particolare riferimento al comparto lattiero-caseario. La collaborazione vuole rappresentare uno strumento di supporto per le Istituzioni nello sviluppo di politiche settoriali efficaci e di sostegno alle imprese, per la loro crescita nel mercato nazionale ed internazionale.

Nello specifico la collaborazione comporterà la disponibilità:

- di Alleanza delle Cooperative a mettere a disposizione le proprie informazioni di settore, il proprio network e il *know how* inerente il settore di riferimento;
- dell'ISMEA a dare diffusione di dati e analisi del settore lattiero-caseario e a rendere disponibile ad Alleanza delle Cooperative materiale e analisi che si renderanno disponibili sul settore agroalimentare in relazione alle attività delle stesse;
- ad accordarsi per la presentazione e la valorizzazione di studi, analisi e indagini durante eventi organizzati da Alleanza delle Cooperative e da Ismea al fine di dare massima visibilità alle attività realizzate.

Il Protocollo di intesa non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso e decorrerà dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, con possibilità di rinnovo per gli anni successivi, previo accordo tra le Parti.



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002012 del 23/04/2021 ***



L'eventuale realizzazione di attività che prevedano contenuto economico, sarà regolamentata da successive e specifiche convenzioni operative o atti equivalenti, nei quali saranno dettagliatamente articolate le azioni da conseguire, le modalità operative e i relativi costi eventuali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si sottopone l'allegato protocollo d'intesa alle decisioni di codesto Consiglio di Amministrazione, esprimendo al riguardo parere favorevole.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Laginelli



All.c.s.d.





PROTOCOLLO DI INTESA

tra

ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, Ente pubblico economico nazionale, con sede in Roma, Viale Liegi, 26, C.F. 08037790584 e P.I. 01942351006, in persona del, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Istituto, d'ora in poi per brevità ISMEA

e

Alleanza delle Cooperative Italiane – agroalimentare, (di seguito per brevità Alleanza delle cooperative), con sede legale in Roma, Via Torino n. 146, Coordinamento delle tre maggiori organizzazioni di rappresentanza della cooperazione agricola e agroalimentare: Confcooperative- FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e AGCI Agrital; rappresentata, ai fini della sottoscrizione del presente Protocollo, dal Dott. in qualità di

PREMESSO CHE

- ISMEA, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, favorisce la trasparenza dei mercati contribuendo alla rimozione delle asimmetrie informative nell'ambito del settore agricolo alimentare, erogando - tra gli altri - servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto adottato con Decreto Interministeriale n. 12823 del 21 ottobre 2016, ISMEA provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della eco compatibilità, a svolgere ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici;
- ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. a) dello Statuto, ISMEA svolge, sulla base degli indirizzi del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati concernenti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari;





*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001722 del 08/04/2021 ***

- ISMEA, per lo svolgimento di attività di particolare rilievo, può stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private, nazionali o internazionali;
- ISMEA dispone di competenze tecniche, professionali, organizzative e informative per assicurare la conoscenza completa dei dati relativi alle filiere produttive, dal produttore agricolo al consumatore finale, seguendo anche i fenomeni che accompagnano tutte le fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti;
- ISMEA è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), istituito con il decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, e fa parte del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- Alleanza delle Cooperative rappresenta il 65% della produzione del latte italiano e oltre il 60% delle Produzioni a Denominazione di Origine Protetta del settore lattiero caseario, tutela gli interessi ed assiste la categoria in tutte le sedi istituzionali, nazionali, comunitarie ed internazionali;
- Alleanza delle Cooperative, su impulso delle cooperative associate è intenzionata a collaborare con Enti ed Istituzioni per l'analisi del mercato del latte e derivati al fine di ottenere informazioni utili per le associate che consentano loro di intraprendere gli investimenti opportuni per rimanere competitivi;
- Alleanza delle Cooperative è impegnata anche a sostenere le associate nelle future sfide inerenti alla transizione ecologica e digitale della filiera cooperativa agroalimentare con particolare riguardo al settore zootecnico;
- ISMEA e Alleanza delle Cooperative, nella realizzazione dei propri scopi istituzionali e per quanto attiene allo sviluppo di approfondimenti in ambito agroalimentare, intendono ricercare le più ampie convergenze e sinergie per favorire la diffusione di dati e informazioni riguardanti il settore agricolo, zootecnico e alimentare con i conseguenti reciproci vantaggi.





Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Nella realizzazione dei propri scopi le Parti si impegnano a collaborare al fine di favorire la conoscenza del settore lattiero caseario con l'obiettivo di incrementare la diffusione di dati e informazioni sul settore. Nello specifico, la collaborazione si sostanzierà attraverso:

- a) la disponibilità di Alleanza delle Cooperative a mettere a disposizione le proprie informazioni di settore, il proprio network e il *know how* inerente il settore di riferimento;
- b) la disponibilità dell'ISMEA a dare diffusione di dati e analisi del settore lattiero-caseario e a rendere disponibile ad Alleanza delle Cooperative materiale e analisi che si renderanno disponibili sul settore agroalimentare in relazione alle attività delle stesse;
- c) la disponibilità ad accordarsi per la presentazione e la valorizzazione di studi, analisi e indagini durante eventi organizzati da Alleanza delle Cooperative e da Ismea al fine di dare massima visibilità alle attività realizzate.

ART. 2

Il presente Protocollo d'Intesa non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso e non prevede alcun onere e/o rimborso. L'eventuale realizzazione di attività che prevedano contenuto economico, sarà regolamentata da successive e specifiche convenzioni operative o atti equivalenti, nei quali saranno dettagliatamente articolate le azioni da conseguire, le modalità operative e i relativi costi eventuali. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente atto potranno essere apportate con successivi ed equivalenti atti.

ART. 3

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata dalla sottoscrizione al **31 dicembre 2022** con possibilità di rinnovo per gli anni successivi, previo accordo tra le parti.

ART.4

Le parti si impegnano a trattare i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa in ossequio ai principi generali e alle disposizioni particolari dettate dalla normativa di riferimento, ovvero dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30

3





giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché in conformità alle linee guida emanate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

ART.5

Il presente atto, che viene sottoscritto dalle parti, sarà registrato in caso d'uso, a cura e spese della parte che ne avrà interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER ISMEA

PER ALLEANZA DELLE COOPERATIVE

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001722 del 08/04/2021 ***



**RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: *Assemblea ordinaria del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 4 maggio 2021.*

Il 4 maggio 2021, in seconda convocazione, si terrà l'Assemblea Ordinaria dei soci del Consorzio di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *comunicazioni del Presidente;*
2. *approvazione del bilancio consuntivo 2020;*
3. *nomina Revisore Unico;*
4. *approvazione piano di riparto 2021*

Approvazione del Bilancio consuntivo 2020

Il Consorzio ha chiuso in pareggio il Bilancio consuntivo per l'anno 2020, avendo effettuato il ribaltamento dei costi e dei ricavi ai Consorziati, in proporzione alla quota di partecipazione. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, "Bilancio annuale e rendiconto preventivo", il Consiglio Direttivo ha deliberato l'approvazione del fascicolo di Bilancio 2020, trasmesso al Revisore unico per la relazione di competenza. A chiusura dell'esercizio 2020 il Consorzio registra:

Premi	€ 5.535.972,00
Sinistri	€ 3.433.407,00
Costi di gestione al netto dei proventi finanziari e sopravvenienze attive	€ 206.952,68

Per ogni maggior dettaglio si rinvia al progetto di bilancio, alle relazioni allegare e al conto tecnico finale di riassicurazione, in cui sono evidenziati gli importi di competenza di ciascun Ente consorziato.



Nomina Revisore Unico

Il Revisore unico, in composizione monocratica, designato da ISMEA con delibera 1/2018, Dott. Alvisè Deganello, cesserà dall'incarico con l'approvazione del Bilancio 2020.

L'assemblea è chiamata dunque ad eleggere il nuovo organo di controllo che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, indipendentemente dalla composizione collegiale o monocratica, ha durata triennale ed è rieleggibile. In base a quanto previsto dal medesimo articolo, qualora l'Organo sia costituito in forma collegiale, assume il ruolo di "Collegio dei revisori" ed è composto da tre membri effettivi, nominati dall'Assemblea tra i designati dei rispettivi Enti consorziati diversi dal Fondo, ad eccezione del Presidente, che è designato da ISMEA. Qualora l'organo di controllo sia costituito in forma monocratica, esso assume il ruolo di "Revisore unico" ed è nominato dall'Assemblea su designazione di ISMEA.

Approvazione Piano di riparto 2021

Con Delibera 6/2021 il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema del piano di riparto 2021. Al Fondo di riassicurazione è stata attribuita una capacità pari a € 25.500.000 corrispondente ad una copertura riassicurativa pari al 50% dei valori complessivi ceduti, in continuità con il precedente esercizio. La capacità riassicurativa attribuita al Fondo è dunque ampiamente ricompresa nella capacità riassicurativa massima da poter destinare al Consorzio, che ISMEA, con delibera 60/2020 ha confermato per un importo pari a € 120 mln.

Per ogni maggior dettaglio si rinvia al Piano di riparto 2021 che si allega.

Sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto delle valutazioni svolte dagli uffici competenti, si propone di partecipare all'Assemblea del Consorzio Italiano di *Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura*, come sopra convocata, per:

- quanto al punto 2) approvare, con voto favorevole, il Bilancio consuntivo 2020;
- quanto al punto 3) designare il Revisore unico che il Consiglio di Amministrazione vorrà indicare;
- quanto al punto 4), approvare, con voto favorevole, il Piano di riparto 2021.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Chiara Zagnelli



All. c.s.d.

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	00199 ROMA (RM) VIALE LIEGI 26
Codice Fiscale	09730541001
Numero Rea	RM 1186913
P.I.	09730541001
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA (829999)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.681	8.186
Totale crediti tributari	8.681	8.186
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.918.180	9.700.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	427	427
Totale crediti verso altri	8.918.607	9.700.990
Totale crediti	8.927.288	9.709.176
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	331.808	71.937
3) danaro e valori in cassa	863	422
Totale disponibilità liquide	332.671	72.359
Totale attivo circolante (C)	9.259.959	9.781.535
Totale attivo	9.259.959	9.781.535
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
Totale patrimonio netto	(1)	-
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	95.958
Totale fondi per rischi ed oneri	-	95.958
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.803	69.329
Totale debiti verso fornitori	39.803	69.329
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.605	13.887
Totale debiti tributari	21.605	13.887
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.538	10.544
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.538	10.544
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.183.014	9.591.817
Totale altri debiti	9.183.014	9.591.817
Totale debiti	9.259.960	9.685.577
Totale passivo	9.259.959	9.781.535



Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
Totale costi della produzione	0	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(29.526)	6.043
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(25)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	385.689	(158.042)
Totale variazioni del capitale circolante netto	356.163	(152.024)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	356.163	(152.024)
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	108	394
(Utilizzo dei fondi)	(95.958)	94.252
Totale altre rettifiche	(95.850)	94.646
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	260.313	(57.378)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	260.312	(57.377)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	71.937	129.274
Danaro e valori in cassa	422	462
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	72.359	129.736
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	331.808	71.937
Danaro e valori in cassa	863	422
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	332.671	72.359

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude in pareggio avendo effettuato il ribaltamento dei costi e dei ricavi ai Consorziati in proporzione alla quota di partecipazione. Si segnala che, in considerazione della peculiarità della struttura del bilancio, i dati del conto economico non vengono evidenziati e che risultato viene ribaltato nei debiti dello stato patrimoniale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Pag. 5 di 17

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04



(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Il Consorzio, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.560	7.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.560	7.560
Valore di fine esercizio		
Costo	7.560	7.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.560	7.560

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.927.288	9.709.176	(781.888)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.186	495	8.681	8.681	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.700.990	(782.383)	8.918.607	8.918.180	427
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.709.176	(781.888)	8.927.288	8.926.861	427

Nei crediti tributari sono inclusi:

- Euro 3.840,80 per acconti IRES e IRAP;
- Euro 3.840,80 per ritenute d'acconto su interessi;
- Euro 1.166 per crediti IRPEF per esercizi precedenti.

Nei crediti verso altri sono inclusi:

Crediti v/companie per ribaltamento perdita 2020 per Euro 206.952,68; riguardano i crediti che il consorzio vanta nei confronti degli aderenti per il ribaltamento della perdita relativa all'esercizio 2020 ciascuno per la quota di pertinenza;



Crediti v/compagnie per premi in accettazione campagna estiva 2020 per Euro 2.461.346,12 riguardano la quota dei premi in accettazione che le compagnie dirette devono cedere al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna estiva 2020;

Crediti v/compagnie per sinistri in retrocessione campagna estiva 2020 per Euro 1.991.905,42 riguardano i sinistri in retrocessione che gli aderenti devono riconoscere al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna estiva 2020, in cui si prevede che i rischi assunti si intendono automaticamente riassicurati e retroceduti agli Enti Consorziati per la loro quota di conservazione indicata in appendice;

Crediti v/compagnie per premi in accettazione campagna invernale 2020 per Euro 2.701.854,87 riguardano i premi in accettazione che le compagnie dirette devono cedere al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna invernale 2020. Tale campagna si riferisce ai rischi del florovivaismo che sono ripartiti sulla base di un piano di riparto separato a cui hanno aderito solo alcune compagnie del consorzio oltre al Fondo di riassicurazione. A riguardo, si ricorda che per la propria peculiarità gli effetti contabili dei rischi afferenti alla campagna invernale sono posticipati all'esercizio successivo a quello di sottoscrizione. Pertanto, i premi relativi alla campagna invernale 2020 sono stati definiti nel 2020, mentre i relativi sinistri lo saranno solo nel 2021. Inoltre, la compagnia delegataria del rischio, l'ITAS mutua ha comunicato una riserva premi pari al 50% dei premi di bilancio. Pertanto, il consorzio, all'atto dell'emissione dei conti finali di riassicurazione e retrocessione 2020, provvederà a segnalare agli enti consorziati che partecipano al piano di riparto del florovivaismo, la riserva premi di competenza 2020;

Crediti v/compagnie per sinistri in retrocessione campagna invernale 2019 per Euro 1.345.543,84 riguardano i sinistri in retrocessione che gli aderenti devono riconoscere al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna invernale 2019. Si ribadisce a riguardo che per la propria peculiarità gli effetti contabili dei rischi afferenti alla campagna invernale sono posticipati all'esercizio successivo a quello di sottoscrizione. Pertanto, i premi relativi alla campagna invernale 2019 sono stati definiti nel 2019, mentre i relativi sinistri nel 2020.

Crediti v/compagnie per fondo rischi, per euro 1.318,59 riguardano crediti che il consorzio vanta nei confronti degli aderenti in conseguenza di una riserva sinistri comunicata dalla cedente Assicurazione Grandine Svizzera relativamente a sinistri di competenza della campagna estiva 2020 non liquidati alla chiusura dell'esercizio;

Crediti v/consorziati per sinistri anni precedenti per Euro 95.957,91 riguardano i crediti che il consorzio vanta nei confronti delle compagnie per sinistri delle cedenti Itas mutua per euro 84.598,49 e Assicurazione Grandine Svizzera, per euro 11.359,42 accantonati nel fondo rischi 2019 e pagati nel 2020;

Creditiv/Cattolica per conguaglio premio minimo stop loss per euro 113.301; riguarda il conguaglio al premio minimo che la consorziata Cattolica deve riconoscere al consorzio relativamente al trattato stop loss 2020 sottoscritto per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020;

Crediti verso terzi oltre i 5 anni per Euro 427, riguardano i crediti per ritenute verso Castiglione e Dramis relativi all'esercizio 2008.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.681	8.681
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.918.607	8.918.607
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.927.288	8.927.288



Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
332.671	72.359	260.312

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.837	259.871	331.808
Denaro e altri valori in cassa	422	441	863
Totale disponibilità liquide	72.359	280.312	332.671

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Valore di fine esercizio
	Altre destinazioni		
Altre riserve			
Varie altre riserve		(1)	(1)
Totale altre riserve		(1)	(1)
Totale patrimonio netto		(1)	(1)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	-	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni e quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	95.958	(95.958)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	95.958	95.958
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	95.958	95.958
Totale variazioni	(95.958)	(95.958)

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)



Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.259.960	9.685.577	(425.617)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	69.329	(29.526)	39.803	39.803
Debiti tributari	13.887	7.718	21.605	21.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.544	4.994	15.538	15.538
Altri debiti	9.591.817	(408.803)	9.183.014	9.183.014
Totale debiti	9.685.577	(425.617)	9.259.960	9.259.960

Nei debiti verso fornitori sono inseriti:

Fattura da ricevere da Gabriele Beni per euro 19.261: fattura relativa al compenso da Presidente del consorzio dal 1° gennaio al 30 giugno 2020;
 Fattura da ricevere da Deganello Alvisè per euro 17.763: fattura relativa all'incarico annuale ricoperto come revisore unico del consorzio;
 Fattura da ricevere da Studio Pisa Fiorenza per euro 661: fattura relativa all'incarico svolto per il servizio di consulenza del lavoro;
 Fattura da ricevere da Di Gioia Leonardo per euro 2.074: fattura relativa al compenso spettante come componente del Consiglio Direttivo per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2020;
 Debito verso Intesa Sanpaolo per euro 34: riguarda il debito nei confronti dell'istituto bancario per spese bancarie addebitate a gennaio 2021;
 Debito verso Iplatform per euro 10: riguarda l'importo non regolato al 31 dicembre con la società Iplatform a cui è affidato il servizio di comunicazione telematica alla camera di commercio dei dati per conto del consorzio;

Nei debiti verso altri sono inseriti:

Debiti v/compagnie per sinistri in accettazione per Euro 1.991.905,42 riguardano i sinistri in accettazione che gli aderenti cedono al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna estiva 2020, in cui si prevede che i rischi assunti si intendono automaticamente riassicurati e retroceduti agli Enti Consorziati per la loro quota di conservazione indicata in appendice;

Debiti v/compagnie per premi in retrocessione per Euro 2.461.346,12 riguardano i premi in retrocessione che gli aderenti ricevono dal consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna estiva 2020, in cui si prevede che i rischi assunti si intendono automaticamente riassicurati e retroceduti agli Enti Consorziati per la loro quota di conservazione indicata in appendice;

Debiti v/compagnie per sinistri in accettazione campagna invernale 2019 per Euro 1.345.543,84 riguardano la quota dei sinistri in accettazione che le compagnie dirette cedono al consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna invernale 2019. Si ribadisce a riguardo che per la propria peculiarità gli effetti contabili dei rischi afferenti alla campagna invernale sono posticipati all'esercizio successivo a quello di sottoscrizione. Pertanto, i premi relativi alla campagna invernale 2019 sono stati definiti nel 2019, mente i relativi sinistri nel 2020.

Debiti v/compagnie per premi in retrocessione campagna invernale 2020 per Euro 2.701.854,87 riguardano i premi in retrocessione che gli aderenti ricevono dal consorzio sulla base del trattato di riassicurazione e retrocessione sottoscritto relativamente alla campagna invernale 2020, Poiché i rischi afferenti alla campagna invernale sono posticipati

all'esercizio successivo a quello di sottoscrizione, i premi relativi alla campagna invernale 2020 sono stati definiti nel 2020, mentre i relativi sinistri lo saranno solo nel 2021. A riguardo, la compagnia delegataria del rischio, l'ITAS mutua ha comunicato una riserva premi pari al 50% dei premi di bilancio. Pertanto, il consorzio, all'atto dell'emissione dei conti finali di riassicurazione e retrocessione 2020, provvederà a segnalare agli enti consorziati che partecipano al piano di riparto del florovivaismo, la riserva premi di competenza 2020;

Debiti v/ Assicurazione Grandine Svizzera per sinistri anni precedenti per Euro 11.359,42 riguardano i debiti che il consorzio vanta nei confronti della compagnia per sinistri accantonati nel fondo rischi 2019 e pagati nel 2020;

Debiti v/ ITAS Mutua per sinistri anni precedenti per Euro 84.598,49 riguardano i debiti che il consorzio vanta nei confronti della compagnia per sinistri accantonati nel fondo rischi 2019 e pagati nel 2020;

Debiti v/ Assicurazione Grandine Svizzera per Fondo rischi 2020; riguardano debiti verso la compagnia per sinistri riservati al 31 dicembre 2020;

Debiti v/Fondo di riassicurazione per premio minimo stop loss 2020 per euro 259.470; riguarda il premio minimo che il consorzio deve riconoscere al Fondo relativamente al trattato stop loss 2020 sottoscritto con la consorziata, Società Cattolica di Assicurazione, per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020;

Debiti v/Fondo di riassicurazione per conguaglio premio minimo stop loss 2020 per euro 113.301; riguarda il conguaglio al premio minimo che il consorzio deve riconoscere al Fondo relativamente al trattato stop loss 2020 sottoscritto con la consorziata, Società Cattolica di Assicurazione per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020;

Debiti v/consoziati anni precedenti per Euro 7.859,42 riguardano i debiti per rimborso costi di gestione che il consorzio vanta nei confronti delle compagnie Allianz, Generali, Hannover Ruck, Mapfre re, Swiss re, iscritti a bilancio 2019 e non regolati al 31 dicembre 2020;

Debiti v/consoziati per Euro 109.990; riguardano gli apporti da parte delle Compagnie versati al momento dell'ingresso che saranno restituiti all'uscita dal consorzio;

Debiti v/ Consiglio Direttivo 2020 per Euro 21.081,95; riguardano i debiti verso i componenti del Consiglio Direttivo, per gli emolumenti relativi all'esercizio 2020, esclusi i compensi dei componenti che emettono fattura;

Debiti v/terzi per anticipazioni per Euro 61.587,12; riguardano il costo del personale impiegato nelle attività del consorzio anticipato da ISMEA da rimborsare. Si specifica che l'importo di tale debito è calcolato sulla previsione di spesa in quanto il costo effettivo di competenza non risulta ancora disponibile;

Debiti v/collaboratore per Euro 1.609,77; riguardano i debiti verso il coordinatore dei gruppi tecnici di lavoro del consorzio, esclusivamente per il rateo di competenza;

Debiti v/Segretario per competenze da liquidare per Euro 10.187,94 riguardano il compenso da versare al Segretario esclusivamente per il rateo di competenza;

Nei debiti tributari sono inseriti:

- Debiti v/Irpef per Euro 16.912;
- Addizionali comunale e regionale Euro 1.110;
- Fondo imposte e tasse per Euro 3.616.

Nei debiti previdenziali sono inseriti:

- Debiti v/INPS per Euro 15.168;
- Debiti v/INAIL per Euro 370.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	39.803	39.803
Debiti tributari	21.605	21.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.538	15.538
Altri debiti	9.183.014	9.183.014
Debiti	9.259.960	9.259.960

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	39.803	39.803
Debiti tributari	21.605	21.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.538	15.538
Altri debiti	9.183.014	9.183.014
Totale debiti	9.259.960	9.259.960

Nota integrativa, conto economico**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Informativa sulle perdite fiscali**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Nota integrativa, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Fabio Casasoli iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma al n.AA002595 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Enti Censoriali	Capacità 2019	piano di riparto 2019	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Risultato finanziario
Itas Assicurazioni S.p.A.	1.700.000	5,00%	-	134.554,38	134.554,38	-	67.277,19	67.277,19	67.277,19
ITAS Mutua	8.500.000	25,00%	-	672.771,92	672.771,92	-	336.385,96	336.385,96	336.385,96
Società Reale Mutua di Assicurazioni	4.250.000	12,50%	-	336.385,96	336.385,96	-	168.192,98	168.192,98	168.192,98
Società Cattolica Assicurazioni	350.000	2,00%	-	67.277,19	67.277,19	-	33.638,59	33.638,59	33.638,59
Unitalia	1.700.000	5,00%	-	134.554,38	134.554,38	-	67.277,19	67.277,19	67.277,19
Fondo di Rivalutazione c/o ISMEA	17.000.000	50,00%	-	-	-	-	672.771,92	672.771,92	672.771,92
Totale	34.002.000	100,00%	-	1.345.543,64	1.345.543,64	-	1.345.543,64	1.345.543,64	-

Riparto base

2019

Itas Assicurazioni S.p.A.	1.700.000	10,00%
ITAS Mutua	8.500.000	50,00%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	4.250.000	25,00%
Società Cattolica Assicurazioni	350.000	2,00%
Unitalia	1.700.000	10,00%



Enti Componenti	Capacità 2020	Stato di Riserva 2020	Prima	Seconda	Risultato Servizi	Prima	Seconda	Risultato Servizi	Risultato Finanziario	Riserva prima 2020
ISMEA Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	5,3%	2.201.854,49	-	270.185,49	170.182,74	-	120.000,00	120.000,00	67.546,32
ISMEA S.p.A.	10.425.000	23,79%	1.288.181,00	-	1.183.991,00	441.000,58	-	641.000,58	641.000,58	820.800,22
Società Sicure Multirischi Assicuratori	18,7%	11,29%	150.117,14	-	612.017,54	205.004,67	-	205.004,67	205.004,67	351.670,34
Società Capitali Assicuratori	1.500.000	5,3%	272.185,49	-	270.185,49	130.000,00	-	130.000,00	130.000,00	47.546,32
ISMEA S.p.A.	1.500.000	5,3%	272.185,49	-	270.185,49	130.000,00	-	130.000,00	130.000,00	47.546,32
ISMEA S.p.A.	1.500.000	5,3%	272.185,49	-	270.185,49	130.000,00	-	130.000,00	130.000,00	47.546,32
ISMEA S.p.A.	1.500.000	5,3%	272.185,49	-	270.185,49	130.000,00	-	130.000,00	130.000,00	47.546,32
ISMEA S.p.A.	1.500.000	5,3%	272.185,49	-	270.185,49	130.000,00	-	130.000,00	130.000,00	47.546,32
Totale	70.000.000	100,000%	2.791.854,60	-	2.711.854,60	2.791.854,60	-	2.791.854,60	2.791.854,60	1.304.972,60

Spesa conto: 2020

ISMEA Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	10,22%
ISMEA S.p.A.	8.500.000	47,52%
Società Sicure Multirischi Assicuratori	2.200.000	21,52%
Società Capitali Assicuratori	850.000	10,00%
ISMEA S.p.A.	1.200.000	10,00%



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001947 del 21/04/2021 ***

Consorzio Italiano di Coriassicurazione

Contro le calamità naturali in agricoltura

Il Presidente

Roma, 20-04-2021

Prot. 21

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***

Agli Enti Consorziati

ARA 1857 S.p.A.
Via Spalato, 11/2
20124 Milano

Groupama Assicurazioni S.p.A.
Via Cesare Pavese, 385
00144 Roma

Italiana Assicurazioni S.p.A.
Direzione Generale
Via Traiano, 18
20149 Milano

ITAS Assicurazioni
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2
38123 Trento

Società Reale Mutua
Vice Direzione Generale
Via Corte d'Appello, 11
10122 Torino

Società Svizzera di Assicurazioni
Contro la Grandine
Sede secondaria italiana
Via Carlo Poma, 42
20129 Milano

Società Cattolica di Assicurazione
Lungadige Can Grande, 16
37126 Verona

Vereinigte Hagelversicherung VVAG
Sede secondaria Italia
Viale del commercio, 47 scala B2
37135 Verona

Fondo di Riassicurazione
c/o ISMEA - SEDE

ai componenti del Consiglio Direttivo

Dott. Pier Ugo Andreini
ARA 1857
Via Spalato, 11/2
20124 Milano

Dott. Alessandro Bellini
Vereinigte Hagelversicherung VVaG
Sede Secondaria Italia
Viale del commercio, 47 scala B2
37135 - Verona



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001947 del 21/04/2021 ***
Sig. ~~Ezio Bozzato~~
Società Reale Mutua Assicurazioni
Via Corte d'Appello, 11
10122 Torino

Dott. Leonardo Di Gioia
SEDE

Dott. Guido Pizzolotto
ITAS Assicurazioni
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2
38123 Trento

Dott. Daniele Caceffo
Società Cattolica di Assicurazione
Lungadige Can Grande, 16
37126 Verona

Dott. Gianfranco Rossetti
Assicurazione Grandine Svizzera
Rappresentanza per l'Italia
Via Poma, 42
20129 Milano

Dott. Giorgio Venceslai
SEDE

All' Organo di controllo

Dott. Alvise Deganello
Studio Laghi
Via del Corso, 509
00186 Roma

al Segretario

Dott. Giovanni Ruzeto
SEDE

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria del Consorzio di Coriassicurazione Contro le Calamità Naturali in Agricoltura

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto - Composizione e funzionamento dell'Assemblea - gli Enti Consorziati che partecipano al Consorzio in oggetto sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 3 maggio 2021 alle ore 7,00, in prima convocazione, e per il giorno 04 maggio 2021 alle ore 15,00 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione bilancio consuntivo 2020;
3. Nomina Revisore Unico;
4. Approvazione piano di riparto 2021.

L'Assemblea si svolgerà anche in audio-video conferenza, secondo quanto stabilito dall'art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. in relazione all'emergenza COVID-19. Seguirà la relativa documentazione.

Distinti saluti,

Francesco Laratta

Viale Langhe, 24 - 00198 ROMA - Tel. 06 85548771
Indirizzo pec: segreteria@consorzioitaliano.org



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0001947 del 21/04/2021 ***

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Reg. Imp. 09730541001
Rea.0000

**CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN
AGRICOLTURA**

Sede in VIALE LIEGI 26 - 00198 ROMA (RM)

Relazione unitaria del Revisore Unico esercente attività di revisione legale dei conti

Premessa

Signori Consorziati,

il Revisore Unico ha preso visione dell'attività svolta in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 cod. civ. e ss. e dall'art. 2409 bis cod. civ. in relazione all'esercizio amministrativo 2020.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella Sezione A) la Relazione di Revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39;
- nella Sezione B) la Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

A. Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Il Bilancio sottoposto a revisione

Il Revisore Unico, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, svolge anche la funzione di revisione legale dei conti.

Il Revisore Unico attesta che nella formazione del bilancio è stato applicato il quadro delle regole e dei principi di redazione contenuto nell'art. 2423 bis cod. civ.

Il Revisore Unico evidenzia che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione e redazione, compete all'organo amministrativo della società, mentre è del Revisore Unico la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Relazione del Revisore Unico ai Consorziati

Pagina 1

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021 358

CONSORZIO ITALIANO DI CORASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

d'esercizio, sulla base delle verifiche effettuate, necessarie al fine di poter esprimere compiutamente il giudizio richiesto.

I Principi di revisione osservati

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti ed i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio d'esercizio non venisse viziato e inficiato da errori significativi tali da poterne compromettere l'attendibilità.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Consorzio e con il suo assetto organizzativo.

L'attività svolta dal Revisore Unico è stata rivolta sistematicamente:

- all'acquisizione degli elementi necessari ad accertare affidabilità e attendibilità dell'impianto contabile;
- all'accertamento periodico, nel corso delle normali verifiche effettuate nel 2020 e nel corso del corrente anno, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, in modo tale da costituire idonea base per la formazione del bilancio;
- all'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio;
- alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Fermo restando quanto sopra, ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

Il Giudizio sul bilancio (coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio)

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020.

Il Revisore Unico, non avendo rilevato alcuna contraddizione o divergenza tra le informazioni, i dati e i commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione e quelli contenuti nel bilancio oggetto di revisione, al

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

termine di attente e approfondite procedure di verifica, esprime giudizio positivo, senza rilievi, di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

B. Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore Unico dichiara di avere conoscenza in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato altresì possibile confermare, sulla base delle attività di verifica condotte, che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è ritenuto adeguato considerata l'attività svolta dal Consorzio in coerenza con l'oggetto sociale.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ.

Attività svolta

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e ss. cod. civ.



Relazione del Revisore Unico ai Consorziati

Pagina 3

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Il suddetto documento risulta, pertanto, regolarmente costituito da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione dell'Organo Amministrativo.

Il Revisore Unico ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 presenta un patrimonio netto pari a Euro 0,00 = (0/00).

Tutto ciò risulta dall'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle disposizioni di legge che presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale - Attivo

Attivo	Anno 2020	Anno 2019
Cassa e Disponibilità	Euro 332.671	Euro 72.359
Crediti tributari	Euro 8.681	Euro 8.186
Crediti verso altri	Euro 8.918.607	Euro 9.700.990
Totale Attivo	Euro 9.259.959	Euro 9.781.535

Stato Patrimoniale - Passivo

Passivo	Anno 2020	Anno 2019
Debiti verso fornitori	Euro 39.803	Euro 69.329
Debiti tributari	Euro 21.605	Euro 13.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro 15.538	Euro 10.544
Altri debiti	Euro 9.183.014	Euro 9.591.817
Fondo per rischi e oneri	Euro 0	Euro 95.958
Riserve	Euro - 1	Euro 0
Ratei e risconti	Euro 0	Euro 0
Totale Passivo	Euro 9.259.959	Euro 9.781.535

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Il Revisore Unico dà atto che:

- il bilancio d'esercizio 2020 è stato redatto in osservanza alle disposizioni normative vigenti;
- i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi del bilancio d'esercizio precedente;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, di prevalenza della sostanza sulla forma e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il Revisore Unico evidenzia che l'Organo Amministrativo, nella nota integrativa al bilancio, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo stato patrimoniale che in relazione alle voci dei costi e dei ricavi, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

È stata altresì accertata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza anche attraverso l'attività richiesta dal Revisore Unico e non si hanno segnalazioni in merito.

I crediti risultano iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo.

I debiti risultano iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di estinzione.

La Nota integrativa fornisce correttamente le informazioni richieste dalla normativa vigente.

In assenza di eventi eccezionali non risultano applicate le deroghe previste dall'articolo 2423, comma IV, cod. civ.

Risultano regolarmente osservati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis cod. civ.

L'Organo Amministrativo ha ben illustrato, nella sua relazione sulla gestione, le principali voci di bilancio, gli indici che ne hanno caratterizzato la gestione, l'andamento del mercato e la sua evoluzione nel breve termine.

Nella Relazione sulla Gestione dell'Organo Amministrativo si precisa che il Consorzio ha registrato, alla fine dell'esercizio 2020, una perdita di esercizio pari a € 206.952,68 e che tale perdita dovrà essere ripartita tra gli aderenti al Consorzio, secondo le percentuali previste dal piano di riparto.

La perdita di esercizio di € 206.952,68 è pari alla differenza tra i costi di gestione e i ricavi di gestione.

I costi di gestione, pari a € 214.315,65, come precisato nella Relazione sulla Gestione, sono distribuiti in prevalenza alle voci di seguito indicate:



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

- Euro 54.741,50 a titolo di indennità del Consiglio Direttivo;
- Euro 17.763,20 a titolo di indennità del Revisore Unico;
- Euro 32.170 pari al compenso spettante al Segretario;
- Euro 5.000 pari al compenso spettante al coordinatore dei gruppi di lavoro;
- Euro 12.445,08 pari ai contributi su collaborazioni;
- Euro 13.603 per consulenze;
- Euro 661 per la consulenza sul lavoro rilasciata dallo Studio Pisa Fiorenza;
- Euro 61.587,12 a titolo di costo del personale impiegato nell'attività di riassicurazione da rimborsare all'ISMEA;
- Euro 634 pari al contratto e al costo del telefono cellulare in dotazione al precedente Presidente;
- Euro 303,53 relativi alla vidimazione dei libri sociali;
- Euro 180 a titolo di spese di amministrazione generiche;
- Euro 319 a titolo di oneri finanziari;
- Euro 3.687 a titolo di oneri tributari di competenza.

I ricavi di gestione sono pari a Euro 7.362,97 e sono costituiti in sostanza da proventi di natura finanziaria e da sopravvenienze attive dovute all'applicazione del D.L. 34/2020 in base al quale il saldo Irap non doveva essere più versato, analogamente non è stato calcolato l'acconto per l'anno 2020.

Deve altresì essere segnalato, come indicato anche nella Relazione sulla Gestione, che nel corso dell'esercizio 2020 si sono verificati fenomeni meteorologici considerevoli di natura grandinigena e da eccesso di pioggia, anche ripetuti nel tempo e sparsi su tutto il territorio nazionale, con particolare intensità nelle zone di Cuneo, della Romagna, nel sud Italia e nelle province di Trento e Bolzano. Nonostante ciò, la sinistralità del Consorzio nel corso dell'esercizio 2020 ha registrato un *loss ratio* pari all'81% per quanto riguarda la campagna estiva 2020, considerando la cessione dei premi pari all'85%.

Si ricorda, inoltre, che nel 2019, è stato sottoscritto uno specifico trattato, solo tra alcuni enti consorziati, che ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo culturale di tali prodotti, il trattato è afferente alla campagna



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

autunno vernina 2019 -2020, di conseguenza gli effetti contabili di tale trattato si sono manifestati nel 2019 per quanto riguarda i premi, nel 2020 per quanto riguarda i sinistri.

Infine, nel 2020 è stato rinnovato il trattato relativo ai rischi innovativi del florovivaismo comprensivi anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. Tale trattato è afferente alla campagna invernale 2020-2021, pertanto, i relativi premi sono di competenza dell'esercizio 2020 mentre i sinistri saranno definiti nel 2021. A riguardo, poiché le polizze riassicurate dal trattato hanno effetto 1° luglio 2020 e scadenza 30 giugno 2021, la compagnia consorziata delegataria della polizza in coassicurazione ha comunicato per il 2020 una riserva premi di competenza.

Si rammenta che il Consorzio svolge esclusivamente il compito di ripartire i rischi assunti e comunicati dagli enti consorziati sulla base delle percentuali previste nel piano di riparto e, dunque, non è un *risk carrier* e non può procedere a valutazioni autonome del rischio con la conseguente autonoma contabilizzazione nel proprio bilancio di apposita riserva. Pertanto, in sede di emissione dei conti di riassicurazione e retrocessione 2020 si procederà alla comunicazione della riserva di ciascun consorziato, per la propria quota di competenza. L'importo non andrà ad incidere sul saldo finale del conto stesso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività svolta risulta:

- rivolta all'espletamento dei doveri previsti dall'art. 2403 cod. civ.;
- svolta attraverso gli specifici poteri previsti dall'art. 2403 bis cod. civ.;
- ispirata e improntata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:
 - a) la vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
 - b) la vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, valutandone l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - c) lo svolgimento dei dovuti atti di ispezione e controllo;
 - d) lo svolgimento dell'esame della documentazione richiesta all'Organo Amministrativo e da questa trasmessa.



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Si segnala che il Consorzio, così come fatto già a partire dai primi mesi del 2020 a seguito della diffusione della Pandemia legata alla diffusione del COVID-19, ha continuato ad avere un atteggiamento volto ad un attento monitoraggio dell'evoluzione della vicenda sanitaria legata in corso, mantenendo un *modus operandi* di estrema cautela e attuando le misure di prevenzione e protezione tecnico-organizzative ed igienico-sanitarie necessarie al contenimento della diffusione del Coronavirus anche in termini di condotte e protocolli di sicurezza così da agire, nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 adottate da ISMEA, in ottemperanza alla convenzione di servizi sottoscritta tra il Consorzio e ISMEA, approvata con delibera n.8/12 e prorogata di anno in anno, che ha per oggetto, tra l'altro, anche la disponibilità dei luoghi di lavoro.

Il Revisore Unico non ha osservazioni particolari o segnalazioni inerenti eventuali deroghe a norme di legge di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ.

Il Revisore Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio o successivamente, denunce ai sensi dell'articolo 2408 cod. civ. né notizie di ricorso all'art. 2409 cod. civ. o esposti.

Il Revisore Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella Sezione A) della presente relazione.

CONCLUSIONI

Il Revisore Unico, espresso giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, dà parere favorevole a che lo stesso venga approvato secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo.

IL REVISORE UNICO

ALVISE DEGANELLO



**CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE
CALAMITA'**

Sede in VIALE LIEGI 26 -00198 ROMA (RM) Capitale sociale € ,00 di cui € ,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Spett.li Enti consorziati, l'esercizio chiuso al 31/12/2020, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude in pareggio avendo effettuato il ribaltamento dei costi e dei ricavi ai Consorziati in proporzione alla quota di partecipazione. Si segnala che, in considerazione della peculiarità della struttura del bilancio, i dati del conto economico non vengono evidenziati e che il risultato viene ribaltato nei debiti dello stato patrimoniale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura (anche Consorzio) ha lo scopo di promuovere l'introduzione nel mercato agricolo di assicurazioni innovative contro le calamità naturali e le avversità atmosferiche ad esse assimilate attraverso la ripartizione dei rischi tra gli Enti Consorziati, al fine di offrire alle imprese agricole nuovi strumenti assicurativi per la difesa delle produzioni. Il 2020 è stato il tredicesimo anno in cui il Consorzio ha svolto tale attività.

Il Consorzio è stato istituito il 21 novembre 2007 presso l'ISMEA con parere positivo dell'Antitrust (18/7/2007) e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. E' un consorzio aperto e possono aderire sia compagnie assicurative sia riassicuratori privati con l'obiettivo di introdurre nel mercato assicurativo agricolo strumenti innovativi, in grado di facilitare l'assicurazione dei danni derivanti da calamità naturali, mediante meccanismi di riassicurazione tra i membri del Consorzio. Le attività principali del Consorzio consistono nella regolamentazione tecnica per la gestione delle nuove coperture assicurative; nel distribuire tra i membri del Consorzio i rischi derivanti dall'implementazione delle coperture assicurative innovative; nel cercare coperture riassicurative per il Consorzio sui mercati internazionali; infine promuovere lo scambio di informazioni e dati e condividere i progressi tecnici tra i membri del Consorzio. La ripartizione dei rischi tra gli enti consorziati può avvenire sia attraverso tecniche proporzionali che non proporzionali. Dal 2008 al 2012 è stato utilizzato un sistema proporzionale in quota, dal 2013 al 2017, invece, è stato utilizzato un sistema di riassicurazione non proporzionale di tipo stop loss. A seguito dell'andamento estremamente negativo della campagna 2017 il mercato riassicurativo internazionale ha fatto registrare una drastica riduzione della capacità riassicurativa offerta per il rinnovo dei trattati nel 2018. Come ovvia conseguenza si è registrato un incremento del costo della riassicurazione con conseguente trasferimento di tale costo sull'assicurato. Inoltre, i principali riassicuratori hanno eliminato dalla propria offerta riassicurativa i trattati proporzionali.

Il Consorzio, quale organismo di *partnership* pubblico privato di riassicurazione e per sua definizione anticiclico e in linea con quanto fatto gli scorsi esercizi, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione nelle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, ritornando ad utilizzare un sistema di riassicurazione proporzionale al fine di garantire alle compagnie consorziate, strumenti riassicurativi non disponibili sul mercato. Il sistema di riassicurazione proporzionale è stato confermato anche nel 2019 e nel 2020.

Per quanto riguarda l'andamento climatico, nel corso dell'esercizio 2020 l'andamento meteorologico è stato interessato da fenomeni di natura grandinigena e da eccesso di pioggia, anche ripetuti nel tempo e sparsi su tutto il territorio nazionale, con particolare intensità nelle zone di Cuneo, della Romagna e nel sud Italia, la regione maggiormente interessata è stata la Puglia, con riferimento alle varietà medio precoci. Da segnalare inoltre importanti eventi di natura grandinigena nel mese di agosto che hanno interessato le province di Trento e Bolzano. Nonostante ciò, il Consorzio, grazie ad un'attenta politica di sottoscrizione e di diversificazione dei rischi registra una loss ratio pari all'81% per quanto riguarda la campagna estiva 2020, considerando la cessione dei premi pari all'85%. Si ricorda, inoltre, che nel 2019, è stato sottoscritto uno specifico trattato, solo tra alcuni enti consorziati, che ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti, il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2019 -2020, di conseguenza gli effetti contabili di tale



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

trattato si sono manifestati nel 2019 per quanto riguarda i premi, nel 2020 per quanto riguarda i sinistri. Il trattato ha fatto registrare una loss ratio del 62% tenuto conto anche in questo caso che la percentuale di cessione dei premi è pari all'85% a fronte di una cessione dei sinistri pari al 100%. Infine, nel 2020 è stato rinnovato il trattato relativo ai rischi innovativi del florovivaismo comprensivi anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. Tale trattato è afferente alla campagna invernale 2020-2021, pertanto, i relativi premi sono di competenza dell'esercizio 2020 mentre i sinistri saranno definiti nel 2021. A riguardo, poiché le polizze riassicurate dal trattato hanno effetto 1° luglio 2020 e scadenza 30 giugno 2021, la compagnia consorziata delegataria della polizza in coassicurazione ha comunicato per il 2020 una riserva premi di competenza. Il Consorzio non essendo un *risk carrier*, svolge la sua funzione nel ripartire i rischi assunti e comunicati dagli enti consorziati sulla base delle percentuali previste nel piano di riparto non potendo dunque procedere a valutazioni autonome del rischio stesso. Pertanto, in sede di emissione dei conti di riassicurazione e retrocessione 2020 si procederà alla comunicazione della riserva di ciascun consorziato, per la propria quota di competenza. L'importo non andrà ad incidere sul saldo finale del conto stesso.

A chiusura dell'esercizio 2020 il Consorzio registra:

Premi	€ 5.535.972,00
Sinistri	€ 3.433.407,00
Costi di gestione al netto dei proventi finanziari e sopravvenienze attive	€ 206.952,68

Andamento della gestione

Contesto normativo di riferimento

In data 8 aprile 2020 è stato approvato il D.M. 3687 - Piano di gestione dei rischi 2020. In tale decreto viene confermato l'impianto dell'annualità precedente, con la possibilità per agricoltori e allevatori di accedere al sostegno pubblico per la stipula delle polizze agricole, incluse quelle sperimentali e per l'adesione ai Fondi di mutualità e ai Fondi di stabilizzazione del reddito – questi ultimi nei settori frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, latte bovino, avicoltura e con l'aggiunta del latte ovi-caprino a partire da quest'anno. Per quanto riguarda le polizze assicurative gli eventi ammissibili all'assicurazione agevolata alle produzioni vegetali rimangono quelli del 2019 e cioè 3 avversità catastrofali: alluvione, gelo e brina, siccità; 4 avversità di frequenza: eccesso neve, eccesso pioggia, grandine, venti forte; 2 avversità accessorie: colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici. Sono confermate le polizze sperimentali sui ricavi e index based. Il Consorzio ha continuato ad operare anche nel 2020 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo di riassicurazione e dunque di conseguenza del Consorzio.

Andamento della sinistralità

Come anticipato, l'andamento tecnico del Consorzio relativamente alla campagna estiva 2020 è stato positivo con una loss ratio complessiva pari all'81% calcolata sulla cessione dei premi pari all'85%. Il sistema di riassicurazione proporzionale prevede che i rischi assunti dalle compagnie cedenti in base allo Statuto e ceduti al Consorzio siano automaticamente riassicurati e retroceduti agli Enti Consorziati per la loro quota di conservazione indicata in appendice. Nella tabella 1 è rappresentato l'andamento tecnico delle compagnie del Consorzio per quanto riguarda la campagna estiva 2020 e i valori retroceduti a ciascun ente consorziato.



Tabella 1 Andamento tecnico trattato quota Consorzio campagna estiva 2020

Enti Consorziati	Quota	Quota di riparto 2020	Valore Ceduto	Premi	Sinistri	Loss Ratio	Risultato tecnico	Premi	Sinistri	Costi	Risultato tecnico	Risultato finanziario	Fondo rischi
IRA 1257 - Assicurazioni Rischio Agricoli IAG 1257 S.p.A.	5.000.000	9,99%	5.000.000,00	447.590,35	265.650,01	59%	202.280,34	242.251,40	156.453,58	20.269,36	15.854,44	176.445,11	129,70
Grupama Assicurazioni S.p.A.	3.000.000	5,99%	2.992.132,00	180.302,12	61.653,74	34%	118.648,38	145.550,16	107.452,21	12.222,61	15.510,16	103.947,52	77,87
Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.000.000	3,99%	2.000.000,00	243.265,28	266.092,40	109%	-22.827,12	46.983,16	70.421,47	11.347,74	11.347,74	35.277,74	53,91
IRAS Mutua	3.000.000	5,99%	3.000.000,00	289.500,39	291.828,54	101%	-2.328,15	145.455,09	107.452,21	12.222,61	15.510,16	18.739,41	77,87
Società Cattolica di Assicurazione	3.000.000	5,99%	3.000.000,00	284.244,93	283.902,87	100%	342,06	145.455,09	107.452,21	12.222,61	15.510,16	15.399,21	77,87
Società Reale Mutua di Assicurazioni	6.000.000	11,98%	6.000.000,00	492.367,02	554.328,28	94%	36.941,24	281.721,17	285.384,42	18.443,25	-21.022,52	5.999,22	155,74
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine (S)	1.000.000	1,99%	1.000.000,00	112.493,67	131.891,75	117%	-19.398,08	40.451,70	26.210,74	4.075,87	5.175,76	25.034,94	25,26
Verenigte Regelversicherung Vag	2.400.000	4,79%	2.400.000,00	303.294,61	147.486,88	49%	155.807,73	116.204,07	14.255,77	9.777,25	12.471,01	149.206,77	62,31
Fondo di Assicurazione (F) OMEA	15.400.000	90,00%	-	-	-	-	-	1.231.676,16	99.952,71	129.476,34	131.244,01	131.244,01	69,25
Totale	50.000.000	100,00%	34.402.132,00	2.461.346,12	1.991.905,42	80%	429.400,70	2.461.346,12	1.991.905,42	206.952,58	182.401,42	206.952,58	1.368,58

Come si vede dalla tabella 1 i premi e i sinistri relativi a i rischi ceduti al Consorzio sono interamente ripartiti tra gli enti consorziati sulla base delle percentuali di retrocessione indicate in appendice. Analogamente, sulla base delle stesse percentuali è ripartita la perdita di esercizio per € 206.952,68 e il fondo rischi per € 1.318,58.

Per quanto riguarda l'andamento tecnico dell'esercizio si riporta quanto segue:

- Premi ceduti dalle compagnie per € 2.461.346,12 tutti afferenti alla campagna estiva 2020 integralmente retroceduti agli enti consorziati. Si ricorda che la percentuale di cessione dei premi al Consorzio è pari all'85%;
- Sinistri ceduti dalle compagnie pari ad € 1.991.905,42 integralmente retroceduti agli enti consorziati, con un rapporto di sinistri/premi pari all'85%;
- Fondo rischi per € per € 1.318,58 riguardano la riserva sinistri comunicata dalla cedente Assicurazione Grandine Svizzera relativamente a sinistri di competenza della campagna estiva 2020 non liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Come anticipato in premessa, nel 2019, è stato sottoscritto uno specifico trattato, solo tra alcuni enti consorziati, che ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo culturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2019 -2020. Gli effetti contabili di tale trattato si sono manifestati nel 2019 per quanto riguarda i premi, mentre i sinistri sono stati definiti e contabilizzati nell'esercizio 2020.

Nella tabella 2 sono rappresentati i sinistri relativi alla campagna autunno vernina 2019 -2020 interamente ripartiti tra gli enti consorziati che hanno sottoscritto i rischi innovativi nel settore del florovivaismo comprensivi anche delle garanzie sperimentali inerenti le fitopatie. Tali sinistri ammontano ad € 1.345.543,84.

Tabella 2 Sinistri trattato quota Consorzio campagna invernale 2019-2020

CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

Enti Consorziati	Capacità 2019	piano di riparto 2019	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Risultato finanziario
Italiana Assicurazioni S.p.A.	1.700.000	5,00%	-	134.554,38	134.554,38	-	67.277,19	67.277,19	67.277,19
ITAS Mutua	9.500.000	25,00%	-	672.771,92	672.771,92	-	336.385,96	336.385,96	336.385,96
Società Reale Mutua di Assicurazioni	4.250.000	12,50%	-	336.385,96	336.385,96	-	168.192,98	168.192,98	168.192,98
Società Cattolica Assicurazioni	850.000	2,50%	-	67.277,19	67.277,19	-	33.638,60	33.638,60	33.638,60
VH Italia	1.700.000	5,00%	-	134.554,38	134.554,38	-	67.277,19	67.277,19	67.277,19
Fondo di Riassicurazione c/o ISMEA	17.000.000	50,00%	-	672.771,92	672.771,92	-	336.385,96	336.385,96	336.385,96
Totale	34.000.000	100,00%	-	1.345.543,84	1.345.543,84	-	672.771,92	672.771,92	672.771,92

Infine, nel 2020 è stato rinnovato il trattato relativo ai rischi innovativi del florovivaismo comprensivi anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. Tale trattato è afferente alla campagna invernale 2020-2021. Come avvenuto per la campagna invernale dell'esercizio precedente, i premi relativi a tali rischi sono contabilizzati nell'esercizio 2020, mentre i relativi sinistri saranno definiti e contabilizzati nel 2021. Poiché le polizze riassicurate dal trattato hanno effetto 1° luglio 2020 e scadenza 30 giugno 2021, la compagnia consorziata delegataria della polizza in coassicurazione ha comunicato per il 2020 una riserva premi di competenza. Il Consorzio non essendo un risk carrier, svolge la sua funzione nel ripartire i rischi assunti e comunicati dagli enti consorziati sulla base delle percentuali previste nel piano di riparto non potendo dunque procedere a valutazioni autonome del rischio stesso. Pertanto, in sede di emissione dei conti di riassicurazione e retrocessione 2020 si procederà alla comunicazione della riserva di ciascun consorziato, per la propria quota di competenza. L'importo non andrà ad incidere sul saldo finale del conto stesso.

Nella tabella 3 sono rappresentati i premi relativi al trattato relativo ai rischi innovativi del florovivaismo comprensivi anche della garanzia sperimentale per le fitopatie, afferente alla campagna invernale 2020-2021 ammontano ad € 2.701.854,86 interamente ripartiti tra gli enti consorziati.

Tabella 3 Premi trattato quota Consorzio campagna invernale 2020-2021

Enti Consorziati	Capacità 2020	piano di riparto 2021	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Premi	Sinistri	Risultato tecnico	Risultato finanziario	Riserva premi 2020
Italiana Assicurazioni S.p.A.	1.500.000	5,00%	270.185,49	-	270.185,49	135.092,74	-	135.092,74	135.092,74	67.546,37
ITAS Mutua	16.505.000	23,75%	1.283.361,06	-	1.283.361,06	641.680,53	-	641.680,53	641.680,53	336.385,96
Società Reale Mutua di Assicurazioni	7.805.000	11,25%	602.917,34	-	602.917,34	301.458,67	-	301.458,67	301.458,67	168.192,98
Società Cattolica Assicurazioni	1.500.000	5,00%	270.185,49	-	270.185,49	135.092,74	-	135.092,74	135.092,74	67.546,37
VH Italia	1.500.000	5,00%	270.185,49	-	270.185,49	135.092,74	-	135.092,74	135.092,74	67.546,37
Fondo di Riassicurazione c/o ISMEA	35.000.000	50,00%	-	-	-	1.350.917,43	-	1.350.917,43	1.350.917,43	675.463,71
Totale	71.000.000	100,00%	2.701.854,86	-	2.701.854,86	2.701.854,86	-	2.701.854,86	-	1.350.917,43

Sono infine stati ripartiti tra gli enti consorziati sinistri di competenza 2019 per € 95.957,91 pagati per € 84.598,46 dalla consorziata ITAS e per € 11.359,42 dalla consorziata Assicurazione Grandine Svizzera. Tali sinistri erano per intero stati accantonati del fondo rischi a chiusura dell'esercizio 2019.

Da segnalare che nel 2020, il Consorzio ha avviato la sperimentazione del progetto di gestione delle avversità catastrofali. Il progetto persegue l'obiettivo di mettere a punto una copertura «base» contro i danni che gli eventi atmosferici naturali definiti "catastrofici" (Alluvione, Gelo e Brina e Siccità) possono provocare alle produzioni agricole. Nell'ambito di tale progetto sono stati sottoscritti i contratti con il Dr. Luigi Avagliano, in qualità di project manager del progetto, per € 10.000 l'anno oltre oneri di legge, e con lo Studio De Angelis Savelli, per la fornitura di un modello attuariale per la stima della distribuzione di probabilità del danno catastrofale da eventi meteo in agricoltura, per € 20.000 oltre oneri di legge.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in €):



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	427	427	
Capitale immobilizzato	427	427	
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	8.926.861	9.708.749	(781.888)
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	8.926.861	9.708.749	(781.888)
Debiti verso fornitori	39.803	69.329	(29.526)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	37.143	24.431	12.712
Altri debiti	9.183.014	9.591.817	(408.803)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	9.259.960	9.685.577	(425.617)
Capitale d'esercizio netto	(333.099)	23.172	(356.271)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine		95.958	(95.958)
Passività a medio lungo termine		95.958	(95.958)
Capitale investito	(332.672)	(72.359)	(260.313)
Patrimonio netto	1		1
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	332.671	72.359	260.312
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	332.672	72.359	260.313

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in €):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	331.808	71.937	259.871
Denaro e altri valori in cassa	863	422	441
Disponibilità liquide	332.671	72.359	260.312
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	332.671	72.359	260.312
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	332.671	72.359	260.312

Principali dati economici

Descrizione della perdita di esercizio

Il Consorzio chiude l'esercizio 2020 con una perdita pari a € **206.952,68**. Si ricorda che il Consorzio ripartisce tra gli aderenti i risultati tecnici conseguiti, secondo le percentuali previste dal piano di riparto, pertanto la perdita d'esercizio è pari alla differenza tra i costi di gestione e i ricavi di gestione.

I costi di gestione ammontano ad € 214.315,65 e sono così distribuiti:

- Contributi su collaborazioni: € 12.445,08. Essi riguardano i contributi relativi ai contratti di collaborazione e agli emolumenti da versare agli amministratori, ai collaboratori e al revisore del Consorzio per il 2020;
- Costo del personale impiegato nell'attività di riassicurazione da rimborsare all'ISMEA: € 61.587,12;
- Vodafone per € 634, relativi al contratto e al costo del telefono cellulare in dotazione al precedente Presidente del Consorzio, Dott. Beni;
- Consulenze ed elaborazione dati per € 13.603, per il costo relativo alla consulenza contabile e fiscale con lo Studio Casasoli;
- Costo relativo all'incarico conferito allo Studio Pisa Fiorenza per la consulenza del lavoro per € 661;
- Costi Legali e notarili per € 303,53 relativi alla vidimazione dei libri sociali da parte del Notaio Giulio Majò;
- € 54.741,50 indennità ai componenti del Consiglio Direttivo;
- € 17.763,20 indennità relativa all'organo di controllo;
- € 32.170 pari al compenso spettante al Segretario;
- € 5.000 pari al compenso spettante al coordinatore dei gruppi di lavoro;
- € 79,30, pari al costo sostenuto per le pratiche espletate nei confronti della camera di commercio di Roma;
- Spese di amministrazione generiche € 180 circa;
- Oneri Finanziari per € 319 circa;
- Premio INAIL: € 180,10



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

- Oneri tributari di competenza per € 3.687, riguardano L'IRAP, per € 3.616 la tassa Annuale C.C.I.A.A., per € 120, l'imposta di bollo per € 140;
- Sanzioni per € 67,48 riguardano la sanzione pagata nel 2020 per un ritardo nella comunicazione alla camera di commercio di Roma relativo all'esercizio 2015 ma notificato nel 2020.

Da segnalare infine € 10.400, sostenuti per l'incarico conferito al Dr. Luigi Avagliano come project manager del Consorzio relativamente al progetto gestione avversità catastrofali.

Per quanto riguarda i ricavi da imputare all'esercizio 2020, essi ammontano ad € 7.362,9. Per € 4.349,75 sono costituiti da interessi attivi, per € 2.933,00 da sopravvenienze attive dovute all'applicazione d.l. 34/2020 in base al quale il saldo Irap non doveva essere più versato, analogamente non è stato calcolato l'accanto per l'anno 2020.

La perdita complessiva da ripartire tra i consorziati a chiusura dell'esercizio ammonta ad € 206.952,68.

Criterio di calcolo degli emolumenti ad amministratori e sindaci

Per quanto riguarda il criterio di calcolo dei compensi del Consiglio Direttivo, il totale dei compensi è pari all'1% del valore più basso tra i premi stimati a budget e i premi effettivamente riassicurati, con un limite minimo pari a € 53.000.

La ripartizione dei compensi all'interno del Consiglio Direttivo segue gli stessi criteri applicati alla ripartizione dei compensi tra il Presidente e la sommatoria dei compensi dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA. Infatti, per la responsabilità connessa alla rappresentanza dell'Ente anche sotto il profilo negoziale propria del Presidente, da quella del Consiglio Direttivo stesso, al quale viene attribuita "una specifica responsabilità inerente i poteri di indirizzo, controllo e determinazione della politica gestionale del Consorzio". Tale articolazione di responsabilità corrisponde a quella del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA.

Pertanto, si è stabilito di equiparare l'indennità del singolo componente del Consiglio, Vice Presidenti inclusi, al 20% dell'indennità del Presidente, così come previsto per gli emolumenti del CdA dell'ISMEA.

A riguardo, il Consiglio Direttivo nella seduta del 20 febbraio 2019 ha stabilito di introdurre un limite minimo per la corresponsione degli emolumenti ai componenti del consiglio direttivo pari a € 53.000. I premi previsti dal budget 2020 sono stati pari a € 3.000.000, i premi di bilancio 2020, per effetto della cessione dei premi relativi alla campagna invernale 2019-2020, ammontano ad € 5.535.972, pertanto il totale dei compensi sarebbe dovuto essere pari all'1% di € 3.000.000 ossia € 30.000, di conseguenza è stato applicato il limite minimo di € 53.000 stabilito con delibera del Consiglio Direttivo n. 1/2019.

Per quanto riguarda il criterio di calcolo dei compensi del Revisore unico è stato confermato il compenso pari a € 14.000 oltre oneri di legge.

Consulenze e collaborazioni

Nel corso dell'esercizio il Consorzio ha sostenuto spese per consulenze per € 24.697,53 di cui € 13.603 per il costo relativo alla consulenza contabile e fiscale con lo Studio Casasoli, € 10.400 relativi all'incarico di project manager attribuito al Dr. Luigi Avagliano nell'ambito del progetto di gestione delle avversità catastrofali, € 303,53 relativi alla vidimazione dei libri sociali da parte del Notaio Giulio Majo, € 661 relativamente all'incarico conferito allo Studio Pisa Fiorenza per la consulenza del lavoro.

Rimborso costo del personale

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi del personale impiegato nell'attività di riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2020 circa l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione. Tale ripartizione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA con delibera n. 44 del 18 dicembre 2019.

Di conseguenza, il costo del lavoro relativo a quattro unità lavorative impiegate nell'attività di riassicurazione



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

viene imputato per l'80% al Consorzio di coriassicurazione e per il 20% al Fondo di riassicurazione per le attività extra Consorzio. Il costo del lavoro di competenza del Consorzio per il 2020 è pari a € 61.587,12.

Struttura societaria

Piano di riparto 2020 e componenti del Consiglio Direttivo

In data 30 giugno 2020 è stato approvato il Piano di riparto 2020 del Consorzio così costituito:

Piano di riparto 2020

Compagnie partecipanti	Esposizione massima	Quote di riparto 2020
Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	5.000.000	9,84%
Società Svizzera di Assicurazione Contro la Grandine - Società cooperativa	1.000.000	1,97%
ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per le Assicurazioni Società Mutua di Assicurazione	3.000.000	5,91%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	6.000.000	11,81%
Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.000.000	3,94%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	3.000.000	5,91%
Vereinigte Hagelversicherung Vvag	2.400.000	4,72%
Società Cattolica di Assicurazione	3.000.000	5,91%
Fondo di riassicurazione c/o ISMEA	25.400.000	50,00%
Totale	50.800.000	100%

Inoltre, la stessa Assemblea ha provveduto alla nomina del Consiglio Direttivo in scadenza con l'approvazione del bilancio 2019. Si segnala che al momento della nomina il Consiglio Direttivo era composto da otto membri in virtù delle dimissioni del Dr. Raffaele Borriello pervenute in data 29 gennaio 2020.

Con delibera 4/2020 l'assemblea ha eletto il Consiglio Direttivo per triennio 2020-2023 nominando i seguenti consiglieri:

- Francesco Laratta, designato da ISMEA quale Presidente;
- Giorgio Venceslai, designato da ISMEA;
- Leonardo Di Gioia, designato da ISMEA;
- Guido Pizzolotto, designato da ITAS Mutua quale Vice Presidente;
- Enzo Pracucci, designato da Società Cattolica di Assicurazione quale Vice Presidente;
- Pier Ugo Andreini, designato da Ara 1857;
- Ezio Bozzato, designato da Società Reale Mutua Assicurazioni;
- Alessandro Bellini, designato da VH Italia;
- Gianfranco Rossetti, designato da Società Svizzera di Assicurazione contro la grandine.

Evoluzione possibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad operare anche nel 2021 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono



CONSORZIO ITALIANO DI CORIASSICURAZIONE CONTRO LE CALAMITA'

avvalersi della riassicurazione del Fondo e dunque del Consorzio. In particolare, nel 2021 il Consorzio riassicurerà le prime polizze afferenti al progetto di gestione delle avversità catastrofali.

Si ritiene che l'introduzione di questa tipologia di copertura possa consentire di accrescere la capacità assicurativa per i rischi catastrofali, migliorandone la distribuzione territoriale e limitando il fenomeno della selezione avversa, garantendo una protezione assicurativa alle aziende agricole che attualmente non utilizzano strumenti di gestione del rischio catastrofale. Le polizze relative alla sperimentazione saranno quelle che prevedono la copertura delle combinazioni indicate ai punti a), b), d, e) dell'art. 3 comma 1 del Piano di gestione dei rischi 2021, limitatamente alle province di Brescia, Piacenza e Perugia per i prodotti mais frumento, uva da vino e pomodoro. A seconda delle combinazioni proposte dalle Compagnie e scelte dagli assicurati, le polizze potranno coprire tutti gli eventi previsti dal PGRA 2021 (avversità catastrofali + avversità di frequenza + avversità accessorie), ovvero soltanto una delle avversità di frequenza e le avversità catastrofali Alluvione, Gelo e Brina e Siccità. Sarà inoltre ammessa la possibilità di coprire soltanto le avversità catastrofali. I tassi di rischio per ciascuna combinazione provincia prodotto interessata dalla sperimentazione saranno forniti dal Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività tradizionale, anche nel 2021, il Consorzio adoterà un sistema di riassicurazione misto in cui la copertura riassicurativa non proporzionale sarà conseguente ad una cessione proporzionale in quota. In particolare, le compagnie cederanno una quota di tutte le coperture contenenti le avversità catastrofali nonché delle coperture sperimentali, vale a dire le polizze rientranti nelle combinazioni a), b), d) e) previste all'art. 3 comma 1 del Piano di Gestione dei rischi 2021. La quota massima cedibile al Consorzio con trattato proporzionale sarà al massimo pari al 20% con la percentuale di cessione dei premi sulla quota ceduta pari all'85% come da vigente piano riassicurativo. La percentuale di cessione dei rischi al trattato quota sarà la medesima per tutte le cedenti e sarà fornita dalla Segreteria. Sarà concessa una flessibilità sulla quota di cessione pari a cinque punti percentuali in più o in meno rispetto alla percentuale di cessione comunicata dalla Segreteria. Sul conservato sarà applicata una copertura di tipo stop loss con priorità fissata al 110% e portata al 90% fermo restando una percentuale massima di cessione del 70%. Il tasso di riassicurazione sarà fornito alla Segreteria e sarà uguale per tutte le cedenti che hanno richiesto la protezione non proporzionale. La copertura non proporzionale non sarà obbligatoria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002013 del 23/04/2021 ***



Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura

Piano di riparto 2021 - bozza

50,00%

Enti Consorziati	Capacità 2021	Piano di riparto 2021	Sottoscrizione %	Limiti di sottoscrizione
Ara 1857	3.000.000	5,88%	11,76%	6.000.000
AGS*	1.000.000	1,96%	3,92%	2.000.000
ITAS	3.000.000	5,88%	11,76%	6.000.000
Reale Mutua	6.000.000	11,76%	23,53%	12.000.000
Italiana	2.000.000	3,92%	7,84%	4.000.000
Groupama	3.000.000	5,88%	11,76%	6.000.000
Società Cattolica di Assicurazione	3.000.000	5,88%	11,76%	6.000.000
VH Italia	4.500.000	8,82%	17,65%	9.000.000
Fondo di riassicurazione	25.500.000	50,00%		
Totale	51.000.000	100%	100%	51.000.000

(*) I rischi sono ceduti dalla sede italiana di Schweizerische Hagel Versicherung e retroceduti alla casa madre





Direzione Servizi per le Imprese

RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**OGGETTO: Assemblea Ordinaria della partecipata IBF Servizi S.p.A. del 29 aprile 2021**

Il giorno 29 aprile 2021 si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci della IBF Servizi s.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali.*

*** ** **

Bilancio

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal CDA della partecipata in data 19 marzo 2021, evidenzia dal punto di vista economico:

- ricavi pari a circa € 4 mln, più che raddoppiati rispetto agli € 1,96 mln del 2019;
- EBITDA di circa € 2,6 mln, in netta crescita rispetto agli € 847mila del 2019;
- utile d'esercizio di circa € 1,7 mln, in netta crescita rispetto agli € 550mila del 2019.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva:

- incremento delle immobilizzazioni nette per circa € 0,8 mln, derivante da nuovi investimenti in sviluppo (Precision Farming e Piattaforma Agrihub) per circa 1,3 mln e ammortamenti per circa € 0,5 mln;
- incremento del capitale circolante netto per circa € 1,6 mln;
- riduzione della disponibilità finanziaria da circa € 1 mln del 2019 a circa € 350mila;
- incremento del patrimonio netto di € 1,7 mln, riconducibile all'utile d'esercizio.

Nella nota integrativa si propone l'integrale accantonamento dell'utile di esercizio di circa € 1,7 mln (precisamente € 1.681.893,00) a riserva straordinaria liberamente disponibile.

Le relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale – rilasciate rispettivamente il 7 e l'8 aprile u.s. - non segnalano rilievi.

Anche l'esercizio 2020, nonostante l'emergenza epidemiologica, conferma il positivo avanzamento delle attività. La società fa registrare risultati superiori anche alle previsioni di *Business Plan*,



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

attestandosi ormai come società *leader* per i servizi di agricoltura di precisione. Innovazione e digitalizzazione sono oramai tra le missioni del PNRR e importanti sono gli investimenti che arriveranno sul tema dell'Agricoltura 4.0., contribuendo, anche in termini di risorse, alla promozione e erogazione dei relativi servizi tra tutti gli operatori del settore primario.

Dimissioni del consigliere di amministrazione Dott. Marco Turchini.

A seguito delle dimissioni di un consigliere, in sede assembleare, si procederà alla sua sostituzione. Si precisa che la relativa designazione è riservata al socio di minoranza A2A Smart City.

*** **

Tutto ciò premesso, si propone di intervenire in Assemblea per approvare, con voto favorevole, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e nominare, quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, il candidato che sarà designato da A2A Smart City.

IL DIRIGENTE
(Giorgio Venceslai)



All. c.s.d.



IBF SERVIZI S.P.A.

IBF SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA CAVICCHINI 2 - 44037 JOLANDA DI SAVOIA (FE)
 Capitale sociale Euro 750.000,00 I.V.
 Iscritta al R.I. di Ferrara C.F. n. 02003220387
 Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 217490
 750.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	67.963	102.008
2) Costi di sviluppo	1.337.756	1.005.069
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.101	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simil		1.285.803
5) Avviamento	1.708.476	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	3.131.296	2.392.880
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.450	
2) Impianti e macchinario	238.944	174.242
3) Attrezzature industriali e commerciali	47.100	72.083
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	287.494	246.325
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.700	2.700
d bis) altre imprese	2.700	2.700
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

Pagina 1

Bilancio al 31/12/2020



	IBF SERVIZI S.P.A.	
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	2.700	2.700
Totale Immobilizzazioni	3.421.490	2.841.905
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	340.378	50.000
	340.378	50.000
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	4.811.323	2.413.393
- oltre l'esercizio		
	4.811.323	2.413.393
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	260	531.256
- oltre l'esercizio		
	260	531.256
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	25.776	15.849
- oltre l'esercizio		
	25.776	15.849
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	213.266	63.666
- oltre l'esercizio		
	213.266	63.666
	5.050.625	3.024.164
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 2

IBF SERVIZI S.P.A.

- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

358.721 1.071.053

358.721 1.071.053

Totale attivo circolante

5.749.724 4.145.217

D) Ratel e risconti

11.335 27.551

Totale attivo

9.182.549 6.814.673

Stato patrimoniale passivo

31/12/2020 31/12/2019

A) Patrimonio netto

I. Capitale

750.000 750.000

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

3.920.000 3.920.000

III. Riserve di rivalutazione

IV. Riserva legale

150.000 150.000

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

(2) 1

Altre ...

(2) 1

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

(2) 1

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

729.583 176.537

IX. Utile d'esercizio

1.681.893 553.045

IX. Perdita d'esercizio

Acconti su dividendi

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto

7.231.474 5.549.583

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 3



IBF SERVIZI S.P.A.

- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Strumenti finanziari derivati passivi
- 4) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **27.628**

D) Debiti

1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	1.216.007	924.904
- oltre l'esercizio	_____	_____
	1.216.007	924.904
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
9) <i>Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
10) <i>Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 4



IBF SERVIZI S.P.A.

11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	492.463	144.754
- oltre l'esercizio		
		492.463 144.754
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	29.491	27.190
- oltre l'esercizio		
		29.491 27.190
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	182.354	168.242
- oltre l'esercizio		
		182.354 168.242
Totale debiti	1.920.315	1.265.090
E) Ratei e risconti	3.132	
Totale passivo	9.182.549	6.814.673
Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.848.786	1.763.105
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni	195.940	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	38.047	196.585
b) Contributi in conto esercizio	134.231	
		172.278 196.585
Totale valore della produzione	4.217.004	1.959.690
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, ausiliarie, di consumo e di merci	3.210	13.516
7) Per servizi	475.738	502.345
8) Per godimento di beni di terzi	94.720	34.340
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	460.926	243.700
Bilancio al 31/12/2020		Pagina 5



IBF SERVIZI S.P.A.

b) Oneri sociali	143.470	85.423
c) Trattamento di fine rapporto	32.002	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	636.398	329.123
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	458.111	306.028
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.776	38.118
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	524.887	344.146
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	188.413	36.767
Totale costi della produzione	1.923.386	1.260.237
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.293.638	699.453
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	343	638
	343	638
	343	638
	343	638
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.563	2.470
	3.563	2.470

Bilancio al 31/12/2020

Pagina 6



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

IBF SERVIZI S.P.A.

	3.563	2.470
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(3.220)	(1.832)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.290.418	697.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	618.453	160.425
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(9.928)	(15.849)
	(9.928)	(15.849)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	608.525	144.576
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.681.893	553.045

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Maria Chiara Zaganelli



Bilancio al 31/12/2020

Pagina 7



IBF Servizi S.p.A.

Sede in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2

Capitale Sociale di Euro 750.000,00

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429
comma 2 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea del 25.05.2020 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022, ringrazia per la fiducia.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi alle norme ed alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione contabile è affidata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata all'atto della costituzione, con la quale il Collegio ha avuto vari incontri e intrattenuto scambi di informazione.

Dal momento della nomina ad oggi il Collegio Sindacale si è riunito sei volte.

Le attività di scambio di informazioni e coordinamento con gli altri Organi e Funzioni societarie – realizzate anche attraverso la partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione – si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate dagli organi sociali di IBF Servizi sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, non ha osservazioni particolari da formulare.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non ha osservazioni particolari da formulare.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, né sono stati rilevati eventuali interessi di uno o più sindaci, per conto proprio e di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio. Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio ritiene adeguata l'informativa concernente le operazioni della società con parti correlate, riportata nelle note di commento di bilancio e, nello specifico, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

La Funzione Internal Audit ha illustrato al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 19.03.2021 la sua relazione sulle attività svolte nel corso del 2020 senza evidenziare particolari criticità. Nella medesima occasione ha presentato il Piano di Audit per il 2021.

Anche l'Organismo di Vigilanza ha presentato la sua relazione al Consiglio di Amministrazione del 19.03.2021 senza evidenziare rilievi di sorta.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.



Quanto al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma, per quanto di sua conoscenza, che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	9.182.549
Passività	Euro	1.951.075
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	5.549.581
- Utile dell'esercizio	Euro	1.681.893

Il Conto economico evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Inclusi altri proventi)	Euro	4.217.004
Costi della produzione (non finanziari)	Euro	1.923.366
Differenza	Euro	2.293.638
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-3.220
Risultato prima delle imposte	Euro	2.290.418
Imposte sul Reddito	Euro	-608.525
Utile dell'esercizio	Euro	1.681.893

La nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario contengono esaurienti informazioni.

Dall'attività di vigilanza e controllo sopradescritto non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

La società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato la sua relazione al bilancio in data 7 aprile 2021 senza formulare rilievi.

Tra i fatti salienti verificatisi si segnala l'emergenza COVID 19, che ha praticamente condizionato in massima parte l'anno 2020 e continua a condizionare l'attuale in corso, nonché l'acquisto del 51% di Agronica Group S.r.l..

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione di IBF Servizi, gli Amministratori ritengono che nonostante la pandemia la Società continuerà a crescere ed a svilupparsi oltre che

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

nell'agricoltura di precisione, anche nei sistemi e prodotti IT per il settore agroalimentare.

Per quanto precede, il Collegio concorda con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 così come sottoposto, nonché sulla proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.681.893 integralmente a riserva.

A conclusione della presente Relazione il Collegio Sindacale rivolge un sincero apprezzamento e ringraziamento agli Amministratori ed al Personale della Società, nonché all'Avv. Glada Salvini, per l'impegno profuso e per la collaborazione professionale prestata all'organo di controllo nell'espletamento dei propri compiti.

Roma, 8 aprile 2021

Pier Paolo Piccinelli

Francesco Carri

Marco Gerolimich



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230674
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
IBF Servizi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IBF Servizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Perugia Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tordinona, 15 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 11.329.200.000 i.v.
Codice Fiscale/Registra delle Imprese di Milano/Mora: 03089560156 - R.E.A. n. Mi11720239 | Piana IVA/IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network di membri a sua controllata: DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (il cui nome italiano è "Deloitte & Touche") non fornisce servizi ai clienti. Si invita il lettore a leggere l'informazione completa inclusa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo: www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Deloitte.

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della IBF Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IBF Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IBF Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IBF Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 7 aprile 2021

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***



Jolanda di Savoia (FE), 21 aprile 2021

Ai Signori Soci,

**Bonifiche Ferraresi S.p.A. -
Società Agricola**

c/a: Amministratore Delegato, Dott. Federico
Vecchioni

via mail: sedelegale@bfspa.it

**Istituto di Servizi per il mercato
agricolo alimentare**

c/a: Presidente, Prof. Enrico Corali

via mail: e.corali@isMEA.it

AZA Smart City S.p.A.

c/a Amministratore Delegato, Ing. Cesare Luigi
Maria Sironi

via mail: cesare.sironi@a2a.eu

e-Geos S.p.A.

c/a Amministratore Delegato, Ing. Paolo
Minciacchi

via mail: paolo.minciacchi@telespazio.com

e, p.c.

IBF SERVIZI spa
Sede legale e amministrazione centrale
Via Cavicchini, 2
44037 Jolanda di Savoia (FE)

T +39 0532 836355
F +39 0532 936722
MAIL ibfservizi@legalmail.it

Capitale sociale Euro 750.000
REA di Ferrara n. 217490
CF/P.IVA 02003220387



*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***

Al Consiglio di Amministrazione

Dott. Federico Vecchioni

via mail: vecchioni67@gmail.com

Dott. Mauro Tonello

via mail: mauro.tonello@coldiretti.it

Dott. Sandro Ruggeri

via mail: sandro.ruggeri@e-geos.it

Ai Sig.ri Sindaci

Dott. Pier Paolo Piccinelli

via mail: sede.roma@studiopp.it

Dott. Francesco Carri

via mail: f.carri@studiocarrileoni.it

Dott. Marco Gerolimich

via mail: mg@studiogerolimich.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI IBF SERVIZI S.P.A.

Egregi Signori,

IBF SERVIZI spa
Sede legale e amministrazione centrale
Via Cavicchini, 2
44037 Jolanda di Savoia (FE)

T +39 0532 836355
F +39 0532 836722
MAIL ibfservizi@legalmail.it

Capitale sociale Euro 750.000
REA di Ferrara n. 217490
CF/P.IVA 02003220387

*** ISMEA - Protocollo Interno - 0002038 del 26/04/2021 ***



la presente per comunicare che - ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale - è convocata l'Assemblea dei Soci di IBF SERVIZI S.p.A. per il giorno 29 aprile 2021 - ORE 17.30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2) **Dimissioni del consigliere di amministrazione dott. Marco Turchini. Delibere inerenti e conseguenti**
- 3) **Varie ed eventuali.**

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo l'art. 106, comma 2 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020 (così come successivamente prorogato) e, quindi, in conformità alle disposizioni emanate per la gestione ed il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la suddetta riunione si svolgerà esclusivamente a mezzo audio-video.

Seguiranno quindi dettagli per il relativo collegamento.

Cordiali Saluti,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


Maria Chiara Zaganelli

IBF SERVIZI spa
Sede legale e amministrazione centrale
Via Cavicchini, 2
44037 Jolanda di Savoia (FE)

T +39 0532 836355
F +39 0532 836722
MAIL ibfservizi@legalmail.it

Capitale sociale Euro 750.000
REA di Ferrara n. 217490
CF/P.IVA 02003220387



IBF SERVIZI S.P.A.

IBF SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA CAVICCHINI 2 - 44037 JOLANDA DI SAVOIA (FE)
Capitale sociale Euro 750.000,00 i.v.
Iscritta al R.I. di Ferrara C.F. n. 02003220387
Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 217490
750.000,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiusi al 31/12/2020

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.681.893.

Attività svolte

IBF Servizi S.p.a. (di seguito "IBF Servizi" o la "Società") ha per oggetto la prestazione di servizi e di attività di consulenza nel settore agricolo con particolare focalizzazione ai servizi e alle consulenze relative alle tecniche della cosiddetta agricoltura di precisione, intendendo con tale locuzione l'insieme delle pratiche agricole finalizzate all'esecuzione di interventi agronomici calibrati in funzione dell'effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo e che consentano di ottimizzare i rendimenti produttivi e di abbattere l'impatto ambientale. IBF Servizi rappresenta l'unica società oggi presente sul mercato italiano che abbraccia tutte le applicazioni e le fasi fenologiche con i metodi dell'Agricoltura di Precisione. Ciò deriva dall'esperienza maturata nella più estesa azienda agricola italiana, Bonifiche Ferraresi, rappresentativa della complessità della programmazione, monitoraggio, controllo e gestione del processo di produzione e che grazie alla partnership con Ismea e alla nascita di IBF Servizi può sviluppare e replicare un tale modello su tutto il mondo agricolo italiano. Grazie all'ingresso nel corso del 2019 di E-geos e A2A smart City, IBF ha rafforzato la propria posizione integrando l'offerta di consulenze agronomiche avanzate con l'utilizzo di soluzioni avanzate di analisi ed elaborazione dati proprie dell'internet of farming, inoltre IBF sta entrando nel settore dei servizi legati alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari ed in quello dei servizi legati alla sostenibilità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A partire dalla fine di febbraio 2020 si è verificata nel nostro Paese impennata del numero dei soggetti contagiati dal virus denominato 19-nCoV (più comunemente detto "Coronavirus"), che in precedenza aveva interessato in maniera più marcata la Cina ed altri paesi del Sud-Est Asiatico. Già in data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che il Covid-19, la malattia causata dal Coronavirus, aveva assunto le caratteristiche di pandemia. Alla data di predisposizione della presente relazione, è in corso una campagna vaccinale a livello mondiale. Tuttavia, permangono forti incognite sull'impatto che la diffusione del virus potrebbe determinare in futuro a livello globale.

In tale contesto, la priorità della Società è stata quella di garantire, in linea con le indicazioni delle autorità competenti, la sicurezza di tutti i dipendenti, degli stakeholders e dei clienti al fine di assicurare la continuità del processo produttivo e di approvvigionamento. La Società durante l'intero periodo di restrizione non ha mai smesso di operare.

Parimenti ha avviato nell'ambito della propria organizzazione tutte le misure di sicurezza sanitarie in ottemperanza sia ai provvedimenti di volta in volta emanati dal Governo che dalle singole Regioni in cui sono presenti i siti produttivi.

I provvedimenti a tutt'oggi in vigore prevedono in sintesi:

- Imporre a tutti i collaboratori aziendali il rispetto delle regole di igiene e distanziamento sociale previste;
- Avviare il più possibile il processo di smart-working per quanto concerne il personale impiegatizio, permettere l'ingresso in azienda al personale solo dopo la misurazione della temperatura corporea e con un'attenta verifica e controllo del distanziamento sociale tra le postazioni di lavoro, con l'uso, se necessario, delle mascherine protettive;
- Posizionare e rifornire costantemente gli uffici di scorte di igienizzanti antibatteriche;
- Intensificare le operazioni di sanificazione delle aree di lavoro.

Anche successivamente al "lockdown" (la c.d. Fase 2) sono stati mantenuti e risultano tutt'ora in corso tutti i protocolli di sicurezza sanitaria, ritenuti adeguati nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Società.

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 1

Per quanto concerne le valutazioni sui potenziali impatti sul business e sulle considerazioni contabili correlate si rimanda allo specifico paragrafo "COVID 19" riportato di seguito.

Criteri di formazione

La Società presenta i requisiti di cui all'art. 2435-bis c.c., per la redazione del bilancio in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma di tale articolo. In merito si sottolinea che la Società nell'intento di fornire un'informativa esaustiva, come già operato nei precedenti esercizi, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria.

Ciò premesso, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono esposti rispettivamente secondo la classificazione di cui all'art 2424 e 2425 del Codice civile, il presente bilancio è composto inoltre dalla nota integrativa dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto della riforma dell'assetto contabile introdotta nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 e delle conseguenti modifiche ai principi contabili nazionali, OIC introdotte nel corso dell'anno 2016.

Si evidenzia, inoltre, che il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa inoltre che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 2



Nessuna

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni dall'anno del loro sostenimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	20%
Autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

In base alle indicazioni fornite dal documento OIC n. 1 sono state effettuate le rilevazioni di comparazione con il metodo finanziario evidenziando gli effetti che l'applicazione di tale metodo avrebbe avuto nella determinazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Crediti

La Società dovendo redigere il bilancio in forma ordinaria è tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Secondo tale criterio i crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Più precisamente in base all'OIC 15 il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e

IBF SERVIZI S.P.A.

parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.
Con specifico riferimento all'esercizio 2020 non si è resa necessaria l'attualizzazione dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto tutti i crediti iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e non sussistono costi di transazione

Debiti

La Società è tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Secondo tale criterio i debiti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale.

Più precisamente in base all'OIC 19, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Con specifico riferimento all'esercizio 2020 non si è resa necessaria l'attualizzazione dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore a 12 mesi ed inoltre non sussistono costi di transazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale o numerario, ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Non sono presenti al termine dell'esercizio 2020 ratei e risconti con durata pluriennale.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Secondo quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14) del Codice Civile, la presente Nota Integrativa riporta un apposito prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente gli importi



IBF SERVIZI S.P.A.

accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di classificazione dei crediti e dei debiti derivanti da operazioni poste in essere con gli azionisti che esercitano il controllo congiunto sulla Società

I crediti ed i debiti derivanti da operazioni attive e passive poste in essere nei confronti di Bonifiche Ferraresi S.p.a Soc Agricola e di ISMEA, ovvero i soci che esercitano il controllo congiunto sulla Società, sono stati classificati nelle voci C II 1) Crediti verso clienti e D 7) Debiti verso fornitori.

Inoltre i crediti e debiti rivenienti dagli esercizi precedenti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale con consolidante BF S.p.a. sono classificati rispettivamente tra crediti e debiti diversi.

Tale impostazione è giustificata dal fatto che né Bonifiche né ISMEA possono definirsi controllanti di IBFS ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile in quanto il controllo della Società è esercitato solo congiuntamente da parte di entrambi i soci.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

COVID 19

Come anticipato nel paragrafo degli eventi di rilievo del 2020, l'anno è stato caratterizzato dalla diffusione a livello globale della pandemia di Coronavirus. Di seguito vengono rappresentate le considerazioni relative ai principali impatti sul business ed ai relativi effetti contabili.

Potenziali impatti sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica

Nel corso dell'anno appena trascorso, e nei mesi che hanno preceduto l'approvazione del presente documento, IBFS ha operato in pieno regime, nel rispetto delle disposizioni normative introdotte dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (i "Decreti"). In ordine agli impatti sul risultato di esercizio si evidenzia che Società è attiva nel campo dei servizi verso le aziende che operano nel settore primario dell'agricoltura, settore definito come essenziale dai Provvedimenti disposti dal Governo per contenere la Pandemia e che, pertanto non ha subito alcun fermo. A tale riguardo si rievoca che i dati pubblicati dall'Osservatorio Smart AgriFood dimostrano che il settore dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare ha continuato in Italia il suo percorso di crescita ed evoluzione, nonostante la significativa crisi riconducibile alla pandemia Covid-19 che, dai primi mesi dell'anno, ha colpito l'economia del Paese.

Ne è prova di questa crescita il risultato del presente esercizio della Società che registra un rilevante incremento sia a livello di fatturato che di utile netto.

Infatti, sebbene nel primo semestre 2020, l'emergenza Covid-19 ha generato anche nel settore dell'agricoltura un rallentamento degli investimenti, nel secondo semestre tali investimenti sono ripartiti con slancio ed è possibile che nei prossimi anni si assista ad una rapida evoluzione del settore.

Ciò detto non vi è al momento la possibilità di comprendere se il fenomeno epidemiologico verrà riassorbito integralmente al cessare della diffusione del virus o se potrà produrre ulteriori effetti negativi sull'economia del Paese.

Considerazioni in merito ai profili contabili

L'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19 ha rappresentato un fatto rilevante per l'esercizio 2020. Come evidenziato in precedenza, tuttavia, la Società non ha subito alcun impatto negativo nell'esercizio 2020. A tale riguardo è sufficiente osservare che, in assoluta controtendenza rispetto allo scenario economico generale, l'utile netto dell'esercizio 2020 si attesta ad oltre 1,6 milioni di euro con una crescita del 300% rispetto all'esercizio 2019. Inoltre sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, non sono presenti indicatori di impairment tali da comportare il calcolo del valore recuperabile degli asset iscritti in bilancio.



IBF SERVIZI S.P.A.

Allo stato attuale l'area del bilancio che sta venendo monitorata con maggiore attenzione è quella relativa ai crediti verso clienti (al fine di identificare prontamente eventuali nuove sofferenze, che però al momento non si sono manifestate in maniera sensibile).

Con specifico riferimento alle limitazioni connesse alle misure restrittive in essere e alla transizione al remote working, si segnala che in relazione al limitato impatto di tali misure sull'operatività e il limitato ricorso al remote working, si ritiene che l'efficacia operativa dei sistemi di controllo interno delle società non sia stata compromessa.

D'altro canto gli Amministratori sottolineano che la Società al 31 dicembre 2020 come alla data odierna ha una posizione finanziaria netta positiva e pertanto ha piena autonomia per adottare tutti i provvedimenti che si riterranno necessari al fine di preservare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.131.295	2.392.880	738.415

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	170.227	1.359.914				1.285.803		2.815.945
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.219	354.845						423.065
Valore di bilancio	102.008	1.005.069				1.285.803		2.392.880
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni		27.150				1.169.377		1.196.527
Riclassifiche		728.598		18.106		(746.704)		
Ammortamento dell'esercizio	(34.045)	(423.060)		(1.005)				(458.111)
Totale variazioni	(34.045)	332.688		17.101		422.673		738.417
Valore di fine esercizio								
Costo	170.227	2.115.662		18.106		1.708.476		4.012.471
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(102.264)	(777.906)		(1.005)				(881.176)
Valore di bilancio	67.963	1.337.756		17.101		1.708.476		3.131.295



Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Totale	102.008			34.045	67.963

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono: i) alle spese di costituzione della Società sostenute nel 2017 per euro 71.155; ii) ai costi sostenuti in occasione dell'aumento del Capitale Sociale per complessivi 12.202 avvenuto nel corso dell'esercizio 2017; iii) alle spese di consulenza per la predisposizione all'accordo di joint venture con ISMEA; alle spese di consulenza sostenute nel 2019 in occasione dell'ingresso nella compagine sociale dei nuovi partner industriali. Tali costi sono stati iscritti con il consenso del Collegio sindacale e vengono ammortizzati in 5 esercizi ai sensi dell'art. 2426 comma1 punto 5.

Composizione delle voci costi di sviluppo
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di sviluppo si riferiscono al progetto di *precision farming* e allo sviluppo della piattaforma *agriHUB*; più precisamente, detti investimenti sono relativi ai costi di implementazione del servizio agricoltura di precisione e di sviluppo di una piattaforma software per la registrazione e la gestione di informazioni relative alle pratiche agronomiche.

In applicazione del paragrafo 59 dell'OIC 24, nella voce BI6 Immobilizzazioni in corso e acconti sono stati iscritti investimenti connessi allo sviluppo del pacchetto evoluto dei servizi *Precision Farming* e al conseguente adeguamento della piattaforma *Agri* rispetto ai nuovi servizi che si prevede verranno resi solo a partire dall'anno 2021.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
287.495	246.325	41.170

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			193.928	116.317		310.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			19.686	44.234		63.920
Valore di bilancio			174.242	72.083		246.325
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			111.582	6.118		117.700
Riclassifiche	1.696		(1.696)			(21.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(21.000)		(21.000)
Ammortamento dell'esercizio	(170)		(45.260)	(21.437)		(66.776)
Altre variazioni	(76)		76	11.246		11.246
Totale variazioni	1.450		64.703	(24.983)		41.170
Valore di fine esercizio						
Costo	1.696		303.814	101.435		406.945

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 7

IBF SERVIZI S.P.A.

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(246)	(64.869)	(54.335)	(119.450)
Valore di bilancio	1.450	238.945	47.100	287.495

Operazioni di locazione finanziaria

In ordine ai contratti di locazione finanziaria si rileva che la Società ha in essere un unico contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario agricolo (trattrice agricola). Di seguito si riportano i dati del contratto

Dati del contratto di locazione finanziaria n. 01544020/001:

Società di Leasing:	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.
Descrizione del bene:	Macchinari agricoli
Costo del bene per il concedente:	Euro 118.000
Canone anticipato iniziale:	Euro 11.800
Valore di riscatto:	Euro 1.180
Data inizio contratto:	02/08/2019
Data fine contratto:	01/08/2024
Tasso di interesse implicito:	1,49%
Aliquota di ammortamento	15

Considerata la non materialità del valore del contratto si omettono le informazioni richieste dal documento OIC 1.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.700	2.700	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Valore di bilancio					2.700	2.700		
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Valore di bilancio					2.700	2.700		

Partecipazioni

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla fondazione ITS E.A.T.- Eccellenza Agro Alimentare. La Fondazione è attiva nel settore agro-alimentare sul territorio toscano e si occupa della formazione di tecnici altamente qualificati allo scopo di migliorare la competitività del sistema economico-produttivo

Attivo circolante

Rimanenze

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 8



IBF SERVIZI S.P.A.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
340.378	50.000	290.378

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	50.000	290.378	340.378
Totale anticipi a fornitori	50.000	290.378	340.378

Si precisa che la voce si riferisce ad acconti concessi a fornitori

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.050.625	3.024.164	2.026.461

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.413.393	2.397.930	4.811.323	4.811.323		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	531.256	(530.996)	260	260		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.849	9.927	25.776			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.666	149.600	213.266	213.266		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.024.164	2.026.461	5.050.625	5.024.849		

I crediti verso clienti al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Bonifiche Ferraresi Spa Soc Agricola	201.320
Censorio Agrario Dell'Emilia	12.200
Censorio Agrario del Nordest	1.952
SIS Società Italiana Sementi Spa	295.715
Agricorporatefinance S.r.l.	1.114.000
B.F. Agro-Industriale S.r.l.	134.200
Altri crediti vs terzi	147.095

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 9

IBF SERVIZI S.P.A.

I crediti tributari, al 31/12/2020, pari a Euro 260,00 sono costituiti da ritenute su redditi lavoro autonomo per euro 253 e ritenute su interessi di cc per euro 7,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.811.323				
Totale	4.811.323				

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	260	25.776	213.266	5.050.625
Totale	260	25.776	213.266	5.050.625

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
358.721	1.071.053	(712.332)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.071.053	(712.332)	358.721
Totale disponibilità liquide	1.071.053	(712.332)	358.721

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.335	27.551	(16.216)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		27.551	27.551
Variazione nell'esercizio		(16.216)	(16.216)
Valore di fine esercizio		11.335	11.335



Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 10

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.231.474	5.549.583	1.681.891

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	750.000							750.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.920.000							3.920.000
Riserva legale	150.000							150.000
Riserva straordinaria				553.044				553.044
Varie altre riserve	1				1			
Totale altre riserve	1			553.044	1			553.046
Utili (perdite) portati a nuovo	176.537							176.537
Utile (perdita) dell'esercizio	553.044			1.681.893	553.044			1.681.893
Totale patrimonio netto	5.549.582			2.234.937	553.045			7.231.474

Dettaglio delle altre riserve

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	750.000		B	750.000		

IBF SERVIZI S.P.A.

Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.920.000		A,B,C,D	3.920.000		
Riserva legale	150.000		A,B	150.000		
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	553.044		A,B,C,D	553.044		
Utili portati a nuovo	176.537		A,B,C,D	176.537		
Totale	5.549.582			5.549.582		
Quota non distribuibile				900.000		
Residua quota distribuibile				4.649.582		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.628		27.628

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(27.628)
Altre variazioni	
Totale variazioni	27.628
Valore di fine esercizio	27.628

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.920.315	1.265.090	655.225

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	924.904	291.103	1.216.007	1.216.007		

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 12



IBF SERVIZI S.P.A.

Debiti tributari	144.754	347.709	492.463	492.463	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.190	2.301	29.491	29.491	
Altri debiti	168.242	14.112	182.354	182.354	
Totale debiti	1.265.090	655.225	1.920.315	1.920.315	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Come già evidenziato, con specifico riferimento all'esercizio 2020 non si è resa necessaria l'attualizzazione dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti iscritti in bilancio hanno scadenza inferiore a 12 mesi ed inoltre non sussistono costi di transazione. I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Bonifiche Ferraresi SPA	366.497
AZA SMART CITY SPA	73.190
E-Geos	31.778

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per euro 386.686 delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 14.063, imposta sostitutiva rivalutazione TFR per euro 4 e il debito IVA risultante nell'esercizio 2020 per euro 14.378. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 77.332, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 27.036.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono iscritti debiti per contributi INPS pari ad euro 26.184, contributi FIA per euro 522, contributi vs Ente bilaterale per euro 63, Fondo Est per euro 96 e contributi INAIL per euro 2.628.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti:

- debiti verso amministratori, sindaci e organismo di vigilanza per emolumenti pari ad euro 68.909;
- debiti verso il personale per mensilità, ferie maturate e non godute e ratei per euro 99.904;
- debiti per spese diverse per euro 8.542.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							1.216.007	
Totale							1.216.007	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					492.463	29.491	182.354	1.920.315
Totale					492.463	29.491	182.354	1.920.315

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 13



IBF SERVIZI S.P.A.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					1.216.007	1.216.007
Debiti tributari					492.463	492.463
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					29.491	29.491
Altri debiti					182.354	182.354
Totale debiti					1.920.315	1.920.315

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.132		3.132

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio	3.132		3.132
Valore di fine esercizio	3.132		3.132

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.217.004	1.959.690	2.257.314

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.848.786	1.763.105	2.085.681
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	195.940		195.940
Altri ricavi e proventi	172.278	196.585	(24.307)
Totale	4.217.004	1.959.690	2.257.314

I ricavi si riferiscono ad attività di consulenza nel settore agricolo con particolare focalizzazione ai servizi e alle consulenze relative alle tecniche dell'agricoltura di precisione.

Gli altri ricavi e proventi accolgono in particolare il credito per l'attività di innovazione tecnologica svolta dalla Società nel 2020. Più precisamente si evidenzia che, ai sensi del comma 201 della L. 160/2019, come da ultimo modificata dalla L. 178/2020, e ai sensi del DM 26 maggio 2020, la Società svolge attività sia nel campo dell'innovazione tecnologica generica sia nel campo dell'innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di nuovi processi di produzione che consentano il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica e di innovazione digitale 4.0.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 14



IBF SERVIZI S.P.A.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	3.848.786
Totale	3.848.786

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.848.786
Totale	3.848.786

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.923.366	1.260.237	663.129

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.210	13.516	(10.306)
Servizi	475.738	502.345	(26.607)
Godimento di beni di terzi	94.720	34.340	60.380
Salari e stipendi	460.926	243.700	217.226
Oneri sociali	143.470	85.423	58.047
Trattamento di fine rapporto	32.002		32.002
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	458.111	306.028	152.083
Ammortamento immobilizzazioni materiali	66.776	38.118	28.658
Oneri diversi di gestione	188.413	36.767	151.646
Totale	1.923.366	1.260.237	663.129

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Nei costi di materie prime sussidiarie e di consumo sono ricompresi i costi per l'acquisto di concimi per euro 490, costi per l'acquisto di cancelleria e stampati per euro 2.719.

I costi per servizi comprendono principalmente le seguenti voci:

Altri servizi per la produzione	53.227
Servizi di manutenzione	21.597
Compensi e spese amministratori	101.589
Compensi e spese sindaci	17.950
Compensi e spese ODV	10.000
Compensi revisori	33.176
Spese legali e consulenze varie	34.596
Compensi Collaboratori co.co.co	50.889
Pubblicità	54.250
Servizi infragruppo	19.272
Spese Viaggi e trasferte	38.872
Spese telefoniche	11.171

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 15

IBF SERVIZI S.P.A.

La voce Oneri diversi di gestione ricomprende seguenti voci

Giornali	19.321
Sanzioni	398
Minusvalenza cessione cespiti	1.148
Sopravvenienze Passive	21.427
Oneri diversi	142.167
imposte e tasse diverse	940

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(3.220)	(1.832)	(1.388)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	343	638	(295)
(interessi e altri oneri finanziari)	(3.563)	(2.470)	(1.093)
Totale	(3.220)	(1.832)	(1.388)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Debiti verso banche	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	3.563

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					1.056	1.056
Sconti o oneri finanziari					2.508	2.508
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					3.563	3.563

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					27	27
Altri proventi					317	317
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					343	343

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
608.525	144.576	463.949

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	618.453	160.425	458.028

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 16



IBF SERVIZI S.P.A.

IRES	514.085	130.699	383.386
IRAP	104.368	29.726	74.642
Imposte differite (anticipate)	(9.928)	(15.849)	5.921
IRES	(9.928)	(15.849)	5.921
Totale	608.525	144.576	463.949

Sono state iscritte le Imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.290.418	
Onere fiscale teorico (%)	24	549.700
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori non corrisposti nel 2020	101.589	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori 2019 corrisposti 2020	(62.370)	
Differenze temporanee che non si riverteranno in esercizi successivi:		
Spese telefoniche	2.234	
sanzioni	398	
Oneri diversi indeducibili	721	
Sopravvenienze passive indeducibili	24.427	
Spese varie automobili	43.097	
Sopravv. Attive	(34.909)	
Deduzioni IRAP sul costo del personale	(12.041)	
Credito Innovazione tecnologica	(132.889)	
Contributi c/esercizio	(1.342)	
Super ammortamento	(5.169)	
Reddito imponibile lordo	2.214.164	
Deduzione ACE	(72.145)	
Imponibile fiscale	2.142.020	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		514.085

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.930.036	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi compensi e utili di cui all'art 11 d.lgs 446/97	152.478	
Oneri diversi indeducibili	25.546	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Credito R&D	(132.889)	
Contributo c/esercizio	(1.342)	
Sopravvenienza Attiva	(48.427)	
Deduzioni art 11 co 1 lett a)	(249.294)	
Imponibile IRAP	2.676.107	
IRAP corrente dell'esercizio		104.368

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un

IBF SERVIZI S.P.A.

reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Comp.amministratori non pagati	101.589	24.381			62.370	14.989		
Accant. Spese ODV					5.000	1.200	5.000	195
Totale	101.589	24.381			67.370	16.189	5.000	195

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	2	1	
Impiegati	12	12	
Operai			
Altri	4	2	
Totale	19	16	

Fino al 31.12.2020 il CCNL applicato ai rapporti di lavoro era il CCNL per gli Impiegati ed i Quadri agricoli integrato dal CPL per gli Impiegati ed i Quadri agricoli della provincia di Ferrara.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	101.589	17.950

Compensi al revisore legale o società di revisione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:



IBF SERVIZI S.P.A.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	750.000	1
Totale	750.000	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
			750.000		1	
Totale			750.000			

Informazioni sul patrimonio e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Il Consiglio di Amministrazione individua quali parti correlate quelle indicate dallo IAS 24, paragrafo 9, giusto il rinvio operato dall'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del codice civile. Viene qui di seguito riportato uno schema riassuntivo dei rapporti con società correlate posti in essere nel corso dell'esercizio 2020:

Conto Economico

	BONIFICHE FERRARESI SPA	B.F. SPA	S.I.S. SPA	BF AGRO-INDUSTRIALE	TENUTA IL CICALINO	Totali
Ricavi	433.039	18.720	293.125	110.000	30.000	866.164
Costi servizi	277	18.720	1.471	20.467		
Investimenti	420.000	17.280	400.000			837.280

Stato Patrimoniale

	BONIFICHE FERRARESI SPA	B.F. SPA	S.I.S. SPA	BF AGRO-INDUSTRIALE	TENUTA IL CICALINO	Totali
Crediti Commerciali	896.198	36.684	18.928		(7.625)	944.185
Fatture da emettere	206.000		137.125	110.000	7.500	460.625
Debiti commerciali	1.190	158.773				159.963
Fatture da ricevere	420.000	18.000				438.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa XBRL al 31/12/2020

Pag. 19

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura del bilancio 2020 con specifico riferimento alla Società. Prosegue la campagna vaccinale iniziata a gennaio 2021 al fine di ridurre la diffusione del Covid-19 e di ripristinare la normalità anche per quei settori produttivi che hanno dovuto interrompere le proprie attività. Da questo ci si aspetta che l'economia recuperi il terreno fin qui perduto durante il 2020 e consenta agli operatori, anche del mondo agricolo, di tornare ad investire con maggior fiducia nell'innovazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società sono stati concessi le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici per i quali l'art. 1, comma 125 della L. n. 124/2017 ha istituito un obbligo di informativa nell'ambito della nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. Nella seguente tabella vengono riportati i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare o valore dei contributi avendo riguardo alla data di concessione e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio. Si precisa che il contributo relativo al programma di sviluppo rurale per migliore gestione delle risorse idriche non è stata contabilizzato nel bilancio 2020, in quanto verrà rilevato solo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

Si precisa che gli importi vengono dettagliati per competenza.

DESCRIZIONE	ente erogatore	Importo di competenza dell'esercizio 2020 in unità di euro	Importo di incassato nell'anno 2020 in unità di euro
Programma di sviluppo rurale 2014-2020: Migliore gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Regione Emilia Romagna	104.466	
Covid 19: fondo di garanzia PMI aiuto di Stato SA 56966 (2020/N) (tale misura rientra nei limiti previsti dalla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.a	57.197	
Covid 19: stralcio del saldo IRAP 2019 e del primo acconto 2020 art. 24 del DI 34/2020 (tale misura rientra nei limiti previsti dalla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche)	Agenzia delle Entrate	Saldo IRAP 2019 pari ad euro 18.701 e primo acconto Irap 2020 per euro 13.512.	
Contributi a fondo perduto art. 25 del DI 34/2020 (tale misura rientra nei limiti previsti dalla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final e successivo modifiche)	Agenzia delle entrate a	1.342	
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE numero 651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento 1407/2013	ForAgri	10.000	
Totale		205.224	

Solo per completezza si precisa che la Società, come indicato dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2020 ha sostenuto spese per attività di sviluppo finalizzate all'innovazione tecnologica e all'innovazione tecnologica finalizzata specificatamente finalizzati alla transizione ecologica rientranti nell'ambito del nuovo credito d'imposta disciplinato dall'art. 1 co. 201 della L. 160/2019 e si è pertanto avvalsa di tale agevolazione. Per tale attività sono stati sostenuti costi interamente agevolabili ai sensi dell'art 1 co. 200 della L. 160/2019 e art 6 del DM 26.5.2020 e di seguito dettagliati:

- spese per il personale titolari di rapporto di lavoro subordinato per euro 141.399,70;
- costi di consulenza intra-muros per euro 15.750,

IBF SERVIZI S.P.A.

- spese per contratti di ricerca extra-muros stipulati con Università e istituti di ricerca residenti nel territorio dello Stato, Start up innovative per euro 69.647,
- competenze tecniche e privative industriali per euro 1.061.472.

Si precisa che il credito per innovazione tecnologica non è una misura a carattere selettivo e pertanto la stessa è esclusa dall'informativa di cui all'art. 1, comma 125-bis della legge 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.681.893
a riserva straordinaria liberamente disponibile	Euro	1.681.893

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Maria Chiara Zaganelli



IBF SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA CAVICCHINI 2 - 44037 JOLANDA DI SAVOIA (FE)
Capitale sociale Euro 750.000,00 i.v.
Iscritta al R.I. di Ferrara C.F. n. 02003220387
Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 217490

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Andamento della gestione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 evidenzia:

- un utile di esercizio pari ad Euro 1.681.892,86;
- un valore della produzione pari ad Euro 4.217.003,88 con un incremento rispetto all'esercizio precedente in termini percentuali del 115%;
- un ebitda, normalizzato dall'effetto del provento derivante dalla iscrizione del credito per l'innovazione tecnologica, pari ad Euro 2.692.524,49.

Andamento economico generale

In base ai dati ancora provvisori forniti dall'ISTAT nel 2020, il prodotto interno lordo (Pil) è previsto in contrazione dell'8,9%, prevalentemente per gli effetti derivanti dall'attuale emergenza sanitaria legata al COVID-19, in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente.

Nell'anno corrente, spiegano gli economisti, la contrazione del PIL è influenzata prevalentemente dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,5 % e in misura minore, dalla domanda estera netta che fornirebbe un contributo negativo pari a 1,2%. Anche le scorte fornirebbero un contributo negativo seppure limitato (-0,2 %).

Per il 2020, si prevede un'ampia riduzione dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (-10,0%) accompagnata da un deciso aumento della propensione al risparmio, mentre i consumi della PA sono attesi in aumento del 2,0%.

Gli investimenti fissi lordi mostrano un deciso rallentamento nel 2020: -10,1% principalmente per l'attuale scenario d'incertezza causato dalla pandemia.

L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro, spiegano gli economisti, è stato fortemente influenzato dai provvedimenti di parziale chiusura delle attività produttive, dall'adozione dello smart working, dalle misure di limitazione dei comportamenti sociali e dalle politiche realizzate a sostegno dell'occupazione, rendendo difficili le comparazioni internazionali ma, l'evoluzione delle unità di lavoro (ULA), si presenta in calo del 10,0% riflettendo l'andamento generale delle attività produttive con un tasso di disoccupazione che dovrebbe attestarsi intorno al 9,4%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio Smart AgriFood, nel 2020 l'Agricoltura 4.0 ha continuato in Italia il suo percorso di crescita ed evoluzione, nonostante la significativa crisi riconducibile alla pandemia Covid-19 che, dai primi mesi dell'anno, ha colpito l'economia del Paese. Secondo le stime dell'Osservatorio Smart AgriFood l'Agricoltura 4.0 ha generato in Italia un fatturato intorno ai 540 milioni di euro, con una crescita di circa il 20% rispetto al 2019. Tale quota costituisce circa il 4% del mercato mondiale, stimato attorno ai 13,7 miliardi di dollari (+76% rispetto allo scorso anno). L'emergenza Covid-19 ha generato, in particolare nel primo semestre, un rallentamento degli investimenti in soluzioni 4.0, che però sono poi ripartiti con slancio nella seconda parte dell'anno. Ad oggi la superficie coltivata con strumenti di Agricoltura 4.0, secondo le stime dell'Osservatorio Smart AgriFood, è dell'ordine del 3-4% della superficie totale.

Secondo uno studio sviluppato intervistando circa 980 imprese agricole, tra le soluzioni 4.0 più utilizzate si trovano, oltre ai software gestionali (scelti dal 37% delle aziende perlopiù come strumenti abilitatori), i sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature agricole (33%) e i sistemi di mappatura di coltivazioni e terreni (27%), spinti in particolare dalle tecnologie satellitari.



IBF SERVIZI S.P.A.

È possibile che nei prossimi anni si assista ad una rapida evoluzione del settore, con consolidamento e costruzione di barriere all'entrata.

Comportamento della concorrenza

Il panorama competitivo italiano è attualmente frammentato, con la presenza di molteplici start-ups e di alcune aziende del settore che hanno ampliato la propria offerta prodotti con soluzioni software innovative. L'offerta prodotti è molto allineata su soluzioni software volte a raccogliere e analizzare i dati per migliorare la resa, i costi e la qualità dei prodotti, oltre che tracciare i processi. Occasionalmente la gamma prodotti è affiancata da soluzioni dedicate a pubbliche amministrazioni o enti per la gestione amministrativa. Gli attori di questo mercato sono per circa l'80% aziende tradizionali che adattano la produzione a logiche digitali e per circa il 20% da player emergenti (startups):

Attori principali del mercato italiano

	Tradizionali	Emergenti
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Attori affermati (e.g. produttori di macchinari) che hanno adattato la produzione al paradigma 4.0 	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi entranti (e.g. Start-up) che cercano di introdurre innovazioni tecnologiche
Quota di Mercato	<p>80%</p> <p>230-330 €M</p>	<p>20%</p> <p>80-100 €M</p>
Portafoglio prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Macchine agricole (75%) Componenti (4%) Fornitori input (1%) 	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologie avanzate ICT e Big Data Rete Dati

Secondo un sondaggio condotto dall'Osservatorio Smart Agrifood 2020 su 288 imprese agricole, le aziende del settore investono in soluzioni 4.0 principalmente per migliorare la sostenibilità ambientale delle proprie coltivazioni, aumentare la consapevolezza delle dinamiche in atto all'interno della propria azienda, ridurre i costi e semplificare il lavoro intellettuale. Questi obiettivi influenzano la scelta delle soluzioni tecnologiche, con i software gestionali in cima alle preferenze delle imprese (66%), seguiti da sistemi di mappatura di coltivazioni e terreni (40%), strumenti per monitorare le macchine agricole (39%) e sistemi di supporto alle decisioni (31%), mentre sono ancora poco diffusi robot e droni. Le aziende di medie dimensioni adottano più soluzioni, le più piccole investono in una sola nel 70% dei casi. La mancata interoperabilità dei sistemi aziendali è la barriera principale, insieme alla mancanza di competenze e alla (ridotta) connettività, mentre non preoccupa il rientro dall'investimento.

Più nello specifico, tenere traccia di quanto avviene nel percorso del prodotto alimentare dal campo alla tavola del consumatore finale è sempre più importante per rendere più efficiente l'intera filiera e creare nuove opportunità di mercato e il digitale gioca un ruolo di primo piano nella tracciabilità alimentare.

IBF Servizi rappresenta l'unica società oggi presente sul mercato italiano che abbraccia tutte le applicazioni e le fasi fenologiche con i metodi dell'Agricoltura di Precisione. Ciò deriva dall'esperienza maturata nella più estesa azienda agricola italiana, Bonifiche Ferraresi, rappresentativa della complessità della programmazione, monitoraggio, controllo e gestione del processo di produzione e che grazie alla partnership con Ismea e alla nascita di IBF Servizi può sviluppare e replicare un tale modello su tutto il mondo agricolo italiano. Grazie all'ingresso nel corso del 2019 di Egeos e A2A smart City IBF ha rafforzato la propria posizione integrando l'offerta di consulenze agronomiche avanzate con l'utilizzo di soluzioni avanzate di analisi ed elaborazione dati proprie dell'Internet of farming, inoltre IBF sta entrando nel settore dei servizi legati alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari ed in quello dei servizi legati alla sostenibilità.

Di seguito viene proposta una analisi della situazione economica e patrimoniale alla data di chiusura del bilancio 2020.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

IBF SERVIZI S.P.A.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	4.021.064	1.959.690	1.001.009
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.646.247	847.014	281.523
Reddito operativo (Ebit)	2.293.638	699.453	339.360
Utile (perdita) d'esercizio	1.681.893	553.045	300.074
Attività fisse	3.421.490	2.641.905	1.174.458
Patrimonio netto complessivo	7.231.474	5.549.583	4.996.539
Posizione finanziaria netta	358.721	1.071.053	2.967.824

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	4.217.004	1.959.690	1.001.009
margine operativo lordo	2.646.247	847.014	281.523
Risultato prima delle imposte	2.290.418	697.621	339.804

Nel 2020 IBF Servizi ha riportato un utile di circa 1.682 mila Euro (+204% vs 2019), risultato che si pone in linea con gli obiettivi di piano a conferma del trend di crescente penetrazione del mercato mostrato dalla società nel 2019.

Nel valore della produzione è stato rilevato il credito d'imposta per 126.000 Euro connesso all'attività di Innovazione Tecnologica.

I principali clienti di IBF Servizi sono:

- Gruppo BF che ha concorso per il 47% alla generazione del risultato di bilancio
- Agricorporatefinance, broker assicurativo in ambito agricolo, che ha contribuito per il 31% alla generazione del risultato di bilancio
- CAI che a concorso per il 14% alla generazione del risultato di bilancio

Nel corso dell'anno la società ha stipulato contratti per 5,4 milioni di Euro contrattualizzando circa 69.053 ha e raggiungendo circa 90.000 ha serviti con servizi di agricoltura di precisione tradizionali ai quali vanno sommati i circa 500.000 ha serviti da un contratto legato alla valutazione della potenzialità produttiva degli areali portando il totale degli ettari serviti nel 2020 a 590.000. Tali ettari hanno già generato ricavi nell'esercizio 2020 per circa 3,8 milioni di Euro.

IBF Servizi si è concentrata sulle trattative con aggregatori ed aziende agroindustriali. Queste ultime si sono dimostrate molto interessate ai servizi offerte da IBF.

Si sono predisposti progetti da presentare a enti pubblici e privati volti a far ottenere alle aziende agricole contributi anche a fondo perduto per l'accesso ai servizi offerti da IBF servizi, in Sicilia, in Emilia-Romagna e in Toscana.

Nel corso del 2020 IBF ha partecipato a 22 bandi pubblici legati sia a programmi di sviluppo rurale che a programmi H2020: di questi 12 hanno già ricevuto parere positivo da parte degli enti preposti e, si stima che nel corso del 2021 fungeranno da volano per lo sviluppo delle attività di IBF.

Tra i progetti assegnati si segnala il progetto Agrifood, le cui attività sono partite nel corso del 2020 ed hanno partecipato alla generazione del risultato d'esercizio 2020.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	3.848.786	1.763.105	2.085.681
Costi esterni	566.141	586.968	(20.827)
Valore Aggiunto	3.282.645	1.176.137	2.106.508
Costo del lavoro	636.398	329.123	307.275
Margine Operativo Lordo	2.646.247	847.014	1.799.233
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	524.887	344.146	180.741
Risultato Operativo	2.121.360	502.868	1.618.492



IBF SERVIZI S.P.A.

Proventi non caratteristici	172.278	196.585	(24.307)
Proventi e oneri finanziari	(3.220)	(1.832)	(1.388)
Risultato Ordinario	2.290.418	697.621	1.592.797
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	2.290.418	697.621	1.592.797
Imposte sul reddito	608.525	144.576	463.949
Risultato netto	1.681.893	553.045	1.128.848

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,30	0,11	0,06
ROE lordo	0,41	0,14	0,07
ROI	0,25	0,10	0,06
RCS	0,60	0,40	0,42

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.131.295	2.392.880	738.415
Immobilizzazioni materiali nette	287.495	246.325	41.170
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.700	2.700	
Capitale immobilizzato	3.421.490	2.641.905	779.585
Rimanenze di magazzino	340.378	50.000	290.378
Crediti verso Clienti	4.811.323	2.413.393	2.397.930
Altri crediti	239.302	610.771	(371.469)
Ratei e risconti attivi	11.335	27.551	(16.216)
Attività d'esercizio a breve termine	5.402.338	3.101.715	2.300.623
Debiti verso fornitori	1.216.007	924.904	291.103
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	521.954	171.944	350.010
Altri debiti	182.354	168.242	14.112
Ratei e risconti passivi	3.132		3.132
Passività d'esercizio a breve termine	1.923.447	1.265.090	658.357
Capitale d'esercizio netto	3.478.891	1.836.625	1.642.266
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.628		27.628
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	27.628		27.628
Capitale investito	6.872.753	4.478.530	2.394.223
Patrimonio netto	(7.231.474)	(5.549.583)	(1.681.891)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	358.721	1.071.053	(712.332)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.872.753)	(4.478.530)	(2.394.223)

IBF SERVIZI S.P.A.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la rilevante solidità patrimoniale della società (ossia la sua evidente capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli Impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	3.809.984	2.907.678	3.822.081
Quoziente primario di struttura	2,11	2,10	4,25
Margine secondario di struttura	3.837.612	2.907.678	3.822.081
Quoziente secondario di struttura	2,12	2,10	4,25

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	358.721	1.071.053	(712.332)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	358.721	1.071.053	(712.332)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	358.721	1.071.053	(712.332)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	358.721	1.071.053	(712.332)

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.



IBF SERVIZI S.P.A.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	2,80	3,25	10,32
Liquidità secondaria	2,98	3,29	10,33
Indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,12	2,10	4,25

I dati sopra esposti evidenziano una solida situazione patrimoniale ed un pieno equilibrio finanziario

Inoltre dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,12, risulta che l'ammontare dei mezzi propri è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro né alcun addebito nei confronti della Società per malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e/o cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente causati dalla Società.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2020
Investimenti In Sviluppo Precision Farming	567.150
Investimenti In Sviluppo Piattaforma Agrihub	198.198
Immobilizzazione In Corso Sviluppo Piattaforma Agrihub	79.758
Immobilizzazioni In Corso Sviluppo Precision Farming Pacchetto Evoluto	290.000
Marchio	18.106
Sensoristica	111.582
Altri Beni	5.656

- ✓ Gli investimenti in "Sviluppo Precision Farming" sono connessi allo sviluppo prodotto riguardante la consulenza agronomica avanzata sulle colture;
- ✓ Gli investimenti in "Immobilizzazioni In Corso Sviluppo Precision Farming Pacchetto Evoluto" sono connessi allo sviluppo prodotto riguardante l'erogazione di consulenze agronomiche evolute sulle colture e sui processi produttivi;
- ✓ Gli investimenti in "Sviluppo Piattaforma Agrihub" riguardano i costi sostenuti per lo sviluppo della piattaforma per la registrazione e la gestione di informazioni relative alle pratiche agronomiche;
- ✓ Gli investimenti in "Immobilizzazione in Corso Sviluppo Piattaforma Agrihub" riguardano lo sviluppo di nuove release del portale Agrihub dedicate alla stabilizzazione del prodotto ed allo sviluppo di nuovi applicativi (*front-end e back-end*) per gestione dei dati inerenti ai servizi avanzati di agricoltura di precisione in sviluppo che, come sopra, si prevede che saranno resi a partire dall'esercizio 2021;
- ✓ Gli investimenti in sensoristica riguardano l'acquisto di sensori smart atti all'acquisizione dati necessari




IBF SERVIZI S.P.A.

- ✓ alla consulenza agronomica (ad es. dati meteo, indici di clorofilla, dati sull'umidità ecc.);
- ✓ Gli investimenti in marchio riguardano le spese sostenute per la registrazione del marchio IBF;
- ✓ Gli investimenti in altri beni riguardano le dotazioni IT necessarie allo svolgimento dell'attività.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha sviluppato progetti in attività di innovazione tecnologica inclusa quella finalizzata alla realizzazione di processi di produzione nuovi o migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica e di Industria 4.0, rientranti nell'ambito di applicazione del credito di imposta previsto dal comma 201, della legge 160/2019, così come da ultimo modificato e integrato dalla legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021)

Più precisamente gli investimenti complessivi operati dalla società rientranti nell'ambito del Credito per innovazione tecnologica ivi inclusa l'innovazione tecnologica "green" risultano pari a € **1.288.268,88** suddivise nelle seguenti categorie:

- a) spese per personale titolare di rapporto subordinato Euro **141.399,70**;
- a-bis) Consulenze intra-muros Euro **15.750,00**;
- b) Quote di ammortamento dei costi di acquisizione/utilizzo di strumenti e attrezzature di laboratorio Euro **0,00**;
- c) Contratti di ricerca con Università, Enti ed Organismi di Ricerca, società, purché Startup e PMI Innovative, Euro **69.647,00**;
- d) Competenze tecniche e private industriali: Euro **1.061.472,18**
- d-bis) Materiale impiegato in attività di ricerca e sviluppo Euro **0,00**.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Viene qui di seguito riportato uno schema riassuntivo dei rapporti con società correlate posti in essere nel corso dell'esercizio 2020.

Conto Economico

	BONIFICHE FERRARESI SPA	B.F. SPA	S.I.S. SPA	BF AGRO- INDUSTRIALE	TENUTA CICALINO	IL	Totali
Ricavi	433.039	18.720	293.125	110.000		30.000	866.164
Costi servizi	277	18.720	1.471	20.467			
Investimenti	420.000	17.280	400.000				837.280

Stato Patrimoniale

	BONIFICHE FERRARESI SPA	B.F. SPA	S.I.S. SPA	BF AGRO- INDUSTRIALE	TENUTA CICALINO	IL	Totali
Crediti Commerciali	896.198	36.684	18.928			(7.625)	944.185
Fatture da emettere	206.000		137.125	110.000		7.500	460.625
Debiti commerciali	1.190	158.773					159.963
Fatture da ricevere	420.000	18.000					438.000

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di Società controllanti.



IBF SERVIZI S.P.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede, nel corso del primo semestre 2021, la contrattualizzazione di 5 milioni di euro di commesse pari a circa 70.000 ha.

Si evidenzia, inoltre che al fine di aumentare il proprio volume d'affari IBF Servizi sta avviando, a favore della propria attività caratteristica di erogazione di servizi di agricoltura di precisione, anche grazie all'acquisizione della società Agronica entrerà nel settore dello sviluppo dei sistemi e prodotti IT per il settore agroindustriale. Lo startup delle attività sull'estero è stato rimandato a causa del perdurare dell'emergenza COVID al 2021.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Maria Chiara Zaganelli





Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare
Ente Pubblico Economico Nazionale
Sede legale: Roma, Viale Liegi 26
P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

Bilancio 2020



~



Sommario

1	Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020	3
1.1	Premessa.....	3
2	Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo	6
3	Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa	7
3.1	Contesto.....	7
3.2	Attività dell'Istituto	8
3.2.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A.....	9
3.2.2	Rete rurale nazionale	20
3.2.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio.....	33
3.2.4	I contratti di filiera.....	37
3.2.5	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione.....	37
3.2.6	Imprenditoria Giovanile in agricoltura.....	39
3.2.7	Imprenditoria femminile in agricoltura.....	41
3.2.8	Cambiale Agraria e della Pesca (CAP)	42
3.2.9	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese.....	42
3.2.10	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica.....	43
3.2.11	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)	53
4	Principali atti decisionali adottati nel 2020	62
5	I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale	70
5.1	La Gestione Economica Generale.....	72
5.2	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario.....	78
5.3	Gestione economica dell'Attività di Servizi	79
5.4	La Gestione Economica Caratteristica Integrale	81
5.5	La Gestione Patrimoniale	84
5.6	Indicatori economici e patrimoniali	86
6	Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi	87
7	ALTRE INFORMAZIONI	92
7.1	Attività di ricerca e sviluppo.....	92
7.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate	92
8	Analisi delle Risorse Umane	93
8.1	Evoluzione dell'Organico.....	96
8.2	Classificazione del personale.....	97
9	Evoluzioni e Prospettive	99
10	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	102
10.1	STATO PATRIMONIALE	102
10.2	CONTO ECONOMICO	104



10.3	RENDICONTO FINANZIARIO	106
11	Nota Integrativa	107
11.1	Struttura e contenuto del Bilancio	107
11.2	Principi di redazione e criteri di valutazione	111
11.3	Informazioni sullo Stato Patrimoniale	118
11.4	Informazioni sul Conto Economico	150
11.5	Informazioni sul Rendiconto Finanziario.....	163
12	GARANZIE E IMPEGNI	165
13	ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	166
14	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	168
15	BILANCI E RENDICONTI ALLEGATI	169
	Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria.....	1
	Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna	3
	Allegato 3- Fondo di Riassicurazione	5
	Allegato 4- Rilascio di garanzie ai sensi del DL 23/2020 e del DL 34/2020.....	47
	Allegato 5- Altri Fondi di Terzi in gestione	54



1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

1.1 Premessa

Il 2020 rappresenta un esercizio contabile peculiare, caratterizzato dagli inevitabili impatti causati dall'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e dalla conseguente crisi economico-finanziaria venutasi a creare.

Sin da subito, ISMEA ha messo in campo una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare.

Con riguardo alle misure di *Riordino fondiario*, si è disposta la sospensione automatica del pagamento di tutte le rate a scadere nell'anno 2020, con postergazione della quota capitale delle rate sospese all'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento e consolidamento della quota interessi nel debito residuo.

Inoltre, su tutte le misure di aiuto, si è deciso di escludere, dal computo del preammortamento, il periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 luglio 2020.

Sono state sospese sino al 31 luglio 2020 tutte le attività di *non-performing* (solleciti e/o diffide) e quelle di attestazione ai sensi dell'art. 13, comma 4-bis, D.L. 193/2016.

In ossequio agli interventi normativi adottati dal Legislatore d'urgenza per il contenimento dell'epidemia, sono state sospese tutte le attività esecutive volte al rilascio dei fondi.

È stata rinviata la pubblicazione del *Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - anno 2020*, con l'intenzione di provvedere ad un ripensamento della misura per renderla più fruibile e utile in un contesto economico sensibilmente modificato dalla crisi.

Si è disposto l'allungamento del periodo concesso per l'avvio e la realizzazione dei piani aziendali per i regimi di aiuto XA 259/2009, SA 40395 e SA 50598.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alle aste della Banca delle Terre Agricole ed evitare che le misure di contenimento potessero ritardare la stipula dei contratti di vendita con obbligo di ISMEA di restituire i depositi cauzionali, è stato prorogato il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse, con

3



conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche.

Nell'ambito delle *Garanzie*, si è deciso di estendere, d'ufficio e senza oneri aggiuntivi, le garanzie ISMEA su tutti i finanziamenti garantiti per i quali venisse comunicata dalle Banche la variazione in aumento della durata dei relativi piani di ammortamento.

Sono stati, inoltre, prorogati tutti i termini riferiti agli adempimenti (erogazione, procedura esecutiva, liquidazione e recupero) relativi alle operazioni assistite dalla garanzia sussidiaria e da tutte le forme di garanzia diretta prestate da ISMEA.

Al contempo, ISMEA ha messo in campo misure nuove e immediatamente operative, rilanciando lo strumento della cambiale agraria e della pesca a garanzia di finanziamenti immediati, approvato dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID*".

Con tale misura, ISMEA, anche facendo ricorso a risorse del proprio patrimonio, ha inteso ovviare all'emergente crisi di liquidità derivante dalla sofferenza economica delle aziende agricole e della pesca, in particolare di quelle colpite dalla crisi per l'elevata deperibilità del loro prodotto e per la chiusura dei normali canali commerciali.

Nell'ambito del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole e, in particolare, nel settore delle *garanzie*, il Legislatore emergenziale ha attribuito ad ISMEA un ruolo centrale. I provvedimenti dal Governo, infatti, hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di Garanzia a prima richiesta nonché l'aggiunta di una nuova linea di protezione del credito (lettera *m*) del comma 1, articolo 13, DL "Liquidità", che ha impegnato l'Istituto a rilasciare un numero considerevole di garanzie.

ISMEA, in qualità di soggetto gestore, ha attuato la nuova misura "*Donne in campo*", che ha la finalità di supportare l'imprenditoria femminile attraverso incentivi per lo sviluppo e per il consolidamento delle aziende agricole condotte da donne.

Con riguardo alle procedure interne, l'Istituto ha accelerato l'informatizzazione e la semplificazione dei processi, attivando in via d'urgenza modalità *desk* per valutare i progetti di autoimprenditorialità, per erogare le spese

4
f



sostenute dalle imprese per gli stati di avanzamento lavoro, nonché per la valutazione dei piani aziendali.

Inoltre, sin da subito, è stato attivato il *lavoro agile semplificato* per tutto il personale dipendente, e approntata la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con i relativi presidi stabiliti in accordo con il RSPP ed il Comitato per la verifica dell'applicazione delle misure di contrasto e contenimento al COVID-19.

In ragione delle misure restrittive e di contenimento adottate dal Legislatore, si è avuto un minor avanzamento dei programmi comunitari e dei programmi di attività affidati dal Mipaaf, anche in considerazione dell'impossibilità di effettuare *workshop*, convegni e alcune attività di comunicazione in presenza.

Come prevedibile, la situazione di emergenza sanitaria mondiale e i provvedimenti straordinari di contenimento della pandemia e della conseguente crisi finanziaria, hanno avuto impatti significativi sui risultati economici dell'esercizio 2020, come meglio analizzati nei capitoli successivi.

R⁵ 2



2 ORGANI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nel corso del 2020 non si rilevano variazioni nella composizione degli Organi di indirizzo.

Ai sensi del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, il Direttore Generale è il vertice operativo, responsabile dell'organizzazione e delle attività di ISMEA.

Con delibera del CDA n 61 del 23 dicembre 2020 è stato nominato il nuovo Direttore Generale, il quale ha assunto l'incarico a decorrere dal 15 gennaio 2021.

6



3 ATTIVITÀ DI ISMEA: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA STESSA

3.1 Contesto

ISMEA è l'organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari in favore delle imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

Al fine di comprendere la risonanza delle iniziative attuate dall'Istituto nel comparto agricolo e agroalimentare, è utile fornire una breve panoramica del contesto sociale ed economico che ha caratterizzato l'anno 2020, in particolare a seguito dell'emergenza COVID19.

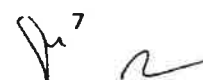
L'Eurozona ha chiuso il 2020 con una flessione del PIL del 6,8%, mentre in Italia il calo è arrivato all'8,9%, secondo gli ultimi dati Istat. Gli effetti delle misure restrittive adottate, sono stati molto eterogenei tra i settori economici. Il settore agroalimentare, sia nella fase agricola, sia in quella industriale, non è stato mai soggetto a un blocco delle attività, tuttavia ha risentito dell'emergenza per una serie di fenomeni di filiera.

Prima di tutto, la chiusura e poi il forte rallentamento delle attività dell'Ho.Re.Ca, in Italia e all'estero, ha impattato in maniera differente tra le varie filiere, a seconda dell'importanza che questo canale riveste nel consumo finale di ciascun prodotto.

In Italia, il calo del fatturato della ristorazione è stato imponente, pari al 37% sul livello del 2019. Al contrario, i consumi domestici delle famiglie italiane hanno evidenziato nel 2020 la più ampia crescita dell'ultimo decennio (+7,4%).

Il calo degli affari della ristorazione italiana nel mondo ha fatto sentire tutto il suo peso sulle esportazioni agroalimentari, che avevano aperto l'anno sotto i migliori auspici, ma che hanno chiuso il 2020 con un deciso rallentamento. Dopo il +7% del 2019, nel 2020, l'incremento dell'export agroalimentare, infatti, è stato di solo l'1,7% su base annua.

Il rallentamento dell'export ha impresso un segno negativo anche sul valore aggiunto dell'industria alimentare, che dopo anni di crescita, ha tracciato un -1,8% rispetto al livello del 2019. Il calo dei consumi di alcuni prodotti (soprattutto di alta gamma) ha comportato la flessione dei ritmi produttivi, quindi delle macellazioni, dell'import di materie prime come latte, carne, animali vivi, ecc., a ciò si è aggiunta anche la carenza di alcune materie prime vegetali nazionali da trasformare, olio e frutta estiva *in primis*.



Infatti, secondo le anticipazioni dell'Istat sul 2020 dell'agricoltura, il settore avrebbe chiuso l'anno con una flessione in termini reali del 3,3% del valore della produzione e del 6,1% del valore aggiunto. L'andamento meteorologico non è stato clemente per buona parte delle produzioni vegetali, determinando un calo produttivo soprattutto per olio e ortofrutta; la zootecnia, invece, ha tenuto meglio dal lato delle produzioni lattiero-casearie, delle uova e del miele, mentre ha subito flessioni dal lato delle carni. Ma il segno negativo dei risultati economici dell'agricoltura è in parte conseguenza del Covid-19 e delle misure restrittive messe in atto: si pensi al -8% del valore della produzione dei prodotti florovivaistici, o al -18,9% del valore della produzione delle attività secondarie, agriturismo in primis, o ancora al -8% delle attività di servizi offerti dalle aziende agricole, dopo un decennio di crescita incessante per tutte queste voci.

3.2 Attività dell'Istituto

In questo paragrafo si riporta la descrizione delle attività svolte dall'Istituto suddivise in quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre P.A.;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali, comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi - Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line);
- imprenditoria giovanile in agricoltura;
- imprenditoria femminile in agricoltura;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

3.2.1 Le commesse Mipaaf ed altre P.A.

Servizi Informativi e di mercato

Alla base degli strumenti informativi di ISMEA, un ruolo fondamentale è svolto dalla Business Intelligence (BI). La BI integra le basi di dati (di origine interna e di fonte esterna) indipendenti in un singolo database dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire *query*, generare *report* ed effettuare analisi per la successiva diffusione. Le attività della BI consentono, inoltre, di ridurre i tempi di diffusione delle informazioni e, al contempo, di elevare il livello di qualità dei dati grazie alla possibilità di maggiori controlli automatici già nel momento della raccolta degli stessi dati. La BI mette costantemente a disposizione degli utenti interni ed esterni, oltre alle informazioni elementari, anche elaborazioni *standard* che si aggiornano automaticamente, ottimizzando decisamente i tempi di lavoro degli *output* per le analisi e la diffusione delle informazioni.

L'ampia gamma di dati disponibili, organizzati e resi confrontabili tra loro, sia nel tempo che nello spazio, consente inoltre di effettuare analisi approfondite delle dinamiche del settore agroalimentare, permettendo di trasformare il dato in informazione per i decisori pubblici e privati.

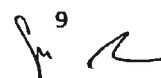
Gli strumenti a disposizione della BI, inoltre, consentono di produrre reportistiche finalizzate all'analisi ed al monitoraggio degli strumenti finanziari dell'Istituto.

Nel 2020, l'attività si è concentrata:

1. sul fronte interno:
 - con l'integrazione delle banche dati relative agli strumenti finanziari;
 - con la gestione dei dati relativi alla Banca delle terre agricole;
 - con la gestione dei dati relativi alla Cambiale agraria e della pesca;
 - con la gestione dei dati relativi alle Garanzie liquidità 25.

2. sul monitoraggio del mercato agroalimentare, integrando ed implementando costantemente le basi dati con informazioni aggiornate provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali e da altri enti/organizzazioni internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con l'attività di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie, ha consentito di produrre *report* periodici utili al *management* dell'Istituto, per migliorare le *performance* dei processi incrociando il numero di richieste pervenute in ISMEA, la loro entità economica, lo stato di



avanzamento della lavorazione delle pratiche e le erogazioni disposte settimanalmente. Allo stesso tempo, il sistema così integrato, ha consentito di monitorare la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di Riordino Fondiario, nonché dei più recenti bandi di Primo Insediamento.

Nel corso dell'anno è stata implementata la funzionalità di NPLM, quale applicativo preposto al monitoraggio delle posizioni relative al Primo Insediamento e al Subentro, con l'inserimento di nuovi dati volte a migliorarne la fruibilità per gli utenti.

Riguardo agli strumenti esistenti, nel 2020, il portale di reportistica interna basato su tecnologia di *reporting services* è stato implementato con le informazioni richieste per la gestione dei dati dei nuovi strumenti Cambiale Agraria e Pesca e Garanzie L25, e con quelle relative alle attività contabili (posizioni in magazzino e dati sul capitale residuo).

Sul fronte delle Garanzie, la BI ha supportato il passaggio al nuovo modello di *Rating* svolgendo test e verifiche sulle funzionalità esistenti nell'applicativo GSpot.

Relativamente al monitoraggio del mercato agroalimentare svolto dall'Istituto, l'attività della BI si è concentrata nei seguenti ambiti:

- 1 dati di fonte Eurostat/FAO e aggiornamento dei dati di fonte Istat;
- 2 dati sul settore biologico (rilevati tramite sistema di raccolta dati automatizzato dagli OdC);
- 3 dati sul settore delle identificazioni geografiche;
- 4 dati provenienti dalle Reti di rilevazione Ismea;
- 5 database unico per alimentazione anagrafiche del sito "Frutta nelle scuole";
- 6 dati funzionali all'alimentazione del sito AgriturismoItalia.gov (estrazione dati per la geo-localizzazione degli agriturismi nell'ambito del Protocollo d'Intesa Mipaaf-Google).

Il punto 1 ha consentito di rispondere alle esigenze della Rete Rurale Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; per i punti 2 e 3, che assicurano il fabbisogno informativo di specifici Programmi di attività sull'agricoltura biologica e sul settore delle IG, la BI ha garantito le fasi di acquisizione e l'elaborazione dei dati sulle piattaforme dedicate, a disposizione degli interessati (Mipaaf, Consorzi e Agenti Vigiliatori dei Consorzi di Tutela). L'attività, inoltre, ha consentito di disporre dei dati per il Rapporto 2020 Ismea – Qualivita.

La descrizione che segue, declina i servizi e i supporti informativi erogati da ISMEA - tanto agli interlocutori istituzionali, quanto alle imprese agricole - su due distinti profili, uno dedicato alla descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio, l'altro volto

10
F



all'illustrazione delle attività di analisi. L'attività a tal fine condotta, ricalca quella prevista negli Accordi di Programma e nei Programmi Operativi.

❖ **Rilevazione e diffusione di dati e di Informazioni di Mercato**

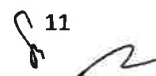
Nel 2020, in continuità con un processo di revisione già avviato, è proseguito il lavoro di aggiornamento della Rete di rilevazione dei prezzi all'origine (in termini di frequenza e durata dei rilevamenti, condizioni di vendita ad essi associate, gamma dei prodotti/varietà e copertura territoriale della Rete). L'attività è stata condotta in adesione al piano pluriennale di rilevazione approvato dal Direttore Generale (2017) e s.m.i., con particolare riferimento alla revisione del rilevamento prezzi dei bovini e del florovivaiismo.

Allo stesso tempo, sono stati quotidianamente rilevati i prezzi alla produzione, attività certificata ai sensi della norma ISO 9001:2015, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti di riferimento, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di *brokeraggio* informativo, istituzionale e non.

La rilevazione di dati e di informazioni, come previsto dallo Statuto, oltre a fornire la base informativa sulle dinamiche di mercato, propedeutica all'analisi delle filiere del settore agricolo – agroalimentare, ha consentito di perseguire le seguenti finalità istituzionali:

1. alimentazione della base dati ISMEA dei prezzi all'origine e all'ingrosso per le successive elaborazioni e per la produzione dell'indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli e dell'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, attività prevista ai sensi dell'art. 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987, compresa nel Piano Statistico Nazionale dal 1999;
2. diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, ivi compresi i prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi delle disposizioni contenute nella L. 218/88;
3. fornitura dei dati al Mipaaf per rispondere a disposizioni normative vigenti a livello europeo e nazionale, quali:
 - L. 388/2000, articolo 127, paragrafo 3 pubblicati con D. M. n. 10789 del 28/3/2017 e DM n. 15125 del 31/5/2017 (determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate);



11


- L. 2 giugno 1988, n. 218 e D.M. Sanità 20 luglio 1989, n. 298 e successive modifiche (determinazione degli indennizzi, per gli animali colpiti da afta epizootica ed altre malattie epizootiche);
 - L. 9 giugno 1964, n. 615, L. 28 maggio 1981, n. 296 e D.M. Sanità 30 luglio 1986 (animali affetti da tubercolosi e brucellosi);
 - L. 28 maggio 1981, n. 296 (bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi);
 - D.M. Sanità 30 luglio 1986 (determinazione delle indennità di abbattimento dei bovini, bufalini infetti da tubercolosi e brucellosi nonché degli ovini e caprini infetti da brucellosi);
 - Reg. UE 2017/1185 per la fornitura dei prezzi da parte del Ministero alla Commissione Europea di:
 - olii di oliva (extravergine, vergine, lampante, raffinato di oliva, raffinato di sansa) (anche DM 5928 dell'8/8/2010);
 - prodotti ortofrutticoli (anche il Reg. UE 2017/891);
 - vini da tavola, DOP e IGP bianchi e rossi (anche Reg. UE 2017/1185);
 - latte (di vacca crudo alla stalla) e Prodotti lattiero-caseari (Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Provolone Valpadana Mozzarella, Crescenza, Pecorino romano, Burro);
 - Reg. UE 2017/11821 per quanto riguarda il rilevamento dei prezzi di:
 - bovini animali vivi (baliotti, vitelli e vitelle) (art. 13(1), lettera b);
 - carcasse ovini (art. 13(1), lettera a).
 - Decreto Direttoriale 8/3/2010 n. 2862 e Reg. UE 2016/1150 misura "vendemmia verde".
 - Reg. (UE) n. 2019/1746 - nel corso del 2020, è stato fornito supporto al Mipaaf per la notifica alla Commissione UE dei prezzi di ulteriori prodotti agricoli, secondo quanto stabilito nel regolamento citato;
4. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle "News Mercati" per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare e florovivaistico. Tale attività è stata intensificata nel corso del 2020 per garantire un monitoraggio costante delle filiere in relazione all'evoluzione della pandemia da Covid-19 consentendo così di approfondire l'analisi settoriale per i 3 report "Speciale emergenza Covid-19".

L'attività di rilevazione prezzi svolta da ISMEA è conforme alla norma ISO 9001:2015, l'ultima verifica di sorveglianza del Sistema Qualità messa a punto dall'ente SGS Italia (il 28 aprile 2020), oltre ad aver confermato la predetta certificazione, ne ha anche definito l'estensione alla rete di rilevazione dei prezzi dei prodotti biologici.

12



Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati, nel 2020, gli indici mensili:

- dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
- dei mezzi correnti di produzione acquistati dagli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo.

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei diversi *report* ISMEA, con particolare riferimento a quelli tematici di filiera "*Tendenze*".

Altre commesse

Le attività istituzionali descritte nel precedente paragrafo come altre attività afferenti i servizi informativi e di mercato, sono svolte dall'Istituto sulla base di apposite commesse prevalentemente ministeriali. Al fine di consentire una più agevole comprensione del complesso quadro delle Commesse con il Mipaaf, il presente paragrafo è stato organizzato in 3 sezioni, in ciascuna di esse sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

- commesse da Accordo di Programma e da Convenzione;
- progetti speciali;
- comunicazione;
- elaborazione mensile dei costi medi di produzione dei prodotti agricoli.

❖ **Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione**

Agriquote

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (corrispettivo Iva inclusa)
Agriquote	Servizio di monitoraggio e Informazioni di mercato	2019	31/12/2020	2.234.692,99
Agriquote	Servizio di monitoraggio e Informazioni di mercato	2020	30/06/2021	1.996.000,00



13

Le commesse sopraelencate hanno consentito la realizzazione della attività di monitoraggio dei mercati, l'attività di analisi di Ismea e quella inerente agli strumenti assicurativi e di gestione del rischio.

Assistenza tecnica alle attività della Strategia Nazionale Ortofrutta

Durante il 2019 e il 2020, ISMEA ha garantito il supporto tecnico al Mipaaf per alcune attività previste nella Strategia Nazionale Ortofrutta 2018-2022 tra cui la certificazione dei costi forfettari per le spese ammissibili nell'ambito dei piani operativi delle Organizzazioni Produttori, il supporto di analisi ed elaborazione dati per il Comitato di Monitoraggio e il supporto per la stesura di un piano di audit per verificare il rispetto delle procedure.

Le attività si sono concluse il 31 dicembre 2020.

Assistenza tecnica allo sviluppo delle imprese cooperative e supporto al contenzioso

Nell'ambito delle attività di supporto al Mipaaf per lo sviluppo del sistema cooperativo è stata conclusa la nuova indagine sulle cooperative. In continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità, l'indagine ha riguardato le strategie di innovazione delle cooperative agroalimentari di piccola e media dimensione.

Il progetto di supporto alle attività di studio e ricerca nell'ambito della cooperazione agricola e sulle problematiche del contenzioso ad esse relativo proseguirà anche per il biennio 2021 - 2022.

❖ **Progetti speciali**

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole per l'anno scolastico 2019-2020 è stato svolto dall'ISMEA al fine di verificare sia l'efficacia del Programma, e cioè l'eventuale maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini direttamente coinvolti dal Programma, sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo.

A questo scopo sono state realizzate una serie di indagini quali-quantitative: 1) colloqui con dirigenti delle istituzioni scolastiche partecipanti al Programma; 2) indagine qualitativa on-line con dirigenti delle istituzioni scolastiche partecipanti al Programma; 3) indagine censuaria presso tutte le istituzioni scolastiche partecipanti al Programma; 4) indagine campionaria presso famiglie con bambini di scuole iscritti alla scuola primaria; 5) indagine censuaria presso tutte le imprese ortofrutticole che hanno vinto

SM 14 *~*

l'appalto per la fornitura dei prodotti nelle scuole; 6) indagine di valutazione della campagna di comunicazione del Programma.

A conclusione del lavoro si è proceduto alla redazione e pubblicazione di un Rapporto finale con l'analisi dei risultati di tutte le indagini, il confronto con i dati delle annualità precedenti e le raccomandazioni per il miglioramento del programma.

Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP. Programma 2019-2020 (DM 90808 del 20/12/2018) e Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP. Programma 2020-2021 (DM 21186 del 20/04/2020)

Con la linea progettuale sulla tutela legale dei prodotti Dop e Igp nel 2020 sono proseguite: l'attività di supporto al rinnovo di 26 marchi IG di prodotti agroalimentari con titolarità del Mipaaf e come di consueto le attività di diffusione dei risultati del monitoraggio relativo alle produzioni Dop e Igp. Il Rapporto ISMEA – Qualivita 2019 è stato pubblicato in data 4 marzo 2020 nella sezione dedicata del sito istituzionale e ne è stata garantita inoltre la diffusione presso tutti gli *stakeholders*.

Tra le attività è stata anche svolta con la società Nielsen un'indagine sulla percezione e la conoscenza delle IG presso i consumatori. Oltre che al rinnovo, è stato fornito supporto al Mipaaf anche per la conversione dei 25 marchi Dop e Igp rinnovati e per il marchio SQNPI.

Inoltre, come ogni anno, è proseguita l'attività di alimentazione dell'Osservatorio economico delle IG attraverso il monitoraggio dei dati del settore per il 2019. Infine, l'analisi delle performance 2019 delle filiere IG agroalimentari e del vino è confluita nell'XVIII rapporto (Rapporto 2020) presentato nel corso di una video conferenza tenuta l'11 dicembre 2020.

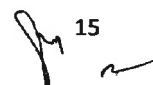
Monitoraggio acquisti domestici. Reportistica quadrimestrale per Consorzi di Tutela periodo 2020

Sulla base del protocollo di intesa stipulato con Origin Italia il 18 giugno 2019, nel 2020, l'ISMEA ha stipulato con Origin Italia un atto esecutivo (n. 55366 del 4/08/2020) per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici relativi al 2020 di Prosciutto di San Daniele Dop, Prosciutto di Parma Dop e Pecorino Romano Dop.

DIMECOBIO III 2018-2021- Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera

La linea progettuale DIMECOBIO, è finalizzata alla raccolta, elaborazione e analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione



15


dei dati sul Sistema Informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) e approfondisce alcune tematiche di interesse per il comparto. Nel 2018, è stato affidato all'Istituto un nuovo programma di attività di durata triennale da attuare con il CHIEAM-Bari.

Nel 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- Controllo ed elaborazione dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) relativi all'anno 2019; invio dei dati statistici italiani sul biologico ad EUROSTAT attraverso la piattaforma Edamis con il partner CHIEAM-Bari;
- supporto all'Ufficio PQAI 1 per la preparazione di diversi elaborati finalizzati alla partecipazione ad eventi e/o a richieste di informazioni;
- coordinamento attività svolte dal partner CHIEAM-Bari per: raccolta e controllo dei dati relativi alle importazioni del 2019 e predisposizione del relativo capitolo delle anticipazioni del Bio in cifre 2020;
- monitoraggio dei prezzi e delle rese di un elenco di prodotti biologici nonché l'aggiornamento delle schede costi delle colture vegetali;
- monitoraggio del mercato con analisi dei consumi domestici e focus sul canale web realizzato con società Arete srl;
- coordinamento e supporto nelle attività svolte con il CHIEAM-Bari per il costante aggiornamento dei contenuti informativi di tutte le sezioni SINAB, la redazione e la stampa delle due linee editoriali: Quaderno tematico II (Olio di oliva bio) e Bio in cifre 2019 in inglese; la redazione del rapporto Bio in cifre 2019 nella versione anticipazioni e rapporto completo;
- aggiornamento grafico della linea Bio in cifre 2020;
- diffusione dei dati economici e strutturali 2019, delle analisi e dei report prodotti;
- stesura prima bozza del quaderno tematico n. 3 sulla filiera vino bio;
- coordinamento attività svolte dal partner CHIEAM-Bari per le attività di raccolta ed elaborazione dei dati su irregolarità e non conformità in casi di contaminazione da residui, nonché in ordine agli obblighi informativi imposti dall'art. 29 del nuovo Reg. UE 848/2018, in particolare relativamente ai casi di contaminazione con prodotti o sostanze non autorizzate nell'anno precedente.

Progetto FIBIO 2019-2022. Accordo di collaborazione Ismea-Mipaaf n. 92150 del 21/12/2018

Le attività del Programma FiBio sono finalizzate alle analisi economiche delle filiere biologiche e ad una serie di attività a supporto del loro sviluppo. I 4 WP in cui si articola

16



il programma sono svolti dall'Istituto che si avvale della collaborazione del CHIEAM-Bari per la realizzazione di due di essi.

Per le attività di esclusiva competenza, nel 2020 sono state completate: a) le analisi della catena del valore e della logistica della fase produttiva e distributiva delle filiere Pasta e Vino bio nonché l'analisi delle OP di queste due filiere; b) l'analisi dei fabbisogni formativi nel settore con il contributo delle associazioni di settore che hanno fornito il loro punto di vista oltre che quello degli associati. I risultati delle attività su elencate sono confluiti in *report* distinti. Nel corso dell'anno in esame, sono state inoltre predisposte le analisi della catena del valore, della logistica e delle OP per le filiere dell'olio e del latte alimentare bio e, in accordo con il Mipaaf, è stato individuato l'ambito formativo sul quale potrà essere definito un corso di alta formazione con un partner universitario come previsto nel progetto.

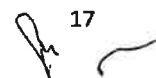
Per le attività svolte dal partner operativo CHIEAM-Bari, sono stati coordinati i lavori di analisi a supporto del Mipaaf sul tema della certificazione di gruppo e delle attività propedeutiche allo studio di fattibilità di una Banca dati transazioni nazionale per il settore.

Per tutte le attività sono state svolti incontri con Mipaaf e *stakeholder* anche con le nuove modalità web, per garantire la condivisione dei lavori sia durante il loro svolgimento, che nella fase conclusiva.

❖ **Le attività di comunicazione e divulgazione**

Nel corso del 2020, con l'obiettivo di migliorare i servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e l'efficacia della divulgazione, sono state realizzate azioni a sostegno della comunicazione istituzionale. Tra le principali si annoverano:

- l'attività di media relation (accreditamento presso nuovi organi di informazione, aggiornamento anse, ecc.) e la redazione dei comunicati stampa;
- la gestione della comunicazione attraverso il sito istituzionale e portali dedicati (isMEA e ismeamercati), social media (facebook, twitter, youtube, instagram, linkedin) e contattodell'utenza;
- la predisposizione di newsletter settimanali, per promuovere le attività dell'Istituto presso circa 8.500 utenti, appartenenti, oltre che alla *community* degli iscritti ai siti (oltre 8.000), anche a utenti istituzionali (Mipaaf, Assessorati all'agricoltura delle Regioni, componenti delle Commissioni agricoltura di Camera e Senato, componenti Commissione agricoltura del Parlamento Europeo), rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole, associazioni di produttori e dell'industria alimentare;

17




- la realizzazione della campagna promozionale in occasione del terzo avviso di vendita dei terreni nella Banca delle terre agricole attraverso:
 - *restyling* grafico e funzionale della piattaforma BTA;
 - realizzazione di una campagna media integrata (radio, tv, stampa);
 - realizzazione di una nuova campagna social (Facebook e Instagram);
 - organizzazione dell'evento di lancio "Seminiamo il futuro", il 19 febbraio 2020 presso il Maxxi di Roma;
 - realizzazione di n. 6 video testimonianze di giovani imprenditori;
 - realizzazione di n.2 video promozionali su BTA e primo insediamento/subentro;
 - realizzazione di un video sui servizi ISMEA;
 - aggiornamento dello spot tv-Rai 30" e 2';
- collaborazione continuativa con AdnKronos e Ansa (contenuti nella sezione Agrimercati visibile su Ansa/Terra e gusto e Ansa/Economia);
- presentazione di una proposta di *restyling* del logo e del sito istituzionale ISMEA, tramite una riorganizzazione dei contenuti e previo confronto con il *management* sulle procedure da seguire e sull'adozione di Linee guida AgID;
- organizzazione di webinar tematici e lancio dell'iniziativa Ismearisponde, attraverso cui, in occasione di un ciclo di appuntamenti web di servizio, gli esperti dell'Istituto hanno illustrato gli strumenti finanziari messi a disposizione per l'emergenza COVID19 e risposto alle domande degli imprenditori agricoli partecipanti;
- organizzazione di eventi istituzionali, partecipazione a fiere di settore ed eventi specifici, tra i quali:
 - partecipazione a MAC FRUT Digital, tramite vetrina virtuale con evidenziate tutte le attività e i servizi dell'Istituto (8 - 10 settembre 2020);
 - partecipazione a "RESTART made in Italy" con IlSole24Ore e realizzazione dei materiali di comunicazione di supporto (6 - 8 ottobre 2020);
 - partecipazione al "Il Forum Agroecologia circolare 2020 - dal campo alla tavola", organizzato da Legambiente (12 novembre 2020).

Nel corso dell'anno 2020 le principali azioni di promozionali legate a progetti specifici sono sintetizzabili in:

- comunicazione e pubblicizzazione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nell'ambito del quale sono state svolte azioni on-line e off-line, tra cui:
 - *restyling* grafico-funzionale del sito del Programma e gestione dell'attività redazione web e dei profili social;

18



- campagna di comunicazione media integrata rivolta al grande pubblico (stampa, radio nazionali e locali, web, canali tematici tv);
- iniziative speciali, attraverso attività on-line di promozione del Giro d'Italia e un percorso digitale interattivo (*edugame*) pubblicato sul sito web del Programma, rivolto a insegnanti e alunni;
- 4 eventi virtuali con la partecipazione di esperti CREA e *influencer*, aperti alle scuole partecipanti al Programma;
- gestione della campagna di fidelizzazione e reclutamento di nuove scuole;
- monitoraggio campagna di comunicazione al grande pubblico.
- campagna informativa e di comunicazione istituzionale nel settore dell'olio d'oliva, volta a valorizzare, attraverso una maggiore conoscenza presso il grande pubblico, la grande varietà di extravergine di qualità presente nel nostro Paese, del patrimonio di gusto e delle appropriate occasioni di consumo, attraverso:
 - una webserie in 3 puntate (registrate in altrettante Regioni di produzione), diffusa attraverso i canali social e di uno spot, trasmesso in TV;
 - una campagna sport-olio evo insieme al CONI, con il coinvolgimento di alcuni atleti dell'Italia *team* per la realizzazione di 6 video emozionali e 1 video istituzionale e diffusione attraverso i canali social;
 - una campagna sul territorio, con 4 eventi digitali dedicati all'olio extravergine italiano in diverse aree di produzione ("*olioe20*"), in collaborazione con il Gambero Rosso, tramite *cooking show* ed *evo tasting*;
 - una campagna di comunicazione istituzionale integrata (stampa, radio, TV tematiche), allo scopo di dare ampia diffusione del messaggio comunicativo presso il più ampio pubblico dei consumatori.
- *Road Show 2020* - Focus filiere, per il quale sono stati realizzati 8 eventi nell'ambito del PSRN (maggio-dicembre 2020).

❖ **Elaborazione mensile dei costi medi di produzione dei prodotti agricoli**

L'art. 10-*quater* della Legge n. 44 del 21 maggio 2019 affida a ISMEA il compito di elaborare mensilmente i costi medi di produzione dei prodotti agricoli sulla base di una metodologia approvata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.



19



L'Istituto ha iniziato, a partire dal 2019, la predisposizione di tutte le attività finalizzate alla elaborazione dei costi di produzione.

In primo luogo, è stata definita una metodologia generale per il calcolo dei costi di produzione e la conseguente raccolta dati, che si basa sui seguenti elementi:

- *focus* sui costi diretti (inclusa manodopera);
- individuazione di tipologie aziendali che per caratteristiche tecniche, organizzative, di collocazione geografica, orografica, dimensionali e destinazione della materia prima sono quelle più rappresentative della realtà agricola del prodotto oggetto di analisi;
- realizzazione iniziale e periodica di una dettagliata indagine diretta, presso un campione di aziende selezionate all'interno delle tipologie di cui al punto precedente, per la rilevazione di dati tecnico-economici, finalizzati al calcolo del costo di produzione;
- aggiornamento mensile, per via indiretta, dei costi variabili attraverso l'applicazione ai fabbisogni rilevati in campo dei prezzi della Rete di Rilevazione dei mezzi correnti ISMEA.

La metodologia è stata consegnata al Mipaaf, a luglio 2020, per essere sottoposta ad approvazione come stabilisce la legge.


Nonostante i problemi connessi alla ridotta mobilità delle persone per le restrizioni legate al *lockdown*, durante il corso dell'anno, è proseguita l'attività di ISMEA che si è focalizzata su:

1. definizione per ciascun prodotto su cui realizzare l'indagine diretta (elencati nel punto successivo), della metodologia specifica, con l'identificazione delle tipologie aziendali, del numero di interviste da realizzare per ciascuna tipologia e delle voci di costo da rilevare;
2. realizzazione di circa 400 interviste dirette per diversi prodotti, tra i quali Olive da Olio; Carni bovine; Prodotti per alimentazione animali (circa 10 prodotti); Frumento tenero; Frumento duro; Mais; Nettarine; Pesche; Pomodoro da mensa e Pomodoro da Industria. Le interviste sono state realizzate tra Ottobre e Dicembre 2020.

3.2.2 Rete rurale nazionale

Nel 2020 sono proseguite le attività della RRN relative al biennio 2019-2020.

In sintesi, tra le varie attività, si segnalano quelle relative al processo di riforma della PAC e in particolare alla predisposizione di attività di assistenza tecnica e materiale per la definizione del Piano Strategico Nazionale. In particolare, sono stati realizzati i

 20



Policy Brief (in collaborazione con il CREA) sui 9 Obiettivi specifici della PAC e sull'obiettivo trasversale AKIS, che hanno portato alle SWOT finali. In questo ambito, ha trovato spesso concreta valorizzazione l'attività di sistematizzazione dei dati e di analisi che era stata realizzata nell'ambito di molte schede. Il materiale è stato sviluppato, organizzato e integrato attraverso un confronto e scambio continuo con le Regioni e le P.A. La documentazione è stata condivisa e discussa con i servizi della Commissione Europea e con il relativo GEOhub, che hanno fornito osservazioni utili per il prosieguo dei lavori.

Sono state, inoltre, costantemente aggiornate i *database* on line e gli "osservatori" con dati e informazioni utili alle AdG (la sezione degli indicatori di competitività, gli osservatori sull'imprenditoria femminile, giovanile e quello sull'internazionalizzazione), così come i portali e banche dati che hanno registrato un'importante evoluzione.

Sono stati raggiunti i vari portatori di interesse e il grande pubblico grazie alla realizzazione di *workshop* o convegni e campagne di comunicazione.

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria, è stato fornito il supporto tecnico per la definizione degli interventi nazionali e nel negoziato con la Commissione Europea, per gli interventi volti a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, rilanciare la ripresa, proteggere l'occupazione e creare posti di lavoro.

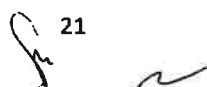
Di seguito una breve sintesi, per scheda di attività, delle principali attività sviluppate nel 2020.

Scheda 1.1 - Supporto alla Autorità di Gestione per la gestione della rete

E' stato garantito il supporto all'AdG della Rete Rurale e alle relative strutture, con particolare riferimento al supporto tecnico, amministrativo e giuridico legale connesso all'attuazione della RRN. Inoltre, si è proceduto alla modifica di alcune schede Ismea-RRN inserite nel Piano biennale 2019-2020 (resesi necessarie a seguito dell'impatto della pandemia di COVID-19) e sono state realizzate due rilevazioni del monitoraggio fisico online delle schede progetto RRN, per l'aggiornamento sull'avanzamento delle attività della Rete, rispettivamente, al 30 giugno 2020 e al 15 ottobre 2020. E' stata inoltre garantita la partecipazione agli eventi della Rete Rurale Europea, anche mediante la partecipazione al 18° Meeting del 22 ottobre 2020 e alla 7ª Assemblea del 4 dicembre 2020.

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione



21 

La scheda Comunicazione ha contribuito alla realizzazione di tutte le attività informative della Rete Rurale. Si è trattato di un lavoro congiunto tra ciascun referente di scheda (che si è occupato della preparazione dell'attività definendone obiettivi e modalità di comunicazione, predisposizione di documenti, lista degli invitati, ecc.) e la referente della scheda 2.1 (che ha proceduto all'organizzazione dell'attività, la realizzazione di convegni, web serie, definizioni e stampe di brochure informative, ecc.).

E' stata la scheda che ha maggiormente subito le conseguenze dell'emergenza sanitaria, costringendo prima all'annullamento di tutte le attività in presenza nei mesi di marzo, aprile e maggio e successivamente ad un radicale cambiamento nelle modalità di svolgimento degli eventi che sono stati ripensati e organizzati o in modalità totalmente virtuale o, laddove possibile, in presenza con una significativa riduzione del numero dei partecipanti in aggiunta a quelli connessi sulla piattaforma virtuale, identificata allo scopo.


Le due attività principali sono state l'organizzazione di *workshop* e convegni e le campagne di comunicazione.

Tra questi vanno segnalati il webinar di divulgazione dei risultati delle attività relative alla scheda 13.1 – Agriturismo (degnata di nota la campagna di comunicazione su agriturismo e multifunzionalità svolta in collaborazione con Google); quello sugli aspetti rilevanti del sistema di qualità nazionale – SQNPI (con circa 120 partecipanti) per l'agricoltura integrata, nell'ambito della scheda 5.1 – Ambiente e paesaggio rurale e il *workshop* sulle mappe del Paesaggio rurale in modalità mista (con in totale oltre 100 partecipanti).

Oltre a convegni e seminari, il lavoro di comunicazione si è espletato anche con la realizzazione di brochure informative (per Rurart, per i paesaggi in Piemonte, per il logo marchio del paesaggio per la scheda 5.1 – Ambiente e Paesaggio). In corso di realizzazione una campagna radiotelevisiva per la scheda 5.2 - Filiere biologiche e prodotti a IG, con interventi all'interno di trasmissioni RAI, quali Linea Verde e Decanter.

Da segnalare inoltre, la campagna Farmlab su canali social della RRN e Pianeta PSR con l'ideazione e la realizzazione del concept creativo e dell'immagine coordinata della campagna "Insegnante dell'anno" (con una copertura pari a 837.830 persone; 2.578.614 impressions e 10.232 click sul link. La campagna si concluderà il 26 novembre p.v.).

È stata anche realizzata una importante collaborazione con il Museo per bambini Explora per l'organizzazione di un weekend aperto alle famiglie (24-25 ottobre) per giocare con i protagonisti della campagna sui cambiamenti climatici grazie a lavoratori didattici che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone di cui 245 bambini.

 22

Scheda Ismea 4.1 - Programmazione SR e fondi SIE

In relazione all'avanzamento dei negoziati per la PAC post 2020, è stato garantito il supporto tecnico al Mipaaf e alle Regioni mediante l'analisi delle proposte regolamentari, lo studio della documentazione disponibile, la predisposizione di note, resoconti ed appunti di approfondimento tecnico, la partecipazione diretta e a distanza a partire dal marzo 2020 agli incontri del Consiglio europeo, ai diversi tavoli di lavoro di coordinamento nazionale e con le sedi regionali e provinciali ove organizzati. Relativamente alla programmazione 2014-2020, è stata garantita un'interlocuzione continua con i funzionari della DG Agricoltura della Commissione Europea, delle Regioni, delle PP AA di Trento e Bolzano, di Agea coordinamento e delle Organizzazioni professionali su vari temi resi disponibili, quando pertinenti.

Scheda Ismea 4.2 - Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori

Le attività svolte su questa scheda nel corso del 2020 sono state:

- supporto alla programmazione per lo sviluppo rurale 2021/2027, con particolare riferimento ai temi del monitoraggio e della valutazione, anche mediante la partecipazione diretta e a distanza a partire da marzo 2020 agli incontri di lavoro a Bruxelles, ai tavoli di lavoro nazionali e regionali;
- predisposizione di incontri tecnici informativi sulla nuova PAC 2021-2027 ed attività divulgativa presso tutte le Autorità di gestione dei PSR sia regionali che nazionale;
- monitoraggio sull'avanzamento finanziario trimestrale dei PSR;
- analisi sulla riserva di *performance*;
- monitoraggio strategico;
- alimentazione, manutenzione e messa in coerenza delle banche dati finalizzata alla gestione dei dati sull'attuazione dei PSR.

Scheda Ismea 5.1 – Ambiente e paesaggio rurale

Le attività espletate in relazione alla scheda sono declinate di seguito secondo i diversi profili trattati:

Attività di supporto all'ADG

- contributo alla stesura del Policy Brief e relativa Swot per l'Obiettivo Specifico 6: "Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio" (in collaborazione con il CREA).

Produzione Integrata:



M 23

- gli aggiornamenti intra-annuali della sezione difesa integrata e della norma di adesione sia per l'annualità 2019 che 2020, predisposizione delle LGN per l'annualità 2020 e 2021; la pubblicazione dei disciplinari nazionali per l'annualità 2020 e 2021 delle diverse sezioni (GDI-GTA E GTQ) e la corrispondente pubblicazione annuale dei disciplinari regionali per l'annualità 2020; la valutazione dei pareri di conformità di ciascuna regione per le sezioni GTA e GDI e GTQ per l'annualità 2020 e 2021; l'aggiornamento nel 2019 e nel 2020 del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari circa le aziende aderenti al SQNPI. Infine, la prima revisione delle funzionalità della banca dati Ismea dedicata e un ciclo di *webinar* nel 2019 e nel 2020 sugli aggiornamenti della norma di adesione al SQNPI;

Attuazione delle misure agroclimatico-ambientali e baseline:

- attività di supporto e consulenza per l'analisi di AUDIT relative alle BCAA della baseline e per la pianificazione dell'indagine preliminare ad un 1 seminario regionale relativo all'applicazione della *baseline* nelle Marche;

Osservatorio del paesaggio rurale e per il paesaggio:

- attività di supporto e consulenza per un'analisi sui parametri degli elementi caratteristici del paesaggio, rilevati dai dati dei paesaggi iscritti; la brochure sul marchio del paesaggio come materiale promozionale sui contenuti del marchio dei Paesaggi rurali storici; le Linee guida per la redazione del manuale d'uso di un marchio dei paesaggi rurali storici e la proposta della relativa immagine grafica;
- per il Paesaggio (azione 211), attività di supporto e consulenza per la realizzazione di un seminario (Torino 15 ottobre 2020) preceduto da visite guidate ai 3 paesaggi del Piemonte, con l'obiettivo della presentazione delle relative mappe realizzate con Google My Maps e del materiale promozionale (10 brochure cartacee); la realizzazione di tre disciplinari di produzione per aziende "custodi del paesaggio"; la realizzazione di un video generalista di tutte le mappe dei vari paesaggi da presentare al grande pubblico nelle azioni di promozione.

Scheda Ismea 5.2 – Filiera biologica e prodotti IG

Le attività della scheda hanno, da un lato, contribuito a monitorare le attività svolte dai Piani di Sviluppo Regionale delle regioni italiane per il biologico e le produzioni di qualità, dall'altro hanno fornito supporto e consulenza agli uffici del Ministero preposti alla programmazione delle politiche agricole post 2020 nelle fasi preliminari di predisposizione del piano strategico nazionale.

Pa 24



Da ultimo alcune attività sono state realizzate per promuovere la cultura del biologico e dei prodotti di qualità verso i consumatori.



Nello specifico i principali *output* prodotti sono:

- supporto e consulenza alla fase di predisposizione della strategia nazionale delle politiche agricole post 2020 attraverso la realizzazione del *Policy Brief* 9, 5 e corrispettive SWOT;
- attività "Manuale di conversione al biologico" costituito da video documentari e schede tecniche di supporto alle aziende agricole che intendono avvicinarsi al biologico;
- analisi e Reportistica sul carico burocratico in agricoltura biologica;
- analisi e Reportistica sulle OP del biologico e definizione di possibili strumenti per la promozione di forme di aggregazione tra i produttori; i cui risultati sono stati condivisi attraverso un Focus group con i principali attori del comparto;
- osservatorio IG: attività sui principali indicatori territoriali che caratterizzano le Indicazioni Geografiche. Le maschere interattive sono consultabili sull'homepage del sito Rete Rurale Nazionale;
- focus group sul tema della sostenibilità nelle IG e valorizzazione delle buone prassi attraverso i Consorzi di Tutela;
- analisi e Reportistica sugli interventi di sostegno dei PSR per le aziende agricole colpite dal sisma 2016;
- campagna di comunicazione per la promozione dei prodotti di qualità attraverso pillole televisive e radiofoniche.

Scheda ISMEA 6.1 – No double funding

Le attività svolte nel 2020 si possono distinguere in attività di supporto e consulenza al Mipaaf e redazione di documenti di analisi dell'integrazione e complementarietà degli aiuti PAC. Specificamente le principali sono state:

- supporto alla realizzazione di un *workshop* sulla Complementarietà e demarcazione nel settore Vino e Ortofrutta nell'ambito della scheda Ismea 7.1 "Capacità amministrativa e scambi di esperienze";
- supporto tecnico al Mipaaf per l'analisi dell'attuazione della misura "riduzione volontaria delle rese per le uve IG" introdotta dal Decreto Rilancio in G.U. del 20 Maggio 2020, n. 34, con simulazione dei risultati sulla base dei diversi premi applicati; calcolo del ricavo medio del vigneto per l'attivazione della misura OCM "Vendemmia verde" da parte delle regioni e monitoraggio delle misure in essere e attivate a seguito del Covid-19;

 25 



- studi sulla complementarità degli strumenti attivati ed attivabili nell'ambito dell'OCM unica e dello sviluppo rurale per il settore vitivinicolo, ortofrutticolo e olivicolo-oleario, con una riflessione sulle esigenze dei settori e strategie per il Piano strategico nazionale 2023-27;
- analisi e approfondimento degli strumenti PAC a sostegno della zootecnia e l'organizzazione di un *focus group* con gli operatori della filiera suinicola, anche al fine di individuare opportune strategie per il rilancio del settore, particolarmente colpito anche dalle conseguenze della pandemia Covid-19;
- Predisposizione di un documento di analisi e monitoraggio delle variazioni/integrazioni dei PSR 2014-20 e della normativa comunitaria in tema di complementarità tra OCM e PSR vino.

Scheda 7.1 – Capacità amministrativa e scambi di esperienza

Nell'ambito di questa scheda, nel 2020 è stato assicurato il supporto alle AdG regionali tramite lo sviluppo delle seguenti attività:

- predisposizione di una nuova metodologia per l'utilizzo dei costi semplificati per i frantoi e gli impianti oleari in generale (Misura 4 - "Investimenti" dei PSR);
- aggiornamento della metodologia per l'utilizzo dei costi semplificati per trattori e mietitrebbie;
- partecipazione a webinar "Costi semplificati nello SR" nell'ambito del Comitato per lo Sviluppo Rurale della Commissione Europea (14 ottobre 2020);
- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri annuali con la CE per i PSR delle regioni Molise e Friuli V.G.;
- supporto alla strategia per la riduzione del tasso d'errore con alimentazione della banca dati dei controlli e pubblicazione di un *report* biennale sugli *audit* della Commissione Europea nelle politiche di sviluppo rurale;
- organizzazione di 4 *workshop* di cooperazione nazionale tra le AdG dei PSR e gli Organismi Pagatori sulle seguenti tematiche: costi semplificati (2 eventi), primo insediamento giovani, strumenti di controllo innovativi nello sviluppo rurale;
- organizzazione di una *study visit* di cooperazione internazionale con una delegazione del Montenegro su sviluppo rurale e pagamenti diretti (gennaio 2020).

Scheda Ismea 9.1 – Lavoro femminile imprenditoria giovanile

Nel 2020 sono state portate a conclusione tutte le attività previste nel programma del biennio 2019-2020 della scheda progetto.

26



Si è concluso il VII Concorso “Nuovi fattori di Successo” dedicato a imprenditori agricoli con meno di 40 anni, finalizzato alla diffusione e valorizzazione delle buone pratiche finanziate dallo sviluppo rurale, con la designazione dei 12 vincitori (primi 12 classificati) e la realizzazione dei docu-film sui primi tre classificati. La premiazione in modalità virtuale si è svolta il 18 dicembre e i filmati sono stati pubblicati sul sito della RRN (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21975>).

È proseguita l'attività di consulenza e supporto all'AdG sul Piano biennale e sui lavori di preparazione alla nuova PAC 2023-27 e sul Piano Strategico nazionale, oltre che per quanto riguarda la prosecuzione dei PSR per il periodo transitorio 2021-22; in particolare, è proseguita l'analisi documentale delle proposte per la nuova PAC formulate dal Consiglio europeo mentre il *Policy brief* sull'imprenditoria giovanile e il ricambio generazionale in agricoltura, è stato discusso con il punto di contatto della Commissione Europea per l'Italia (GEOhub Italia) e successivamente revisionato da parte del gruppo di lavoro della Rete Rurale.

Sono stati inoltre pubblicati altri due documenti:

- “I servizi di sostituzione come strumento per favorire l'imprenditorialità femminile in agricoltura”;
- “Aspetti fiscali e di sicurezza del lavoro per una più efficace implementazione della Misura 1.3 nell'ambito del progetto FarmLab”.

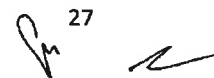
Quest'ultimo documento rientra nell'ambito del lavoro di perfezionamento del progetto FarmLab che è finalizzato a favorire gli scambi di esperienze con visite aziendali e formazione in azienda per imprenditori che intendono avviare un'azienda agricola. Il progetto Farm Lab avviato nel biennio precedente ha portato alla creazione di un elenco di imprenditori agricoli che hanno attuato con successo una o più buone pratiche e che sono disponibili a offrire, presso la propria azienda, un periodo di formazione “sul campo”. All'elenco è possibile iscriversi in una sezione dedicata del sito Ismea e le schede aziendali sono consultabili sul sito Osservatori RNN-Ismea, sezione Strumenti e utilità. Nel 2020 è stata inoltre realizzata in collaborazione con la scheda Ismea 2.1 – Comunicazione, un'attività di divulgazione e informazione sul progetto FarmLab al fine far conoscere il progetto e incentivare le iscrizioni.

Inoltre è stata mantenuta aggiornata la sezione Osservatorio Imprenditorialità Giovanile in agricoltura del sito Osservatori RNN-Ismea.

Scheda Ismea 10.1 - Internazionalizzazione

Nell'ambito di questa scheda è stata assicurata l'attività di supporto e consulenza relativa alla nuova PAC post-2020: analisi delle bozze di Regolamenti e dei successivi



 27

emendamenti, partecipazione alle riunioni di coordinamento con il Mipaaf, il CREA e le regioni. In particolare, dopo aver contribuito alla stesura del *Policy Brief 2* relativo all'Obiettivo Specifico 2: "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività", il documento è stato discusso con il punto di contatto della Commissione Europea per l'Italia (GEOhub Italia) e successivamente revisionato.

Per quanto riguarda le altre analisi a supporto delle Autorità di gestione, sono state effettuate le seguenti attività:

- pubblicazione di un *report* ad hoc sulla guerra commerciale tra USA e Cina in seguito all'introduzione di dazi da parte dei governi di Washington e di Pechino, con approfondimento dell'impatto di questa politica sul settore agroalimentare nazionale e regionale;
- monitoraggio delle risorse comunitarie messe a disposizione nel 2019 alle imprese agroalimentari per le attività di internazionalizzazione, con la pubblicazione di un documento con la ricognizione delle risorse finanziarie per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari italiani attraverso i bandi della sottomisura 3.2 dei PSR pubblicati entro il 31/12/2019 e dei bandi della CE (agenzia CHAFEA) emanati secondo il Regolamento (CE) 1144/2014;
- realizzazione e pubblicazione sul sito Osservatori RRN-Ismea della sezione "Osservatorio sull'internazionalizzazione", per la consultazione degli approfondimenti realizzati e delle banche dati relative agli scambi commerciali a livello globale, nazionale e regionale e le schede prodotto/paese;
- supporto tecnico al monitoraggio degli effetti dell'emergenza Covid-19 sugli scambi commerciali internazionali dei prodotti agroalimentari italiani e realizzazione di uno studio sul mercato globale del vino, sui cambiamenti nelle scelte di consumo e nelle strategie delle imprese conseguenti all'emergenza Covid-19, sulle azioni di politica economica intraprese dai governi dei vari paesi e sulle prospettive future;
- prosecuzione dell'attività posta a servizio delle aziende agricole e agroalimentari al fine di migliorarne la competitività sui mercati esteri, con la realizzazione delle schede prodotto/paese (in aggiunta a quelle pubblicate nel biennio precedente) per fornire informazioni utili su alcuni Paesi con i quali avviare negoziati per operazioni di export su prodotti scelti e sugli aspetti tecnico-burocratici che è necessario rispettare in ottemperanza alle disposizioni previste dal Paese ricevente: vino in Cina e Russia; kiwi in Corea del Sud e Brasile; formaggi stagionati in Giappone e Australia; uva negli Emirati Arabi Uniti, olio extravergine d'oliva negli USA;

28

- organizzazione di un *workshop* e pubblicazione di un rapporto dal titolo "Dinamiche del commercio estero globale, nazionale e regionale e l'impatto del Covid-19 sul settore agroalimentare".

Scheda Ismea 10.2 - Competitività

Le attività di supporto alle AdG per potenziare la competitività e l'organizzazione delle filiere si sono concretizzate in:

- documenti a supporto della definizione del Piano strategico nazionale 2023-27: contributo alla stesura di un documento su "Le principali caratteristiche delle aziende agricole, agroalimentari e forestali" e dei *Policy Brief* 1-2-3 e relative Analisi Swot per l'Obiettivo Specifico 1: "Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare"; Obiettivo Specifico 2: "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività"; Obiettivo Specifico 3: "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore"; discussione dei documenti con il GEOhub Italia della Commissione Europea e successiva revisione e integrazione;
- aggiornamento dei dati regionali relativi agli indicatori socio-economici, sull'agroalimentare nel complesso e sulle principali filiere, sul commercio estero e sulla multifunzionalità consultabili attraverso *dashboard* sul sito Osservatori RRN-Ismea, Indicatori di competitività.
- creazione di una nuova sezione "Naviga la tua regione", che consente una visualizzazione più immediata degli indicatori di una regione prescelta in confronto alla media italiana e alla macroarea geografica di riferimento.
- aggiornamento della banca dati con revisioni metodologiche e pubblicazione dell'indicatore sintetico di competitività per regione (ISIC-regioni) e per le filiere (ISIC-filiere).
- supporto tecnico al monitoraggio degli effetti dell'emergenza Covid-19 sulle principali filiere agroalimentari con particolare riferimento a quelle zootecniche.

Mentre i principali studi e *report* realizzati nel 2020 nell'ambito della scheda 10.2 a supporto delle imprese per migliorare la redditività e competitività delle aziende hanno riguardato:

- i canali commerciali alternativi per le aziende agricole, sui temi della vendita diretta e della filiera corta, a conclusione delle attività svolte nei precedenti bienni di



29


programmazione e attraverso la realizzazione di interviste dirette e la descrizione di alcuni casi di successo; il rapporto analizza anche gli effetti sui canali di vendita dell'emergenza Covid-19, anche tramite le interviste a operatori privilegiati;

- la competitività della filiera degli agrumi;
- le criticità e opportunità di mercato per la carne suina e i salumi per il supporto a una strategia di rilancio della competitività della filiera suinicola, anche in conseguenza dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sul settore;
- i risultati delle indagini di approfondimento sulla redditività dell'olivicoltura nazionale, realizzate dall'Ismea attraverso il coinvolgimento diretto delle aziende agricole per la raccolta di dati e casi di interesse.

Scheda Ismea 10.3 – Accesso alle misure PSR

Nell'ambito di questa scheda si è proceduto a:

- fornire supporto alle AdG dei PSR in relazione all'utilizzo del BPOL nei bandi regionali in corso, oltre che per la fornitura dei dati necessari ai valutatori dei programmi (estrazione/elaborazione dati da DB BPOL);
- fornire supporto agli utenti del BPOL (versione PSR e Training) mediante numero verde e-mail di assistenza;
- fornire supporto all'Ente Nazionale per il Microcredito per l'adozione del BPOL Training nelle procedure di richiesta di microcredito agricolo con la realizzazione di 2 incontri di approfondimento e predisposizione di casi studio esemplificativi;
- realizzare incontri di approfondimento sul BPOL Training (di cui un webinar) con gli studenti dell'Università di Bologna e con i consulenti di Veneto Agricoltura;
- alimentare il sistema esperto AgroSemplice;
- aggiornare il report territoriale sul credito.

Scheda Ismea 12.1 - Consulenza

Per questa scheda si è provveduto a fornire:

- attività di supporto al Mipaaf e alle AdG per l'attuazione della misura 2 dei PSR e per l'alimentazione della banca dati degli organismi di consulenza. In particolare, è stato garantito il monitoraggio costante della misura, la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro, il supporto a distanza ai diversi referenti regionali;
- attività di supporto al Mipaaf sul trattamento dell'IVA nel rapporto tra Organismo di consulenza e impresa agricola. A tal riguardo, sono stati condotti diversi approfondimenti tecnici e effettuato per conto dello stesso Mipaaf, un interpellato che lo stesso Ministero ha sottoposto all'Agenzia delle Entrate.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

30

Nell'ambito dell'attività di supporto, consulenza e analisi sulle politiche di sviluppo rurale, è proseguito il lavoro di contributo alla stesura del Policy Brief 8 e della relativa Swot analysis per l'Obiettivo Specifico 8 della PAC post-2020: "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile"; il documento è stato discusso con il GeoHub della Commissione europea e successivamente revisionato e integrato da parte del gruppo di lavoro della RRN. Inoltre:

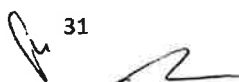
- è stata pubblicata l'edizione 2020 del Rapporto "Agriturismo e multifunzionalità", nell'ambito della quale è stata effettuata una indagine sull'impatto del covid-19 che ha coinvolto oltre 500 aziende agrituristiche;
- gestione e lancio di nuove funzionalità per AdG regionali e aziende attraverso il portale nazionale (www.agriturismoitalia.gov.it) e apertura del portale alle aziende della Regione Lombardia per la classificazione online in "girasoli". L'iniziativa va ad aggiungersi a quelle analoghe intraprese con le regioni Friuli Venezia-Giulia e Umbria ma, differenza delle altre regioni, in Lombardia la classificazione potrà essere resa solo attraverso il portale che diventa, pertanto, lo strumento unico di gestione amministrativa delle domande di classificazione;
- aggiornamento del Repertorio nazionale delle aziende agrituristiche e del portale nazionale www.agriturismoitalia.gov.it elaborando i dati forniti dalle amministrazioni regionali (le aziende presenti sul portale risultano essere complessivamente 21.871);
- supporto tecnico alle AdG dello Sviluppo rurale con elaborazione dati e documenti di lavoro per la costruzione di una misura tipo nazionale sul contributo per l'agriturismo, le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale, mirata a fornire liquidità alle imprese per non mettere a rischio la continuità delle attività aziendali a seguito dell'emergenza Covid-19;
- redazione di un documento sull'avanzamento dell'attuazione delle misure 6.2 e 6.4 dello sviluppo rurale che supportano l'avvio e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali.

Per quanto riguarda i servizi più mirati alle aziende agrituristiche e multifunzionali:

- realizzazione di una campagna radiofonica nazionale rivolta al grande pubblico e alla società civile, a sostegno dell'agriturismo italiano;
- aggiornamento annuale della banca dati normativa statale nazionale in materia di multifunzionalità, sia con le 112 norme e le relative schede di sintesi, sia con alcune norme relative a: etichettatura origine prodotti, vendita diretta, enoturismo e applicazione TARI e IRAP alle aziende multifunzionali.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici



31 

Nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

SUPPORTO E CONSULENZA

- revisione del Policy brief OS4 e relativa Analisi Swot alla luce degli incontri informali con il Geohub europeo;
- richieste specifiche della Direzione sul tema delle politiche europee in materia di clima e architettura verde della futura PAC post 2020;
- partecipazione alla risposta italiana all'Audit della Corte dei Conti europea in tema di "Climate change and agriculture";
- predisposizione dei contenuti e del budget per la scheda 14.1 biennio 2020-2021.

PROGETTO DEI DISTRETTI AGRICOLI ZOOTECNICI FORESTALI

- attività di coordinamento, indirizzo e revisione degli output da realizzare;
- pubblicazione di n. 2 documenti relativi all'affinamento della metodologia di riduzione e compensazione delle emissioni e dello standard di applicazione;
- realizzazione di una piattaforma online per il calcolo degli impatti emissivi a livello di azienda zootecnica;
- organizzazione e realizzazione di n.2 eventi, uno in presenza (Potenza, 4 marzo) e uno digitale (21 dicembre) per la presentazione del progetto.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER LA SOCIETÀ CIVILE

- organizzazione e realizzazione della campagna per le famiglie in formula weekend (24-25 ottobre) presso il Museo Explora;
- pubblicazione di n. 1 documento sulla campagna ed esiti nei bienni di attività 2017-2018 e 2019-2020.

Scheda Ismea 25.1- Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

Nell'ambito di questa attività sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento del portale innovarurale.it - sezione Innovalnazione, nelle pagine relative a: notizie, innovazione del mese, eventi;
- definizione, insieme al Comitato di valutazione dell'Accademia dei Georgofili della scheda di valutazione delle aziende che si candidano per essere inserite all'interno del Catalogo delle Innovazioni in campo;
- aggiornamento del Catalogo delle innovazioni in campo con le schede delle aziende finanziate con i PSR 2017/2013 (misura 124) e i PSR 2014/2020 (misura 16) e con le aziende che sono state valutate dal Comitato esperti dell'Accademia dei Georgofili (tot. 77 aziende);

32

2

- supporto tecnico all'organizzazione del webinar tematico dal titolo "Innovazione, casi di eccellenza per promuovere il cambiamento in agricoltura" e alla campagna social (dicembre 2020).

3.2.3 Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN 2014-2020) approvato con Decisione della Commissione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015 e del piano di Assistenza Tecnica 2017-2023 che ribadisce il ruolo ricoperto dall'Istituto in materia di Gestione del rischio, formalizzato con l'Accordo di cooperazione del 29/12/2016 (e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017 al foglio 99), (all'Accordo di cooperazione approvato con DM 31998 in data 30 dicembre 2016 dal Mipaaf e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017) Ismea ha proseguito con le attività previste nel Piano operativo 2019/2020, approvato con Nota Mipaaf n. N.0004569 del 06/02/2019 propedeutiche all'attuazione della misura 17. Nello specifico, nel corso del 2020, nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra l'AdG del PSRN 2014-2020 e ISMEA, l'attività ISMEA a supporto all'AdG si è articolata nelle tre macro azioni che rappresentano una opportunità di primaria importanza per l'Istituto, in quanto accompagnano l'implementazione del più importante (in termini finanziari) PSR italiano della programmazione 2014-2020 e proietta l'Ente sulle tematiche del risk management che rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020:

- Supporto diretto alle funzioni dell'AdG (azione 1.1);
- Supporto all'attivazione e alla gestione delle sotto misure 17.1, 17.2 e 17.3 (azione 1.2);
- Attività di riduzione del carico amministrativo per i beneficiari del programma e per il rafforzamento della capacità delle autorità nazionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FEASR (azione 2.1).

Nell'ambito dall'azione 1.1 del Piano di Attività 2019-2020 a supporto diretto dell'AdG, tra le attività più significative svolte nel corso del 2020, si sottolineano:

- Assistenza e supporto tecnico, scientifico e giuridico all'Autorità di Gestione del PSRN 2014-2020 (AdG), per l'attuazione della Misura 17, con particolare riferimento al monitoraggio e valutazione del PSRN (elaborazione della Relazione annuale di attuazione, RAA 2019 presentata alla Commissione a giugno 2020), alla

33



predisposizione di decreti e avvisi pubblici (quali ad es. avviso pubblico campagna 2020 produzioni vegetali) e alle attività del Comitato di sorveglianza del PSRN, alla verificabilità e controllabilità della misura (VCM);

- Supporto diretto alle attività connesse al sistema di gestione e controllo, come la realizzazione del piano di audit per la sottomisura 17.1, la verifica della conformità delle azioni svolte e degli output prodotti alle procedure Si.Ge.Co., il riesame del Si.Ge.Co. e gestione delle eventuali modifiche/integrazioni alle procedure;
- Supporto alla redazione della bozza delle Linee guida Soggetti Gestori che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36 paragrafo 1, lettere b), c) e d) del Reg. (UE) n.1305/2013 - Sottomisure 17.2 e 17.3 del PSRN (fase di riconoscimento);
- Supporto alle modifiche del PSRN come l'introduzione dell'indice dello Standard Value per la determinazione del valore della produzione media annua, in sostituzione della metodologia delle rese benchmark, ai fini della ammissibilità al sostegno;
- Supporto ai lavori preparatori di definizione del Piano strategico nazionale e avvio del periodo transitorio alla nuova programmazione (PAC post 2020), in particolare: alla proposta di modifica dell'articolo 70 del Regolamento, anche durante diversi incontri, in cui sono stati illustrati la proposta di emendamento e il progetto di costituzione di un Fondo di mutualità nazionale contro i rischi catastrofali, che rientra nella progettazione del nuovo Sistema di Gestione del Rischio, da inserire nel redigendo Piano Strategico Nazionale (PSN);
- Supporto alle azioni di informazione e pubblicità di cui al bando di gara per i servizi di comunicazione.

Nell'ambito dell'azione 1.2 finalizzata all'attuazione della misura 17, sono state svolte le seguenti attività:

- Supporto tecnico-scientifico al MIPAAF, anche nel ruolo di AdG del PSRN 2014-2020, per la predisposizione del Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA) e per l'attivazione dei Fondi di Mutualizzazione e IST - Sottomisure 17.2 e 17.3 (contenuti tecnici delle normative, iter procedurali e amministrativi, analisi dei fabbisogni ecc.);
- Redazione e pubblicazione del "Rapporto annuale sulla gestione del rischio 2020" e del supplemento "Rapporto sulla gestione del rischio nell'agricoltura biologica 2020". Realizzazione del Rapporto relativo all'Indagine sull'offerta assicurativa, finalizzato ad approfondire le caratteristiche dell'offerta assicurativa e ad analizzare taluni aspetti specifici della catena del valore del mercato, con particolare riferimento all'analisi del portafoglio di prodotti assicurativi (anche riconducibili a rami diversi da quello agricolo), complessivamente destinati alle

34



aziende agricole, e della leva riassicurativa, anche nelle sue specificità in relazione ai contenuti contrattuali e ai tecnicismi delle operazioni;

- Monitoraggio continuativo del mercato delle polizze agricole agevolate attraverso la piattaforma informatica FTP di interscambio dati con le compagnie assicurative; elaborazione di dashboard periodici a supporto del MIPAAF e progettazione dell'estensione della piattaforma ai Soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione;
- Attività di supporto tecnico-scientifico per la semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi previsti nell'ambito della Misura 17, come l'introduzione dello standard value, con la definizione della metodologia per il suo funzionamento, la valutazione dell'impatto di tale introduzione e confronto rispetto al metodo attuale (basato su rese, prezzi e superfici), la creazione di un gruppo di lavoro di periti esperti strumentale all'elaborazione dei valori standard;
- Supporto alle nuove procedure di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile delle colture vegetali 2020 per combinazioni di eventi, sulla base di quanto stabilito dal PGRA 2020;
- Attività di natura tecnico-specialistica di supporto alla Commissione ministeriale per le istruttorie delle domande di riconoscimento dei Soggetti gestori dei fondi di mutualità;
- Realizzazione di un ciclo di tavole rotonde sulla gestione del rischio nelle filiere, su piattaforma digitale (a causa dell'emergenza Covid) allo scopo di migliorare l'attuazione della misura 17 su alcune filiere ritenute strategiche dal punto di vista dei valori assicurati/assicurabili e della potenziale attivazione dei Fondi di mutualità e IST, per articolato in 8 tavole rotonde di capacity building curate da ISMEA sulle seguenti filiere: pere, pomodoro da industria, uva da Tavola, olio di oliva, agricoltura biologica, latte bovino, latte ovicaprino, pesche nettarine e albicocche, riso. A cui si sono aggiunte 3 tavole rotonde, curate dal MipAAF nell'ambito della campagna di comunicazione PSRN 2014/2020), più un workshop sui fondi di mutualità e strumento di stabilizzazione del reddito (IST);
- Elaborazione di alcune schede propedeutiche all'attivazione dell'IST settoriale previa consultazione con la Commissione, come quella su IST Riso con l'analisi statistico-economica ed elaborazione di un indicatore di volatilità dei prezzi e la scheda IST Suini, con analisi sulla volatilità dei prezzi e dei costi negli allevamenti italiani nel decennio 2010-2019;
- Predisposizione della bozza di decreto per la definizione degli indici di costo delle imprese agricole non tenute alla redazione del bilancio di esercizio ai fini dell'adesione alla copertura mutualistica IST - sottomisura 17.3 del PSRN 2014-2020. La bozza è stata redatta allo scopo di completare il quadro regolamentare in



35



materia di attivazione della sottomisura 17.3, come previsto dal Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020.

Nell'ambito dell'azione 2.1 finalizzata ad un'efficace attuazione del Programma e, in particolare, alla riduzione costante del carico amministrativo dei beneficiari della sottomisura 17.1 sono state svolte le seguenti attività:

- rilevazione dei prezzi e delle rese funzionali all'attività di definizione dei prezzi massimi assicurabili e dei benchmark di resa (escluse quelli a partire dai dati assicurativi) relativi ad ambiti territoriali omogenei;
- attività di referaggio sulla metodologia per la standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni sulle perdite di resa attraverso il Comitato Tecnico scientifico della Misura 17 costituito presso l'ISMEA. Il Comitato ha svolto inoltre attività di supporto alla verifica dei costi di produzione di alcuni prodotti come frumento duro e mele; alla validazione delle rese per gli Standard Value (SV), alla verifica delle declaratorie per gli eventi meteorologici avversi di cui all'allegato 3 del PGR 2020; alla definizione degli eventi catastrofali (Siccità, Alluvione, Gelo/Brina); all'analisi della bozza di decreto sull'indice dei costi per le aziende che aderiscono ai fondi IST; progetto di test nell'utilizzo di alcuni indici derivati da rilevazione satellitare in appezzamenti di frumento assicurati, integrati con serie storiche meteorologiche, dati di resa (DB Ismea), dati sul danno in alcune campagne (DB rischi);
- realizzazione di un applicativo di simulazione costi assicurativi e contributi (preventivatore), implementato sulla piattaforma Assincampo. Per il funzionamento dell'applicativo sono stati predisposti i data set delle polizze assicurative agricole agevolate relative alle campagne 2019 e 2020 e le tabelle di decodifica dei prodotti, dei comuni e delle province;
- pre-editing ed elaborazione dell'ipertesto delle schede colturali dei prodotti nell'ambito del progetto di standardizzazione ed omogeneizzazione delle valutazioni in campo delle perdite di resa delle colture agrarie a seguito di avversità, finalizzato, in particolare, all'informatizzazione dei dati di perizia, attività strumentale allo sviluppo delle polizze parametriche;
- organizzazione di un workshop digitale "Polizze parametriche in agricoltura: stato dell'arte e proposte di sviluppo", finalizzato ad uno scambio di esperienze e proposte per strumenti innovativi di gestione del rischio in vista della PAC post 2020. Il gruppo di lavoro ha permesso alle imprese assicurative e ai consorzi di difesa di condividere le proprie esperienze e punti di vista in materia, rappresentando inoltre l'occasione per illustrare alcuni progetti sperimentali sia pubblici che privati finalizzati a incrementare la diffusione di mercato di tali strumenti nella nuova programmazione;

36



3.2.4 *I contratti di filiera*

ISMEA, opera in regime di convenzione con il MIPAAF che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Relativamente al 1° e 2° bando, nel 2020 l'attività di ISMEA - avendo concluso le attività di monitoraggio ed erogazione che ha comportato oltre 100 milioni di euro di erogazioni a favore di 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite - si è limitata alla gestione amministrativa dei rientri dei finanziamenti agevolati, delle azioni di recupero delle morosità, nonché di cancellazioni ipotecarie e svincoli di fideiussioni a seguito di estinzione dei finanziamenti concessi.

Per quanto concerne invece il 3° bando, nel 2020, sono state effettuate le residue attività di monitoraggio ed erogazione di due finanziamenti per un totale di circa 2,1 mil di euro.

3.2.5 *Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione*

In data 8 aprile 2020 è stato approvato il D.M. 3687 - Piano di gestione dei rischi 2020. Nel Decreto viene confermato l'impianto dell'annualità precedente, con la possibilità per agricoltori e allevatori di accedere al sostegno pubblico per la stipula delle polizze agricole, incluse quelle sperimentali e per l'adesione ai Fondi di mutualità e ai Fondi di stabilizzazione del reddito – questi ultimi nei settori frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, latte bovino, avicoltura e con l'aggiunta del latte ovi-caprino. Viene inserita una precisazione di ammissibilità dell'aiuto per le polizze pluriennali, fermo restando l'obbligo del riferimento ai singoli cicli annuali per le garanzie ed i relativi risarcimenti. Riguardo la protezione delle strutture aziendali è stata aggiunta la rete anti insetto tra quelle assicurabili ed è stata implementata la possibilità di ricevere il contributo massimo sulle tariffe assicurative, tenuto conto della dinamica del rapporto sinistri/premi degli ultimi anni. Per poter agevolare la diffusione delle polizze index based, nel limite delle risorse nazionali disponibili, è stato ampliato l'elenco delle produzioni assicurabili con polizze sperimentali attraverso l'inserimento del pomodoro, delle olive, degli agrumi e delle cucurbitacee. In sede di confronto tecnico con le Regioni e Province Autonome, sono state accolte le seguenti proposte:

Am 37 *~*



- spostamento del termine per la sottoscrizione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi dal 31 marzo al 30 giugno 2020;
- la sperimentazione sull'uva da vino mediante l'indicazione del valore unitario della produzione in luogo della resa è estesa dal Piemonte a tutto il territorio nazionale;

Il Fondo di riassicurazione ha continuato ad operare anche nel 2020 prevalentemente con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

Elementi strategici e di gestione

Nel 2020 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura (Consorzio di Coriassicurazione) e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio di Coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2020-2021. Il Fondo ha inoltre sottoscritto un trattato stop loss con il Consorzio, relativamente alla parte in cui partecipa come consorziata la compagnia di assicurazione diretta Società Cattolica di Assicurazione Coop a r.l. Per quanto riguarda i sinistri, la campagna estiva 2020 è stata caratterizzata da numerosi eventi di natura grandinigena e da eccesso di pioggia, anche ripetuti nel tempo e sparsi su tutto il territorio nazionale, con particolare intensità nelle zone di Cuneo, della Romagna e nel sud Italia (Puglia) con particolare riferimento alle varietà medio precoci. Da segnalare inoltre importanti eventi di natura grandinigena nel mese di agosto che hanno interessato le province di Trento e Bolzano. Per i rischi afferenti alla campagna estiva 2020, si rileva un andamento tecnico pari all'58% di loss ratio relativamente al trattato quota sottoscritto con Assicuratrice Milanese e pari all'81% per quanto riguarda il trattato stop loss con il Consorzio italiano di coriassicurazione. Per quanto riguarda il trattato stop loss con il Consorzio, relativamente alla parte in cui partecipa come consorziata la compagnia di assicurazione diretta Società Cattolica di Assicurazione Coop a r.l, si stima una loss ratio della cedente pari al 90%, inferiore alla priorità del 110% stabilita dal trattato, con sinistri a carico del riassicuratore pari a zero. A tali sinistri si aggiungono i sinistri relativi al trattato quota sottoscritto con il consorzio per i rischi

38



affendenti al florovivaismo e rientranti nella campagna invernale 2019-2020. Per la natura dei rischi sottoscritti, tale trattato ha già manifestato i propri effetti contabili nel 2019, per quanto riguarda i premi, mentre i relativi sinistri sono stati definiti nel 2020. I premi complessivamente incassati dal Fondo sono pari a euro 5, milioni, con una variazione in aumento della riserva premi pari a euro 0,2 milioni, e sinistri pari a euro 3,4 milioni con una variazione in aumento della riserva sinistri di euro 0,2 milioni, dovuta a un incremento della riserva sinistri comunicata dalla compagnia ARA 1857, per un sinistro afferente alla campagna invernale 2006-2007 per il quale dopo una sentenza di primo grado favorevole per la compagnia vi è stata nel 2020 una sentenza di appello che ha condannato la compagnia a pagare un sinistro superiore rispetto a quello stimato, con un conseguente aumento del sinistro riservato, anche per il Fondo, relativamente alla propria quota di competenza. La fee che il Fondo di riassicurazione ha riconosciuto all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione è stata pari ad euro 1,2 milioni imponibile.

Come di consueto al bilancio dell'ISMEA è allegato il bilancio del Fondo di riassicurazione a cui si rimanda per tutte le informazioni contabili, tecniche ed amministrative relative alla gestione del Fondo.

3.2.6 *Imprenditoria Giovanile in agricoltura*

ISMEA gestisce dal 2008 la misura agevolativa di cui al D. Lgs 185/2000, Titolo I, Capo III, in base ad una Convenzione con il MIPAAF, stipulata il 21.12.2007 e successivamente rinnovata, da ultimo fino al 21.12.2022.

La misura persegue l'obiettivo di incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e l'ampliamento di giovani aziende agricole attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo, che prevedano investimenti fino ad un massimo di 1,5 M€, IVA esclusa.

I criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 sono stati modificati con D.M. del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

L'agevolazione consiste nella concessione di mutui agevolati a tasso zero, di durata fino a 15 anni e di importo massimo pari al 75% della spesa di investimento ammissibile.

Successivi interventi normativi hanno esteso la misura "Resto al Sud" alle imprese agricole, prevedendo che nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui



39

agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

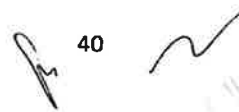
Tali modifiche sono state recepite con D.M. del 28 febbraio 2018, pubblicato in G.U. il 25 maggio 2018, n.120. Con la successiva approvazione delle Istruzioni applicative, è stato possibile presentare le domande di accesso alle agevolazioni on line tramite il portale dedicato.

Infine si segnala che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare, l'art. 43-quater, comma 1, al fine di contrastare la perdita di liquidità delle imprese dovuta alla diffusione del COVID-19, ha modificato l'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, prevedendo che in tutto il territorio nazionale, in alternativa ai mutui agevolati, possa essere concesso un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

L'operatività della modifica normativa sarà avviata all'approvazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con cui saranno dettate le misure di attuazione al fine di assicurare, in particolare, la compatibilità delle disposizioni di cui al comma 1 con le agevolazioni previste a legislazione vigente dall'articolo 10 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, in modo da garantire l'assenza di oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Elementi quantitativi

Nel corso del 2020 risultano pervenuti 65 nuovi progetti. L'attività di istruttoria ha riguardato 54 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 31 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 18,7 M€ (+ 60% rispetto ai 11,7 M€ dell'anno precedente), con la seguente distribuzione geografica:

40 

misura	n° tot progetti	area	n°	%
D.Lgs. 185/2000 Titolo I, Capo III	31	Molise	2	6,5%
		Basilicata	9	29,0%
		Campania	7	22,6%
		Sicilia	7	22,6%
		Puglia	3	9,7%
		Calabria	2	6,5%
		Abruzzo	1	3,2%

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2020, al fine di supportare le aziende agricole alla luce dell'emergenza epidemiologica, sono stati erogati in modalità semplificata 29 SAL relativi a 21 progetti, per oltre 3,4 M€. Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento dei SAL erogati rispetto all'esercizio precedente (+141%), in considerazione delle prime aziende che hanno richiesto l'erogazione delle agevolazioni a valere sulla norma "Resto al Sud".

Al 31 dicembre 2020 risultavano 73 imprese "out" (ossia aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni), di cui 69 in fase di ammortamento del finanziamento, 4 sono state le estinzioni anticipate del finanziamento agevolato, 2 sono in fase di valutazione di revoca. Infine, hanno terminato il programma di investimenti ed ottenuto il saldo delle agevolazioni nel corso dell'anno 2020 n. 4 imprese.

3.2.7 Imprenditoria femminile in agricoltura

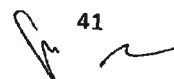
L'Ismea dal 2020 gestisce la misura finalizzata a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura, di cui all'articolo 1, comma 504, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Come disposto dalla citata norma, con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7212 del 9 luglio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 212 del 26 agosto 2020, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di mutui a tasso zero previsti dalla misura agevolativa.

Quindi, ai sensi dell'art. 13 del D.M., il 14 settembre 2020 sono state approvate le Istruzioni Applicative ed è stato aperto il portale per la presentazione delle iniziative imprenditoriali da agevolare, esclusivamente in via telematica, dando avvio operativo alla misura in favore dell'imprenditoria femminile in agricoltura.



41



Alla fine dell'esercizio sono stati presentati n. 38 nuovi progetti. Non è stata formalmente completata l'istruttoria di alcuna domanda, nelle more del versamento degli stanziamenti di legge ad Ismea.

3.2.8 *Cambiale Agraria e della Pesca (CAP)*

Nel mese di maggio 2020 ISMEA ha definito e lanciato un nuovo strumento finanziario agevolato denominato Cambiale Agraria e Pesca per assicurare liquidità alle imprese agricole e della pesca colpite dalla crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID - 19.

La misura, autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID", prevede l'erogazione di prestiti cambiari a tasso zero per un importo massimo di 30 mila euro.

Le risorse inizialmente apportate da ISMEA ammontavano a 30 milioni di euro, alle quali, in considerazione dell'elevato numero di richieste (7.649 domande pervenute dall'8 al 18 maggio 2020) si sono aggiunti ulteriori 30 milioni derivanti da un apporto finanziario statale (art. 222, comma 4, del DL 19 maggio 2020 n. 34).

L'istruttoria delle suddette domande si è conclusa con la stipula e l'erogazione al 31.12.2020 di circa 2.200 finanziamenti a tasso zero.

Ad ottobre, in considerazione del gradimento dello strumento da parte del comparto agricolo, ISMEA ha avviato una seconda fase – denominata CAPX – con una dotazione di ulteriori 20 milioni di euro.

A fronte di 2.749 nuove richieste, sono stati stipulati ed erogati al 31.12.2020 ulteriori 700 circa finanziamenti a tasso zero, portando il totale delle aziende finanziate a circa 2.900, per un totale complessivo di circa 80 milioni di euro.

3.2.9 *Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese*

A seguito dell'incorporazione di ISA, ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo di imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato);
- interventi a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Interventi Finanziari a condizioni agevolate

Nel mese di marzo 2020 si è conclusa l'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato del Bando 2019 per gli Interventi finanziari a condizioni agevolate, con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro.

L'attività istruttoria ha portato alla delibera di ammissione da parte del CdA di 15 domande, con la concessione di finanziamenti agevolati per complessivi 86,6 milioni di euro.

Dal mese di aprile 2020 si è quindi proceduto all'istruttoria legale, che ha portato – al netto di 4 rinunce - alla stipula di 11 contratti di finanziamento agevolato per complessivi 70 milioni di euro.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2020 era costituito complessivamente da 20 progetti di cui 4 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Interventi finanziari a condizioni di mercato

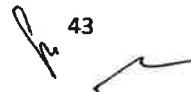
Per effetto dell'incorporazione di ISA, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (C.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31/12/2020 è composto da 3 partecipazioni di minoranza.

3.2.10 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).



43 

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività ordinaria di prestazione di garanzie dirette è disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione europea con decisioni nn. C(2013) 1427 del 11 marzo 2013 e C(2019) 7076 del 30 settembre 2019.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

44

Misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza Covid-19

Nel corso del 2020 l'attività di rilascio di garanzie dirette è stata incentrata prevalentemente sulla gestione delle misure straordinarie, affidate dallo Stato all'ISMEA, previste prima dall'articolo 49 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia") e poi, con abrogazione della precedente disposizione, dall'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), a sua volta modificato dalla Legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Si tratta di misure che si inseriscono nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" adottato con Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successivamente modificato con Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020, C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C (2021) 564 del 28 gennaio 2021.

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie, previste dalle norme sopra richiamate, per un totale complessivo di 350 milioni di euro, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020/N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

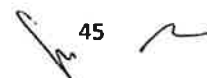
In particolare, fino al 30 giugno 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura normativamente stabiliti. Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al presente bilancio.

Fondi agevolativi

Fondi in regime de minimis

Nel corso del 2020, i fondi attivi per l'abbattimento del costo delle commissioni di garanzia in regime *de minimis* sono stati i seguenti:

- FONDO OIGA: destinato ai giovani imprenditori, anche in forma associata, di cui al Regolamento CE n. 1698/2005 e agli articoli 1 e 2 della Legge 441/98, titolari di imprese per lo svolgimento di attività agricole che rientrano nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1408/2013 come modificato dal Reg. UE n. 316/2019 (scadenza misura: 31 dicembre 2020);

45 



- FONDO ex articolo 13, comma 2, D.L. 193/2016: destinato a tutte le imprese agricole, sia quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. 1408/2013, come modificato dal Reg. UE n. 316/2019, che quelle rientranti nell'ambito di applicazione del Reg. UE n. 1407/2013.

Attraverso l'utilizzo dei predetti fondi, la garanzia è concessa a titolo gratuito nel limite di 20.000,00 euro di costo, ovvero di 15.000,00 euro nel caso del Fondo ex art. 13 del D.L. 193/016, e comunque nel rispetto dei massimali stabiliti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 della Commissione in materia di aiuti "de minimis".

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate, anche attraverso più concessioni, n. 573 richieste di contributo; pertanto, lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	(3.163.056,63)
Ridimensionamento Decreto Sisma 24 agosto 2016	(1.500.000,00)
FONDO RESIDUO AL 31/12/20	32.526,37

Al riguardo si fa presente che l'art.21 del D. L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016, ha disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, c.d. Fondo Sisma 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia. Tale ultimo fondo risulta allo stato attuale inutilizzato.

In merito alle risorse stanziare dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 564 richieste di contributo; pertanto, lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	30.000.000,00
Contributi concessi	(3.310.504,18)
FONDO RESIDUO AL 31/12/20	26.689.495,82

46

Le risorse residue risultano inserite tra le disponibilità finanziarie dell'ente e continueranno ad essere utilizzate per l'abbattimento del costo delle commissioni di garanzia in favore delle aziende beneficiarie delle garanzie rilasciate in regime ordinario.

Altri Fondi

Ulteriori fondi agevolativi destinati alla copertura dei costi connessi al rilascio di garanzie ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, derivano dallo stanziamento delle seguenti risorse:

- 1,5 milioni di euro, in attuazione dell'art.21, comma 2, del D.L. 17 ottobre 2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 229 del 15 dicembre 2016;
- 30 milioni di euro, in attuazione dell'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), rubricato "Fondo di garanzia PMI", al fine di favorire l'efficienza economica, la redditività e la sostenibilità del settore agricolo e di incentivare l'adozione e la diffusione di sistemi di gestione avanzata attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Per quanto riguarda il Fondo di cui all'art. 41 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, lo stesso verrà attivato non appena saranno versate le risorse assegnate all'ISMEA.

Fondo COVID-19

L'articolo 13, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ha previsto l'assegnazione all'ISMEA di cento milioni di euro per il rilascio di garanzie, nei termini indicati nel medesimo articolo 13, in favore delle imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura, nonché dei consorzi di bonifica, colpiti dall'emergenza COVID-19.

Per le medesime finalità, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali



fu 47 2

connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'articolo 31, comma 3, ha previsto un ulteriore stanziamento di 250 milioni di euro.

Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti unionali che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, avevano previsto che gli aiuti erogati nei PSR potessero essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) avevano dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

Scaduti gli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato gli orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- o per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate; o per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
 - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
 - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato delle risorse regionali, al momento della rendicontazione avvenuta nel 2015, era il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE RESTITUITO	CAPITALE RESIDUO RENDICONTATO
MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25

48



BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.224,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,23	386.319,77
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.008,56	228.991,44

Nel precedente esercizio, la Regione Campania ha inoltrato richiesta di retrocessione delle risorse disponibili tra quelle a suo tempo destinate a fondo di Garanzia – misura 121.

La stessa ha precisato che le somme retrocesse saranno destinate all'attuazione di un programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio.

L'importo restituito alla Regione ammonta a euro 391.125,47 quale quota capitale, oltre interessi maturati.

Pertanto, rispetto ai 500.000 euro rendicontati per la misura, evidenziati nella precedente tabella, risultano ancora in capo a Ismea, in quanto impegnati, euro 108.874,53.

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

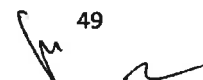
In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Garanzia di Portafoglio

La garanzia di portafoglio copre una quota (non superiore all'80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti erogati da una singola banca, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che ISMEA garantisce due portafogli di finanziamenti, di cui il primo di importo iniziale pari



49


a 171,7 milioni di euro garantito per 8.594.677,15 euro e il secondo di importo iniziale pari a 166,3 milioni di euro garantito per 9.980.744,97 euro.

Al 31 dicembre 2020, a fronte delle garanzie di portafoglio rilasciate, risultano impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi euro 2.124.475,72.

Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie dirette (escluse le garanzie di portafoglio) alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

STATO	GARANZIE COVID (importi in €)	GARANZIE ORDINARIE (importi in €)	TOTALE
DEFINITE	39.068.612	696.059.375	735.127.987
ISTRUITE		13.239.454	13.239.454
IN ISTRUTTORIA	18.398.628	47.643.734	66.042.362
IN ATTESA ACCETTAZIONE	33.841.395	7.255.141	41.096.536
IN ATTESA EROGAZIONE	194.015.125	24.665.208	218.680.333
IN ATTESA COMMISSIONE	1.079.249	19.836.813	20.916.062
TOTALE	286.403.009	808.699.725	1.095.102.734

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio, incluse le posizioni rilasciate a valere sui fondi per l'emergenza Covid-19 di cui all'art. 13 comma 1 lettere c), e), e p), espresso per numero di finalità garantite, è di 1697 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2020 pari a 1.095,1 milioni di euro (735,5 milioni di euro nel 2019), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 4018 (2919 nel 2019) per un totale, effettivamente, garantito pari a 556,2 milioni di euro (344,5 nel 2019).

Per quanto riguarda la misura di cui all'art. 13 comma 1 lettera m) del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, fino al 31 dicembre 2020, risultano pervenute 35.449 richieste di garanzia, di cui 33.327 erogate per l'importo complessivo di 645,7 milioni di euro.

Le attività svolte nel corso del 2020 per la gestione di tali fondi statali sono puntualmente rendicontate in allegato al presente bilancio. Si fa presente che gli elementi quantitativi espressi nel presente paragrafo sono comprensivi anche delle garanzie richieste decadute, o rinunciate, a seguito di istruttoria negativa.

50

Dotazione Finanziaria

A fronte degli impegni assunti per le garanzie rilasciate, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

La somma ancora disponibile, per i futuri rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 23,8 milioni di euro al netto degli impegni complessivi già assunti pari a circa 26,2 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, si è provveduto a sottoporre la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

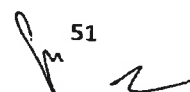
Per quanto riguarda la garanzia diretta, dallo studio redatto emerge che non si rilevano particolari situazioni di criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni futuri, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2020, pari a 71,45 milioni di euro, costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2020 è pari a 24 milioni di euro (best estimate) e 26,5 milioni di euro se si considerano anche i finanziamenti in corso di formazione al 31.12.2020.

Pertanto, per quanto riguarda la garanzia diretta, la stima conferma la capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni con la dotazione finanziaria dedicata.

Anche per quanto riguarda la garanzia di portafoglio, dallo studio attuariale emerge che non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità, rispetto agli impegni assunti, delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 Dicembre 2020, pari a 5,56 milioni di euro costituite, oltre che dal patrimonio, anche dal fondo rischi. L'ammontare complessivo delle perdite massime stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2020 è pari a 4,9 milioni di euro.

Si precisa che lo studio si è basato su un limitato periodo di osservazione, ad oggi trascorso rispetto alla durata complessiva della Garanzia, e di conseguenza, su limitate verifiche quantitative. Pertanto, le evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dall'attivazione della Garanzia saranno soggette a costante verifica e monitoraggio.



51


Ismea procederà, dunque, ad un attento e continuo monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce, in via automatica, le esposizioni di credito agrario ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito al 31/12/2020, si attesta attorno ai 16,3 miliardi di euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

Elementi Quantitativi

Nell'anno 2020, sono state segnalate complessivamente 16.321 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2020 ammonta a circa 16,3 miliardi di euro.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in default, nel 2020, sono stati liquidati complessivamente 2,5 milioni di euro a fronte di 9 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

52

Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento ed è impostato in modo tale da costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2020 ammontano a circa 9,2 milioni di euro), si aggiunge il risultato positivo della gestione finanziaria che nell'anno 2020, ammonta a circa 2,8 milioni di euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 16,3 miliardi di euro (di cui 15,7 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 544 milioni per operazioni per le quali risultano avviate le procedure esecutive e 24,1 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 529,4 milioni di euro di cui 17,2 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili.


La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi e che ha confermato la capacità della dotazione finanziaria dedicata a sopperire futuri eventi pregiudizievoli.

Dallo studio redatto, infatti, emerge che l'ammontare complessivo delle perdite stimate, dovute a fattori esogeni, quali, principalmente, l'andamento dei tassi, per i finanziamenti in essere al 31.12.2020 è pari a 529,2 milioni di euro, con un avanzo tecnico pari a circa 0,2 milioni di euro rispetto alle disponibilità di Ismea pari a circa 529,4 milioni di euro. Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del portafoglio di finanziamenti, in termini di numerosità degli inadempimenti e di costi medi liquidati.

3.2.11 Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)

L'ISMEA, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, ha adottato una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dell'Istituto. Tra queste si segnala la sospensione per il 2020 della pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020, a fronte dell'erogazione di prestiti sotto forma di cambiale agraria per uno stanziamento complessivo di 80 milioni di euro, oltre alla sospensione delle rate in scadenza nel corso del 2020.



53 

Acquisto e rivendita terreni

È proseguita l'attività di stipula dei contratti inerenti le domande ammesse alle agevolazioni con i bandi precedenti. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati n. 37 atti di acquisto e di rivendita, di cui n.2 provenienti dal Bando 2018 (per un valore di € 0,43 milioni) e 35 a chiusura del bando 2019 per un valore di € 19,1 milioni. Anche nel 2020 l'ISMEA ha sottoscritto atti di mutuo ipotecario che, si ricorda, sono riservati per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra € 100.000 e € 250.000 e per operazioni fondiarie di importo rilevante, superiore a € 2 milioni. Per tutte le altre operazioni l'Istituto si avvale della vendita con patto di riservato dominio.

Il valore complessivo stipulato per l'acquisto e assegnazione dei terreni e per l'erogazione di mutui è pari a € 19,53 milioni circa.

Per gli interventi volti a favorire il primo insediamento risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, con un'ampiezza media pari a circa 37 ettari per azienda, un investimento medio di circa € 530.000 per intervento e un costo medio per ettaro pari a circa € 14.000.

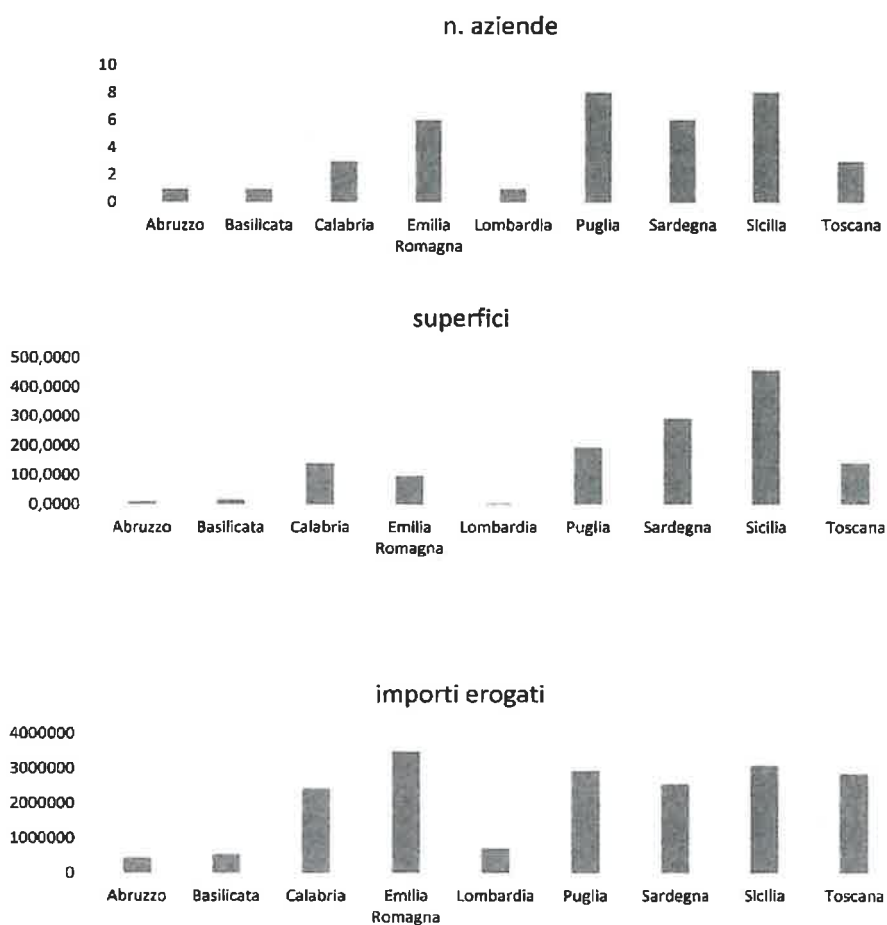
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il numero di aziende interessate
- le superfici interessate
- gli importi erogati

Interventi divisi per Regioni:

Regione	n	ha	euro
Abruzzo	1	11,35	440.277 €
Basilicata	1	17,44	546.984 €
Calabria	3	141,31	2.435.832 €
Emilia Romagna	6	97,73	3.498.246 €
Lombardia	1	4,94	723.335 €
Puglia	8	221,94	3.366.344 €
Sardegna	6	294,30	2.563.834 €
Sicilia	8	458,93	3.098.993 €
Toscana	3	142,64	2.854.305 €
totale	37	1390,59	19.528.149 €

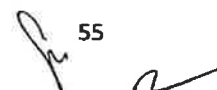
54



Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione svolta nell'anno 2020 (permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc.), sono state sottoposte ad istruttoria tecnica/legale o definite:



55 

- n. 270 istanze di rinvio rate (di cui n. 197 presentate negli anni precedenti e n. 73 presentate nel 2020); nel 2020 hanno completato l'iter istruttorio n. 152 pratiche (n. 37 pratiche presentate nel 2020 e n. 115 degli anni precedenti);
- n. 4 permutate;
- n. 25 richieste di trasferimento diritti;
- n. 25 nulla osta per autorizzazioni ad agire sul fondo;
- n. 7 richieste per assistenza generica da parte dell'utenza;
- n. 50 procedimenti di esproprio/asservimento/diritto di superficie.

Attività di monitoraggio piani aziendali

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto nell'attività di verifica dell'avvio e della realizzazione dei piani aziendali per le imprese che sono state beneficiarie degli aiuti di cui ai regimi registrati presso la Commissione Europea con i numeri XA 259/2009 e SA 40395 e SA 50598, relativamente alle agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Al 31 dicembre risultano in carico alla struttura 463 pratiche in corso di monitoraggio e risultano chiuse positivamente 102 verifiche sui piani aziendali (di cui 96 relative al regime di aiuto XA 259/2009).

Cancellazione patto di riservato dominio – Rinuncia agli effetti della sentenza di risoluzione contrattuale

Nel 2020 hanno presentato richiesta di cancellazione del patto di riservato dominio n. 281 assegnatari di cui:

- 134 per fine piano ammortamento;
- 147 per riscatto anticipato.

Sono state stipulate n. 235 posizioni (n. 110 fine ammortamento e n. 125 riscatto anticipato) per un valore complessivo di 21,2 milioni di euro. Sono stati conclusi n. 112 interventi richiesti negli anni precedenti (n. 91 stipulate e n. 20 messe agli atti e n. 1 da stipulare) e sono state messe agli atti n. 15 richieste pervenute nel 2020.

Infine, sono stati incassati 1,4 milioni di euro per rinunce a sentenza con contestuale riscatto del fondo per un totale di n. 19 posizioni riscattate.

Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto

Ai sensi della legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 Ismea ha costituito la "Banca delle Terre Agricole" che ha la finalità di costituire un inventario completo della domanda e

56



dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Istituto (a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale e/o attestazione di inadempimento e/o retrocessione bonaria).

La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiarie realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Inoltre, si segnala che l'art. 13 comma 4bis D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione. E' così più immediata la procedura di recupero del bene e la possibilità di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida.

Attraverso lo strumento della Banca delle Terre Agricole (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) sono state aggiudicate complessivamente, al 31 dicembre 2020, n. 213 aziende per un valore complessivo di 84 milioni di euro circa.

Nel corso dell'anno 2020, si è concluso il terzo tentativo di vendita dei terreni nella Banca delle Terre Agricole. I terreni inizialmente interessati alla vendita sono stati 386 per un totale di 10.025 ha ed un valore base di vendita pari a circa 130,49 milioni di euro.

Nel corso del periodo concesso per la presentazione delle manifestazioni di interesse, in coerenza con i Criteri di vendita approvati dal Consiglio di Amministrazione Ismea, sono stati ritirati complessivamente 17 terreni, di conseguenza i terreni effettivamente in vendita sono stati pari a 369 per un valore a base d'asta complessivamente di 124 milioni di euro.

In particolare, la fase relativa alla ricezione delle manifestazioni di interesse ha avuto inizio in data 19 febbraio 2020 e si è conclusa in data 31 maggio 2020.

In seguito, infatti, all'adozione delle misure straordinarie connesse all'emergenza Covid-19, approvate con delibera del CDA Ismea del 25 marzo 2020 n. 13, il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stato prorogato al 31 maggio 2020 (rispetto al termine del 19 aprile inizialmente previsto) e, di conseguenza, il termine per l'avvio della presentazione delle offerte economiche ha avuto inizio in data 8 giugno 2020 con termine ultimo per la presentazione delle buste previsto al 23 luglio 2020.

Si sono registrate in tutto 1.709 Manifestazioni di interesse che hanno riguardato complessivamente 366 terreni, ovvero il 99% del totale dei terreni posti inizialmente in vendita.



57

Al termine del periodo concesso per la presentazione delle offerte economiche, risultano pervenute complessivamente 207 offerte che hanno interessato 90 diversi terreni su tutto il territorio nazionale, per complessivi ha 3.794,38 ha ed un valore a base d'asta pari a circa 24 milioni di euro.

Con il terzo Lotto di vendita sulla Banca Nazionale delle Terre Agricole sono stati aggiudicati complessivamente 84 terreni, per una superficie complessiva di 3.702 ha circa e per un importo totale di vendita pari a circa 33 milioni di euro. La ripartizione regionale è indicata nella tabella seguente:

Regione	n. Aggiudicazioni	HA	Prezzo Vendita
Abruzzo	1	20,079	151555
Basilicata	19	1065,6469	10.753.201,59
Calabria	1	10,856	50.010,00
Campania	5	96,923	1.489.799,99
Emilia Romagna	4	44,2599	1.210.169,00
Lazio	6	203,4463	2.603.901,80
Lombardia	1	50,2190	1.333.000,00
Marche	1	55,5091	413.000,13
Piemonte	1	45,8172	213.190,00
Puglia	17	501,98	4.121.186,00
Sardegna	4	272,9481	1.644.628,10
Sicilia	13	289,9455	2.990.874,99
Toscana	3	190,6884	1.254.916,50
Umbria	7	827,3808	3.663.354,32
Veneto	1	26,2846	720.000,00
TOTALE	84,00	3.701,99	32.612.987,62

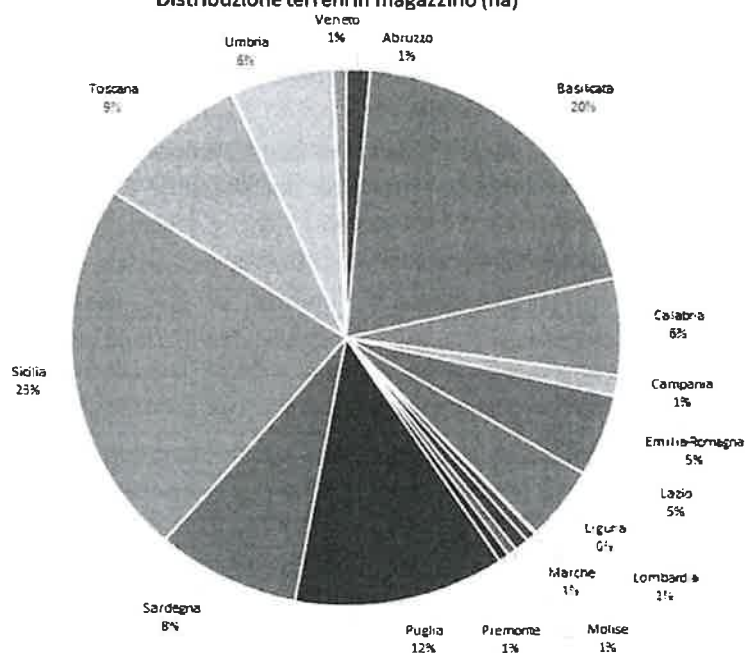
Al termine dell'esercizio 2020 si è avviata la fase di preparazione dei terreni da inserire nell'elenco completo dei terreni in vendita, destinati a prossimo lotto di vendita che avrà luogo nel corso dell'esercizio 2021.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio, considerando la totalità delle posizioni retrocesse da Ismea (comprese quelle dei bilanci allegati) sono 896, per circa 27.239,31 ettari complessivi, distribuiti sul territorio nazionale come riportato nel grafico e nella tabella che seguono.



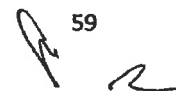
58

Distribuzione terreni in magazzino (ha)



Regione	Ettari	Numero Terreni
Abruzzo	387,0692	8
Basilicata	5.439,8260	117
Calabria	1.592,9480	61
Campania	334,6079	31
Emilia-Romagna	1.349,6704	46
Lazio	1.226,5877	45
Liguria	24,0931	8
Lombardia	158,6271	7
Marche	229,0489	8
Molise	151,5447	8
Piemonte	167,6371	7
Puglia	3.373,3576	131
Sardegna	2.287,6481	59
Sicilia	6.174,1472	285
Toscana	2.461,1024	45
Umbria	1.660,7755	21
Veneto	220,6203	9
Totale	27.239,3112	896



59


Nel corso del 2020 sono uscite dal magazzino complessivamente 84 posizioni, delle quali 34 relative a rinunce a sentenza stipulate (di cui 19 con riscatto del fondo e 15 senza riscatto del fondo) e le restanti relative a stipule di riassegnazione e vendite in contanti aggiudicate con bandi/aste effettuate negli anni precedenti (n. 11 per complessivi euro 373.432) e n. 39 relative a vendite di terreni aggiudicati sulla Banca delle Terre Agricole per circa 11,1 mln/€.).

In dettaglio, relativamente al 1° Lotto sono state stipulate n. 11 vendite, di cui n. 4 in contanti e n. 7 con erogazione di mutuo, per un totale complessivo di 3,4 mln/€ circa; per quanto concerne il 2° Lotto sono state stipulate n. 26 vendite, di cui n. 13 in contanti e n. 13 con erogazione di mutuo, per un totale di 7,1 mln/€ circa; con il 3° Lotto sono state stipulate n. 2 vendite in contanti per un totale di 0,6 mln/€ circa.

Nel 2020 sono inoltre proseguite le risoluzioni contrattuali con la procedura di cui al D.L. 193/2016, recante 'Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili' - convertito dalla Legge 225/2016 - all'articolo 13, comma 4 bis. Tale normativa, prevede la risoluzione contrattuale in seguito ad attestazione, davanti ad un notaio, di inadempimento del compratore nel pagamento delle rate davanti ad un notaio.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, conclusi anche 74 procedimenti di risoluzione contrattuale, di cui 27 per giudizi che erano già in corso e 47 con la procedura di attestazione notarile di inadempimento che hanno portato il magazzino a fine esercizio a 896 posizioni.

Attività di consulenza valutativa

In data 15 settembre 2020 l'Istituto ha formalizzato con la Regione Lazio il rinnovo della convenzione, sottoscritta l'11 luglio 2017, volta all'esecuzione di un service valutativo finalizzato alla determinazione di canoni di affitto e/o di valori di stima per la vendita dei cespiti del patrimonio agricolo della Regione (circa 130 cespiti immobiliari). Le valutazioni dei canoni di affitto sono effettuate facendo riferimento alla normativa regionale, modificata nel mese di luglio 2020. Ai sensi della convenzione, la Regione riconosce all'Istituto un importo di € 40.000 a titolo di rimborso forfettario dei costi di diretta imputazione sull'attività.

Nel corso del 2020 sono state portate a termine le seguenti attività, a valere sull'originaria convenzione:

- VALUTAZIONE BENI ALIENABILI
- Domande presentate dalla Regione n. 3

60



- Sopralluoghi aziendali n.3
- Stima di beni n. 2
- VALUTAZIONI CANONI DI AFFITTO
- Domande presentate dalla regione n. 10
- Determinazione canoni di affitto n. 25 aziende di cui 15 ricalcolati a seguito di modifiche intervenute nel regolamento regionale di riferimento.

Si segnala, infine che, in relazione ai due accordi per la definizione di attività di service stipulati nel corso del 2018 con gli Enti Pubblici INPS e CREA, nell'anno 2020 non è stata effettuata alcuna attività.

Ulteriori Sviluppi

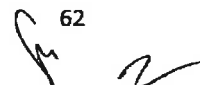
Si segnala che nel mese di febbraio 2021 è stato pubblicato sul sito istituzionale – sezione dedicata alla Banca Nazionale delle Terre Agricole - l'elenco completo terreni Ismea, che include complessivamente 621 terreni, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che saranno oggetto di vendita nel successivo lotto.



4 PRINCIPALI ATTI DECISIONALI ADOTTATI NEL 2020

Quali principali atti decisionali, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito alcune Delibere del Presidente, Delibere del Consiglio di Amministrazione e Determinazioni del Direttore Generale:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 6 del 9 gennaio 2020 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per la fornitura di licenze VMWare - CIG 81022360AA;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 7 del 9 gennaio 2020 si è provveduto a nominare la commissione giudicatrice e a trasmettere gli elenchi degli ammessi nell'ambito della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto per il personale Ismea - CIG 8044907346;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 31 del 20 gennaio 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel ricorso presso la Corte di Appello di Roma promosso da un assegnatario per il terreno sito in agro di Cerignola (FG) esteso ha 4.85.00;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 20 gennaio 2020 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per la fornitura delle licenze Microsoft Enterprise Agreement - CIG 8172906F60;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 22 gennaio 2020 sono stati approvati gli obiettivi strategici per l'anno 2020 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22 gennaio 2020 è stato approvato il piano triennale della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020/2022;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 22 gennaio 2020 è stata approvata la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 97 del 29 gennaio 2020 si è provveduto a nominare la commissione giudicatrice e a trasmettere gli elenchi degli ammessi nell'ambito alla gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio per il programma "Frutta e verdura nelle scuole - anno scolastico 2019-2020" - CIG 8101120784;

62


- con Determinazione del Direttore Generale n. 98 del 29 gennaio 2020 è stato conferito l'incarico per l'attività di supporto alla divulgazione e promozione dell'olio EVO presso il consumatore nell'ambito della "Campagna di informazione e di comunicazione istituzionale nel settore dell'olio d'oliva" – CIG ZAE2B9D043;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 106 del 31 gennaio 2020 è stato disposto l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi di monitoraggio degli investimenti dei progetti presentati sul bando per interventi finanziari a condizioni agevolate - CIG 8184518DE7;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 147 del 11 febbraio 2020 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per la stipula di un accordo quadro con un operatore a cui affidare il servizio di progettazione grafica, editing/impaginazione, stampa e consegna di pubblicazioni Ismea - CIG 8192831A03;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 19 febbraio 2020 sono stati approvati i nuovi criteri per l'attuazione del regime di aiuto denominato "Agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura";
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 19 febbraio 2020 è stata approvata l'allocazione delle risorse del capitale del Fondo di Riassicurazione;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 19 febbraio 2020 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Ismea e Casa dell'Agricoltura;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 19 febbraio 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Ismea e Credito Emiliano;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 19 febbraio 2020 è stata approvata una variazione in aumento del budget 2020 in merito all'atto esecutivo ISMEA E ASSALZOO;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 190 del 19 febbraio 2020 è stato disposto l'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pianificazione e distribuzione di una webserie e di uno spot per il cinema, nell'ambito della "Campagna di informazione e di comunicazione istituzionale nel settore dell'olio di oliva- CIG 8187801322;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 192 del 19 febbraio 2020 è stata disposta la costituzione nel giudizio per regolamento di confini promosso innanzi al Tribunale di Cagliari relativamente al terreno sito in agro di Villasor (CA), esteso ha 60.71.40;



63

- con Determinazione del Direttore Generale n. 199 del 21 febbraio 2020 si è disposto l'avvio, previa indagine conoscitiva del mercato, della procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di *assessment* dei processi amministrativi interni e del sistema di contabilità ISMEA - CIG 8145384783;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 201 del 21 febbraio 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto per il personale Ismea - CIG 8044907346;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 214 del 25 febbraio 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione in qualità di terzo, nel giudizio pendente innanzi al tribunale di Bologna in merito al terreno sito in agro di Molinella (BO), esteso ha 11.12.43;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 237 del 2 marzo 2020 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi di monitoraggio degli investimenti dei progetti presentati sul bando per interventi finanziari a condizioni agevolate - CIG 8184518DE7;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 258 del 5 marzo 2020 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di helpdesk applicativo e manutenzione evolutiva delle piattaforme informatiche aziendali-servizi on line garanzie Ismea CIG 8102754C1E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 271 del 9 marzo 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per la fornitura delle licenze Microsoft Enterprise Agreement -CIG 8172906F60;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 298 del 17 marzo 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio per il programma "Frutta e verdura nelle scuole – anno scolastico 2019-2020" CIG 81011207B4;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 308 del 20 marzo 2020 si è disposto l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di cassa e servizi bancari in genere – CIG 8232446D57;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 25 marzo 2020 è stato approvato il protocollo d'intesa Ismea – Borsa Merci Telematica;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 25 marzo 2020 è stato approvato il piano di audit 2020/2022;

fu 64

- con Determinazione del Direttore Generale n. 363 del 2 aprile 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo - CIG 80502268A5;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 372 del 6 aprile 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel giudizio per accertamento di evizione parziale e risarcimento danni promosso dagli assegnatari, relativamente al terreno in agro del Comune di Montecerignone (PS), esteso ha 31.80.52;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 415 del 15 aprile 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel giudizio promosso da una azienda per l'accertamento del perfezionamento del contratto di vendita del terreno tramite BTA. Fondo sito in agro di Salandra (MT), esteso ha 32.83.88;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 424 del 20 aprile 2020 è stata approvata la revisione straordinaria dei parametri per la determinazione del costo della garanzia diretta in relazione all'Emergenza Covid-19;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 23 aprile 2020 è stato approvato lo strumento della cambiale agraria e pesca;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 473 del 6 maggio 2020 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di noleggio di stampanti multifunzione e scanner - CIG 8227113C69;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 499 del 12 maggio 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel giudizio di usucapione promosso da una ditta in merito al terreno in agro di Gallese (VT) e Magliano Sabina (RI), esteso ha 21.26.10;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 506 del 18 maggio 2020 è stato disposto l'annullamento della procedura finalizzata all'individuazione di un operatore economico per il servizio di pianificazione e distribuzione di una webserie e di uno spot per il cinema nell'ambito della campagna di informazione e di comunicazione istituzionale nel settore dell'olio d'oliva - CIG 8187801322;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 20 maggio 2020 è stata approvata la revisione del budget 2020;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 522 del 21 maggio 2020 è stato nominato il direttore dell'esecuzione del contratto nell'ambito della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo - CIG 80502268A5;



65

- con Determinazione del Direttore Generale n. 534 del 26 maggio 2020 è stato disposto l'avvio di una gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, ruolo di terzo responsabile e manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento, degli impianti di trattamento, pressurizzazione, distribuzione idrica e degli impianti elettrici dell'immobile sede dell'Ismea - CIG 830138686F;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 560 del 4 giugno 2020 è stato nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto nell'ambito della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto per il personale Ismea - CIG 8044907346;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 24 giugno 2020 è stato approvato il bilancio Ismea 2019;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 24 giugno 2020 è stata approvata la relazione sulle risorse umane;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 24 giugno 2020 è stata approvata l'adesione alla proposta transattiva per una posizione di finanza agevolata;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 700 del 26 giugno 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel giudizio d'appello avverso la sentenza di risoluzione contrattuale n. 19158 emessa dal Tribunale di Roma, relativa al terreno in agro di Poggio San Marcello (AN), esteso ha 49.74.21;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 752 del 30 giugno si è disposto l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento della gestione triennale del servizio di cassa e servizi bancari in genere - CIG 8350192C6A;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 803 del 7 luglio 2020 sono state approvate le percentuali di accantonamenti connessi al rilascio di garanzie ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera m) del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 842 del 13 luglio 2020 si è provveduto ad aggiudicare la gara europea a procedura aperta per la stipula di un accordo quadro con un operatore a cui affidare il servizio di progettazione grafica, editing/impaginazione, stampa e consegna di pubblicazioni Ismea" - CIG 8192831A03;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 881 del 20 luglio 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di noleggio di stampanti multifunzione e scanner" - CIG 8227113C69;

66

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 22 luglio 2020 è stato approvato il protocollo d'intesa Ismea e CONAF;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 22 luglio 2020 è stato approvato il protocollo d'intesa Ismea e Libera università di lingue e comunicazione Iulm;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 22 luglio 2020 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Ismea e Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche (Origin Italia);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 948 del 24 luglio 2020 si è provveduto a nominare la commissione giudicatrice e a trasmettere gli elenchi degli ammessi alla gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, ruolo di terzo responsabile e manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento, degli impianti di trattamento, pressurizzazione, distribuzione idrica e degli impianti elettrici dell'immobile sede dell'Ismea" - CIG 830138686F;
- con Delibera del Presidente n. 4 del 29 luglio 2020 è stata conferita la delega ad un Dirigente Ismea, per la partecipazione e il voto durante l'assemblea dei soci del 30 luglio 2020 di Buonitalia Spa in liquidazione;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1029 del 6 agosto 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel ricorso ex art. 700 e 669 ter c.p.c. presso il Tribunale di Roma, relativamente al terreno sito in agro di Montalbano Jonico (MT), esteso ha 7.19.10;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1051 del 1° settembre 2020 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di *assessment* dei processi amministrativi interni e del sistema di contabilità di ISMEA - CIG 8145384783;
- con Delibera del Presidente n. 6 del 3 settembre 2020 è stata approvata la Convenzione tra Mipaaf e Ismea per la gestione della misura di cui all'art. 1, comma 504, legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Imprenditoria femminile;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 9 settembre 2020 è stata ratificata la delibera del Presidente del 3 settembre 2020, n. 6 circa l'approvazione della convenzione Mipaaf e Ismea per la gestione della misura "donne in campo";
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 9 settembre 2020 è stata approvata la sospensione per l'edizione 2020, del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 9 settembre 2020 è stato approvato il rifinanziamento dello strumento della cambiale agraria e della pesca;



*Pa*⁶⁷

- con Determinazione del Direttore Generale n. 1074 del 10 settembre 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel giudizio per declaratoria di nullità dell'annotamento della risoluzione contrattuale, relativamente al terreno sito in agro di Lavello (PZ), esteso ha 10.05.11;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1135 del 21 settembre 2020 è stato disposto l'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della catena del valore di filiere agroalimentari biologiche - CIG 8425758376;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1270 del 6 ottobre 2020 è stato conferito l'incarico per la costituzione nel ricorso per provvedimento d'urgenza ex art. 700 C.p.c. promosso da un'azienda relativamente al contratto di Filiera "Unaprol";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1271 del 7 ottobre 2020 sono state modificate le percentuali di accantonamenti connessi al rilascio di garanzie ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera m) del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1328 del 22 ottobre 2020 si è preso atto che la procedura avviata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della catena del valore di filiere agroalimentari biologiche - CIG 8425758376, è andata deserta;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1373 del 5 novembre 2020 si è disposto l'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di valutazione della strategia nazionale in materia di programmi operativi nel settore ortofrutticolo - CIG 8479011D37;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1401 del 11 novembre 2020 si è disposto l'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della catena del valore di filiere agroalimentari biologiche - CIG 84930427F8;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1419 del 16 novembre 2020 è stata aggiudicata la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, ruolo di terzo responsabile e manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento, degli impianti di trattamento, pressurizzazione, distribuzione idrica e degli impianti elettrici dell'immobile sede dell'Ismea - CIG 830138686F;

68



- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 23 dicembre 2020 è stato nominato il nuovo Direttore Generale dell'Ente;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la nomina del Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO).

Per l'esercizio in esame, risultano adottate le seguenti ulteriori determinazioni, inerenti specifiche attività:

- n. 716 determinazioni, delle quali n. 309 relative ai fondi per l'Emergenza Covid-19, hanno riguardato il rilascio di garanzie nei confronti di più beneficiari;
- n. 34 determinazioni hanno affidato la custodia dei terreni di cui Ismea è tornata in possesso;
- n. 58 determinazioni hanno riguardato la concessione delle cambiali agrarie relative a 3294 beneficiari;
- n. 62 determinazioni hanno riguardato i conferimenti di incarichi per la tutela degli interessi dell'Istituto, comprese le costituzioni in giudizio;
- n. 101 determinazioni hanno riguardato le procedure di vendita nell'ambito della Banca delle terre agricole;
- n. 56 determinazioni hanno riguardato le domande di agevolazioni di cui al D.Lgs 185/2000, Titolo I, Capo III – misura "Resto al Sud".
- n. 152 determinazioni hanno riguardato la richiesta di rinvio rate dei piani di ammortamento degli assegnatari;
- n. 36 determinazioni hanno riguardato le rinunce a sentenza.

69



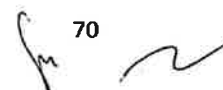
5 I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2020 è rappresentato nei paragrafi successivi dove sono dettagliati i risultati della gestione economica dell'Istituto, comprensiva del costo del personale.

Come ampiamente commentato nei paragrafi precedenti, all'indomani dell'emergenza e della crisi sanitaria nata nella primavera 2020, l'ISMEA ha adottato una serie di provvedimenti straordinari volti a fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare con conseguenti effetti economici e finanziari sulle attività dell'Istituto. Di seguito si elencano sinteticamente le misure economiche adottate:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;
- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di non-performing e di attestazione ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis D.L. 193/2016;
- l'esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 luglio 2020 dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto;
- la proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca delle Terre con conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;
- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020.
- Il rilancio dello strumento della cambiale agraria e della pesca a garanzia dei finanziamenti concessi da Ismea a tasso zero.

Ricordiamo, inoltre, il ruolo centrale assegnato all'Ismea quale garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. Le disposizioni previste dai decreti legge n. 23/2020, (successivamente modificato dalla Legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), e n. 34/2020 difatti, hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di Garanzia a prima richiesta nonché l'aggiunta di una nuova linea di protezione del credito (lettera m) del comma 1, articolo 13, DL "Liquidità"), che ha impegnato l'Ismea a rilasciare numerose garanzie. Sul fronte degli stanziamenti, sono stati assegnati all'Ismea,

70




complessivamente, 350 milioni di euro, attualmente depositati su un conto corrente di Tesoreria Centrale, per essere utilizzati in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui ai suddetti decreti-legge per le attività ex art. 17, comma 2, D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.. Tali risorse, di cui l'Ismea è solo gestore, sono imputate in una contabilità separata e non entrano nel bilancio Ismea, eccezion fatta per le commissioni riconosciute a copertura delle spese di gestione.

Infine, un ulteriore sostegno alle imprese agricole, attivato nel 2020, è quello previsto dalla Convenzione tra MIPAAF e ISMEA per la gestione della misura finalizzata a supportare "l'imprenditoria femminile" attraverso nuove agevolazioni per lo sviluppo e il consolidamento delle aziende agricole condotte da donne. Tali risorse, di cui l'Ismea è gestore, sono imputate in una contabilità separata e non entrano nel bilancio Ismea, all'infuori delle *fee* riconosciute per la gestione dello strumento, che trovano allocazione nel Sezionale dei Servizi Informativi.

E' opportuno ricordare, inoltre, che i risultati economici sono stati influenzati dall'impatto dell'insieme delle misure restrittive messe in atto per contrastare il diffondersi della pandemia che ha causato, tra l'altro, un avanzamento inferiore dei programmi di attività affidati dal Mipaaf.

Al fine di fornire una più corretta informativa e di rendere la lettura del bilancio più agevole, si è inteso rappresentare le attività dell'Ente in due macro-raggruppamenti, raccogliendo, da una parte, le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

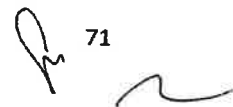
Nell'Attività di Riordino Fondiario confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza di agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

 71



Il contenuto della attività dei singoli sezionali è specificato in nota integrativa.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	Attività di RF 2020	Attività di Servizi 2020	Totale Consuntivo 2020	%	Attività di RF 2019	Attività di Servizi 2019	Totale Consuntivo 2019	%
- Valore della Produzione Totale	38.408.055	33.669.349	72.077.404	100	70.776.486	33.648.260	104.424.746	100
- Costi della Produzione	47.183.247	38.435.254	85.618.501	119	81.993.501	40.542.425	122.535.926	117
- Valore aggiunto	28.596.194	22.419.438	51.015.632	71	37.255.757	22.322.001	59.577.758	57
- Margine operativo lordo	25.768.980	13.882.276	39.651.256	55	34.059.345	14.614.743	48.673.588	47
- Risultato operativo	-8.775.192	-4.765.905	-13.541.097	-19	-11.217.015	-6.894.165	-18.111.180	-17

5.1 La Gestione Economica Generale

Il consuntivo dell'esercizio 2020, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un **utile dopo le imposte** di euro **17.134.351**, dopo aver registrato un valore della produzione di euro 72.077.404, ammortamenti per euro 458.670, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per euro **13.902.120**, svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante per euro **38.831.563** oltre ad imposte e tasse per euro **3.461.928**. La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'ente come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Il **valore aggiunto**, pari ad euro **51.015.632** (euro 59.577.758 dato 2019), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni e registra un decremento di euro 8.562.126 rispetto all'esercizio precedente, dovuto a:

1. un decremento di 32,3 mil di euro del **valore della produzione** totale dell'attività complessivamente svolta che passa da circa 104,4 mil di euro del 2019 a circa 72,1 mil di euro del 2020. Il decremento è determinato principalmente dalla somma algebrica di:

- minori ricavi del sezionale di Riordino Fondiario per circa 32,5 mil di euro. Tale decremento è frutto delle variazioni registrate nell'anno e di seguito elencate:
 - minori ricavi, per circa 10,2 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti;
 - minori ricavi registrati, per circa 22,4 mil di euro, per il terreno conto vendite dovuti alla mancata pubblicazione nel 2020 del bando per il primo insediamento, compensato, per circa 1 mil di euro, dell'adeguamento per

72

- l'attualizzazione dei crediti a lungo termine sul terreno conto vendite. La voce, pertanto, si decrementa complessivamente di 21,4 mil di euro;
- minori altri ricavi del sezionale Riordino Fondiario, per 0,9 mil di euro, relativi ai rimborsi degli oneri accessori, delle spese di istruttoria e delle spese legali;
 - minori ricavi del sezionale Servizi Informativi derivanti dai programmi di attività Mipaaf ed extra Mipaaf per 0,2 mil di euro per effetto di un corrispondente decremento dei relativi costi della produzione per servizi;
 - minori ricavi del sezionale Garanzie per circa 0,9 mil di euro dovuti, principalmente, a una riduzione dei proventi delle garanzie sussidiarie connesse all'andamento del credito nel comparto, parzialmente compensato dall'aumento dei proventi delle garanzie dirette legati alla gestione dei fondi di terzi assegnati ad Ismea per l'emergenza Covid-19;
 - maggiori ricavi del sezionale Investimenti, per circa 1,1 mil di euro, dovuti all'adeguamento del fondo svalutazione crediti a seguito dell'incasso di parte dei crediti in essere.

2. un decremento di 23,8 mil di euro della voce **Consumi delle materie e acquisti di servizi esterni**, di cui:

- 0,2 mil di euro per la voce "per acquisto di materiale di consumo" afferente, per la quasi totalità, alle variazioni delle rimanenze di magazzino passate da -14 mil di euro nel 2019 a -14,2 mil di euro nel 2020. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza ed alle riassegnazioni, nonché alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima BTA al netto della relativa svalutazione. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;
- 23,6 mil di euro dovuti alla riduzione dei **costi per servizi**, di cui 23,3 mil di euro da attribuirsi all'Attività di Riordino Fondiario, in particolare, alla riduzione delle spese sostenute per l'acquisto dei terreni per 22,4 mil di euro; mentre una riduzione di 0,3 mil di euro afferisce all'Attività di Servizi, principalmente, per minori costi relativi alle attività dei programmi Mipaaf ed extra Mipaaf;

Il **marginale operativo lordo**, pari ad euro 39.651.256 (euro 48.673.588 dato 2019), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Nel caso di ISMEA, infatti, il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine si è decrementato, per il 2020, di 9.022.332 euro per le motivazioni sopra esposte, che hanno causato una diminuzione del valore aggiunto, al netto



73

dell'incremento del costo del personale di circa 0,46 mil di euro. La percentuale del M.O.L. passa dal 47%, del 2019, al 55% con un incremento di 8 punti percentuali.

Il **costo del lavoro** relativo all'anno 2020 è pari ad euro 11.364.376 (euro 10.904.170 dato 2019) con un incremento di euro 460.206 rispetto al costo dell'esercizio 2019. La differenza di costo tra le due annualità, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico e al costo delle assunzioni 2020 e 2019, è da imputare principalmente all'adeguamento del premio di produzione a seguito degli accordi sindacali sottoscritti il 23 ottobre 2020 (euro 250.000), nonché alla riduzione degli eventi di assenza (euro 190.000) ed all'incremento del fondo ferie non godute (euro 84.000), questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale (lavoro agile).

Tra i principali eventi che hanno fatto registrare un decremento di costo si evidenziano un minor ricorso al lavoro straordinario (euro 45.000) e un minor numero di missioni effettuare nel corso del 2020 (euro 88.000). Nel 2020 nessun dipendente ha richiesto l'adesione all'esodo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

VOCI DI COSTO	2018	2019	2020	Variazione 2019/2020	Variazione %
STIPENDI	6.661.484,25	6.532.992,73	6.743.283,94	210.291,21	3,22
a) retribuzione ordinaria	6.471.166,83	6.332.103,47	6.583.777,75		
b) retribuzione variabile	83.781,54	86.700,00	93.140,00		
c) compenso straordinario	106.535,88	114.189,26	66.366,19		
ONERI SOCIALI	2.192.385,94	2.161.377,65	2.297.573,32	136.195,67	6,30
Accantonamento TFR	645.385,77	606.737,60	628.804,39	22.066,79	3,64
ALTRI COSTI	1.495.479,67	1.472.311,32	1.694.713,28	222.401,96	15,11
a) indennità di trasferta	110.936,65	111.760,00	23.385,00		
b) premio di produzione	1.048.670,65	1.003.380,29	1.255.755,69		
c) assicurazione	136.827,23	144.706,35	147.984,47		
e) buoni pasto	146.756,48	151.595,51	162.615,35		
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro, ass)	52.288,66	60.869,17	104.972,77		
Trattamento di quiescenza e simili					
INDEMNITA' ESODO	723.273,00	130.750,00		130.750,00	
TOTALE GENERALE	11.718.006,63	10.904.169,30	11.364.374,93	460.205,63	4,22

Il **risultato operativo**, pari ad euro -13.541.097 (euro -18.111.180 dato 2019), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un incremento di 4.570.083

74

euro. Tale incremento del risultato operativo, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto a:

- minori accantonamenti per circa 4,5 mil di euro afferenti all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie. Tale decremento è dovuto a minori incassi di commissioni di garanzia da accantonare e al mancato accantonamento supplementare non ritenuto necessario sulla base dei risultati dello studio attuariale per l'anno 2020;
- minor valore delle svalutazioni, per circa 9,1 mil di euro, dovuto alla differenza tra la maggiore svalutazione di 1,6 mil di euro relativa all'Attività di Servizi e alla minore svalutazione di 10,7 mil di euro relativa all'Attività di Riordino Fondiario. Il decremento di tale voce è stato determinato da alcuni dei provvedimenti straordinari, già citati, assunti dall'Istituto a causa della situazione epidemiologica. Tra questi, in particolare, la decisione di sospendere il pagamento di tutte le rate in scadenza nel 2020 che ha prodotto il rinvio di tali rate determinando, di fatto, un congelamento delle classi di morosità in cui vengono stratificati i crediti, e che sono alla base del criterio di calcolo del Fondo svalutazione crediti specifico.

Inoltre, la decisione di sospendere per tutto il 2020 la pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020, ha avuto impatto sul montante dei crediti su cui sono state applicate le percentuali di svalutazione perché, di fatto, si sono registrate minori vendite (e rispettivi acquisti), così come ha avuto impatto la svalutazione dei crediti per i terreni retrocessi e rientrati nelle disponibilità dell'ente. Infine, in considerazione di quanto sopra e dello scenario che è ragionevole attendersi anche nel settore agroalimentare di incremento del rischio di incasso dei crediti, a causa degli effetti negativi della pandemia da Covid-19, l'Istituto, rispetto all'esercizio 2019, pur mantenendo inalterato il criterio generale di stima del fondo svalutazione crediti, ha ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente del 5% le percentuali di accantonamento del fondo specifico relative alle diverse classi di crediti che presentano una differenza positiva tra il valore del credito stesso e il valore di mercato del terreno sottostante.

Per un approfondimento del criterio di stima del Fondo svalutazione dei crediti si rimanda alla nota integrativa.

I **proventi finanziari netti** ammontano a euro 34.575.157 (euro 43.346.970 dato 2019). Si riferiscono, principalmente, agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento degli interventi di riordino fondiario, al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi

75



da Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli interessi su titoli e altri interessi attivi. Il saldo di tale voce subisce un forte decremento, rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla riduzione dei tassi di interessi creditorî riconosciuti dagli istituti bancari sulle giacenze di liquidità e dei tassi di rendimento sui titoli. Inoltre, si registrano minori interessi su interventi di riordino fondiario, a causa della contrazione del montante degli interessi attivi corrisposti dagli assegnatari sia perché una buona parte dei piani di ammortamento, di durata massima trentennale, sta arrivando a fine vita, sia per la riduzione dei tassi di interesse delle nuove stipule. Tale voce risente, inoltre, dell'impatto negativo dell'attualizzazione dei flussi relativi ai crediti per finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti da cambiale agraria e della pesca per complessivi 2 mil di euro.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a euro – 437.781 (euro – 2.166.009 dato 2019). La variazione di 1,7 mil di euro è dovuta alla minore svalutazione dei crediti per operazioni a condizione di mercato e ad una minore svalutazione delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di euro 20.596.279 (euro 23.069.781 dato 2019), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.473.502. Tale decremento è motivato, principalmente, dalla variazione negativa della gestione finanziaria.

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a euro 17.134.351 a fronte di un utile di euro 19.502.482 per l'esercizio 2019 con un decremento di euro 2.368.131.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

76



5.2 Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario

La gestione dell'esercizio 2020 si chiude con un utile dopo le imposte di euro 19.107.100, dopo avere effettuato la svalutazione di crediti per euro 34.520.646, nonché ottenuto proventi finanziari netti per euro 28.131.160.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali precedentemente esposta:

- **Il valore della produzione** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 32.368.431, passando da euro 70.776.486 del 2019 a euro 38.408.055 dell'anno 2020. Tale decremento è frutto della somma delle variazioni negative registrate nell'anno e di seguito elencate:
 - minori ricavi registrati, per circa 22,4 mil di euro, per il terreno conto vendite dovuti alla mancata pubblicazione del nuovo bando per la vendita ai giovani che si insediano in agricoltura, compensato da un minor impatto, pari a 1 mil di euro, dell'adeguamento per l'attualizzazione dei crediti a lungo termine sul terreno conto vendite. La voce, pertanto, si decrementa di complessivi 21,4 mil di euro;
 - minori ricavi, per circa 10,2 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti;
 - minori altri ricavi, per 0,7 mil di euro, relativi al rimborso degli oneri accessori, delle spese di istruttoria e delle spese legali.

- **I consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da euro 33.520.729 nel 2019 ad euro 9.881.961 del 2020, con un decremento di 23,7 mil di euro, maggiore rispetto alla contrazione dei ricavi, e comprendono:
 - **costi per acquisto di materiale di consumo**, che ammontano per l'esercizio 2020 a euro -14.252.251 a fronte di euro -14.029.527 del 2019, subendo un decremento di 0,22 mil di euro dovuto al valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza e alle riassegnazioni, nonché alla valutazione dei terreni sulla base dei valori della prossima BTA, al netto della relativa svalutazione. Le motivazioni di detta svalutazione sono esposte nella nota integrativa;
 - **costi per servizi**, che ammontano per l'esercizio 2020 a euro 22.874.107, a fronte di euro 46.202.697 del 2019, con un decremento di circa 23,6 mil di

euro, dovuto, in particolare, alla riduzione delle spese per l'acquisto dei terreni per 22,4 mil di euro;

- **costi per oneri diversi di gestione** ammontano ad euro 827.482, contro euro 918.632 registrati nel 2019.
- Il **valore aggiunto**, si decrementa di euro 8.659.563 e risulta pari a euro 28.596.194 nel 2020 a fronte del valore dell'esercizio precedente pari ad euro 37.255.757. La riduzione è condizionata dalle variazioni sopra riportate.
- Il **costo del lavoro** è pari a 2.827.214 e si decrementa rispetto all'esercizio precedente di circa 0,4 mil di euro.
- Il **marginale operativo lordo**, pari a euro 25.768.980, si decrementa di 8.290.365 rispetto all'esercizio precedente (euro 34.059.345 dato 2019). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio come sopra ampiamente esposto.
- Il **risultato operativo** è pari a euro -8.775.192 (euro -11.217.015 dato 2019). Tale risultato risente dell'effetto delle variazioni sopra esposte e del minor valore delle svalutazioni passate da euro 45.252.834 a euro 34.520.646 con un decremento di circa 10,7 mil di euro. Per un approfondimento sulla svalutazione dei crediti, si rimanda alla nota integrativa.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a euro 28.131.160 e si decrementano di circa 2,6 mil di euro rispetto al dato registrato nel 2019, pari a euro 30.796.573. Tali proventi finanziari comprendono gli interessi attivi bancari, gli interessi attivi verso assegnatari e gli interessi per crediti diversi al netto degli interessi passivi relativi ai prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti a favore dell'Istituto.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari ad euro 19.355.968 (euro 19.579.558 dato 2019).
- Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a euro 19.107.100 a fronte di euro 19.310.795 dell'anno precedente. Le imposte imputate all'Attività di Riordino Fondiario sono relativa all'IRAP sul costo del personale attribuito direttamente a tale attività.

5.3 Gestione economica dell'Attività di Servizi

La gestione dell'esercizio 2020 si chiude con risultato di euro -1.972.749 a fronte di euro 191.687 dell'anno 2019, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 435.144, altri accantonamenti per euro 13.902.120 e svalutazione di crediti per euro 4.310.917, conseguito proventi e oneri finanziari netti per euro 6.443.997 e contabilizzato imposte d'esercizio per euro 3.213.060.



Il valore della produzione passa da euro 33.648.260 del 2019 a euro 33.669.349 dell'anno 2020 e risulta in linea con quello del precedente esercizio.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni passano da euro 11.326.259 nel 2019 ad euro 11.249.911 nel 2020, e comprendono:

- costi per oneri diversi di gestione che ammontano per l'esercizio 2020 a euro 1.110.306, a fronte di euro 989.139 del 2019, registrando un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.
- costi per il godimento di beni di terzi, che ammontano nell'esercizio 2020 a euro 1.001.363, in leggero aumento rispetto al dato 2019 pari a euro 885.619;
- costi per servizi che ammontano per l'esercizio 2020 a euro 9.139.646 contro euro 9.447.886 del 2019. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di euro 308.240. Tale decremento è da riferirsi principalmente ai minori costi della produzione del sezionale Servizi Informativi per la realizzazione dei programmi di attività Mipaaf per 1 mil di euro compensati in parte dai maggiori costi per attività extra Mipaaf per circa 0,7 mil di euro.
- costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, al netto delle variazioni delle rimanenze, detti costi ammontano per l'esercizio 2020 a euro - 1.404 a fronte di euro 3.615 dell'anno 2019.

Il valore aggiunto, si incrementa di 97.437, passando da euro 22.322.001 del 2019 a euro 22.419.438 del 2020. L'incremento è conseguenza delle variazioni del valore della produzione e dei consumi sopra esposti.

Il costo del lavoro relativo all'anno 2020 è pari ad euro 8.537.162 (7.707.758 del 2019) con un incremento di euro 829.404 rispetto al costo dell'esercizio 2019. Tale incremento è da attribuirsi, principalmente, alle nuove assunzioni e alla diversa allocazione di una parte del personale dipendente a seguito dell'esigenza sorta per la gestione della cambiale agraria e della pesca.

Il margine operativo lordo si decrementa di euro 731.967 passando da euro 14.614.243 del 2019 a euro 13.882.276 del 2020.

Il risultato operativo è pari ad euro - 4.765.905 con una variazione in aumento di 2.128.260 euro rispetto all'importo dell'esercizio precedente che era pari ad euro - 6.894.165. La variazione trova origine nelle cause che hanno determinato il decremento delle svalutazioni e degli accantonamenti come descritto nei paragrafi precedenti.

I proventi finanziari netti ammontano a euro 6.443.997 (euro 12.550.397 dato 2019) in diminuzione rispetto al valore del precedente esercizio di euro 6.106.400. Come in precedenza esposto, la diminuzione è da attribuirsi, principalmente, alla riduzione dei tassi di interessi creditorî riconosciuti dagli istituti bancari sulle giacenze di liquidità e dei

80



tassi di rendimento sui titoli, e all'impatto negativo sugli altri oneri finanziari dell'attualizzazione dei flussi relativi ai finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti da cambiale agraria e della pesca per circa 2 mil di euro.

Le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a euro - 437.781 (euro - 2.166.009 dato 2019). La variazione è dovuta, principalmente, alla minore svalutazione relativa ai crediti per operazioni a condizione di mercato e alla minore svalutazione del valore delle quote del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Il predetto fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un decremento di 2.249.912 ed è pari ad euro 1.240.311 (euro 3.490.223 dato 2019).

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a euro -1.972.749 a fronte di euro 191.687 dell'anno precedente.

5.4 La Gestione Economica Caratteristica Integrale

Per una più adeguata comprensione degli indicatori di redditività della gestione economica, di seguito si riporta la tabella dell'analisi dei risultati reddituali in cui i proventi finanziari, derivanti dall'attività caratteristica "integrale" dell'Attività di Riordino Fondiario e del sezionale Investimenti, sono stati allocati nel valore della produzione, al fine di dare maggiore trasparenza alla lettura e alla comprensione del Bilancio di Ismea secondo il principio di *best practices disclosures*.

Questa diversa rappresentazione dei proventi finanziari mette in luce i risultati del core business dell'Istituto e produce le seguenti differenze sui saldi degli indicatori di redditività già analizzati nei paragrafi precedenti, determinati dalla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio:

- il **valore aggiunto**, così riclassificato, è pari ad euro 82.682.743, contro il saldo di 51.015.632 euro del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **margine operativo lordo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 71.318.367 contro euro 39.651.256 del corrispondente risultato riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio;
- il **risultato operativo**, così riclassificato, chiude con un risultato positivo pari a euro 18.126.014 contro i - 13.541.097 euro del corrispondente risultato



81

riportato nella tabella della gestione reddituale basata sulla rappresentazione imposta dagli schemi contabili di bilancio.

La variazione positiva degli indicatori, così riclassificati, è pari a euro 31.667.111 e coincide con l'importo dei proventi finanziari della gestione caratteristica "integrale".

Tale riclassifica consente al lettore del bilancio di ISMEA di comprendere il reale risultato operativo discendente dall'attività della gestione caratteristica "integrale" dell'ente che svolge, attraverso i suoi strumenti di intervento prescritti dalle leggi, un'attività complessa che necessita di una specifica ed esclusiva, nonché peculiare, rappresentazione contabile. Dall'analisi suddetta, infatti, emerge che tutti gli indicatori di bilancio risultano positivi, compreso un risultato operativo lordo pari a euro 18.126.014.

Si riporta di seguito la già citata tabella.

82

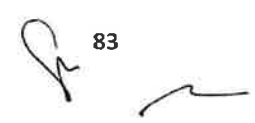


La Gestione Economica Caratteristica (integrale: analisi dei risultati reddituali)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Comunitario		
	Attività RF 2020	Attività di servizi 2020	Coordini 2020	Attività RF 2019	Attività di servizi 2019	Coordini 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione associativa	36.680.342	0	36.680.342	68.331.101	0	68.331.101
1.2 Ricavi dalle prestazioni di servizi per di attività di garanzia	0	16.032.808	16.032.808	0	16.837.291	16.937.251
1.3 Ricavi dalle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali Alimentari e Turistiche			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2020 * servizi terminati * variazioni dei servizi in corso di lavorazione		17.062.789 (5.781.850)	17.062.789 (5.781.850)		20.964.079 (17.358.490)	20.964.079 (17.358.490)
1° Totale	36.680.342	11.280.939	47.961.281	68.331.101	20.542.809	88.873.910
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2020 * servizi terminati * variazioni dei servizi in corso di lavorazione		0	0		1.909.661	1.909.661
2° Totale	0	1.228.815	1.228.815	0	9.885.378	9.885.378
Totale 1-1.1-1.2-1.3	36.680.342	12.509.754	49.190.096	68.331.101	30.428.187	98.759.288
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri enti pubblici e privati * servizi terminati * variazioni dei servizi in corso di lavorazione		1.213.672 22.857	1.213.641 22.857		1.830.775 (173.564)	1,830,775 (173,564)
Totale 2	0	1,236,529	1,236,529	0	1,657,211	1,657,211
3. Altri ricavi e proventi: * ricavi diversi	1.777.713	3.010.480	4.788.193	2.445.338	1.933.077	4.378.462
(1) Proventi (oneri) finanziari netti per attività di Rife e di investimenti	29.162.894	2.904.277	31.067.171	32.046.664	2.297.326	34.343.990
Totale Valore della Produzione	67.570.889	36.173.626	103.744.515	102.823.150	36.445.596	139.268.746
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(4.252.251)	(1.404)	(4.253.655)	(4.029.321)	3.815	(4.025.506)
2. Per servizi: * spese per l'acquisizione delle informazioni * spese per l'elaborazione delle informazioni * spese per la raccolta delle informazioni * spese per la valorizzazione delle attività * spese per altri servizi * spese per gestione immobiliare e acquisto terreni * altri servizi per attività di riordino fondiario * altri servizi per attività di garanzia * altri servizi per attività di investimento		4.372.403 355.325 29.275 3.261.587 585.011 10.021.512 1.167.524	4.372.403 355.325 29.275 3.261.587 377.401 (9.021.512) 1.367.820		4.801.523 217.204 143.542 3.429.594 0 0 41.929.379 3.784.190	4.801.523 217.204 143.542 3.429.594 0 0 41.929.379 3.784.190
Totale costi per servizi	22.874.107	9.130.646	32.004.753	46.300.607	9.447.886	55.748.493
3. Per godimento di beni di terzi	362.523	1.001.161	1.363.684	428.927	805.619	1.234.546
4. Per oneri diversi e gestione	(827.482)	1.110.306	282.824	(918.622)	989.198	70.576
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	9.811.861	11.243.913	21.055.774	33.520.729	11.326.299	44.847.024
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	57.759.028	24.929.713	82.688.741	69.302.421	25.119.327	94.421.742
(1) Costo del lavoro	(2.877.214)	(8.597.162)	(11.474.376)	(3.106.412)	(7.707.758)	(10.804.170)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	54.881.814	16.332.551	71.214.365	66.196.009	17.411.569	83.617.572
(1) Ammortamenti	(2.526)	(435.144)	(437.670)	(73.526)	(424.995)	(498.521)
(2) Accantonamenti	0	(15.902.170)	(15.902.170)	0	(18.361.756)	(18.361.756)
(3) Debitazioni	(73.520.646)	(4.310.517)	(77.831.163)	(45.352.834)	(7.202.157)	(52.554.991)
E - RISULTATO OPERATIVO	20.361.642	-2.261.628	18.100.014	20.829.649	-4.096.443	16.733.204
(1) Proventi (oneri) finanziari netti	(1.031.674)	3.279.720	2.208.046	(1.250.091)	9.733.077	8.502.986
(2) Interofochi di attività finanziarie	0	(437.781)	(437.781)	0	(2.166.009)	(2.166.009)
(3) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.329.968	1.842.039	21.172.007	19.579.558	-3.429.371	16.149.184
Imposte sul reddito d'esercizio corrente	248.968	3.883.124	4.132.092	268.761	3.601.691	3.870.452
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-196.623	-196.623	0	(6.991)	(6.991)
Imposte sul reddito d'esercizio anticipative	0	-194.187	-194.187	0	(292.409)	(292.409)
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	(269.254)	(269.254)	0	75.093	75.093
G - UTILE D'ESERCIZIO	19.071.000	1.372.749	19.442.453	19.310.797	-3.854.669	15.456.124



83



5.5 La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2020, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito è di euro 1.700.218.761 di cui euro 797.226.865 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui si aggiungono euro 902.991.896 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un incremento di euro 61.301.340. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 22.568.071 passando da euro 774.658.794 del 2019 a euro 797.226.865 del 2020, quasi esclusivamente imputabile all'incremento di immobilizzazioni finanziarie;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 1.628.054.445 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 60.744.231.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da euro 1.285.244.164 nel 2019 a euro 1.332.251.982 nel 2020, si incrementano di euro 47.007.818;
- le **altre attività (escluse le disponibilità liquide)** si attestano a euro 50.636.505 con un incremento di 4.889.864;
- i **debiti commerciali**, passando da euro 11.965.369 nel 2019 a euro 11.846.687 nel 2020 si decrementano di euro 118.682;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a euro 2.569.925 (2.538.322 dato 2019), subisce un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 31.603.

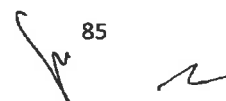
84



	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2020	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2019	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	273.976	247.806	26.170
2 - Immobilizzazioni materiali	827.668	979.633	(151.965)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	796.125.221	773.431.355	22.693.866
	797.226.865	774.658.794	22.568.071
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	240.816.043	230.892.774	9.923.269
2 - Crediti commerciali	1.332.251.982	1.285.244.164	47.007.818
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	50.636.505	45.746.641	4.889.864
4 - Ratei e risconti attivi	4.349.915	5.426.635	(1.076.720)
	1.628.054.445	1.567.310.214	60.744.231
5 - Debiti commerciali	(1.846.687)	(1.965.369)	118.682
6 - Fondi rischi e oneri	(566.285.728)	(555.016.329)	(11.269.399)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(140.546.569)	(132.458.984)	(8.087.585)
8 - Ratei e risconti passivi	(6.383.565)	(3.610.905)	(2.772.660)
	902.991.896	864.258.627	38.733.269
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.700.218.761	1.638.917.421	61.301.340
D - FONDO TFR	(2.569.925)	(2.538.322)	(31.603)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.697.648.836	1.636.379.099	61.269.737
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.151.289.474	0
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
6 - Altre riserve	57.558.427	27.558.425	30.000.002
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	582.993.631	563.491.152	19.502.479
Riserva di traduzione			
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	17.134.351	19.502.482	(2.368.131)
	1.811.634.531	1.764.500.181	47.134.350
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	142.757.874	158.655.698	(15.897.824)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(256.743.569)	(286.776.780)	30.033.211
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.697.648.836	1.636.379.099	61.269.737



85



5.6 Indicatori economici e patrimoniali

In sintesi, i principali indicatori dei risultati economici, patrimoniali e finanziari sono:

Indicatori	2020	2019
Redditività ed efficienza		
R.O.E.	0.9%	1.1%
Costi/Ricavi	118.8%	117.3%
Patrimoniali e finanziari		
Patrimonio Netto / Totale attivo	67.8%	67.5%
Patrimonio Netto / Crediti verso clientela	137.3%	138.8%
Disponibilità liquide / Totale attivo	10.0%	13.5%
Crediti verso clientela / Totale attivo	49.4%	48.6%
Debiti verso banche / Totale attivo	5.8%	6.5%

86



6 FATTORI DI RISCHIO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

ISMEA ha proseguito nel 2020 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale dell'Istituto che, nel corso del 2020, è stata influenzata dall'impatto economico e finanziario dei provvedimenti straordinari che l'ISMEA ha adottato, per fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, all'indomani dell'emergenza e della crisi sanitaria causata dal COVID-19.

I principali fattori di rischio sono essenzialmente correlati al rischio di credito, al rischio operativo e al rischio di liquidità.

Rischio di credito

In ISMEA l'attuale gestione, valutazione ed il monitoraggio dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Per rischio di credito si intende il rischio di incorrere in perdite di valore dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

Con riferimento agli aspetti di gestione del rischio di credito, i meccanismi sono definiti attraverso specifiche regole di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio di credito al quadro regolamentare di riferimento a cui è soggetta.

L'attività principale di ISMEA, nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, consiste nella vendita con patto di riservato dominio e pertanto, l'esposizione al rischio di credito è fortemente mitigato da tale istituto contrattuale, poiché in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, i terreni sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario.

Per quanto attiene i crediti derivanti da finanziamenti agevolati sono assistiti, di norma, da garanzie ipotecarie e, ad ulteriore presidio del rischio, vengono posti nel contratto di finanziamento impegni volti a prevenire il deterioramento del merito del credito.

Con riferimento alla concessione di garanzie, tale tipologia d'intervento riflette l'andamento delle principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:



 87 

- la garanzia sussidiaria, disciplinata dall'art.43 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la garanzia diretta, disciplinata dal Decreto Mipaaf - Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie;
- la cambiale agraria autorizzata dalla Commissione europea con decisione C(2020) 2999 del 4 maggio 2020 - nell'ambito del Sezione 3.1. del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID" che ha assicurato liquidità alle imprese agricole.

A presidio delle perdite attese derivanti dalle attività, sono stati costituiti appositi fondi rischi.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria, diretta e di portafoglio è sottoposta annualmente all'analisi di un attuario, incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.


Gli impegni assunti da ISMEA ai sensi della normativa sopra richiamata sono controgarantiti dallo Stato.

La controgaranzia dello Stato è sancita dall'articolo 10, comma 7 del Decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il suo funzionamento è disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2006.

Con riferimento al rischio di credito, si evidenzia che lo stesso è stato influenzato in maniera significativa dal contesto macroeconomico fortemente compromesso dall'emergenza pandemica COVID-19.

Inoltre, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, ISMEA ha accolto positivamente le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE, come la cambiale agraria, e, in via addizionale, offre ulteriori misure per supportare il settore agricolo in questo periodo e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi.

Le sospensioni dei finanziamenti sono state messe in atto e definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità.

 88



Con specifico riferimento a quest'ultime, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, ISMEA ha messo a disposizione un insieme di iniziative che in genere consentono il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.

L'emergenza sanitaria ha notevoli impatti sul merito creditizio delle controparti dell'Istituto: le aziende agricole sperimentano cali dell'attività produttiva con impatti sulla liquidità da destinare al rimborso dei finanziamenti.

ISMEA, in considerazione del nuovo contesto, ha rafforzato le attività di monitoraggio dei crediti e definito i loro criteri di recuperabilità secondo i principi meglio esposti in nota integrativa.

Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del debitore di rimborsare il debito (per mancanza di liquidità, insolvenza, ecc.).

ISMEA pertanto controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte così come il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio.



Il rischio di credito, associato ad una perdita potenziale derivante dall'inadempienza del cliente, è misurato a livello di singola controparte e a livello di intero portafoglio.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Il sistema di controllo interno di cui L'Ente si è dotato, si esplica attraverso le funzioni del Controllo di Gestione e delle strutture di *Internal Audit* che verificano le attività previste nelle singole procedure.

Il presidio dei rischi è garantito, inoltre, dall'integrazione di adeguate procedure informatiche che salvaguardano l'azienda dal verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività, evitando conseguenze dannose, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo di immagine dell'ente.

 89




Lo svolgimento del lavoro da remoto (*smart working*), nell'ambito dell'attuale periodo di emergenza, ha evidenziato un aumento delle minacce *cyber*, dei rischi connessi alla gestione della riservatezza di dati/informazioni, nonché una serie di problematiche di tipo tecnico quali ad esempio il malfunzionamento degli strumenti oppure l'assenza di connessione, esponendo l'Ente ad un possibile rischio operativo.

Si rappresenta, infine che nella sua veste di ente pubblico economico, ISMEA è dotato dei presidi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190.

In particolare, ISMEA è dotato di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/2001. La sua composizione e il suo operato sono regolati dall'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di ISMEA.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Le disponibilità finanziarie di ISMEA garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di pagamento.

L'ISMEA deposita, in via principale, la propria liquidità in un Istituto Tesoriere le cui regole di gestione sono disciplinate, a seguito di procedura di gara, dal contratto in essere.

Per "gestione della liquidità" in ISMEA si intende l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio-lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata ed in uscita attraverso la sincronizzazione delle scadenze, in particolare:

- i provvedimenti adottati per garantire la costante disponibilità di liquidità e raggiungere il più elevato grado possibile di efficienza nei pagamenti;
- la garanzia ed il mantenimento della capacità di pagamento (solvibilità) dell'Ente e il conseguimento di una redditività predefinita per i mezzi impiegati;
- l'individuazione e la scelta di istituti di credito in cui depositare la propria liquidità optando per quelli che possono garantire la necessaria solidità finanziaria rispetto alle giacenze che si deciderà di impiegare.

Anche il rischio di concentrazione, inteso come la possibilità di subire perdite a fronte di esposizioni verso controparti, ovvero gruppi di controparti connesse, che appartengono al medesimo settore economico o alla medesima area geografica ovvero che esercitano la stessa attività, è trascurabile.

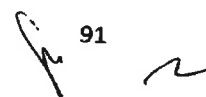
Infatti, in applicazione dei suddetti criteri, l'Istituto ha investito parte della propria liquidità, esclusivamente, nell'acquisto di Buoni Poliennali del Tesoro.

Rischio di prezzo

Per rischio di prezzo si intende il rischio legato alle variazioni del valore di mercato delle azioni e dei beni in portafoglio.

In ISMEA il rischio di prezzo è sostanzialmente trascurabile, in quanto nella sua qualità di organismo di riordino fondiario l'acquisto dei beni immobili è contestuale alla vendita dello stesso.



91 

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020, ISMEA non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate

ISMEA non possiede azioni di società controllate.

Nel corso del 2020, pertanto, non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis c.c.).



8 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2020, l'Istituto ha adottato una serie di misure, a favore del personale, rese necessarie per fronteggiare le varie criticità sorte durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 riguardanti, principalmente, l'adozione di una diversa modalità lavorativa (lavoro agile) e la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con i relativi presidi stabiliti in accordo con l'RSPP ed il Comitato per la verifica dell'applicazione delle misure di contrasto e contenimento al COVID-19.

Sin da subito, in conformità alle disposizioni del DPCM del 4 marzo 2020, l'ISMEA, con determina del Direttore Generale, del 6 marzo 2020 n. 260, ha approvato il "Regolamento per l'attivazione straordinaria del lavoro agile".

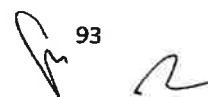
Successivamente, sulla base di quanto disposto dal DPCM del 11 marzo 2020, l'Ismea, con il comunicato al personale del 12 marzo 2020, ha fatto ricorso al lavoro agile semplificato per tutto il personale dipendente con la sola eccezione dei presidi necessari per assicurare il corretto svolgimento dei servizi essenziali; sono stati, inoltre, sospesi i ricevimenti in sede di esterni e l'invio della posta cartacea fino al 3 aprile. Tali disposizioni sono state prorogate con i comunicati del 2 e del 11 aprile 2020 fino al 3 maggio 2020.

A seguito del DPCM 26 aprile 2020, l'Ismea ha sottoscritto l'accordo sindacale del 30 aprile 2020 per la regolamentazione delle attività lavorative durante il periodo di emergenza da COVID-19 e l'istituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", fino al 31 luglio 2020. Tale accordo ha previsto il ricorso al lavoro agile semplificato per tutto il personale dipendente limitando la permanenza all'interno degli uffici Ismea, qualora necessaria, per un massimo di 5 ore giornaliere e di 2 giorni settimanali.

Per quanto attiene l'eventuale necessità di presenza in sede, è stato adottato, d'accordo con l'RSPP, un protocollo atto a garantire il distanziamento tra i dipendenti anche attraverso l'alternanza delle presenze simultanee nelle stanze di lavoro.

Nella stessa data è stato costituito il sopra citato Comitato, formato dal RSL dell'Ismea, da un componente per ciascuna delle sigle sindacali presenti in Istituto e da un componente indicato dall'Istituto, con il compito di monitorare l'applicazione delle misure indicate nel protocollo condiviso e nel Documento ISMEA FASE 2 redatto, a tale scopo, in sede di accordo sindacale.



 93

Nel corso degli incontri mensili svoltisi nel 2020, il Comitato non ha rilevato alcuna criticità operativa, al contrario, ha apprezzato alcune misure adottate dall'Istituto anche se non espressamente indicate nel Documento ISMEA FASE 2, quale ad esempio la somministrazione, su base volontaria, dei tamponi per i lavoratori operanti, a qualsiasi titolo, in Istituto.

Con l'accordo sindacale del 23 luglio 2020 sottoscritto a seguito dell'art. 90, comma 4 del D.L. del 19 maggio 2020 n. 34 (cd. decreto rilancio) è stato prorogato lo *smart working* semplificato, prevedendo alcune modifiche alle modalità di svolgimento della presenza in sede, qualora necessaria.

Con i successivi accordi sindacali del 23 ottobre e del 18 dicembre, adottati in base all'art. 1, comma 3, lettera a) del D.L. del 7 ottobre 2020 n. 125 e alle successive modifiche apportate dalla legge di conversione del già menzionato decreto, è stato prorogato il lavoro agile semplificato a tutto il 31 gennaio 2021.

Nel corso del secondo semestre del 2020 sono state avviate le trattative per il rinnovo dei CCNL per il triennio 2021/2023 del personale Dipendente e Dirigente dell'Ismea, entrambi in scadenza al 31 dicembre 2020. In data 23 ottobre è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il personale non dirigente -parte economica- che ha previsto un aumento retributivo del 3,5% complessivo nel triennio 2021-2023. La parte normativa è stata rinnovata attraverso l'accordo sottoscritto il 3 dicembre, con la definizione di diverse modalità di fruizione dei permessi per visita medica.

Il rinnovo del CCNL del personale Dirigente, sottoscritto in data 23 ottobre, ha lasciato invariata sia la parte normativa sia quella economica fino a tutto il 2023, con la sola eccezione di un adeguamento della retribuzione variabile prevista all'art. 13 del citato contratto. Analogamente con le OO.SS si è proceduto, inoltre, in data 23 ottobre, alla modifica dell'accordo sindacale per la corresponsione del premio di produttività per il personale non dirigente per l'anno 2020 e alla sottoscrizione del rinnovo del medesimo accordo per il triennio 2021/2023 adeguando la percentuale connessa alla Valutazione Individuale.

Nel 2020 è continuata, altresì, la sperimentazione del piano *welfare* aziendale adottato con l'accordo sindacale del 25 novembre 2019 e prorogato con l'accordo del 3 dicembre 2020. Il monitoraggio degli effetti dell'accordo si svolgerà entro il 30 settembre 2021.

Si segnala che nel corso del 2020, sono state avviate le trattative per definire un accordo sindacale che disciplini lo svolgimento del lavoro agile "a regime", da adottare al termine della fase emergenziale.

fr 94 N

Da un punto di vista di organizzazione delle risorse umane, nel 2020, per far fronte alle attività relative agli strumenti messi in campo da Ismea per contrastare gli effetti della crisi economica derivante dell'emergenza epidemiologica (finanziamenti garantiti da cambiale agraria e Garanzie), è stato necessario assegnare alle relative attività di istruttoria e stipula, un significativo numero di risorse, già operanti in altri settori dell'Istituto e prevalentemente nel settore del riordino fondiario.

Da un punto di vista strumentale, sulla base delle indicazioni dell'RSPP dell'Ismea, individuate nel DVR aggiornato in data 28 aprile 2020 e da quanto previsto nel documento ISMEA FASE 2, condiviso con le OO.SS. nella riunione del 30 aprile 2020, sono state introdotte numerose misure di sicurezza per la salvaguardia della salute del personale operante nei locali dell'Istituto.

A seguito dell'ampliamento del contratto con la società fornitrice del servizio di pulizia, è stato previsto uno specifico budget "a consumo" per l'importo di € 20.000, per interventi di sanificazione straordinaria dei locali Ismea e per la fornitura di prodotti specifici, fino alla scadenza del contratto.

E' stato inoltre, richiesto alla società di manutenzione di intensificare la pulizia e la sanificazione filtri UTA di immissione dell'aria nell'impianto di climatizzazione.

Nei primi giorni di *lockdown* si è proceduto all'acquisto di un *termoscanner* che, posizionato all'ingresso della sede, viene utilizzato per la rilevazione della temperatura corporea, obbligatoriamente, per tutti i visitatori esterni e, facoltativamente per i dipendenti Ismea.

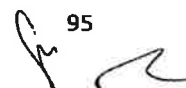
E' stato, inoltre, messo a disposizione del personale che opera a qualunque titolo nell'Istituto, tramite la sottoscrizione di uno specifico contratto con la società Artemisia S.p.A., il servizio di somministrazione gratuita, per i soli richiedenti, di tamponi (rapidi, molecolari e antigenici) per una spesa complessiva di € 15.000.

Sono stati, inoltre, effettuati molteplici acquisti di dispositivi e materiale di consumo, quali mascherine, visiere, guanti, sapone, gel mani, dispenser, materiale di sanificazione per auto, segnaletica e divisori in plexiglass per postazioni, direttamente imputabili all'emergenza Covid-19, per una spesa complessiva di circa € 17.000.

Va inoltre, rilevato che, a seguito della diversa modalità di svolgimento delle attività lavorative, in brevissimo tempo, è stato necessario adattare la struttura, alla nuova realtà e conseguentemente al reperimento dei dispositivi informatici necessari per lo svolgimento delle attività da remoto (notebook, cuffie, webcam, tavole per firma digitale, ecc. ecc.) per un importo di circa € 35.000.

Nel 2020, in ossequio al divieto di fruizione dei corsi formativa in presenza adottato dai decreti emergenziali, i corsi di formazione, tra cui quello obbligatorio relativo al



95


d.lgs.81/08, sono stati svolti in modalità *e-learning*, o seguiti in diretta *streaming* attraverso l'utilizzo di tecnologie e piattaforme *web*.

Le suddette attività di protezione e tutela del personale e dei luoghi di lavoro proseguiranno, unitamente alla definizione delle nuove modalità di lavoro, nel corso del 2021.

8.1 Evoluzione dell'Organico

L'organico, al 31 dicembre 2020, è di 180 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato.

In termini quantitativi, nel 2020 si registra complessivamente un incremento di personale di una sola unità (a seguito di due assunzioni e di una cessazione per dimissioni) rispetto all'anno precedente.

Nel prospetto sotto riportato, sono evidenziate le variazioni intervenute nell'organico dell'Istituto nel corso del 2020.

AREA GRADINO/LI VELLO	SITUAZI ONE AL 31-12- 2019	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2020 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2020		SITUAZIONE AL 31/12/2020
		incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	
DIRETTORE	1							1
DIRENTI	6							6
QUADRI	9							9
C4	16							16
C3	54	5					1	59
C2	14	4	5					19
C1	24	1	4					29
C0	8		1			2		9
B4	29	2						31
B3	7		2					9
B2	3							3
B1	1	1						2
B0	4		1					5
A4	2							2
A3	1							1
A2	0							0
TOTALE	179	13	15	0	0	2	1	180

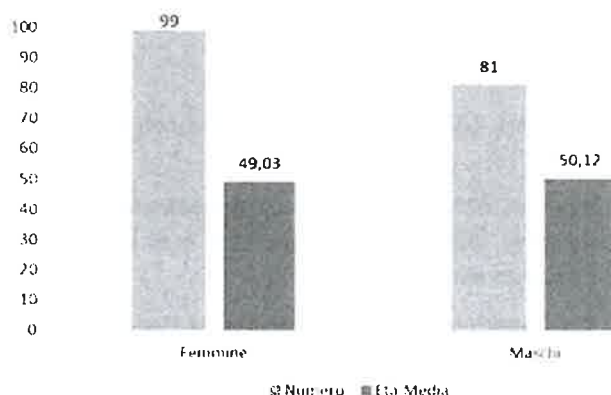
Come accennato, nel maggio 2020 sono state assunte due delle quattro risorse con profilo professionale amministrativo/contabile (assunzione autorizzata con delibera del CdA del 20 dicembre 2018 n. 64), uniche risultate idonee alla selezione esterna effettuata all'uopo da Ismea e conclusasi con l'approvazione della graduatoria finale, mediante determinazione del Direttore Generale nr. 163 del 14 febbraio 2020.

96



Nel corso dell'anno è intervenuta una sola cessazione di rapporto di lavoro per dimissioni di una dipendente.

Al 31 dicembre 2020, l'organico dell'Istituto è di n. 180 unità suddivise come rappresentato nel grafico sottostante.



L'anzianità di servizio presso l'Istituto passa da 14,03 anni al 31 dicembre 2019, a 15,01 anni al 31 dicembre 2020.

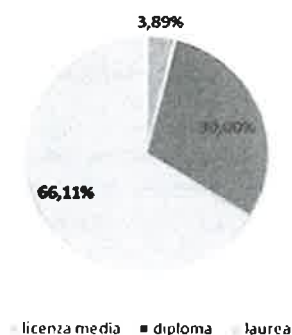
8.2 Classificazione del personale

L'organico dell'Istituto è costituito esclusivamente da personale con contratto a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2020, il livello di scolarizzazione risulta, pressoché, il medesimo del 2019, i dipendenti in possesso di un diploma di laurea sono circa 2/3 del personale dipendente. Si riporta di seguito il grafico che rappresenta la classificazione dei dipendenti Ismea per titolo di studio.



[Signature] 97 *[Signature]*

Titoli di studio



Per continuare a garantire la gestione delle attività legate a progetti e commesse con durata definita anche pluriennale come, ad esempio, la “Rete Rurale Nazionale” ed il PSRN, anche per l’anno 2020, l’Istituto ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo usufruendo dell’accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS. 12 novembre 2018 che ha previsto l’innalzamento della percentuale di contingentamento stabilita dal Decreto Dignità (l. 96 del 9 agosto 2018), per l’utilizzo del personale in somministrazione.



98
[Handwritten signature]

9 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

L'esercizio 2021 sarà inevitabilmente influenzato dai riflessi che la pandemia da Covid-19 ha prodotto e continua a produrre e sui quali è impossibile delineare previsioni certe.

Sebbene, infatti, il settore agroalimentare abbia, nel complesso, reagito con resilienza all'emergenza sanitaria, gli effetti della crisi non hanno mancato di farsi sentire, colpendo, in maniera particolare e asimmetrica, alcuni segmenti del mercato.

In tale contesto, nel 2021 proseguirà l'impegno di ISMEA nel mettere a disposizione delle imprese specifiche misure di sostegno volte a mitigare gli effetti della crisi in atto, oltre ai rischi tipici dell'attività agricola.

Si tratterà di interventi non già generalizzati, ma particolari e mirati, in quanto, oggi più che mai, nell'attuale scenario pandemico, il nostro Istituto è chiamato a distinguere tra aziende che abbiano effettivamente subito un serio pregiudizio come conseguenza della crisi economico-finanziaria, rispetto a quelle aziende che, già prima della pandemia, e del tutto ingiustificatamente, abbiano dimostrato di non essere in grado di far fronte agli impegni imprenditoriali assunti.

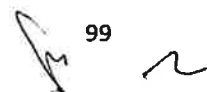
In particolare, relativamente alle operazioni fondiari in essere, è prevista, per il 2021, la misura economica straordinaria della *moratoria sugli interessi di mora*, che consente all'utente di pagare entro la fine dell'esercizio e senza alcun aggravio di costo, le rate di ammortamento, indipendentemente dalla loro data di scadenza.

Ulteriore novità del 2021 è la *sospensione della capitalizzazione degli interessi* sulle rate oggetto di rinvio per calamità naturale, epizozie, fitopatie e altri eventi straordinari, con possibilità di rimodulazione dei piani di ammortamento, senza alcun onere per l'impresa agricola.

Nella stessa prospettiva, un forte rilievo avranno nel 2021 le attività relative alla *Banca delle Terre Agricole*, strumento attraverso il quale ISMEA offre in vendita i terreni rientrati nella propria disponibilità in conseguenza dell'inadempimento dei precedenti assegnatari.

Tale iniziativa, infatti, permette non solo il graduale smaltimento del "magazzino terreni" e dei rischi connessi alla gestione di fondi dislocati su tutto il terreno nazionale, ma consente anche di rimettere in circolazione migliaia di ettari di terreno, restituendoli al mondo imprenditoriale, offrendo così all'agricoltura nuove occasioni di investimento.



99 

Allo stesso tempo, i proventi delle vendite si traducono, per l'Istituto, in nuove risorse economiche da poter dedicare alla realizzazione di strumenti a sostegno delle imprese, consistenti tanto in misure nuove, quanto in misure già collaudate da lanciare in una veste rivisitata, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale (PSN) della nuova Politica agricola comune 2023-2027, in corso di definizione.

Dal mese di aprile 2021 verrà aperto il nuovo portale per la presentazione delle domande di accesso alla misura prevista dall'art. 43-*quater*, comma 1, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha esteso la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto, prima riservato solo al Sud, alle aziende agricole di tutto il territorio nazionale condotte dai giovani che subentrano nella gestione o che investono nello sviluppo delle loro aziende.

Nell'ambito del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole e, in particolare, nel settore delle *garanzie*, ISMEA continuerà a rivestire il ruolo centrale che è stato ad esso assegnato nel 2020 dal Legislatore emergenziale, agevolando l'accesso alla liquidità e permettendo così la continuità aziendale.

Proseguiranno, poi, le attività relative alla prima edizione della misura "*Donne in campo*", introdotta dall'Istituto con la finalità di supportare l'imprenditoria femminile attraverso nuovi incentivi per lo sviluppo e per il consolidamento delle aziende agricole condotte da donne.

A tali attività si aggiungeranno quelle volte alla definizione delle iniziative assegnate dal Legislatore d'urgenza nel corso del 2020, oltre a quelle che saranno assegnate dal Ministero vigilante per far fronte alla crisi dei settori più colpiti.

Nel 2021 l'Istituto continuerà a investire per definire strumenti semplificati, reingegnerizzando i processi in corso, coinvolgendo l'intero personale in una nuova sfida che è destinata a modificare definitivamente il volto dell'Istituto.

In questa prospettiva, valutata con favore l'esperienza del *lavoro agile* maturata durante il periodo di emergenza, ISMEA ha inteso condividere con le OO.SS. un'ipotesi di accordo, in corso di definizione, sulla regolamentazione "a regime" del lavoro agile in Ismea, che vedrà nel 2021 la sua sperimentazione, al fine di valutarne l'impatto sulle *performance* e, al contempo, sul benessere dei lavoratori attraverso una maggiore armonizzazione tra vita lavorativa e vita privata.

Nella stessa direzione, proseguiranno le iniziative avviate durante il primo *lockdown* di confronto diretto con le imprese, anche tramite *webinar* periodici con il *management* ISMEA, che hanno registrato particolare gradimento.


Anche e soprattutto in questo momento di emergenza, pur nella difficoltà di dover percorrere sentieri ancora incerti, in balia di un'epidemia mondiale che stenta ad

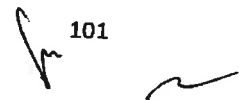
100

arrestarsi e di una crisi globale di cui ancora non si possono prevedere le reali evoluzioni, ISMEA non smetterà di operare per garantire supporto alle PMI agricole, agroalimentari e della pesca, adeguando i propri processi ai cambiamenti in atto, anche dettati dall'avvento dell'era digitale, per rendere sempre più efficace il proprio intervento volto a sostenere le aziende, in una prospettiva di produttività e competitività, in linea con i nuovi orientamenti della Politica Agricola Comune.

Il DIRETTORE GENERALE

(Maria Chiara Zaganelli)



101 

10 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

10.1 STATO PATRIMONIALE

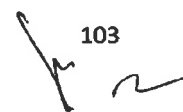
ATTIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2020	31.12.2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA	0	0
I - Immobilizzazioni immateriali	238.145	150.401
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegneristiche	4.067	11.569
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.924	53.880
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	10.840	31.956
7 - Altre	273.976	247.806
II - Immobilizzazioni materiali	604.126	725.801
1 - Terreni e fabbricati	102.913	89.605
2 - Impianti e macchinario	120.629	164.227
4 - Altri beni	827.668	979.633
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazione in:		
b) imprese collegate	2.832.900	2.832.900
- oltre i 12 mesi		
2) Crediti		
d bis) verso altri	16.919.502	16.864.633
- entro i 12 mesi	54.748.353	51.739.548
- oltre i 12 mesi	71.667.855	68.604.181
721.624.466	701.994.274	
3) altri titoli	796.125.221	773.431.355
797.226.865	774.658.794	
Totale immobilizzazioni (B)		
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	235.155.785	220.902.129
5 - Materie prime sussidiarie e di consumo	5.660.258	9.990.645
3 - Lavori in corso su ordinazione	240.816.043	230.892.774
II - Crediti		
1 - Verso clienti	251.677.190	293.239.507
a) entro 12 mesi	1.080.574.792	992.004.657
b) oltre 12 mesi	1.332.251.982	1.285.244.164
5 bis - crediti tributari	4.113.042	7.312.483
a) entro 12 mesi		
5 ter - imposte anticipate	669.389	475.203
a) entro 12 mesi		
5 quater - Verso altri	41.392.306	33.342.207
a) entro 12 mesi	4.462.768	4.616.748
b) oltre 12 mesi	45.854.074	37.958.955
1.382.888.487	1.330.990.805	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	265.459.532	300.131.399
1 - Depositi bancari e postali	4.658.740	
2 - Assegni	10.130	6.350
3 - Denaro e valori in cassa	270.126.402	300.137.749
Totale Attivo Circolante (C)	1.893.832.932	1.862.021.328
D - RATEI E RISCONTI	4.349.915	5.426.635
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.695.409.712	2.642.106.757

102



PASSIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2020	31.12.2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	1.151.289.474	1.151.289.474
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
VI - Altre riserve		
- per avanzo di fusione	6.202.628	6.202.628
- per L. 248/2005	15.493.707	15.493.707
- Riserva ex Isa	5.135.049	5.135.049
- per riduzione capitale sociale	727.042	727.042
- trasferimenti ex co. 4 art.222 del D.L. 34/2020	29.999.998	
- per arrotondamenti	3	-1
	57.558.427	27.558.425
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	582.993.631	563.491.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.134.351	19.502.482
Totale	1.811.634.531	1.764.500.181
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	568.537	586.182
2 - Per imposte	952.361	839.442
4 - Altri	564.764.830	553.590.705
Totale	566.285.728	555.016.329
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.569.925	2.538.322
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.384.833	13.360.969
b) oltre 12 mesi	142.757.874	158.655.698
	156.142.707	172.016.667
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	4.117.423	4.445.718
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	11.846.687	11.965.369
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	4.531.438	4.296.535
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	889.171	753.597
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	32.543.989	23.704.001
b) oltre 12 mesi	98.464.548	99.259.133
Totale	131.008.537	122.963.134
	308.535.963	316.441.020
E - RATEI E RISCONTI	6.383.565	3.610.905
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	883.775.181	877.606.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.695.409.712	2.642.106.757



103


10.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE	ATTIVITA' DI	ATTIVITA' DI	TOTALE
	R.A. 2020	SERVIZI 2020	31.12.2020	R.A. 2019	SERVIZI 2019	31.12.2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.680.842	34.989.258	71.670.100	68.351.101	41.641.737	109.992.838
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-4.330.387	-4.330.387	0	-9.926.534	-9.926.534
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi	1.727.713	3.010.480	4.738.193	2.445.383	1.933.077	4.378.460
Totale Valore della Produzione	38.408.555	33.669.349	72.077.904	70.796.486	33.648.280	104.444.766
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0
7 - Per servizi						
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	4.372.403	4.372.403	0	4.801.521	4.801.521
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	355.325	355.325	0	217.704	217.704
c) per la diffusione delle informazioni	0	29.275	29.275	0	143.541	143.541
d) per la valorizzazione delle attività	0	3.261.587	3.261.587	0	3.429.584	3.429.584
e) altri servizi	485.073	92.423	577.496	488.129	0	488.129
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	18.031.312	0	18.031.312	41.979.378	0	41.979.378
g) altri servizi per attività di ricambio finanziario	3.167.524	0	3.167.524	3.784.190	0	3.784.190
h) altri servizi per attività di investimento	0	146.654	146.654	0	169.444	169.444
i) altri servizi per attività di garanzia	0	681.981	681.981	0	895.051	895.051
	22.874.107	3.199.646	26.073.753	46.202.697	5.867.886	52.070.583
8 - Per godimento di beni di terzi						
a) affitto locali uffici	340.397	940.508	1.280.905	999.138	824.117	1.823.255
b) canoni di noleggio	22.033	60.835	82.868	29.718	61.307	91.025
	362.523	1.001.363	1.363.886	1.028.856	885.424	1.914.280
9 - Per il personale						
a) salari e stipendi	1.677.249	5.066.051	6.743.300	1.920.237	4.612.751	6.532.988
b) oneri sociali	575.963	1.772.610	2.348.573	635.181	1.525.807	2.160.988
c) trattamento di fine rapporto	157.139	471.666	628.805	180.249	426.091	606.340
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	438.879	1.277.835	1.716.714	460.443	1.342.831	1.803.274
	2.852.229	8.537.162	11.389.392	3.196.110	7.907.759	11.103.912
10 - Ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.526	220.102	243.628	21.526	204.508	226.034
b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	215.042	215.042	0	220.487	220.487
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.520.646	4.310.917	38.831.563	45.232.814	1.702.157	46.934.971
	34.544.172	4.525.959	39.070.131	45.254.328	1.922.654	47.196.782

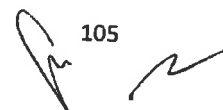
104



VOCI DI CONTO ECONOMICO		ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	ATTIVITA' DI R.F. DEEP	ATTIVITA' DI SERVIZI DEEP	TOTALE
		2228	2420	31222000	2228	2420	31222000
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12	Accantonamenti per rischi	-14.252.251	-1.102	-14.253.353	-14.029.527	3.815	-14.025.712
13	Altri accantonamenti	0	2.252.976	2.252.976	0	4.877.642	4.877.642
14	Oneri diversi di gestione	0	11.649.194	11.649.194	0	13.503.902	13.503.902
	a) Ammortamento organi sociali						
	- consulti legali e amministrativi	269.722	258.143	527.865	357.121	195.172	552.293
	- uso locali uffici	230.014	124.432	354.446	161.169	100.532	261.701
	- altre spese generali	119.189	723.999	843.188	158.792	287.384	446.176
	- altre spese generali	129.555	502.765	632.320	170.558	876.799	1.047.357
	- altri oneri di gestione (fiscali)	183.113	51.187	234.300	87.880	76.917	164.797
	Totale Costi della Produzione	827.484	1.118.306	1.945.790	918.512	999.189	1.917.701
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-47.181.187	18.415.214	-28.765.973	-47.948.049	40.542.425	-7.405.624
C	PROVENIRE E ONERI FINANZIARI	-8.775.192	-4.785.900	-13.561.092	-21.277.815	-6.834.165	-28.111.980
15	Proventi da partecipazioni						
16	Altri proventi finanziari						
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
	- interessi su titoli						
	- agio su acquisti di titoli	0	6.077.552	6.077.552	0	6.044.403	6.044.403
	- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	16.309	16.309	0	16.255	16.255
	b) proventi diversi dai precedenti						
	- interessi su conti correnti	329.064	966.438	1.295.502	416.818	2.032.099	2.447.917
	- interessi attivi per investimenti in agevolati	29.162.834	0	29.162.834	13.246.664	0	13.246.664
	- interessi di mora su investimenti in agevolati	0	3.904.277	3.904.277	0	2.805.900	2.805.900
	- altri interessi attivi	0	19.140	19.140	0	100.989	100.989
	- Crediti diversi	71.811	31.122	102.933	106.590	1.877	108.467
17	Interessi e altri oneri finanziari						
	- interessi passivi bancari						
	- Altri interessi passivi	-1.428.035	-156.200	-1.584.235	-1.828.711	-312.077	-2.140.788
	- interessi passivi ematari	0	-2.185.324	-2.185.324	0	0	-2.185.324
	- interessi per remunerazioni passivo fidejussorio	-324	-500.343	-500.667	-4.978	0	-505.645
	- disagio lo acquisto titoli	0	-514.861	-514.861	0	0	-514.861
	- disagio lo acquisto cambi	0	-81.272	-81.272	0	0	-81.272
	- differenza cambi	0	0	0	0	617.241	617.241
	Totale proventi e oneri finanziari	38.311.160	6.443.997	44.755.157	30.796.571	12.550.937	43.347.508
D	RETTIFICAZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18	Rivalutazioni						
19	Devalutazioni						
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-437.781	-437.781	0	-2.166.009	-2.603.790
	Totale rettificazioni di valore di attività finanziarie	0	-437.781	-437.781	0	-2.166.009	-2.603.790
	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.355.968	1.240.313	20.596.281	19.578.558	5.480.223	25.058.781
20	Imposte sul reddito dell'esercizio						
	- correnti	248.888	1.862.124	2.111.012	268.763	3.801.692	4.070.455
	- differite	0	-159.623	-159.623	0	-6.992	-6.992
	- anticipate	0	-194.287	-194.287	0	-282.488	-476.775
	- anni precedenti	0	-269.254	-269.254	0	-5.697	-274.951
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.107.100	-1.072.741	18.034.359	19.310.795	181.847	19.502.642



105



10.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	€ 17.134.351	€ 19.502.482
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.461.928	€ 3.567.299
Imposte sul reddito	-€ 34.575.157	-€ 43.346.970
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 11.978.878	-€ 20.277.189
<i>Rettifiche e per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi:	€ 14.530.925	€ 18.987.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 458.670	€ 448.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumento finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 14.989.595	€ 15.416.515
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c/c	€ 0	€ 0
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 9.923.269	-€ 4.099.378
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 47.037.818	€ 67.617.562
Incremento/(decremento) del debito verso fornitori	-€ 446.977	-€ 1.843.299
Decremento/(incremento) ratei e riscatti attivi	€ 1.076.720	€ 1.203.580
Incremento/(decremento) ratei e riscatti passivi	€ 3.930.718	€ 37.706.831
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 49.599.966	€ 25.793.013
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c/c	€ 34.575.157	€ 43.346.970
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 3.227.025	-€ 7.465.709
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	-€ 3.229.923	-€ 9.493.955
Utilizzo dei fondi		
Altri incassi e pagamenti	€ 28.118.209	€ 26.387.306
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 20.469.040	€ 51.339.645
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 20.469.040	€ 51.339.645
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-€ 63.077	-€ 45.625
Immobilizzazioni materiali	-€ 63.077	-€ 45.625
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimento	-€ 269.798	-€ 175.009
Immobilizzazioni immateriali	-€ 269.798	-€ 175.009
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	-€ 22.693.866	-€ 25.305.161
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 22.693.866	-€ 25.305.161
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	-€ 639.605	€ 28.629.404
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 639.605	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 20.693.404
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-€ 22.666.346	€ 3.173.629
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 63.077	-€ 45.625
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 23.864	-€ 213.523
Mezzi terzi	€ 23.864	-€ 213.523
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	-€ 15.897.824	-€ 22.495.874
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri	€ 0	€ 17.594.631
Aumento di fondo di dotazione a pagamento (rimborso di fondo di dotazione)	€ 29.999.999	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 14.126.039	-€ 5.054.762
Dividendi e accanti su dividendi pagati	-€ 30.009.347	€ 43.458.492
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 30.009.347	€ 43.458.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 0	€ 0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 300.137.749	€ 250.679.257
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	300.131.399	250.675.622
di cui:		
depositi bancari e postali	0	0
assegni	6.250	3.625
denaro e valori in cassa	€ 270.128.402	€ 300.137.749
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	300.131.399	300.131.399
di cui:		
depositi bancari e postali	4.658.740	0
assegni	10.130	6.350
denaro e valori in cassa		

106



11 NOTA INTEGRATIVA

11.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del Codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro, senza decimali, salvo ove diversamente indicato.

I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2019.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.


I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle modifiche ai principi contabili nazionali introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Come già esposto nella Relazione sulla Gestione, ricordiamo che le attività dell'Istituto, nel corso del 2020, sono state influenzate dall'impatto economico e finanziario dei provvedimenti straordinari che l'ISMEA ha adottato, per fronteggiare le gravi difficoltà delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, all'indomani dell'emergenza e della crisi sanitaria causata dal COVID-19.

Di seguito si elencano sinteticamente le misure economiche adottate:

- la sospensione di tutte le rate con scadenza nell'anno 2020;



fm 107 

- la sospensione sino al 31 luglio 2020 di tutte le attività di non-performing e di attestazione ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis D.L. 193/2016;
- l'esclusione del periodo compreso emergenziale dal computo del preammortamento dei piani di investimento autorizzati dall'Istituto;
- la proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la vendita dei terreni in Banca delle Terre con conseguente slittamento del termine per la presentazione delle offerte economiche;
- la sospensione per il 2020 della pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura, inizialmente posticipata a data successiva al 31 luglio 2020;
- il rilancio dello strumento della cambiale agraria e della pesca a garanzia dei finanziamenti concessi da Ismea a tasso zero.

Ricordiamo, inoltre, il ruolo centrale assegnato all'Ismea quale garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole. Le disposizioni previste dai decreti legge n. 23/2020, (successivamente modificato dalla Legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), e n. 34/2020 difatti, hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di Garanzia a prima richiesta nonché l'aggiunta di una nuova linea di protezione del credito (lettera m) del comma 1, articolo 13, DL "Liquidità"), che ha impegnato l'Ismea a rilasciare numerose garanzie. Sul fronte degli stanziamenti, sono stati assegnati all'Ismea, complessivamente, 350 milioni di euro, attualmente depositati su un conto corrente di Tesoreria Centrale, per essere utilizzati in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui ai suddetti decreti-legge per le attività ex art. 17, comma 2, D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.. Tali risorse, di cui l'Ismea è solo gestore, sono gestite tramite una contabilità separata e non hanno impatto sul bilancio Ismea, tranne per le commissioni riconosciute a copertura delle spese di gestione.

Infine, un ulteriore sostegno alle imprese agricole, attivato nel 2020, è quello previsto nella Convenzione tra MIPAAF e ISMEA per la gestione della misura finalizzata a supportare "l'imprenditoria femminile" attraverso nuovi incentivi per lo sviluppo e al consolidamento delle aziende agricole condotte da donne. Tali risorse sono gestite dall'Istituto tramite una contabilità separata e non hanno riflesso sul bilancio Ismea all'infuori della fee riconosciuta per la gestione di tale strumento che trova allocazione nel Sezioneale dei Servizi Informativi.

E' opportuno ricordare, inoltre, che i risultati economici sono stati influenzati dall'impatto dell'insieme delle misure restrittive messe in atto per contrastare il

108



diffondersi della pandemia che ha causato, tra l'altro, un avanzamento inferiore dei programmi di attività affidati dal Mipaaf.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il conto economico da evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti funzioni denominate "Attività di Servizi".

Per quanto riguarda l'Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

1. Riordino Fondiario;
2. Molise;
3. Toscana;
4. Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto, vale a dire:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (attività di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (ex SGFA).

1 - Il sezionale dei Servizi Informativi raccoglie le seguenti attività:

- rilevazione prezzi, monitoraggio dei mercati e dell'erogazione dei servizi informativi più in generale, interamente sostenuta dalle commesse del Mipaaf; attività di rilevazione dei costi medi di produzione ai sensi dell'art. 10 quater della legge 44/2019;
- gestione delle commesse europee, quali la Rete Rurale Nazionale ed i servizi di assistenza tecnica quali la Gestione del Rischio.

Nel valore della produzione di tale sezionale vengono, inoltre, compresi i corrispettivi per:

- la gestione di strumenti finanziari e di aiuto alle imprese agricole, quali l'autoimprenditorialità (ex subentro in agricoltura), e dal 2020 all'imprenditoria femminile e, a partire dal 1° gennaio 2016, anche i servizi inerenti all'attività per la gestione dei Contratti di Filiera;
- l'attività di "service" per le prestazioni rese ai sezionali di riordino fondiario, investimenti, garanzie, nonché per le attività inerenti i servizi riassicurativi, derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.



109
[Signature]

2 - Il sezionale Investimenti raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, gestite precedentemente dalla Società ISA S.p.A, nonché i finanziamenti, concessi da Ismea a tasso zero, garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca.

Le prime riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato. Le seconde prevedono l'acquisizione di partecipazioni di minoranza a supporto di progetti di consolidamento e/o di sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Dal 2020 rientrano tra le attività attribuite a tale sezionale anche i finanziamenti, concessi a tasso zero, garantiti da cambiali agrarie e della pesca già menzionati.

3 - Il sezionale Garanzie si occupa della gestione delle garanzie concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari.

L'attività di rilascio delle garanzie riflette l'andamento delle due principali macroattività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la *garanzia sussidiaria*, disciplinata dall'art.43 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle Banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la *garanzia diretta*, disciplinata dal Decreto Mipaaf-Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

Come già rappresentato, a seguito degli stanziamenti disposti con i decreti-legge n.23/2020 e n. 34/2020, è stata estesa l'operatività della garanzia Ismea.

Tali risorse sono gestite tramite apposita contabilità separata, pertanto, non rientrano nel patrimonio di Ismea. Il riflesso economico sul bilancio di Ismea è determinato dal ricavo derivante dalla commissione, pari per il 2020 allo 0,5%, destinata alla copertura delle spese amministrative sostenute, senza peraltro che le stesse vengano accantonate come accade per le altre garanzie gestite da Ismea.

110



11.2 Principi di redazione e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del Codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio; verificabilità delle informazioni.



fu 111
2

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, verificato che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e hanno la capacità di produrre benefici economici futuri. Il valore è indicato al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare, il valore degli immobili, che comprende le rivalutazioni monetarie ed il saldo attivo risultante dall'operazione, è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413, mentre nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 novembre 2008.

112



Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di proprietà di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto i redattori del bilancio a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione.

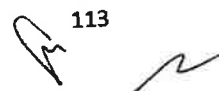
Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le obbligazioni in euro (titoli a reddito fisso emessi in euro) in quanto non destinate alla negoziazione.

I titoli acquistati prima dell'esercizio 2016 ed i titoli acquistati nell'esercizio con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio.

I titoli acquistati dall'esercizio 2016, con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state, inoltre, classificate le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, da parte della SGFA Srl, nel corso dell'anno 2012.



113


Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Sono rappresentate, per lo più dai cosiddetti “terreni rientrati nella disponibilità dell’Ente” a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell’articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell’assegnatario, nonché a seguito delle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell’art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016. Tali terreni, come specificato nella “Relazione sulla Gestione”, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico e presumibile valore di realizzo. In minima parte, oltre ai “terreni rientrati nelle disponibilità dell’Istituto”, la voce comprende anche le rimanenze di cancelleria.

Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. La quota è valorizzata alla chiusura dell’esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest’ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall’articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

114



Risultano iscritti alla voce crediti delle immobilizzazioni finanziarie gli investimenti a condizioni di mercato, in quanto le suddette operazioni di investimento sono caratterizzate dalla sottoscrizione di uno strumento di capitale che riconosce ad ISMEA il diritto ad esigere ad una scadenza predeterminata, il capitale investito aumentato da una remunerazione predeterminata.

Conseguentemente, la valutazione di tali strumenti è effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c. secondo il criterio del "costo ammortizzato" in base alle previsioni dei flussi in entrata derivanti dall'investimento, rappresentati, dai dividendi, dagli eventuali acconti sul futuro prezzo di cessione pattuito alla scadenza dell'investimento in sede di esercizio del diritto di recesso o put option da parte della Società.

Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

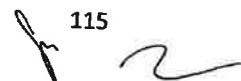
I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.



115


Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data in cui si verifica l'evento. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati dall'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, tenuto conto delle normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza, della competenza economica ed al netto dei relativi resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.



I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributari" al lordo dei crediti residui di esercizi precedenti, degli acconti versati e delle ritenute subite, i quali sono invece esposti nella voce "Crediti Tributari".

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel presente esercizio sono presenti voci di bilancio che danno luogo all'iscrizione di passività per imposte differite, per un dettaglio delle quali si rinvia alla specifica sezione della presente Nota Integrativa.



 117 

11.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati, tra le parentesi tonde, i dati di Bilancio del precedente esercizio.

Attivo

B. Immobilizzazioni euro 797.226.865 (euro 774.658.794)

Le immobilizzazioni evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo di euro 22.568.071, principalmente, riferibile all'acquisto degli altri titoli e ad un incremento dei crediti verso altri oltre 12 mesi, di seguito meglio specificati.

I. Immobilizzazioni Immateriali Euro 273.976 (euro 247.806)

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono le spese aventi utilità pluriennale, quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati.

I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

Le immobilizzazioni in corso non sono state oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

CESPITI	Costo storico 31.12.2019	Tot. deprezzi 31.12.2019	Valore netto 31.12.2019	Variazioni 2020				Valore netto 31.12.2020	
				Riclassificati	Incrementi per immobilizzazioni	Incrementi per deprezzi	Ammortamenti		
							31.12.2020		31.12.2019
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle invenzioni	1.170.942	11.551.541	10.380.601	54.880	0	245.518	33	211.654	218.140
Software per elaborazione dati	840.700	874.790	0	0	0	0	0	0	0
Prodotto a fini non vincenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Conoscenza, know-how, marchi e diritti simili	1.499.047	1.187.475	11.509	0	0	8.256	13	10.854	4.067
Software per elaborazione dati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	58.880	0	58.880	58.880	0	20.404	0	0	20.924
7 Altri	748.205	712.249	35.956	0	0	0	0	28.216	10.640
Quota dei deprezzi delle immobilizzazioni ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	14.086.874	13.816.075	267.806	0	0	269.798	46	248.026	273.976

II. Immobilizzazioni Materiali

euro 827.668 (euro 979.633)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella:

CESPITI	Consistenza a: 31/12/2019	Variazioni 2020				Consistenza a: 31/12/2020
		Acquisizioni	Dismissioni	rettifica	Ammortam.	
				decremento F.do amm.to	2020	
1- Terreni e fabbricati	725.801	0	0	0	121.675	604.126
2- Impianti e macchinario	89.605	63.075	0	0	49.767	102.913
3- Attrezzature industriali e commerciali		0	0	0	0	0
4- Altri beni	164.227	0	0	0	0	0
TOTALE	979.633	63.075	0	0	171.442	827.668

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il valore degli immobili incorpora gli effetti delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi (per euro 578.845) e ai sensi della Legge n. 431 del 30 dicembre 1991 (per euro 212.505).

Nell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D. Lgs. n. 185/2008 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli immobili sono stati ulteriormente rivalutati per complessivi euro 1.960.102.

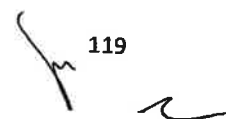
Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2020, ammortizzate per complessivi euro 8.155.154 (euro 7.940.153 nel 2019).

Il valore residuo da ammortizzare è di euro 827.668 (contro euro 979.633 del 2019).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, le acquisizioni per effetto dell'incorporazione, gli ammortamenti, le acquisizioni, le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.



119



III. Immobilizzazioni Finanziarie **euro 796.125.221 (euro 773.431.355)**

Le immobilizzazioni finanziarie, rispetto al precedente esercizio, presentano un incremento complessivo di euro 22.693.866, principalmente riferibile all'incremento della voce altri titoli per complessivi euro 19.630.192 e all'aumento della voce dei crediti verso altri per complessivi euro 3.008.805.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate (oltre 12 mesi):

euro 2.832.900 (euro 2.832.900)

La voce partecipazioni in imprese collegate riferita al valore delle quote di partecipazione in IBF Servizi S.p.A., resta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta che dal 22 settembre 2017, l'Ismea deteneva una partecipazione del 48% nella IBF Servizi S.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e le Imprese Agricole S.p.A. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente sotteso alla partnership tra i due soggetti, che ha dato vita ad IBF Servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione". La percentuale di partecipazione al 31.12.2020 è pari al 34%.

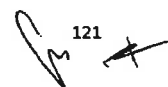
Descrizione	31.12.2019	Variazioni 2020		31.12.2020
		Incrementi	Decrementi	
IBF SERVIZI SPA	2.832.900	0	0	2.832.900
Totale	2.832.900	0	0	2.832.900

Si evidenzia inoltre che Ismea detiene una partecipazione nella società Buonitalia Spa in Liquidazione. La quota posseduta da Ismea (il 10% del capitale), corrispondente a 50 mila euro, è stata già interamente svalutata negli esercizi precedenti in quanto in stato di liquidazione. La società Buonitalia Spa risulta soppressa ai sensi dell'art. 12, comma 18 bis, del D.L. 95/2012.

2.d bis) Crediti verso altri (entro e oltre) euro 71.667.855 (euro 68.604.181)

Il saldo 2020, rispetto al saldo 2019, presenta un incremento complessivo di euro 3.063.674 dovuto, principalmente, agli interessi netti maturati sui titoli compresi nelle



121 

due gestioni patrimoniali Eurizon, pari a complessivi euro 4.626.643, che saranno liquidati in favore di Ismea allo scadere dei relativi titoli, compensato in parte dalla svalutazione complessiva dei crediti immobilizzati per le operazioni a condizioni di mercato. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo 31.12.2019	Variazioni 2020	31.12.2020	di cui entro	di cui oltre
Time deposit Accordo Ismea/Invitalia	16.779.821	0	16.779.821	16.779.821	0
Conto corrente bancario Accordo Ismea/Invitalia	84.812	54.869	139.681	139.681	0
Consorzio Inizio	10.250.000	0	10.250.000	0	10.250.000
Amaltea	1.153.363	-1.153.363	0	0	0
Consorzio Casalasco	2.256.256	45.748	2.302.004	0	2.302.004
Dio Dante	3.242.130	-722.306	2.519.824	0	2.519.824
Consorzio Inizio	15.176.625	210.741	15.387.366	0	15.387.366
Totale crediti per operazioni a condizioni di mercato	42.384.274	-1.619.180	40.765.094	0	40.765.094
Crediti verso fondi: CIPB/Subentro	479.782	0	479.782	0	479.782
Gestione patrimoniale Eurizon - conto liquidità 27.353754	3.023.958	4.563.269	7.587.227	0	7.587.227
Gestione patrimoniale Eurizon - conto liquidità 27.372857	0	63.374	63.374	0	63.374
Convenzione Regione Calabria	5.826.432	0	5.826.432	0	5.826.432
Vari per depositi cauzionali:	25.102	13.42	26.444	0	26.444
Totale	68.604.181	3.063.674	71.667.855	16.919.502	54.748.353

Le voci "Time deposit Accordo Ismea/Invitalia" e "Conto corrente bancario Accordo Ismea/Invitalia" si riferiscono ai depositi bancari cointestati ad Ismea ed Invitalia sulla base di un accordo stipulato con quest'ultima in pendenza del giudizio d'appello relativo al contenzioso promosso da ISA (oggi incorporata da ISMEA). In particolare, con tale accordo, tenuto conto che il giudizio di primo grado ha condannato Invitalia a liquidare ad ISMEA 15,5 mil di euro, oltre interessi, e che Invitalia ha impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di Appello, Ismea si è impegnata a non esigere il pagamento a fronte dell'impegno di Invitalia a versare l'importo dovuto su un conto corrente cointestato. Nel caso in cui il giudizio di Appello confermi la condanna di Invitalia la banca ha un mandato irrevocabile a trasferire tali somme ad Ismea, in caso contrario ad Invitalia. Nel corso del 2020, Ismea ed Invitalia al fine di migliorare la redditività di tali importi hanno deciso di impiegare tale liquidità in un'operazione di *time deposit*.

La voce crediti per attività di investimento relativi alle operazioni a condizioni di mercato si riferisce agli investimenti che Ismea, sulla base della Legge 23 dicembre 1996 n.662, articolo 2, comma 132, ha realizzato a condizioni compatibili con i principi di economia di mercato, come definiti dalla Commissione Europea in società operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Gli investimenti prevedono la sottoscrizione di capitale di rischio ed il finanziamento di progetti in circostanze e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di un'economia di mercato (cosiddetto "principio MEIP", fissato dalla CE fin dal 1984). Nell'ambito delle operazioni di

acquisizione di tali partecipazioni, ISMEA stipula appositi accordi con i quali gli altri soci delle società partecipate, o eventualmente terzi, si impegnano a riscattare, nel termine stabilito dal relativo piano specifico d'intervento, le azioni o le quote sociali acquisite/sottoscritte. Gli investimenti a condizioni di mercato sono rilevati tra i crediti in conformità all'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile che prevede che: "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Come precisato dal principio OIC 11, infatti, i due accordi (sottoscrizione di una partecipazione e vendita dell'opzione put) sono stati considerati congiuntamente in quanto si tratta di contratti da cui scaturisce il diritto ad esigere, ad ogni esercizio, a mezzo dividendo, o in determinate condizioni, ad una data scadenza, l'ammontare oggetto di sottoscrizione iniziale, maggiorato di un compenso determinato nell'ambito di ciascun contratto, dunque, determinabile.

Risulta compresa in tale voce la quota di cofinanziamento della Convenzione Regione Calabria per l'Attività di Riordino Fondiario riclassificata in questa voce.

3) Altri titoli

Euro 721.624.466 (euro 701.994.274)

Gli Altri Titoli risultano così composti:

Descrizione	Saldo 31.12.2019	Variazioni 2020	Saldo 31.12.2020
Buoni Poliennali del Tesoro	549.117.299	19.846.513	568.963.812
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti	140.025.663	2.147	140.027.810
Fondo Agris	12.851.312	-218.468	12.632.844
Totale	701.994.274	19.630.192	721.624.466



123

Gli investimenti in Buoni Poliennali del Tesoro, pari a circa 569 milioni di euro al 31 dicembre 2020, sono valutati, per lo più, al costo ammortizzato e rappresentano un portafoglio di investimenti conclusi dall'Istituto nel corso del tempo per migliorare la gestione della liquidità.

Le Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti, pari a circa 140 milioni di euro, rappresentano un investimento realizzato nel 2017, di durata quinquennale, al fine di differenziare il portafoglio degli investimenti realizzati dall'Istituto, con un prodotto assimilabile ad un titolo di Stato.

Il Fondo AGRIS è un fondo immobiliare di tipo chiuso non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza.

ISMEA è subentrata nel fondo AGRIS per effetto dell'accorpamento della società SGFA. Infatti, l'acquisto di complessive 400 quote del fondo AGRIS per un controvalore complessivo di 20 mil di euro è stato deliberato dall'Amministratore Unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: (1) n.150 quote, per un controvalore di 7,5 mil di euro entro il gennaio 2012; (2) n.250 quote, per un controvalore di 12,5 mil di euro entro il dicembre 2012.

Con questo investimento, la SGFA deteneva il 24% del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva diritto a designare esclusivamente tre membri nel Comitato consultivo del Fondo.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024.

Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2020, ha evidenziato un'ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio, infatti, il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 si attesta a euro 31.582,11.

La complessiva rettifica di valore in diminuzione, pari a euro 218.468, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni e le rivalutazioni progressivamente subite dalle quote nonché i rimborsi pro-quota, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

ESERCIZIO	RENDICONTO DISPONIBILE	VALORE UNITARIO €	VALORE FONDO €	RIMBORSI PARZIALI PRO QUOTA	SVALUTAZIONE/ RIVALUTAZIONE
SOTTOSCRIZIONE		50.000,00	20.000.000,00	0	0
2012	31/12/2012	47.388,39	18.955.356,80	0	(1.044.643)
2013	31/12/2013	45.378,30	18.151.318,00	0	(804.039)
2014	31/12/2014	42.939,14	17.175.654,40	0	(975.664)
2015	30/06/2015	42.026,94	16.810.776,00	0	(364.878)
2016	31/12/2016	37.027,38	14.810.950,40	0	(1.999.826)
2017	31/12/2017	34.760,85	13.904.340,80	0	(906.610)
2018	31/12/2018	34.817,43	13.926.970,80	0	22.630
rimborso parziale 29/08/2019	29/08/2019	33.236,77	13.294.706,80	(632.264)	0
2019	31/12/2019	32.128,28	12.851.312,00	0	(443.395)
2020	31/12/2020	31.582,11	12.632.844,00	0	(218.468)
TOTALI				(632.264)	(6.734.892)

Al 31 dicembre 2020, risultano quindi rimborsi complessivi per euro 632.264 e una svalutazione complessiva di euro 6.734.892.

Il C.d.A. ha costantemente monitorato l'andamento del fondo, anche attraverso richieste di aggiornamento del Business Plan alla società di gestione. Gli elementi istruttori raccolti hanno mostrato l'inopportunità di dismissione anticipata delle quote, se non con ulteriore minusvalenza, stante l'illiquidità del fondo, in quanto chiuso e riservato.



125

C. ATTIVO CIRCOLANTE euro 1.893.832.932 (euro 1.862.021.328)

L'attivo circolante si incrementa di euro 31.811.604, principalmente, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- incremento delle rimanenze di magazzino per circa 9,9 mil di euro;
- incrementi dei crediti verso clienti e dei crediti tributari, entro e oltre 12 mesi, per 43,8 mil di euro;
- incremento dei crediti verso altri per 7,9 mil di euro;
- decremento delle disponibilità liquide per 30 mil di euro.

L'attivo circolante è formato da:

I Rimanenze euro 240.816.043 (euro 230.892.774)

In tale voce, che si è incrementata di euro 9.923.269, sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

scorte in magazzino di materiale di cancelleria euro 10.269 (euro 8.864)

valori terreni retrocessi euro 235.145.516 (euro 220.893.265)

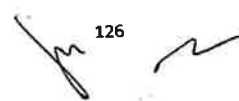
Totale euro 235.155.785 (euro 220.902.129)

Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico ed il presumibile valore di realizzo del terreno.

Il valore delle rimanenze finali riporta, rispetto all'esercizio 2019, un incremento pari a euro 14.253.656. Tale variazione è riferibile, principalmente, al flusso in uscita ed in ingresso dei terreni (anche per effetto dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016), oltre che all'adeguamento del valore dei terreni in relazione al loro status nell'iter di vendita tramite la Banca delle Terre Agricole (BTA) - Legge 28 luglio 2016, n.154, Art.16. Infatti, dal 15 marzo 2017 lo strumento è *on-line* e raccoglie, organizza e mette a sistema la domanda e l'offerta dei terreni agricoli al fine di favorire la ricomposizione fondiaria e la competitività dell'agricoltura italiana.

In particolare, il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è determinato:

- per i terreni aggiudicati tramite BTA, in misura pari al prezzo di aggiudicazione, se inferiore al costo storico;

126 

- per i terreni messi in vendita tramite BTA e non aggiudicati, in misura pari al prezzo che si stima prudenzialmente di poter ottenere all'esito dei vari step successivi dell'iter di dismissione. Nella stima, si è tenuto conto del fatto che il valore di mercato, ragionevolmente, non potrà essere superiore a quello posto a base d'asta nella successiva procedura competitiva di vendita, e sarà determinato dai successivi tentativi di vendita, sino all'ultimo con offerta libera;
- per i terreni non ancora messi in vendita tramite BTA, ipotizzando prudenzialmente un decremento medio dell'1,5% rispetto al costo storico.

Nello specifico, con riguardo ai terreni messi in vendita tramite BTA e non aggiudicati, i criteri di stima hanno tenuto conto di quanto segue:

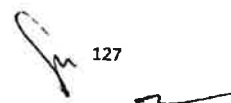
- per i terreni oggetto del primo tentativo di vendita e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del secondo tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del primo tentativo), applicando un ulteriore sconto (-12,5%), nell'ipotesi che alcuni terreni possano non essere venduti con questo tentativo, ma con il terzo tentativo o con l'ultimo a base d'asta libera;
- per i terreni oggetto del secondo tentativo e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato al valore a base d'asta del terzo tentativo (-25% rispetto al valore a base d'asta del secondo tentativo), applicando un'ulteriore riduzione (-50%), nell'ipotesi che i terreni possano non essere venduti con questo tentativo e dunque essere offerti successivamente a prezzo d'asta libera;
- per i terreni oggetto del terzo tentativo e non ancora aggiudicati, il valore di mercato è rappresentato dal valore a base d'asta libera.

Il valore complessivo di detta svalutazione, calcolato secondo i parametri sopra descritti, al 31.12.2020 è pari a 28,7 mil di euro.

I.2 Lavori in corso su ordinazione euro 5.660.258 (euro 9.990.645)

La voce, riferita unicamente al sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, accoglie le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi, stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.



 127

Rispetto all'esercizio precedente, i lavori in corso su ordinazione presentano un decremento di euro 4.330.387. Detto decremento è dovuto, principalmente, all'ultimazione, durante l'esercizio 2020, di alcuni programmi Mipaaf tra cui la Rete Rurale Nazionale e il programma di Assistenza Tecnica al PSRN (Programma di Sviluppo Rurale Nazionale). Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2020	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2019	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2020	3.329.286	5.201.265	-1.871.979
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2020	1.428.815	3.909.080	-2.480.265
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	902.157	880.300	21.857
TOTALE	5.660.258	9.990.645	-4.330.387

II Crediti euro 1.382.888.487 (euro 1.330.990.805)

I crediti si incrementano di euro 51.897.682 per effetto, principalmente, di:

- maggiori crediti verso clienti per circa 47 mil di euro. Tale incremento è frutto dei maggiori crediti relativi all'Attività di Servizi, per 76,4 mil di euro, in particolare, al sezionale Investimenti i cui crediti sono aumentati per effetto dei finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca. Tale incremento è compensato, parzialmente, dai minori crediti verso clienti, per 29,4 mil di euro, relativi all'Attività di Riordino Fondiario a causa delle retrocessioni e dell'esaurimento dei piani di ammortamento;
- minori crediti tributari per circa 3,2 mil di euro;
- maggiori crediti verso altri, per 7,9 mil di euro, imputabili principalmente all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie, per le commissioni amministrative riconosciute all'Istituto quale gestore dei fondi di terzi stanziati a seguito dell'emergenza Covid-19.

[Handwritten signature] 128



II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi): euro 251.677.190 (euro 293.239.507)

Al 31 dicembre 2020 i "Crediti verso clienti entro 12 mesi" ammontano ad euro 251.677.190, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" pari a euro 40.120.973. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento complessivo netto di euro 41.562.317, a causa principalmente dei minori crediti relativi all'Attività di Riordino Fondiario diminuiti a seguito delle retrocessioni, dei riscatti anticipati e dell'arrivo a scadenza di parte dei piani di ammortamento trentennali.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione della voce.

DESCRIZIONE	LORDI 2020	FONDI 2020	NETTI 2020	LORDI 2019	FONDI 2019	NETTI 2019
crediti sezionale servizi informativi	78.509.788	5.375.607	73.133.181	76.370.655		72.226.660
crediti sezionale asla	2.536.320	38.045	2.498.275	2.489.408	4.143.965	2.452.067
crediti per cessione terreni	152.395.863	8.129.640	154.266.023	207.577.587	37.341	196.872.110
crediti diversi v/as agnati n	494.990	24.760	470.210	526.118	10.705.467	495.984
crediti per finanziamenti	1.566.557	76.523	1.490.034	1.566.306	27.134	1.467.435
crediti per fidejussioni	2.976	134	2.842	2.876	80.683	1.467.435
crediti verso sicilia par por	5.676.371	5.676.371	0	5.676.371	156	2.556
crediti v/assog per sras e legali	2.917.128	2.917.128	0	2.863.360	5.576.371	0
crediti sezionale investimento	11.278.620	673.935	10.604.685	11.854.000	2.363.360	2.363.360
crediti sezionale garanzie	15.128.336	5.716.026	9.412.240	13.052.088	378.935	10.980.065
TOTALE	280.508.449	28.831.259	251.677.190	321.480.571	28.241.064	293.239.507
INTERESSI DI MORIA	11.289.712	11.289.712	0	12.954.182		0
TOTALE	291.798.161	40.120.971	251.677.190	334.434.753	41.195.216	293.239.507

Il credito relativo al Sezionale "Servizi Informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato principalmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad euro 73.133.181 contro euro 72.226.690 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si riferisce al credito relativo ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agro-biologici.

I Crediti verso beneficiari per attività di Investimento pari ad euro 10.404.685, si riferiscono alle attività di finanzia agevolata e riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato.

I Crediti del sezionale Garanzie, pari ad euro 9.412.240, rappresentano il credito di Ismea maturato a fronte di adempimenti fidejussori e delle commissioni di garanzie maturate da incassare.



129

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi) euro 1.080.574.792 (euro 992.004.657)

Al 31 dicembre 2020 i "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" ammontano ad euro 1.080.574.792, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" pari a euro 63.685.727. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un incremento di euro 88.570.135, dovuto principalmente all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Investimenti i cui crediti sono aumentati per effetto dei finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca. Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2020 e situazione al 2019).

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2020

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2022-2026)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2026)
MUTUI	1.010.092.466	267.809.233	742.283.233
FINANZIAMENTI	50.237	32.011	18.226
INVESTIMENTI	134.117.816	103.185.866	30.931.951
TOTALE	1.144.260.519	371.027.110	773.233.409
FONDI	-63.685.727	-20.650.132	-43.035.595
NETTI	1.080.574.792	350.376.978	730.197.814

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2019

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2021-2025)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2025)
MUTUI	997.796.636	220.317.498	777.479.138
FINANZIAMENTI	49.459	31.302	18.157
INVESTIMENTI	59.126.848	31.948.824	27.138.024
TOTALE	1.056.972.943	252.337.624	804.635.319
FONDI	-54.968.286	-15.510.277	-49.458.009
NETTI	992.004.657	236.827.347	755.177.310

Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi i crediti derivanti da interventi di Riordino Fondiario, in particolare quelli derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001, i crediti relativi al regime di aiuto XA 259/2009, i crediti relativi al regime di aiuto SA 40395 ed al nuovo regime di aiuto SA 50598 al netto dell'attualizzazione ed i crediti derivanti dalle vendite tramite BTA dilazionate ai giovani imprenditori agricoli; nel raggruppamento degli investimenti, sono compresi i crediti derivanti dal sezionale Investimenti inclusi quelli derivanti dalla concessione di finanziamenti a tasso zero garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca.

130

Fondo svalutazione crediti **euro 103.806.700 (euro 106.163.502)**

Al 31 dicembre 2020, i crediti verso clienti sono stati svalutati per complessivi euro 103.806.698, di cui:

- Euro 5.376.607 relativi alla svalutazione dei crediti relativi ad alcune commesse completate in attesa di rendicontazione.
- Euro 78.567.889 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti nel seguito del paragrafo.
- Euro 14.146.108 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari. In tale raggruppamento è compresa anche la svalutazione dei crediti verso i beneficiari dei finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dall'emissione delle cambiali agrarie e della pesca, che ammonta a circa 1,1 mil di euro.
- Euro 5.716.096 relativi alla svalutazione dei crediti del sezionale Garanzie per adempimenti fidejussori. Il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali maturati e non liquidati.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a euro 2.356.802, dovuto anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

La movimentazione del Fondo dell'esercizio 2020 è la seguente:



 131 

descrizione	Totale 2020 entro 12 mesi	Totale 2020 oltre 12 mesi	Totale 2020
fondo svalutazione crediti iniziale	28.221.508	64.968.286	93.189.794
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	12.954.252	0	12.954.252
fondo accantonamento spese legali iniziali	19.956		19.956
			106.163.500
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-37.900.846	-2.019.258	-39.920.104
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-1.759.965	0	-1.759.965
	0		-41.680.069
incrementi fondo svalutazione crediti	38.491.042	1.619.008	40.110.050
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	95.526	0	95.526
			40.205.576
decremento dell'esercizio per riallineamento del fondo svalutazione crediti variazioni a conto economico	0	-882.309	-882.309
			39.323.267
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2020	40.110.973	63.685.727	103.806.700

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 41.680.069, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale, relativamente all'Attività di Riordino Fondiario.

L'accantonamento dell'esercizio per euro 40.205.576 è riferito principalmente alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora. Si evidenzia che sul dato incide soprattutto la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato.

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità ed il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce. Ricordiamo, a tal proposito, che l'ISMEA dal 2018 ha aggiornato il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla BTA.

In base a quanto è stato possibile osservare dai tre tentativi di ricollocazione sul mercato effettuati ad oggi da ISMEA tramite lo strumento della BTA, alcuni terreni non sono stati aggiudicati in nessuno dei tentativi suddetti. Pertanto, e in mancanza di dati consolidati e di serie storiche dotate di un elevato grado di significatività statistica, il valore di presumibile realizzo sul mercato è stato determinato applicando al rispettivo valore:

- una prima riduzione del 25% (in linea con la riduzione di valore conseguente alla mancata aggiudicazione nell'ambito dell'iter di vendita seguito da ISMEA);
- una seconda riduzione, forfettariamente determinata in un 5%.

132 

Tale metodo di valutazione prudenziale del valore di presumibile realizzo dovrà essere analizzato nel futuro alla luce di un più rappresentativo numero di tentativi di vendita tramite BTA che potrebbero comportare una revisione dello stesso.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali la differenza tra l'importo del credito residuo ed il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce è negativa (o comunque nulla) non necessitano di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per il 2020 per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente del 5% le percentuali di accantonamento, relative alle diverse classi di crediti, applicate nel 2019, ciò in quanto è ragionevole attendersi che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che ha interessato il 2020, e i primi mesi del 2021, si riflettano anche sul settore agroalimentare, determinando – con un significativo grado di probabilità – un incremento del rischio di incasso dei crediti.

In considerazione di quanto sopra è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1:** non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 25% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora; di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;
- **posizioni deteriorate di classe 2:** presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 35% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d'altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l'Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l'accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell'acquirente;
- **posizioni deteriorate di classe 3:** presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 55% del



 133 

differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4:** presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 75% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;
- **sofferenze:** presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

Nella tabella che segue si dà rappresentazione della stratificazione dei crediti verso assegnatari su cui è calcolato il fondo svalutazione crediti specifico. Si fa presente che tale fondo specifico non è calcolato su tutte le tipologie di credito dell'Attività di Riordino Fondiario.

ESERCIZIO 2020

Numero rate insolute	Numero posizioni	% su totale numero posizioni	Importo crediti verso assegnatari	% svalutazione applicata	Importo svalutazione
in regolare amm.to	4.095	71,03%	830.723.729	0%	2.497.223
2 rate	281	7,36%	86.038.557	25%	4.677.640
da 3 a 5 rate	359	10,80%	126.335.546	35%	11.535.095
da 6 a 10 rate	339	7,69%	89.953.689	55%	13.710.573
da 11 a 20 rate	154	3,11%	36.338.996	75%	8.582.443
>20 rate	2	0,02%	227.332	100%	24.588
	5.230	100%	1.169.617.849		41.027.563

In un'ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all'accantonamento c.d. "specifico", volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all'esistenza di una differenza positiva tra l'importo iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. "generico" (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell'Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell'iter procedurale di vendita.

Tutto ciò considerato, in analogia con le practices bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l'accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all'1,5% dell'ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della

134

Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l'ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l'accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

Il Sbis.a Crediti tributari (entro 12 mesi) euro 4.113.042 (euro 7.312.483)

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di euro 3.199.441, e si riferiscono a:

- quanto a euro 3.609.045 ai crediti d'imposta IRAP, IRES e IVA;
- quanto a euro 503.997 alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.



La variazione dei crediti tributari è dovuta, principalmente, alla diminuzione degli acconti IRES e IRAP rispetto al 2019. Nel 2019, difatti, sono stati versati acconti sulla base del dato storico 2018 risultati poi superiori all'imposta calcolata a consuntivo. Nel corso del 2020, tali crediti hanno coperto integralmente gli acconti IRES e buona parte degli acconti IRAP dovuti. Pertanto, l'esborso monetario rilevato nel 2020 a titolo di acconti è stato pari a soli 109.054 euro a titolo IRAP.

Il 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi) euro 669.389 (euro 475.203)

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l'Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, registrano un aumento di euro 194.186 rispetto all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica sezione dedicata alle imposte riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): euro 41.392.306 (euro 33.342.207)

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si incrementano rispetto all'esercizio precedente di euro 8.050.099, per effetto dell'aumento dei crediti inerenti all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie per il rimborso atteso, relativo alle commissioni amministrative riconosciute per la gestione dei fondi di terzi assegnati per far fronte all'emergenza Covid-19, per 6,3 mil di euro, come già in precedenza illustrato, e al sezionale dei Servizi Informativi, principalmente, per la variazione dei crediti diversi il cui incremento è dovuto al credito rilevato nei confronti dell'attività di subentro, per 1,5 mil di euro, a seguito del versamento del corrispettivo riconosciuto a Ismea per le attività legate ad un programma ministeriale erroneamente accreditato sul conto

 135 



corrente dedicato ad accogliere le risorse destinate all'autoimprenditorialità in agricoltura (Fondi di Terzi).

Descrizione	Totale 2020	Totale 2019
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	787.345	1.103.385
CREDITI VASSEGNAIARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	862.579	619.026
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	24.961	84.561
CREDITI V. PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	323.104	286.222
CREDITI V. REG. TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ. RF	641.242	658.381
CREDITO VERSO EQUIVALA PER RIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITO GESTIONE FONDI DI TERZI (FONDI GESTIONE COVID-2019)	6.257.704	-
CREDITI DIVERSI	1.385.310	540.181
CREDITI PER RISORSE L. 19 DICEMBRE 2019, n. 157	30.000.000	30.000.000
CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE	4.070.690	4.062.171
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE	-4.070.690	-4.062.171
TOTALE	41.192.306	33.342.207

Il 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): euro 4.461.768 (euro 4.616.748)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si decrementano rispetto all'esercizio precedente, di euro 154.980, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2020

DESCRIZIONE	crediti totali al 2020	eroro l'eserc 2021	OLTRE l'esercizio 2021	dal 2022 al 2026	oltre il 2026
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.719.997	258.228	4.461.768	1.340.097	3.121.671
TOTALE CREDITI	4.719.997	258.228	4.461.768	1.340.097	3.121.671

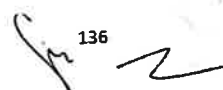
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE	crediti totali al 10/19	eroro l'eserc 2020	OLTRE l'esercizio 2020	dal 2021 al 2025	oltre il 2025
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.871.366	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.362
TOTALE CREDITI	4.871.366	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.362

C IV Disponibilità Liquide euro 270.128.402 (euro 300.137.749)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2020 si riferisce:

- quanto a euro 265.459.532 (euro 300.131.399) a depositi bancari e postali;
- quanto a euro 4.658.740 (euro 0) ad assegni circolari in cassa emessi a fronte della concessione dei finanziamenti a tasso zero garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca, poi sostituiti da erogazioni tramite bonifico bancario per

136 

procedura presso notaio e che saranno successivamente riversati sul conto corrente bancario intestato all'Istituto.

- quanto a euro **10.130** (euro 6.350) a denaro e valori in cassa.

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi euro 3.973.637;
- i fondi residui derivanti dai sezionali di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi euro 8.641.884.

RATEI E RISCONTI euro **4.349.915** (euro 5.426.635)

Ratei attivi euro **3.564.447** (euro 4.797.778)

I Ratei attivi si decrementano di euro 1.233.331 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del progressivo rimborso dei titoli già detenuti da SGFA alla data dell'incorporazione e per la riduzione degli interessi sulle rate dei mutui.

descrizione	totale 2020	totale 2019
RATEI ATTIVI		
mutui	3.197.833	3.476.297
finanziamenti	139	135
titoli	366.475	1.321.346
vari	0	0
TOTALE RATEI	3.564.447	4.797.778

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2020 su rate 2019 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

L'importo dei ratei relativi alla voce titoli ed investimenti riguarda la quota di interessi su titoli di Stato acquistati prima dell'esercizio 2016 e valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio. Alcuni dei predetti titoli sono giunti a scadenza nel corso del 2020, determinando il decremento rispetto al precedente esercizio.



 137

Si ricorda, inoltre che i titoli con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20. Pertanto, non prevedono l'imputazione di ratei attivi.

Risconti attivi **euro 785.468 (euro 628.857)**

I Risconti attivi si incrementano di euro 156.611 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dei minori costi di competenza dell'esercizio successivo relativi agli acquisti di beni e servizi dell'Attività di Servizi.

descrizione	totale 2020	totale 2019
Vari RISCONTI	785.468	628.857
TOTALE RISCONTI	785.468	628.857

Passivo

A. Patrimonio Netto **euro 1.811.634.531 (euro 1.764.500.181)**

Il Patrimonio Netto si incrementa di euro 47.134.350 rispetto al 31 dicembre 2019, per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

I. Fondo di dotazione **euro 1.151.289.474 (euro 1.151.289.474)**

Il Fondo di dotazione resta invariato rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Totale	Totale
	31.12.2019	31.12.2020
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.547	9.627.547
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	6.800.000	6.800.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	1.500.000	1.500.000
Capitale ex isa spa	280.000.000	280.000.000
Ex L. 225/2016 art. 13 co.4 Risorse Residue Fondo Capitale di Rischio	17.594.631	17.594.631
Totale fondo di dotazione	1.151.289.474	1.151.289.474

III. Riserva di rivalutazione

euro 2.658.648 (euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

- quanto a euro 2.480.144 al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare, l'importo si riferisce a:
 - l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di euro 19.618);
 - l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per euro 39.185).
- quanto a euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di euro 178.504.



[Signature] 139

VI. Altre riserve

euro 57.558.427 (euro 27.558.425)

Le Altre Riserve si incrementano di euro 30.000.002 rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente, per effetto dello stanziamento di euro 29.999.998 disposto dall'art. 222, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto in sede di conversione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per l'erogazione dei prestiti garantiti da cambiale agraria e della pesca.

Si riferiscono:

- quanto a euro 6.202.628 all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;
 - quanto a euro 15.493.707 all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;
 - quanto a euro 5.135.049 alla riclassifica della Riserva ex Isa;
 - quanto a euro 727.042 alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;
 - quanto a euro 29.999.998 per trasferimenti sul sezionale Investimenti dei fondi ai sensi dell'art. 222, comma 4, del D.L. n. 34/2020 per l'erogazione dei finanziamenti concessi a tasso zero già citati e relativi alla cambiale agraria e della pesca;
 - quanto a euro 4 ad arrotondamenti.

VIII. Utile esercizi precedenti

euro 582.993.631 (euro 563.491.152)

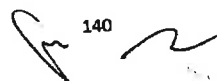
La voce, accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, e si incrementa di euro 19.502.479, rispetto al 31 dicembre 2019.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio

euro 17.134.351 (euro 19.502.482)

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2020, dettagliatamente illustrato nel paragrafo "La gestione economica e patrimoniale".

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 con indicazione delle relative variazioni, della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

140 

Descrizione	Importo di bilancio	Importo di bilancio a fine esercizio	Variazioni	Importo di bilancio a fine esercizio	Importo di bilancio a fine esercizio	Importo di bilancio a fine esercizio	Importo di bilancio a fine esercizio	Importo di bilancio a fine esercizio
Saldo al 31/12/2014	661.284.841	2.818.848	0	3		441.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Debiti verso soci 2015						12.244.419	12.244.419	0
Saldo al 31/12/2014	661.284.841	2.818.848	0	3		441.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Accumulo utile 2015						12.244.419	12.244.419	0
Saldo al 31/12/2015	661.284.841	2.818.848	0	3		441.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Variazioni 2015 (Ricarico/credito) su 2014 (Ricarico)	242.250.000		0	3	10.000.000	10.000.000	10.000.000	0
Saldo al 31/12/2015	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Accumulo utile 2015						10.000.000	10.000.000	0
Saldo al 31/12/2015	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Saldo al 31/12/2016 restituito	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Accumulo utile 2016						10.000.000	10.000.000	0
Saldo al 31/12/2016	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Saldo al 31/12/2017	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Saldo al 31/12/2018	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Saldo al 31/12/2019	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370
Saldo al 31/12/2020	1.141.284.841	2.818.848	0	3	10.000.000	451.202.804	12.244.419	1.366.908.370

Descrizione	DATI AL 31/12/20	Posibilità di distribuzione	Quota distribuita	Utilizzazione eff. nei 3 es.PREC. per COI, perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es.PREC. per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.151.289.374	B	0	0	0
Riserva di valutazione	2.458.648	B	0	0	0
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserva riserva	57.558.427	B	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		B	0	0	0
Utili/Perdite attribuiti a nuovo	582.993.631	B,C	0	0	0
Totale	1.394.500.080				
Quota non distribuita	1.211.506.549				
Riserva dovuta ai soci	582.993.631				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione di soci.

B. Fondi per rischi e oneri euro 566.285.728 (euro 555.016.329)

Rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di euro 11.269.399 principalmente dovuto alle variazioni dei fondi rischi relativi alle garanzie.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

[Signature] 141 *[Signature]*



DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2020	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2020
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	586.182	84.011	-101.656	568.537
Fondo accantonamento oneri retributivi	0	0	0	0
Fondo accantonamento ferie non dovute	586.182	84.011	-101.656	568.537
2 - PER IMPOSTE	839.442	319.427	-206.508	952.361
Fondo per rischi e oneri per imposte anche differite	839.442	319.427	-206.508	952.361
4 - ALTRI FONDI:	1.530.765	3.111.650	-392.326	4.250.089
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	1.059.843	1.751.550	-22.773	2.788.620
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario*	470.922	1.360.100	-369.553	1.461.469
4 - ALTRI FONDI PER ATTIVITA' DI GARANZIE:	552.059.940	12.123.318	-3.668.517	560.514.741
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	247.539.139	9.160.093	-2.514.770	254.184.462
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	275.182.053			275.182.053
Fondo rischi specifici da garanzia prima richiesta tassato (commissione di rischio)	22.145.440	1.423.356	-20.992	23.547.804
Fondo acc.to garanzia prima richiesta (premio di rischio) - tassato	3.210.355	625.388		3.835.743
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio Agribond 1 (commissione di rischio) - tassato	2.291.127	300.918	-593.711	1.998.334
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato	1.469.664	528.652	-539.044	1.459.272
Fondo acc.to garanzia di portafoglio Agribond 1 (premio di rischio) - tassato	127.780	33.203		160.983
Fondo acc.to garanzia di portafoglio Agribond 2 (premio di rischio) - tassato	94.382	51.708		146.090
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	555.016.329	15.638.406	-4.369.007	566.285.728

Il Fondo imposte differite, pari a complessivi euro 952.361, si riferisce in parte al sezionale Riordino Fondiario, per quanto attiene lo stanziamento a fronte dell'accertamento sull'imposta di registro catastale, relativa alle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016 e in parte al sezionale Investimenti, per quanto riguarda l'onere fiscale differito relativo agli investimenti in operazioni a condizioni di mercato e agli interessi attivi di mora non incassati.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex legge 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 ed il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex legge 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, tassato, ammontanti complessivamente a 529,4 mil di euro circa, rappresentano le potenzialità dell'ente per

142

far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311;

- il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato, ammontante a 23,5 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17;
- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 3,8 mil di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate;
- Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato, ammontante a 3,4 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio;
- i Fondi accantonamento premio di rischio per garanzia di portafoglio tassati, ammontanti a complessivi 0,3 mil di euro, rappresentano le disponibilità accantonate dell'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate (Agribond 1 e Agribond 2).

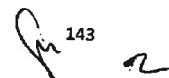
Come esposto nel paragrafo dedicato ai Fondi di Garanzia, anche per il corrente anno, si è sottoposta la situazione degli impegni per garanzia sussidiaria, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Sulla base dei risultati evidenziati dalla stima attuariale, si è ritenuto di lasciare invariata la consistenza del fondo rischi.

Inoltre, per il terzo anno consecutivo, si è provveduto a sottoporre anche la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, alla medesima stima attuariale.

Anche per la garanzia diretta, a seguito dei risultati evidenziati dallo studio, si è ritenuto di lasciare invariata la consistenza del fondo rischi.

Infatti, considerato il valore *best estimate* delle perdite stimate sui finanziamenti in essere e su quelli in corso di formazione, pari a complessivi 26,5 mil di euro, si è ritenuto che l'importo del fondo rischi fosse adeguato, in quanto pari a circa il 98% delle perdite stimate con riferimento ai soli finanziamenti in essere e all'88% delle perdite stimate comprensive anche dei finanziamenti in corso di formazione al 31/12/2020.

Per quanto attiene le Garanzie di portafoglio, dalla stima effettuata non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 dicembre 2020 pari a euro 5,56 mil di euro, rispetto agli impegni. Pertanto, ISMEA non è chiamato a dover effettuare, per l'esercizio in esame, ulteriori accantonamenti a presidio del fondo rischi. Tuttavia, poiché lo studio attuariale riflette, in un'ottica prudenziale, le oggettive limitazioni relative alle verifiche quantitative sul portafoglio, a

 143



loro volta derivanti dal limitato periodo trascorso rispetto alla durata complessiva della garanzia, Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio sulle evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dalle attivazioni delle garanzie.

C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare
euro 2.569.925 (euro 2.538.322)

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2020.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 74 unità, delle quali risorse n. 61 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2020, a complessivi euro 2.569.925 derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di euro 38.075 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (1,5%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto presso Ismea, relativi al personale dipendente.
- un decremento di euro 6.472 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2019 accantonato presso l'ISMEA;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR e rivalutazione relativi ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2020 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 368.229;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per euro 216.876.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2020

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2020 è pari ad euro 590.729.

Il trattamento di fine rapporto lordo calcolato sulle retribuzioni erogate nel 2020 è così ripartito:

144

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per euro 333.759;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 181.290 relativo a n. 61 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 35.586 relativo a n. 13 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad euro 40.094.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2020 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 2.768.677, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento per l'anno 2020 (1,5 %) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di euro 41.530 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 7.060.

D. Debiti euro **308.535.963** (euro 316.441.020)

I Debiti si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi euro 7.905.057.


Tale voce comprende:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi) euro 13.384.833 (euro 13.360.969)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio del debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) contratto per finanziare gli interventi relativi all'attività di Riordino Fondiario negli anni precedenti.

La voce comprende anche 2 linee di credito concesse da CDP, l'ultima delle quali nel 2011 (erogata anche nel 2012), relative alla voce Prestito della tabella che segue. Tali linee prevedevano l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso da ISMEA all'assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.



 145 

Descrizione	Totale 2020	Totale 2019
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.661	7.593.661
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.795.972	5.767.108
TOTALE	13.389.633	13.360.769

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) euro 142.757.874 (euro 158.655.698)

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio risente anche del rimborso a Cassa Depositi e Prestiti delle somme dovute a seguito di riscatto anticipato di terreni oggetto di contratti di vendita, con patto di riservato dominio, stipulati in attuazione della Convenzione ISMEA/CDP Spa del 5 maggio 2008, per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti agevolati, in favore delle operazioni di riordino fondiario.

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2020

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2020	01/01/2021	31/12/2020	31/12/2019	01/01/2020
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	34.975.231	2.312.492	1.591.892	37.882.210	27.182.270	24.430.751
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	121.674.337	132.446.383	132.446.383	125.375.664	130.916.563	134.247.941
DEBITO V/ CDP PER SOMME DA RESTITUIRE						
TOTALE	156.649.568	134.758.875	134.038.275	163.257.874	158.098.813	158.688.692

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	01/01/2020	31/12/2019	31/12/2018	01/01/2019
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	42.369.892	9.074.905	1.591.892	34.975.231	27.182.270	24.430.751
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	128.321.500	132.446.383	132.446.383	125.375.664	130.916.563	134.247.941
DEBITO V/ CDP PER SOMME DA RESTITUIRE						
TOTALE	170.691.392	141.521.288	134.038.275	160.350.895	158.098.813	158.688.692

6.a Acconti euro 4.117.423 (euro 4.445.718)

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro 328.295, riferibile principalmente al termine di alcuni programmi ministeriali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

146

Anticipi da clienti	TOTALE	TOTALE
	2020	2019
Anticipi da clienti		
MIPAF	3.281.002	3.520.348
Regioni Sardegna - Lombardia - Lazio	341.421	430.370
accordo di programma MIPAF PHILIP MORRIS	495.000	495.000
Totale anticipi da clienti	4.117.423	4.445.718

7.a Debiti verso fornitori **euro 11.846.687** (euro 11.965.369)

La voce, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro 118.682.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2020			Totale 2019		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debito v/ fornitori di beni e servizi	1.352.459	2.468.125	3.820.582	1.058.213	2.603.223	3.641.436
- Debito v/ nota	172.301	686.237	858.538	188.240	805.301	993.541
- Debito v/ collaboratori	650.511	2.448.223	3.128.734	846.486	2.178.779	3.025.265
- Debito v/ consulenti legali e amministrativi	60.110	3.148.191	3.208.301	65.969	3.360.291	3.426.260
- Debito v/ rilevatori	340.647	306.413	647.060	335.339	300.609	635.942
- Debito v/ interpretatori	3.692	71.594	75.286	38.192	89.016	127.208
- Debito v/ organi collegiali	31.171	81.015	112.186	50.359	45.658	96.017
- Debito v/ ISMEA sez. Service/Altri stagionali	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.638.691	9.207.796	11.846.687	2.582.492	9.982.677	11.965.369

12.a Debiti Tributarî **euro 4.531.438** (euro 4.296.535)

I Debiti tributarî, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di euro 234.903, sono costituiti dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2020, nonché dalle imposte dell'esercizio 2020.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

euro 889.171 (euro 753.597)

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di euro 135.574, sono rappresentati dagli importi dovuti all'INPS e all'INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2020, e sui

fu 147 *z*



compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi) euro 32.543.989 (euro 23.704.001)

La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di euro 8.839.988 principalmente, per l'Attività di Riordino Fondiario e in particolare per gli altri debiti verso assegnatari, a seguito degli effetti del provvedimento straordinario di sospensione delle rate 2020 adottato dall'Istituto, per venire incontro alle difficoltà delle aziende agricole in rapporto con l'Ismea, che ha comportato la necessità di procedere ad una puntuale constatazione dei rinvii richiesti o tacitamenti rinunciati per quegli assegnatari che hanno preferito non beneficiarne.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2020	2019
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
Contributo EX LEGE 208/2015	0	0
Contratti di Filiera	0	0
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	0	0
* In linea capitale	32.517	32.517
* in linea interessi a tutto il 31.12.2014	0	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	32.517	32.517
Debiti v/ assegnatari:		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	744.913	744.648
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.503.262	4.503.262
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte erroneamente versate)	192.379	194.921
- Debiti v/ assegnatari per anticipi da assegnatari per vendite terreni per contanti	90.481	90.480
- Altri debiti v/ assegnatari	15.197.750	8.745.926
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	424.595
Totale debiti v/ assegnatari	22.153.380	14.703.832
Debiti diversi		
- Debiti da carte di credito	13.636	0
- Debito v/CAPITALE DI RISCHIO REGIONE SARDEGNA	0	0
- Debito v/Fondo Pensione RAS	85.092	59.289
- Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	0	13.369
- Debiti v/Altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto Ismea	2.413.243	2.796.749
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA - Com.Tecn.Cons.	39.164	39.164
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPG: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	53.893	55.701
- Debito per ritenute sindacali, cessioni del quinto, prest.con delega	7.945	4.215
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,welfare aziendale, trasferite e transazioni)	19.843	15.221
- Debiti v/banche per attività di Garanzie	3.093.213	3.108.688
- DEBITI PER DEPOSITI PER CAUZIONI BANDI ASSEGNAZ. TERRENI	4.384.220	2.572.330
- Debito per causali minori	247.841	302.926
Totale debiti diversi	10.358.092	8.967.652
Totale altri debiti entro 12 mesi	32.543.989	23.704.001

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi) euro 98.464.548 (euro 99.259.133)

148



L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2020	2019
- Debiti v/Regione Sardegna		
- Debiti v/Regione Sicilia Conv. PSR 2007-2013	4.762.874	4.720.874
- Debiti v/Regione Campania Conv. PSR 2007-2013	2.019.128	1.996.594
- Debiti v/Regione Basilicata Conv. PSR 2007-2013	120.257	117.740
- Debiti v/Regione Molise Conv. PSR 2007-2013	429.632	423.311
- Debiti v/Regione Puglia Conv. PSR 2007-2013	581.184	576.336
- Debiti v/Regione Lazio Conv. PSR 2007-2013	2.031.697	2.008.859
- Debiti v/MIPAAF Fondo OIGA - giovani imprenditori	313.486	309.678
- Debiti v/MIPAAF Fondo Piano di settore orticolo	129.819	272.793
- Debiti v/MIPAAF Fondo Piano di settore zootecnico	880.051	880.051
- Debiti v/MIPAAF remunerazione patrimonio fornito	618.978	673.776
- Debiti v/MIPAAF per L. 229/16 Sisma	12.067.127	11.663.367
- Debiti v/MIPAAF Fondo DM 193/2016	1.500.000	1.500.000
- Debiti per L. 157/19 Fondo Innovazione	26.689.496	27.794.931
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio	30.000.000	30.000.000
- Deposito cauzionale Via Caio Mario 27	1.302.611	1.302.615
- FONDO VINCOLATO PROC. PEN. BUONITALIA	14.400	14.400
- FONDO L. 248/2005 BUONITALIA	8.909.371	8.909.371
	6.094.437	6.094.437
TOTALE	98.464.548	99.259.133

La variazione negativa di 0,8 mil di euro, afferente all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale delle Garanzie, riguarda principalmente il debito verso il MipAAF per DM 193/2016. Le risorse stanziare dal Ministero con detto decreto, sono destinate all'abbattimento della commissione di garanzia diretta, attraverso la concessione di un contributo in *de minimis*, in favore delle ditte beneficiarie della garanzia Ismea, che ne facciano richiesta. La diminuzione di tale debito è dovuta, pertanto, alle somme erogate da Ismea a titolo di contributo nell'anno 2020.

RATEI E RISCONTI

euro 6.383.565 (euro 3.610.905)

Risconti passivi

euro 6.383.565 (euro 3.610.905)

I risconti passivi si riferiscono principalmente alle commissioni sulle garanzie dirette per un importo pari a euro 6.315.460 e alle commissioni per garanzie di portafoglio per euro 68.105.

149



B. Costi della produzioneeuro **85.618.501** (euro 122.535.926)


I costi della produzione registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 36.917.425 strettamente correlato all'andamento del valore della produzione, come già esposto nella Relazione sulla gestione, attribuibile, principalmente, all'Attività di Riordino Fondiario. La decisione di sospendere del tutto per il 2020 la pubblicazione del Bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura ha infatti avuto come effetto anche il decremento dei costi di acquisto dei terreni.

I costi della produzione risultano così ripartiti:

- Attività di Riordino Fondiario euro 47.183.247
- Attività di Servizi euro 38.435.254

I costi sono costituiti principalmente da:

- **costi per servizi**, per complessivi euro 32.013.753. Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi nonché i costi relativi alla gestione delle attività di Riordino Fondiario, per complessivi euro 22.874.107. Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (ex-subentro), all'attività di investimenti, garanzie e della cambiale agraria e della pesca. L'importo ammonta complessivamente a euro 9.139.646. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.
- **Godimento di beni di terzi** ammontano complessivamente a euro 1.363.886, di cui euro 1.281.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 82.886 inerenti ai canoni di noleggio, principalmente, quello delle macchine fotocopiatrici.
- **Personale**, per complessivi euro 11.364.376, con un incremento rispetto al 2019 di euro 460.206. Per un'analisi più dettagliata del costo del lavoro si rimanda al capitolo "I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale".
- **Ammortamenti**, per complessivi euro 458.670 con un incremento di Euro 10.149 rispetto al 2019. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
- **Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, che presentavano un saldo 2019 di euro 47.954.991, risultano nel 2020 pari a 38.831.563. Tale importo si riferisce per euro 4.310.917 all'Attività di Servizi, per euro 34.520.646 all'Attività di Riordino Fondiario. Per un'analisi più dettagliata in merito al criterio di calcolo del Fondo svalutazione crediti si rimanda al relativo paragrafo della presente Nota Integrativa.

 152





- **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi euro -14.253.655, che derivano in buona parte da un incremento della consistenza del magazzino terreni a fine esercizio 2020. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza, riassegnazioni e vendite, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.
- **Accantonamento per rischi**, per complessivi euro 2.252.926 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie. Tale valore subisce un decremento di euro 2.624.722, rispetto allo scorso esercizio, in quanto non è stato necessario effettuare un nuovo accantonamento aggiuntivo, al fine di allineare la consistenza dei fondi rischi alle perdite stimate dallo studio attuariale.
- **Altri accantonamenti**, per complessivi euro 11.649.194 relativi alla sola Attività di Servizi e, in particolare, al Sezionale Garanzie per 9,9 mil di euro e al Sezionale Servizi Informativi per 1,7 mil di euro. Il valore esposto presenta una riduzione rispetto al dato 2019 di euro 1.854.414, derivante dalla somma algebrica di minori commissioni di garanzie incassate da accantonare per 3,2 mil di euro e un maggior accantonamento al fondo contenzioso dipendenti per 1,4 mil di euro.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

fn 153

~



COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	
	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Scostamenti
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	1.044.531	1.044.531	801.304	243.227
- rete intervistatori	0	17.779	17.779	256.567	-238.788
- collaboratori tecnici	0	3.233.898	3.233.898	3.689.548	-455.650
- contisti esperti	0	0	0	18	-18
- documentazione	0	90.307	90.307	9.959	23.351
- collegamenti telematici	0	4.835	4.835	9.610	-1.775
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	90.870	90.870	28.527	28.343
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	283	283	12.596	-12.313
0	0	4.572.403	4.572.403	4.401.571	-119.112
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenze d'uso software di base	0	164.768	164.768	125.388	39.380
- manutenzione hardware e software	0	158.275	158.275	74.341	83.934
- assistenza sistemistica	0	20.655	20.655	7.651	13.004
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (in noleggio hw)	0	13.627	13.627	10.244	3.383
0	0	356.325	356.325	217.624	138.701
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	27.952	27.952	74.496	-46.544
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	1.323	1.323	614	680
- spese postali di spedizione e altre	0	0	0	32.070	-32.070
- spese per traduzioni	0	0	0	350	-350
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	0	0	35.990	-35.990
0	0	29.275	29.275	142.522	-113.297
d) Spese per la valorizzazione della attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	2.378	2.378	18.003	-15.625
- spese in pubblicità su media e bandi di gara	0	0	0	14.430	-14.430
- partecipazioni a convegni e fiere	0	406.141	406.141	340.523	65.620
- spese trasferite personale dipendente e non	0	22.509	22.509	118.549	-96.040
- spese per lavoro e somministrazione	0	1.348.352	1.348.352	1.203.344	144.808
- spese diverse per la valorizzazione dell'attività	0	1.232.464	1.232.464	1.583.576	-321.060
- corsi formazione personale non dipendente	0	0	0	120.775	-120.775
- spese diverse per i contratti di filiera	0	209	209	0	209
- acquisti beni inferiori a Euro 516,46 su commessa	0	10.375	10.375	988	9.387
- acquisti beni immateriali su commessa	0	161.356	161.356	101.156	60.200
- corsi per la leadership su commessa	0	77.394	77.394	49.036	27.558
- spese legali per attività di Subentro	0	407	407	11.705	-11.298
0	0	3.361.989	3.361.989	3.429.684	-167.692
e) Altri Servizi					
- Collegamenti telematici riordino fondiario	14.536	0	14.536	0	14.536
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	23.138	0	23.138	2.118	20.820
- Spese per spedizione per riordino fondiario	486	0	486	0	486
- Spese trasferite personale dipendente per riordino fondiario	13.567	0	13.567	10.023	3.544
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	318.164	0	318.164	0	318.164
- Spese per lavoro a somministrazione	252.290	92.431	344.721	0	400.601
689.071	92.431	777.492	71.149	756.143	
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Anzolo c/a acquisto	106.123	0	106.123	603.120	-295.006
- Note c/ vendita	358.491	0	358.491	542.693	-217.694
- Terreni c/ acquisto	18.224.796	0	18.224.796	10.731.447	22.356.657
- Ricavi per c/ cessione finalizzati a compravendita	73.998	0	73.998	61.965	12.033
- Ricavi per cancellazione patto di riservato dominio	0	0	0	1.150	-1.150
- Note c/ stipula mutui	12.160	0	12.160	2.600	9.560
18.021.512	0	18.021.512	43.929.378	22.097.466	
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	2.090.819	0	2,090,819	2,020,490	64,327
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	17,182	0	17,182	37,739	-22,537
- Spese diverse per la gestione dei terreni	28,267	0	28,267	133,861	-105,601
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	547,305	0	547,305	826,396	-59,091
- Spese registrazioni decreti ingiuntivi riordino fondiario	19,115	0	19,115	88,996	-69,881
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	664,841	0	664,841	1,009,300	-401,859
3,167,512	0	3,167,512	4,237,372	1,088,484	
h) Altri Servizi per attività di Investimenti					
- Spese legali per attività di investimenti	36,799	0	36,799	37,279	0,520
- Caricni banca dati on line per finanziamenti agevolati	24,400	0	24,400	24,400	0
- Spese per la gestione degli investimenti	10,300	0	10,300	11,491	-1,191
- Collaboratori tecnici per attività di finanzia agevolata	72,795	0	72,795	91,223	-18,428
- Spese di trasferta personale finanzia agevolata	2,360	0	2,360	4,031	-1,671
0	0	146,654	146,654	147,424	-1,770
i) Altri Servizi per attività di Garanzie					
- Copertura perdite garanzia suolidaria	2,908,536	0	2,908,536	8,654,323	-4,155,895
- Rimborso battute emi precedenti	6,235	0	6,235	10,203	-23,968
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia suolidaria)	-2,514,270	0	-2,514,270	-6,654,424	4,139,654
- Perdita su crediti garanzia diretta D. Lgs. 102/04	70,902	0	20,994	858,428	-632,536
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia diretta)	-20,992	0	-20,992	-653,328	632,336
- Copertura perdite garanzia di portafoglio	1,132,755	0	1,132,755	910,490	222,265
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia di portafoglio)	-1,132,755	0	-1,132,755	-910,490	222,265
- Commissioni di rischio passive	7,819	0	7,819	4,004	3,815
- Commissioni amministrative passive	5,170	0	5,170	4,279	892
- Manutenzione software	127,054	0	127,054	249,447	-122,393
- Consulenze	12,139	0	12,139	10,400	1,739
- Spese legali	187,913	0	187,913	124,864	63,049
- Altri servizi generali	252,493	0	252,493	130,181	122,312
- Spese notarili	2,502	0	2,502	3,556	-1,054
- Spese registrazioni sostituzie	0	0	0	15,105	-15,105
- Spese di trasferta personale dipendente garanzie	0	0	0	4,914	-4,914
- Spese per la gestione dell'attività di garanzie	281,802	0	281,802	168,443	113,359
0	0	881,981	881,981	692,821	189,160
TOTALE	22.874.167	3.119.641	32.013.753	55.650.183	-23.636.810

154





▪ **Oneri diversi di gestione**, per complessivi euro 1.937.788. Si riferiscono, diversamente dall'usuale allocazione, all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di Vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali, ed alle spese per cartelle esattoriali ed oneri tributari connesse ai terreni assegnati.

I costi si riferiscono per euro 827.482 all'Attività di Riordino Fondiario e per euro 1.110.306 all'Attività di Servizi e dimostrano il tendenziale contenimento delle spese dell'Istituto.

Di seguito il dettaglio in tabella:



 155 

COSTI DELLA PRODUZIONE - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ATTIVITA' DIR.F.	ATTIVITA' DISCRVZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019	
1 Organi sociali					
- Emolumenti agli Organi Amministrativi	215.557	206.304	421.861	424.069	2.208
- Emolumenti Collegio Sindacale	49.591	47.461	97.052	106.327	9.275
- Spese varie per organi sociali	4.574	4.378	8.952	21.909	12.957
- Spese di rappresentanza organi sociali					
	269.722	258.143	527.865	552.305	24.440
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)					
- Spese per controversie legali					
- Consulenze legali ed altre	130.014	124.432	254.446	263.692	9.246
	130.014	124.432	254.446	263.692	9.246
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	75.292	207.943	283.225	266.804	16.421
- Condominio	2.986	8.247	11.233	9.527	1.706
- Riscaldamento	571	1.855	2.526	8.489	5.963
- Vigilanza	38.250	105.654	143.904	142.735	1.169
	117.189	323.699	440.888	427.555	13.333
4 Utensile					
- Spese telefoniche	7.682	21.219	28.901	37.367	8.466
- Spese per forza motrice e illuminazione	31.759	87.835	119.634	121.289	1.655
- Spese telefoniche non deducibili	5.585	18.189	24.724	39.926	15.202
	46.066	127.243	173.309	198.632	25.323
5 Cancelleria e stampati					
- Spese cancelleria	7.321	20.222	27.543	10.881	16.662
- Stampati	218	602	820	2.692	1.872
	7.539	20.824	28.363	13.573	14.790
6 Altri costi amministrativi					
- Assicurazioni	7.619	40.103	47.722	48.516	794
- Acquisto beni inferiori a € 516,46	1.328	3.667	4.995	355	4.640
- Manutenzione macchine e sistemi ufficio	30.57	13.886	16.941	32.963	16.020
- Spese per gestione autovetture	3.534	9.762	13.296	12.718	578
- Spese varie amministrative	9.056	24.773	33.829	35.896	2.067
- Spese postali	1.351	3.712	5.083	18.807	13.724
- Spese di trasporto					
- Quote associative	189	551	750	900	150
- Spese revisione bilancio	5.837	16.123	21.960	21.966	
- Documentazione amministrativa	1.575	4.351	5.926	4.605	1.321
- Spese di viaggio varie				1.660	1.660
- Spese di rappresentanza varie	1.357	3.747	5.104	5.463	359
- Spese per autovetture non deducibili	2.322	6.414	8.736	7.693	1.133
- Spese amministrative non deducibili	8.452	9.825	18.277	2.241	16.036
- Spese per gestione archivio	9.653	26.663	36.316	42.737	6.421
- Costo formazione personale dipendente	776	2.127	2.897	10.276	7.379
- Spese per bandi di gara costi fissi	9.618	26.567	36.185	68.556	32.371
- Costo del lavoro somministrato per dipendenti	7.889	21.788	29.676	19.983	9.693
- Costo lavoro somministrato per oneri Ind. Ass. ad Iva	223	619	842	483	359
- Contributo al Mirasaf ex L. 208/2015					
	73.839	214.698	288.537	335.122	46.585
7 Altri costi di gestione					
- Tassa rifiuti solidi urbani		10.332	10.332	433	9.899
- Camera di Commercio e Tassa libri sociali		582	582	9.140	8.558
- ICI/IMU/TASI - Imposta comunale immobili		8.303	8.303	506	7.797
- Cartelle elettorali	146.108		146.108	41.418	104.690
- Altri oneri tributari	37.605	22.050	59.055	65.395	6.240
	183.713	41.267	224.380	116.892	107.488
TOTALE	827.492	1.110.306	1.937.788	1.907.771	30.017

156



Di seguito i costi della produzione sostenuti nel 2020 confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

B-COSTI DELLA PRODUZIONE	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2020	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2019	Scostamenti
6 - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	0	-
7 - Per servizi	22.874.107	9.139.646	32.013.753	55.650.583	- 23.636.830
8 - Per godimento di beni di terzi	362.523	1.001.363	1.363.886	1.314.546	49.340
9 - Per il personale	2.827.214	8.537.162	11.364.376	10.904.170	460.206
10- Ammortamenti e svalutazioni	34.544.172	4.746.061	39.290.233	48.403.512	- 9.113.279
11- Variazioni delle rimanenze	-14.252.251	-1.404	-14.253.655	(14.025.912)	- 227.743
12- Accantonamenti per rischi	0	2.252.926	2.252.926	4.877.648	- 2.624.722
13- Altri accantonamenti	0	11.649.194	11.649.194	13.503.608	- 1.854.414
14- Oneri diversi di gestione	827.482	1.110.306	1.937.788	1.907.771	30.017
TOTALE	47.183.247	38.435.254	85.618.501	122.535.926	- 36.917.425

C. Proventi e oneri finanziari euro 34.575.157 (euro 43.346.970)

I proventi e oneri finanziari risultano decrementati rispetto allo scorso esercizio di euro 8.771.813 e sono così ripartiti:

- Attività di Riordino Fondiario Euro 28.131.160
- Attività di Servizi Euro 6.443.997

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario e verso i beneficiari di interventi di finanza agevolata, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di obbligazioni.

È opportuno evidenziare che la voce "Interessi passivi bancari" accoglie, in ossequio alla normativa comunitaria, oltre alle somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti, anche l'onere per la valutazione al costo ammortizzato delle cambiali agrarie rilasciate nel 2020.

Si ricorda che all'interno di detta voce è presente anche il valore dell'adeguamento degli interessi al costo ammortizzato.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:



fm 157

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Attività R.F. Esercizio 2020	Attività di Servizi Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2020	Consuntivo Esercizio 2019	Scostamenti
15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI					
- Proventi da partecipazioni		0	0	288.840	-288.840
16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
- Interessi su titoli		6.077.552	6.077.552	9.044.408	-2.966.856
- Aggio su titoli		16.309	16.309	16.265	44
- Interessi attivi bancari e postali	325.064	966.438	1.291.502	2.488.907	-1.197.405
- Interessi attivi su mutui/finanziari	29.162.834	88.536	29.251.370	32.143.028	-2.891.658
- Interessi attivi per investimenti		2.504.277	2.504.277	2.805.980	-301.703
- Interessi di mora su investimenti		19.140	19.140	100.989	-81.849
- Altri interessi attivi		49.462	49.462	1.977	47.485
- Altri proventi finanziari	71.611	0	71.611	146.390	-74.779
17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI					
- Interessi passivi bancari	(1.428.026)	(156.199)	(1.584.225)	(1.940.790)	356.565
- Interessi passivi moratori	(323)	(341.286)	(341.609)	(7.350)	-334.259
- Altri interessi passivi		(2.184.382)	(2.184.382)	(254.410)	-1.929.972
- Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(514.569)	(514.569)	(870.093)	355.524
- Disaggio acquisto titoli		(81.272)	(81.272)	(617.242)	535.970
17 bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI					
- Diversi	0	(8)	(9)	71	-80
TOTALE	28.131.160	6.443.997	34.575.157	43.346.970	-8.771.813

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie euro -437.781 (euro -2.166.009)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie registrano una variazione positiva rispetto al precedente esercizio di euro 1.728.228 e si riferiscono esclusivamente ad Attività di Servizi e, nello specifico, al Sezionale Garanzie per una riduzione di valore del Fondo Agris (cfr. la specifica descrizione) e in parte al Sezionale Investimenti per una minore rettifica di valore operata sulle operazioni a condizioni di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio euro 3.461.928 (euro 3.567.299)

Le imposte dell'esercizio risultano decrementate rispetto all'esercizio precedente di euro 105.371 e sono così ripartite:

- Attività di Riordino Fondiario Euro 248.868 (euro 268.763)
- Attività di Servizi Euro 3.213.060 (euro 3.298.536)

Sono state accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte del sezionale Riordino Fondiario sono interamente costituite dall'Irap corrente calcolata sul costo del personale dipendente, delle risorse interinali, dei collaboratori occasionali ed a progetto imputati a tale Sezionale.

Le imposte relative all'attività di Servizi sono così composte:

158



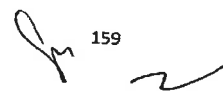
IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2021	SCOSTAMENTO
imposte correnti:	3.863.124	3.603.693	259.431
IRIS	3.105.915	2.811.988	293.927
IRAP	757.209	791.705	34.496
Imposte relative ad esercizi precedenti	- 269.254	- 5.697	- 263.557
Imposte differite (anticipate)	- 380.810	- 299.460	81.350
IRIS	- 380.810	- 299.460	81.350
IRAP	-	-	-
Totale	3.213.060	3.298.536	85.476

Di seguito il prospetto di determinazione dell'IRIS corrente:

RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:	TOTALE SERVIZI	SERVIZI INFORMATIVI	INVESTIMENTI	GARANZIE
INCLUSO AUTOVETTURE	9.387	7.391	539	856
BIL. CLIENTI COD. DI COMPETENZA NON PAGATI	504	347	2	156
SPRESE TELEF. INSD 30%	7.489	0.370	430	683
SPRESE VARIE INSD	290	218	15	23
SPRESE RAFFRESCHITANZA INSDUCIBILI	1.109	944	64	101
K.U. INSDUCIBILI 40%	5.126	3.531	17	1.578
AMM.TO CELLULARI E RIPANTI TELEFONO	1.317	1.313	2	3
AMM.TO FABBRICA TIQUOTA TERROJO	3.790	3.790	-	-
ALTRI AMM.TO ALIMENTI INSDUC.	140.780	140.780	-	-
SPRESE PER AUTOVEICOLI	10.309	8.819	555	945
MULTE E SANZIONI	8.822	7.510	507	805
SPRESE TRASFERTA DIPENDENTI	237	167	71	-
ACC.TO CONTENZIOSO PERSONALE	1.751.560	1.751.560	-	-
SCORR.VV. PASS. E PERDITE SU CREDITI INSD	534.134	518.041	14.822	1.271
COSTI COM.MESSA. CANCELE AGRARIA	4.132.279	-	4.132.279	-
ACC.TO SVALUTAZIONE CREDITI	1.758.368	1.271.741	486.617	-
DIVIDENDI RICOSSI NON IMPUTATI LA CE	933.105	-	933.105	-
PERDITE GAR. SUSSIDIARIA	2.514.750	-	-	2.514.750
ACCANTONAMENTI FONDO GARANZIA SUSSIDIO	9.100.093	-	-	9.100.093
ACCANT. RISCHIO GAR. DIRETTA	1.423.306	-	-	1.423.306
ACC.TO FONDO PREMIO DI RISCHIO GAR. DIR.	626.368	-	-	626.368
ACC.TO FONDO GARANZIA PORTAFOLIO GAR. DIR.	829.670	-	-	829.670
ACC.TO RISCHIO RISCHIO GAR. PORTAFOLIO	84.911	-	-	84.911
ACC.TO RISCHIO RISCHIO FONDI RESI	27.262	-	-	27.262
SVALUTAZ. CREDITI ACCANT. FIDUSS. G.D. CED.	1.569.073	-	-	1.569.073
INTERESSI MORIA PASSIVI	339.804	-	-	339.804
SVALUTAZIONE SVAL. DEL. EZ. FINANZ.	218.468	-	-	218.468
COSTI PER SERVIZI QUOTA INSD. G.S. 42%	-	-	-	433.036
COSTO PERSONALE QUOTA INSD. G.S. 42%	-	-	-	404.349
COSTI COORDIN. TERZI QUOTA INSD. G.S. 42%	50.404	-	-	50.404
COSTI DI GESTIONE QUOTA INSD. G.S. 42%	117.383	-	-	117.383
INTERESSI MORIA ATTIV. ANNI PREC. INCASSATI	45.844	-	-	45.844
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	26.327.886	3.729.106	5.625.907	17.810.257
RIPRESE FISCALI IN DIMINUZIONE:	TOTALE SERVIZI	SERVIZI INFORMATIVI	INVESTIMENTI	GARANZIE
BIL. CLIENTI COD. ANNI PREC. PAGATI 2020	-495	304	-	127
INT. PASS. MORIA 2018 PAGATI 2019	-	-	-	497
4% TRF. TRASF. FONDI COMPLEMENTARI	5.987	4.441	790	-
UTILIZZO FONDO RISCHIO COINV. DIP. CED.	22.772	22.772	-	-
INTERESSI ATTIVI DI MORIA NON INCASSATI	19.140	-	19.140	-
ALTRI RICAVI ADEG. FONDO SVALUT. CRED.	-	-	-	-
PLURIVALENZE REALIZZATE ESSENTI 95%	-	-	-	-
SVAL. CRED. 2008 SUPERLITEART 100.00 3 TUR	134.962	-	134.962	-
SVAL. CRED. 2012 SUPERLITEART 100.00 3 TUR	67.198	-	67.198	-
SVAL. CRED. 2014 SUPERLITEART 100.00 3 TUR	45.052	-	45.052	-
SVAL. CRED. 2015 SUPERLITEART 100.00 3 TUR	2.317	-	2.317	-
RIPRESA COSTI RICAVI PARTECIPAZIONI COND. INR.	1.313.926	-	1.313.926	-
DEBITI INR. 95% DIVIDENDI PARTECIP. COND. INR.	896.450	-	896.450	-
RICAVI GARANZIA SUSSIDI ENL. 454.61 ESSENTI	9.100.093	-	-	9.100.093
UTILIZZO FONDO COPER. PERDITE SUSSIDIO	2.514.750	-	-	2.514.750
UTILIZZO FONDO RISCHIO GARANZIA PORTAFOLIO	1.132.756	-	-	1.132.756
RIND. STRACORD. PER RE. BORSO QUER. NON DEDOTTI	20.992	-	-	20.992
DEDUZIONI RAP. COSTO DEL LAVORO	103.424	103.424	-	32.701
INTERESSI ATT. TAGGATI IN CONTABIL. 2020	11.543	11.543	-	-
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	15.431.567	142.545	2.459.848	12.861.876
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.240.311	2.906.935	471.340	4.618.586
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	27.105.270	3.729.106	5.625.907	17.810.257
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	- 15.404.269	- 142.545	- 2.459.848	- 12.861.876
IL POSSIBILE LORDO	12.941.312	679.626	2.634.719	3.568.967
IL POSSIBILE NETTO	12.941.312	679.626	2.634.719	3.568.967
IRIS 24,00%	3.105.915	163.110	646.733	2.296.072



159



Di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP corrente:

	TOTALE SERVIZI	SERVIZI INFORMATIVI	INVESTIMENTI	GARANZIE
RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:				
MUINDEDUCIBILE	16.872	3.828	43	5.801
MULTE E SANZIONI	9.405	7.510	507	1.388
COLL. OCCASIONALI	87.881	93.357	25	4.496
CO.CO.CO.	523.649	487.374	229	36.047
COSTO PERSONALE DIPENDENTE	8.537.161	6.329.748	1.244.682	952.733
LAVORO INTERNALE BT	1.536.788	1.314.278	92.435	190.075
LAVORO INTERNALE PERS. INDETERTO 514	19.850	15.852	1.070	2.929
AMM.TO FABBRICATI QUOTA TERRENO	3.798	3.796		
AMM.TI INDEDUCIBILI	148.050	148.050		
ACCANTONAMENTI RISCH. SU CREDITI	4.310.917	1.637.591	1.104.253	1.569.073
ACCANTONAMENTI PER RISCH.	13.902.120	1.751.550		12.150.570
SOPRA PASS INDEI COSTI PER SERVIZI	99.331	99.331		
SOPRA PASS INDEI COSTO PERSONALE	1.847	1.847		0
SOPRA PASS INDEI ONERI DI GESTIONE	14.808	11.517	797	2.198
COSTI PER SERVIZI COMMESSA C.AMBIALE AGRARIA				11.047
COSTI GODIMENTO BENI TERZI C.AMBIALE AGRARIA				89.459
ONERI DI GESTIONE COMMESSA C.AMBIALE AGRARIA				69.140
PROVENTI ATTIVITA' FINANZ. AGEVOLATA	503.518		503.518	
INTERESSI ATT. SU REQUERO PERDITE	3.059			3.059
COMMISSIONI PASSIVE DI RISCHIO GARANZIA DIRETTA	7.819			7.819
COMMISSIONI AMMINISTRATIVE PASSIVE	5.170			5.170
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	30.200.840	11.910.928	3.507.248	14.942.350
RIPRESE FISCALI IN DIMINUIZIONE:				
CO.PERTURA PERDITE NON TASSATA	445.147			445.147
RIMBORSI DI TRATTENUTA ANNI PRECEDENTI	5.823			5.823
RIMBORSI DI CONTRIBUTI SPESE ANNI PRECEDENTI	412			412
BUCONPASTO (RICLA SCRICATI IN BR)	121.269	92.415	18.563	10.290
UTILIZZO FONDO CONTRIBUSO	6.196	6.196		
ONERI FINANZIARI DED. (RICLA SSIF. NC17)	142.174	991		90.556
ALTRI RICOVARI PER ADEGUAM. FONDO SVAL. CRED.	1.438.879		1.408.879	
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	-			
SOPRA ALTI SU CO.CO.CO.	20	18	2	
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	2.129.891	99.560	1.478.103	552.228
DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PROD.	- 4.765.905	- 3.627.900	- 1.335.897	98.892
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	30.200.840	11.910.928	3.507.248	14.942.350
- TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMINUIZIONE	- 2.129.891	- 99.560	- 1.478.103	- 552.228
IRAPONIBILE RAP P LORO	23.306.044	8.283.468	692.248	14.489.015
- DEDUZIONE INVAL. DIPENDENTI	- 34.363	- 25.565	- 5.273	- 3.525
- DEDUZIONE BASE CUNEO FISCALE DIPTEM.IND.	- 1.187.378	- 1.019.993	- 15.902	- 151.482
- DEDUZIONE CONTRIBUTI DIPTEM.IND.	- 1.646.974	- 1.249.495	- 208.005	- 189.474
- DEDUZIONE INVALID.	- 529.703	- 269.271	- 248.279	- 12.154
- COSTO RESIDUO LAVORO INDETERTO	- 4.358.600	- 3.671.657	- 89.339	- 596.604
TOTALE DEDAZIONI	- 7.765.017	- 6.235.981	- 566.798	- 982.237
IRAPONIBILE RAP P NETTO	15.540.027	2.047.487	125.450	13.538.777
IRAP 4,82%	757.209	98.689	6.047	652.473

I debiti per le singole imposte sono iscritti al lordo dei crediti dell'esercizio precedente (credito IRES euro 2.981.879, credito IRAP euro 682.409), degli acconti versati nell'anno corrente (acconti IRAP euro 109.054) e delle ritenute di acconto subite (euro 376.548).

Le "imposte di esercizi precedenti" contabilizzate nel corrente esercizio presentano un saldo positivo di euro 269.254 e sono prevalentemente dovute ad un rimborso IRES riscosso nel corso del 2020 relativo ad esercizi pregressi.

Si è provveduto, inoltre, al calcolo della fiscalità differita ed anticipata derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto, le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante

fm 160 2

imputazione nella voce "5-ter" "imposte anticipate" (imposte differite attive) incluse nell'Attivo circolante, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero e tenendo conto dell'effetto delle imposte differite passive nell'esercizio mediante imputazione nella voce "B2 - Fondo imposte" inclusa nei Fondi Rischi e oneri del Passivo patrimoniale.

Di seguito si riportano le tabelle di raccordo delle "imposte anticipate" e delle "imposte differite".

Imposte anticipate

Le imposte anticipate si così movimentate nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	SALDO AL 31/12/2019	ASSORBITI	RICALCOLI/RETTIFICHE	ACCANTO	SALDO AL 31/12/2020
RES ANTICIPATA	475.203	5.584	220.722	420.493	669.390
RAP ANTICIPATA	-	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	475.203	5.584	220.722	420.493	669.389

La composizione delle movimentazioni intervenute è riportata nelle tabelle seguenti:

IMPOSTE ANTICIPATE ACCANTONATE	AMMONTARE	RES 24%	RAP 4,82%	TOTALE
ACCTO FONDO CONTENZIOSO DIPENDENTI	1.751.550	420.372	-	420.372
COMPENSI CDA 2020 NON PAGATI	504	121	-	121
TOTALE ACC.TI IMPOSTE ANTICIPATE	1.752.054	420.493	-	420.493

ASSORBIMENTI IMPOSTE ANTICIPATE	AMMONTARE	RES 24%	RAP 4,82%	TOTALE
COMPENSI CDA 2019 PAGATI 2020	495	119	-	119
FONDO CONTENZIOSO DIPENDENTI UTILIZZATO	22.773	5.465	-	5.465
TOTALE ASSORBIMENTI IMPOSTE ANTICIPATE	23.268	5.584	-	5.584

E' stata inoltre operata un'ulteriore rettifica di euro - 220.722 dovuta prevalentemente allo storno di differenze temporanee rilevate in precedenti esercizi in relazione ad accantonamenti per svalutazione crediti non dedotti, in quanto si ritiene che allo stato attuale non sussistano le condizioni richieste dai principi contabili per mantenere in bilancio il beneficio fiscale atteso.

Imposte differite

Le imposte differite si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE	SALDO AL 31/12/2019	ASSORBITI	RICALCOLI/RETTIFICHE	ACCANTO	SALDO AL 31/12/2020
RES DIFFERITA	203.159	22.440	194.069	19.896	16.537
RAP DIFFERITA	-	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	203.159	22.440	194.069	19.896	16.537

La composizione delle movimentazioni intervenute è riportata nelle tabelle seguenti:



161
2

IMPOSTE DIFFERITE ACCANTONATE	AMMONTARE	IRES 24%	IRAP 4,82%	TOTALE
INVESTIMENTI A CONDIZIONI DI MERCATO	63.717	15.292		15.292
INTERESSI ATTIVI/MORA	19.140	4.594		4.594
TOTALE ACCANTONATE IMPOSTE DIFFERITE	82.857	19.886	-	19.886

ASSORBIMENTI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE	IRES 24%	IRAP 4,82%	TOTALE
INVESTIMENTI A CONDIZIONI DI MERCATO	48.855	11.107		11.107
INTERESSI ATTIVI/MORA	46.844	11.243		11.243
TOTALE ASSORBIMENTI IMPOSTE DIFFERITE	95.699	22.440	-	22.440

E' stata, inoltre, operata una rettifica di euro - 184.069 relativa, principalmente, a differenze temporanee su svalutazioni crediti dedotte fiscalmente in misura superiore al contabilizzato in esercizi precedenti al 2008 dalla società incorporata ISA, per le quali si ritiene non sussistano più i presupposti per poter mantenere l'iscrizione in bilancio.

162



11.5 Informazioni sul Rendiconto Finanziario



Si segnala che coerentemente con i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato redatto il prospetto, di seguito riportato, inerente al rendiconto finanziario previsto dall'OIC 10.

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- area operativa, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente, tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro -20.469.040 contro euro 51.339.645 del 2019;
- area d'investimento in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro - 23.666.646 contro euro - 3.173.609 del 2019.
- area di finanziamento, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2020 è pari a euro 14.126.039 contro euro - 5.054.762 del 2019.

Come si può osservare, le **disponibilità liquide** passano da **euro 300.137.749** (disponibilità liquide iniziali) a **euro 270.128.402** (disponibilità liquide finali) con un decremento di **euro 30.009.347**.



 163 

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 17.134.351	€ 19.502.482
Imposte sul reddito	€ 3.461.928	€ 3.567.299
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 34.575.157	-€ 43.346.970
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 13.978.878	-€ 20.277.189
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno o vana controparte nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 14.530.925	€ 18.987.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 458.670	€ 448.521
Svalutazioni per perdita durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c/c	€ 14.989.595	€ 19.436.515
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 9.923.269	-€ 4.099.378
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 47.007.818	€ 67.617.562
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 446.977	-€ 1.843.299
Decremento/(incremento) ratei e riscatti attivi	€ 1.076.720	€ 1.203.586
Incremento/(decremento) ratei e riscatti passivi	€ 2.772.660	€ 621.371
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 3.590.718	-€ 37.706.831
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c/c	-€ 49.597.966	-€ 25.793.013
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 34.575.157	€ 43.346.970
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 3.227.025	-€ 7.465.709
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 3.229.923	-€ 9.493.955
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 28.118.209	€ 26.387.306
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 20.469.040	€ 51.339.645
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 63.077	-€ 45.625
(Investimenti)	-€ 63.077	-€ 45.625
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 269.798	-€ 175.009
(Investimenti)	-€ 269.798	-€ 175.009
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 22.693.866	-€ 25.305.161
(Investimenti)	-€ 22.693.866	-€ 25.305.161
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 639.605	€ 28.699.404
(Investimenti)	€ 639.605	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 28.699.404
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 23.666.346	€ 3.173.609
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 23.864	-€ 213.523
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 15.897.824	-€ 22.435.874
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di fondo di dotazione a pagamento	€ 0	€ 17.594.631
(Rimborso di fondo di dotazione)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 29.999.998	€ 4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 14.126.038	-€ 5.054.762
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 30.009.347	€ 49.458.492
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 300.137.749	€ 250.679.257
di cui:		
depositi bancari e postali	300.131.399	250.675.628
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.350	3.629
Disponibilità ilquide alla fine dell'esercizio	€ 270.128.402	€ 300.137.749
di cui:		
depositi bancari e postali	265.459.532	300.131.399
assegni	4.658.740	0
denaro e valori in cassa	10.130	6.350

164



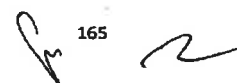
12 GARANZIE E IMPEGNI

Il totale delle Garanzie e degli Impegni ammonta a euro 16.588.635.369. Nel 2019 era pari a euro 16.032.758.312. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta, principalmente, all'effetto degli impegni per le attività di garanzia.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Beni di terzi presso di noi	203.992	203.992
Atti di assegnazione in corso		11.765.537
Fidejussioni emesse	16.529.797	16.539.935
Altri debiti	27.592	27.592
Impegni per garanzia sussidiaria	16.315.068.225	15.759.144.562
Impegni per garanzia diretta	234.480.341	222.751.272
Impegni per convenzioni garanzia diretta	3.750.000	3.750.000
Impegni per garanzia di portafoglio	18.575.422	18.575.422
Totale garanzie	16.571.873.988	16.004.221.256
Totale conti d'ordine	16.588.635.369	16.032.758.312



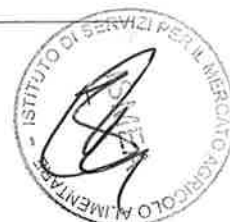
165 

13 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano le principali delibere del Consiglio di Amministrazione e le principali determinazioni del Direttore Generale 2021:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 8 del 7 gennaio 2021 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016 per l'affidamento della gestione triennale del servizio di cassa e servizi bancari in genere - CIG 8495436F8D;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 26 del 11 gennaio 2021 è stata aggiudicata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di rilevazione di informazioni aziendali finalizzate all'analisi della catena del valore di filiere agroalimentari biologiche - CIG 84930427F8;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 45 del 14 gennaio 2021 è stata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di valutazione della strategia nazionale in materia di programmi operativi nel settore ortofrutticolo - CIG 8479011D37 - CUP J89H20000450001;
- con Delibera del Presidente n. 1 del 15 gennaio 2021 è stata approvata una variazione in aumento del bilancio di previsione per l'anno 2021 in relazione al Progetto "Assistenza tecnica allo sviluppo delle imprese cooperative e supporto al contenzioso;
- con Determinazione del Direttore generale n.77 del 21 gennaio 2021 si è preso atto della rinuncia da parte di una ditta all'acquisto dei terreni siti in agro di Mineo (CT), estesi ha 8,7951, aggiudicati con Determinazione n. 1116 del 21 settembre 2020 - "Banca delle terre agricole";
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27 gennaio 2021 sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 27 gennaio 2021 è stato approvato l'Accordo di cooperazione tra ISMEA e il CONI;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 27 gennaio 2021 sono state disposte le istruzioni di voto per la partecipazione all'assemblea del Consorzio

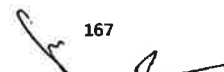
166



Italiano di riassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura del 27 gennaio 2021;


- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 27 gennaio 2021 è stata approvata la nomina del componente dell'Organismo di Vigilanza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 114 del 28 gennaio 2021 si è disposto l'avvio della "Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di monitoraggio continuativo dell'andamento degli acquisti domestici alimentari e delle bevande in Italia" - Cig 8604845EB.



167 

14 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile d'esercizio, riportato a nuovo, sarà destinato allo svolgimento delle attività di servizi dell'Istituto.

 168



15 BILANCI E RENDICONTI ALLEGATI



169



Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

ATTIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	2.192.758	2.192.758
Totale I - Rimanenze	2.192.758	2.192.758
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.131.085	1.222.299
b) oltre 12 mesi	5.536.346	5.451.487
5 quarter - Verso altri		
a) entro 12 mesi	238.011	349.517
Totale II - Crediti	6.905.442	7.017.303
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	6.601.608	6.258.192
Totale IV - Disponibilità liquide	6.601.608	6.258.192
Totale Attivo Circolante (C)	15.699.808	15.468.253
D - RATEI E RISCOI	58.800	57.734
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	15.758.607	15.525.976

PASSIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019 arr
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	11.999.973	11.999.973
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	1	
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	3.448.936	3.391.452
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.507	57.484
Totale	15.534.417	15.448.909
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	218.519	71.396
Totale	224.190	77.067
E - RATEI E RISCOI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	224.190	77.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	15.758.607	15.525.976

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2020

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: * vari	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi		
8 - Per godimento di beni di terzi		
9 - Per il personale		
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	61.771	1.166.205
	61.771	1.166.205
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-1.061.582
12 - Accantonamenti per rischi		
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	61.771	104.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-61.771	-104.623
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti - Interessi attivi bancari	159	446
- Interessi attivi v/assegnatari	147.219	161.761
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi passivi bancari	-100	-100
Totale proventi e oneri finanziari	147.278	162.107
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	85.507	57.484
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate - anni precedenti		
21- LUTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	85.507	57.484



Handwritten signature

Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020
1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

ATTIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	6.435.927	4.200.072
	6.435.927	4.200.072
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	6.098.512	7.709.883
b) oltre 12 mesi	25.727.309	26.760.311
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.549.595	1.811.091
	33.375.416	36.281.285
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	2.099.883	9.304.100
	2.099.883	9.304.100
Totale Attivo Circolante (C)	41.911.226	49.785.457
D - RATEI E RISCONTI	317.738	332.799
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	42.228.964	50.118.256

PASSIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	31.530.143	40.530.143
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.479.198	8.986.006
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	510.147	493.193
Totale	41.519.488	50.009.342
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	28.684	28.684
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.732	1.732
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	679.060	78.498
Totale	709.476	108.914
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	709.476	108.914
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	42.228.964	50.118.256

M 3

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2020

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: * vari	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.356.068	2.485.308
Totale Costi della Produzione	2.356.068	2.485.308
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.235.856	-2.205.880
12 - Accantonamenti per rischi 13 - Altri accantonamenti 14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	120.212	279.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-120.212	-279.428
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 - Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti - Interessi attivi bancari - Interessi attivi v/assegnatari	237 630.222	586 772.135
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Altri Interessi passivi	-100	-100
Totale proventi e oneri finanziari	630.359	772.621
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	510.147	493.193
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate - anni precedenti		
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	510.147	493.193



Handwritten signature

Allegato 3- Fondo di Riassicurazione

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2020

18° anno di attività

5



INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	3
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2018.....	5
2.2 Andamento del mercato.....	6
2.3 Andamento tecnico dell'esercizio.....	8
2.4. Andamento non tecnico dell'esercizio.....	11
3. STATO PATRIMONIALE.....	12
4. CONTO ECONOMICO.....	15
5. NOTA INTEGRATIVA.....	17
Parte A - Criteri di valutazione	18
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	26
Parte C: Altre informazioni	34
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	36

R⁶



1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In data 8 aprile 2020 è stato approvato il D.M. 3687 - Piano di gestione dei rischi 2020. In tale decreto viene confermato l'impianto dell'annualità precedente, con la possibilità per agricoltori e allevatori di accedere al sostegno pubblico per la stipula delle polizze agricole, incluse quelle sperimentali e per l'adesione ai Fondi di mutualità e ai Fondi di stabilizzazione del reddito – questi ultimi nei settori frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, latte bovino, avicoltura e con l'aggiunta del latte ovi-caprino a partire da quest'anno. I cambiamenti introdotti dal nuovo decreto riguardano, oltre all'aggiunta di alcuni prodotti assicurabili - come alkekengi, carciofo da industria, iberico - e della categoria "camelidi" per lo smaltimento carcasce, l'inserimento dell'evento "ondata di calore" tra quelli assicurabili nella categoria avversità accessorie. Viene inserita, inoltre, una precisazione di ammissibilità dell'aiuto per le polizze pluriennali, fermo restando l'obbligo del riferimento ai singoli cicli annuali per le garanzie ed i relativi risarcimenti. Riguardo la protezione delle strutture aziendali, è stata aggiunta la rete anti insetto tra quelle assicurabili ed è stata implementata la possibilità di ricevere il contributo massimo sulle tariffe assicurative, tenuto conto della dinamica del rapporto sinistri/premi degli ultimi anni. Per poter agevolare la diffusione delle polizze index based, nel limite delle risorse nazionali disponibili, è stato ampliato l'elenco delle produzioni assicurabili con polizze sperimentali attraverso l'inserimento del pomodoro, delle olive, degli agrumi e delle cucurbitacee. In sede di confronto tecnico con le Regioni e Province Autonome, sono state accolte le seguenti proposte:

- spostamento del termine per la sottoscrizione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi dal 31 marzo al 30 giugno 2020;
- la sperimentazione sull'uva da vino, mediante l'indicazione del valore unitario della produzione in luogo della resa è estesa dal Piemonte a tutto il territorio nazionale;
- Infine, l'elenco delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie la cui copertura è agevolabile con polizze assicurative e fondi di mutualizzazione è stato integrato con: cercospora, piralide, psilla e dorifora. Un aspetto rilevante per quanto riguarda l'attività peritale: i nuovi allegati 6.1 e 6.2 riportano i modelli standard dei bollettini di campagna, utilizzabili in modo facoltativo per la stima dei danni rispettivamente per la copertura assicurativa e mutualistica. Il Fondo di riassicurazione continua ad operare, anche nel 2020, prevalentemente con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura. Tale norma, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con delibera del 18 dicembre 2019, n. 44 del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con cui è stato approvato il bilancio preconsuntivo 2019 e il bilancio di previsione 2020 del Fondo, è stato stabilito di confermare anche per il 2020 una capacità massima di euro 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti euro 30 milioni alle attività extra consorzio del Fondo di Riassicurazione. Come previsto dalle procedure per la gestione del Fondo di riassicurazione approvate con determina del Direttore Generale dell'11 settembre 2017 n. 737, l'Istituto ha provveduto a garantire la massima informazione riguardo il funzionamento del Fondo di Riassicurazione, pubblicando il 7 gennaio 2020 un avviso pubblico sui principali quotidiani nazionali con scadenza 31 gennaio 2020. In risposta al bando, sono pervenute all'ISMEA le richieste da parte delle compagnie Assicuratrice Milanese S.p.A. e della Sace Bt S.p.A.

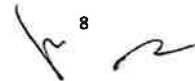
Al termine dell'istruttoria per l'allocazione della capacità riassicurativa disponibile per il 2020 è stata destinata:

- Una capacità pari a euro 7.498.000 alla compagnia Sace Bt S.p.A. destinata per euro 7.000.000 ad un trattato proporzionale quota con un conservato della cedente di almeno il 30%, e per euro 498.000 ad un trattato non proporzionale stop loss con priorità 100%, portata 100%;
- una capacità pari a euro 22.502.000 alla compagnia Assicuratrice Milanese destinata interamente al trattato proporzionale quota con un conservato della cedente pari ad almeno 25%.

Tuttavia, la compagnia SACE Bt S.p.A, a seguito di scelta interna, ha deciso di non sottoscrivere il trattato e di non utilizzare conseguentemente la capacità ad essa destinata.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2020

La campagna assicurativa 2020 è stata la tredicesima in cui il Fondo di riassicurazione ha aderito al consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura. Nel 2020, il Consorzio Italiano di Coriassicurazione ha confermato un sistema di riassicurazione misto in cui la copertura riassicurativa non proporzionale sia eventuale e conseguente ad una cessione proporzionale in quota. In particolare, le compagnie hanno ceduto una quota di tutte le coperture contenenti le avversità catastrofali nonché delle coperture sperimentali, vale a dire le polizze previste all'art. 3 comma 1 lettere a) b) d) e) del D.M. 3687 dell'8 aprile 2020 - Piano di gestione dei rischi 2020. La quota massima cedibile al Consorzio con trattato proporzionale è stata mediamente pari al 6% con la percentuale di cessione dei premi sulla quota ceduta pari all'85% come da vigente piano riassicurativo. La percentuale di cessione dei rischi al trattato quota è stata la medesima per tutte le cedenti

8




con una flessibilità concessa sulla quota di cessione pari a quattro punti percentuali. Solo la compagnia Cattolica Assicurazioni ha espresso la volontà di sottoscrivere un trattato non proporzionale a copertura del conservato. Nel 2020 il Fondo di Riassicurazione ha sottoscritto tre trattati di riassicurazione proporzionali in quota e un trattato di riassicurazione stop loss. Due trattati sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e uno con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. Uno dei due trattati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione ha riguardato la copertura di polizze su prodotti del florovivaismo comprensive anche della garanzia sperimentale per le fitopatie. In base al ciclo colturale di tali prodotti il trattato è afferente alla campagna autunno vernina 2020 -2021. Per tale trattato, sono stati ceduti al Fondo entro la chiusura dell'esercizio i relativi premi, mentre i sinistri saranno definiti e ceduti nel 2021.

Il Fondo ha inoltre contabilizzato i sinistri relativi al trattato a copertura dei rischi del florovivaismo sottoscritto nel 2019 e relativo alla campagna autunno vernina 2019-2020.

Nella tabella 1 si riportano le condizioni contrattuali principali dei trattati quota sottoscritti dal Fondo nel 2020. Nella tabella 2 le condizioni contrattuali del trattato stop loss sottoscritto.

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente							
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo	% cessione premi	% cessioni sinistri	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	Quota	50.800.000	50%	25.400.000	85%	100%	Estiva 2020
Consorzio di coriassicurazione	Quota	70.000.000	50%	35.000.000	85%	100%	Invernale 2020/2021
Assicuratrice Milanese S.p.A.	Quota	30.002.667	25%	22.502.000	85%	100%	Estiva 2020
Totale		150.802.667		82.902.000			

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente								
Cedente	Trattato	Campagna	RPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Priorità	Perduta	Tasso
Consorzio di Coriassicurazione	Stop Loss	Estiva 2020	8.235.000,00	259.470,00	6.340.950,00	110%	70%	4,5%
Totale			8.235.000,00	259.470,00	6.340.950,00			

2.2 Andamento del Mercato

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha influenzato il normale procedimento delle attività sottoscrittive che, a causa del lock-down nazionale dei mesi di marzo e aprile, hanno accusato dei ritardi nelle tempistiche di avvio.

Per quanto riguarda l'andamento meteorologico l'anno è stato interessato da fenomeni di natura grandinigena e da eccesso di pioggia, anche ripetuti nel tempo e sparsi su tutto il territorio nazionale, con particolare intensità nelle zone di Cuneo, della Romagna e nel sud Italia, in particolare la Puglia, con particolare riferimento alle varietà medio precoci. Da segnalare inoltre importanti eventi di natura grandinigena nel mese di agosto che hanno interessato le province di Trento e Bolzano. Nonostante ciò, il Fondo di riassicurazione grazie ad un'attenta politica di sottoscrizione e di diversificazione dei rischi registra una loss ratio positiva pari all'81% per quanto riguarda la campagna estiva 2020, e pari al 62% per quanto riguarda la campagna autunno vernina 2019-2020. Il Fondo contabilizza, inoltre, sinistri di anni precedenti per euro 70.692, di cui euro 47.979, relativi a sinistri afferenti al trattato quota sottoscritto con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per la riassicurazione dei rischi della campagna estiva 2019, e euro 22.714 relativi al trattato di riassicurazione quota 2006-2007 sottoscritto con la compagnia Ara 1857. A riguardo, si specifica che a chiusura del 2019, su comunicazione della compagnia Ara 1857, è stata accantonata una riserva sinistri di euro 36.500. Tale riserva risulta notevolmente incrementata nel 2020 per effetto della sentenza di appello che ha condannato la compagnia al pagamento della somma integrale di euro 258.380 oltre agli interessi legali e al rimborso delle spese legali del doppio grado di giudizio per complessivi euro 400.530,85. Inoltre, la cedente ha comunicato al Fondo, oltre alla riserva sinistri, anche le spese legali relative al sinistro, di competenza del Fondo, sostenute nel 2020 e pertanto da contabilizzare tra i sinistri dell'esercizio. Esse ammontano come anticipato ad euro pari ad euro 22.714.

Nella tabella 3 di seguito riportata si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota per la campagna estiva sottoscritti dal Fondo nel 2020 con il Consorzio italiano di Coriassicurazione e con la Assicuratrice Milanese. Si specifica che afferiscono al presente bilancio anche i sinistri relativi al trattato quota sui rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2019, e afferente alla campagna invernale 2019-2020, per euro 672.772, e anche i premi relativi al trattato quota sui rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2020, e afferente alla campagna invernale 2020-2021 per euro 1.350.927, al lordo della riserva premi di euro 675.464.

Tabella 3

Andamento tecnico trattati quota							
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Loss Ratio	Saldo Tecnico	Campagna
Consorzio di coriassicurazione	2.468.197	1.234.098	1.990.153	1.065.769	86%	168.329	Estiva2020
Assicuratrice Milanese S.p.A.	3.458.685	2.594.014	2.067.701	1.550.776	60%	1.043.238	Estiva2020
Totale	5.926.882	3.828.112	4.057.855	2.616.545	68%	1.211.567	

Il trattato con la compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A. chiude con un saldo tecnico positivo pari a euro 1.043.238 con una loss ratio del 60%. Il trattato quota 2020 con il

10



Conorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, chiude con un saldo positivo di euro 168.329 con una loss ratio dell'86%, che tiene conto anche dei sinistri relativi agli esercizi precedenti e contabilizzati nel 2020.

Come anticipato, il trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2019, e afferente alla campagna invernale 2019-2020, per quanto riguarda i premi, ha manifestato i propri effetti contabili nel 2019, mentre l'effetto contabile dei sinistri è di competenza dell'esercizio 2020. Esso registra un saldo tecnico positivo pari a euro 406.508 con una loss ratio del 62%. Analogamente, il trattato relativo al rinnovo di tali rischi, sottoscritto nel 2020 e afferente alla campagna invernale 2020-2021, ha fatto registrare i propri effetti contabili per quanto riguarda i premi, per euro 1.350.927, nel 2020, mentre i relativi sinistri saranno definiti e contabilizzati nel 2021.

Come anticipato, come si vede dalla tabella 4, il trattato stop loss sottoscritto con il consorzio relativamente alla sola cedente Società Cattolica Assicurazioni non ha superato la priorità e pertanto i sinistri a carico del Fondo sono pari a zero.

[Handwritten signature] 11



Tabella 4

Cedente	Premi cedute	Andamento tecnico trattati stop loss		Premio Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
		Sinistri Cedente	S/P Cedente			
Consorzio di Coriassicurazione	2.761.269	1.739.599	63%	372.771		372.771
Totale	2.761.269	1.739.599		372.771		372.771

2.3 Andamento tecnico dell'esercizio

Voci andamento tecnico	Importi in euro
Dotazione annuale 2020	-
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	5.551.811
Variazione della riserva premi	135.824
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	3.289.317
Variazione Riserva sinistri	243.037
Spese di Gestione	1.689.800
Variazione riserva di stabilizzazione	38.767
Risultato netto del conto tecnico	155.066

Si ricorda che il Fondo di riassicurazione non riceve alcuna dotazione annuale dal 2009.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a euro 5.551.811. Da segnalare che il trattato quota sottoscritto con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per la riassicurazione dei rischi afferenti al florovivaismo 2020 -2021 ha manifestato, per quanto riguarda i premi, i propri effetti contabili nel 2020, mentre i relativi sinistri saranno definiti solo nel 2021. Avendo le polizze riassurate, decorrenza 1°luglio 2020 e scadenza 30 giugno 2021, la compagnia cedente ha provveduto a comunicare una riserva premi a carico del Fondo di riassicurazione pari a euro 675.464. Tale riserva, in ottemperanza all'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i è stata calcolata nelle due forme: riserva per frazioni di premi e riserva per rischi in corso. Così come previsto dal succitato Allegato si è

12



proceduto a calcolare la riserva per frazioni di premi attraverso il metodo "pro rata temporis", avendo le polizze florovivaismo come data di emissione il 1° luglio 2020, il calcolo comporta un accantonamento pari a euro 675.464, pari al 50% dei premi complessivi di competenza pari ad euro 1.350.927. Successivamente, per il calcolo della riserva premi per rischi in corso si è applicata la sinistralità media delle polizze multirischio del florovivaismo riassicurate dal Fondo, unica tipologia di polizze a cavallo di esercizio dell'intero portafoglio riassicurato negli anni dal Fondo di Riassicurazione. Tale sinistralità attesa, pari a una loss ratio media del 49%, genererebbe un sinistro atteso pari a euro 661.954, inferiore dunque alla percentuale di rischio accantonato secondo il metodo "pro rata temporis", pertanto, ai sensi dell'Allegato 15 del summenzionato Regolamento Isvap, non si procede all'aggiustamento della riserva premi con la riserva per rischi in corso. Infine, si segnala che il Fondo non procede all'accantonamento della riserva premi integrativa prevista per le società che operano nel ramo della grandine, delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 del medesimo Allegato, in quanto il Piano riassicurativo agricolo annuale del 2016 che ne definisce le modalità operative, ha previsto per il Fondo di riassicurazione una specifica riserva denominata riserva di stabilizzazione con la finalità analoga della riserva premi integrativa ovvero fronteggiare imprevedibili e futuri aggravamenti di rischio tipici del ramo grandine e delle altre calamità naturali. Il Fondo può accantonare nella riserva di stabilizzazione sino al 20% del risultato tecnico positivo, eventualmente conseguito. Tale riserva ammonta nel 2020 ad euro 38.767, ed è pari alla variazione della riserva stessa in quanto a chiusura dell'esercizio 2019 la riserva di stabilizzazione aveva valore pari a zero.

Il Fondo registra sinistri di competenza dell'esercizio pari a euro 3.289.317. Come anticipato, i sinistri relativi al trattato per la riassicurazione dei rischi del florovivaismo 2019 – 2020 hanno manifestato i propri effetti contabili nel 2020, mentre i sinistri relativi al trattato per il rinnovo di tali rischi, saranno definiti nel 2021. Il Fondo ha accantonato a chiusura del bilancio 2020 una riserva sinistri per euro 327.516. Di tale riserva, euro 659, si riferiscono a sinistri relativi al trattato quota 2020 sottoscritto con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione, euro 56.857 si riferiscono a sinistri relativi al trattato quota 2020 sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, infine euro 270.000 si riferiscono a sinistri relativi al trattato quota 2006-2007 sottoscritto con la compagnia ARA 1857 per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna autunno vernina 2006-2007. La riserva sinistri uscente, relativa a tale trattato e accantonata a chiusura del bilancio 2019 è stata pari ad euro 36.500. Tale riserva risulta notevolmente incrementata nel 2020 per effetto della sentenza di appello che ha condannato la compagnia al pagamento della somma integrale di euro 258.380 oltre agli interessi legali e al rimborso delle spese legali del doppio grado di giudizio per complessivi euro 400.531. Sulla base della percentuale di cessione del trattato, pari al 60% di tale importo, euro 240.319 sono di competenza del Fondo. Poiché la compagnia, d'accordo con il Fondo, ha stabilito di ricorrere in Cassazione, la riserva accantonata pari a euro 270.000 tiene conto anche delle spese legali che dovranno

fm¹³



sostenersi nel proseguo del processo. La variazione della riserva sinistri è pari a euro 243.037, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2020 ammontano ad euro 1.503.981 e sono così calcolati:

Tabella 5 Calcolo FEE ISMEA Fondo di riassicurazione

DA	A	ALIQUOTA COSTI IMPONIBILI	Importo
	3.000.000,00	25%	750.000,00
3.000.001,00	5.000.000,00	20%	400.000,00
5.000.001,00	7.000.000,00	15%	82.771,65
7.000.001,00	10.000.000,00	10%	
> 10.000.000		5%	
Totale			1.232.771,65
Iva 22%			271.209,76
Totale			1.503.981,41

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2020 un'incidenza sui premi pari al 27%, in aumento rispetto al 26% dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, complessivamente sostenute dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 1.689.800. Il risultato del conto tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad euro 193.833. Il Fondo sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 ha accantonato il 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di stabilizzazione al fine di fronteggiare, futuri e imprevedibili aggravamenti di rischio. La variazione della riserva di stabilizzazione è pari alla riserva stessa e ammonta ad euro 38.767. Il risultato del conto tecnico a chiusura esercizio 2020 è pari pertanto a euro 155.066.

2.4 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2020 il Fondo di riassicurazione ha incassato totalmente i propri crediti, e ha provveduto a saldare i propri debiti. Il Fondo realizza proventi finanziari per euro 1.270 e sostiene euro 920 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a euro 61.587 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2020 di competenza del Consorzio di Coriassicurazione e anticipato dal Fondo.

Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad euro 217.003. Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, il Fondo registra proventi straordinari per euro 10.346 relativi a una diminuzione dei costi effettivi di gestione di competenza del Consorzio, rispetto a quelli stimati a bilancio 2019. L'utile complessivamente registrato dal Fondo ammonta ad euro 227.349.



14

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
B. ATTIVI IMMATERIALI				
3. Costi di impianto e di ampliamento	1		11	
5. Altri costi plurivari	1	1	10	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	1		11	
2. Immobili ad uso di terzi	2		12	
3. Altri immobili	3		13	
4. Altri diritti reali	4		14	
5. Immobilitazioni in corso e mezzi	5	1	15	14
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote			21	
a) Azioni quotate	1		21	
b) Azioni non quotate	2		22	
c) Quote	3	3	23	15
2. Quote di fondi comuni di investimento	4	4	24	24
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	5		25	
b) non quotati	6		26	
c) obbligazioni convertibili	7	7	27	24
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	8		28	
c) altri prestiti	9	9	29	10
5. Quote in investimenti comuni	10		30	
6. Depositi presso enti creditizi	11		31	
7. Investimenti finanziari diversi	12	12	32	24
D) RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	13		33	
2. Riserva sinistri	14		34	
3. Riserva per partecipazione ad utili e azioni	15		35	
4. Altre riserve tecniche	16	16	36	34
	da ripartire		da ripartire	

15



STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
	riporto			riporto		
E. CREDITI						
II - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	5.551.811		228	5.476.510	
III - Altri crediti	81	71.589	82	230	67.603	232
			5.623.399			6.544.113
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83			263		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			264		
3. Impianti e attrezzature	85			265		
4. Scorte e beni diversi	86	27		266	267	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali	88	125.901.037		268	127.635.563	
2. Assegni e consistenze di cassa	89	125.901.037		269	127.635.563	
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di assicurazione	92			272		
2. Attività diverse	93	24	95	273	274	275
			125.901.037			127.635.563
G. RATE E RISCOINTI						
1. Per interessi		16			276	
2. Per canoni di locazione		17			277	
3. Altri rnti e risonci		18	20		278	279
TOTALE ATTIVO			131.524.436			134.179.676

16



STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	01	127.391.998	01	127.828.628
VII - Altre riserve	07		07	
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	08	-2.111.308	08	-436.640
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	09	227.349	09	-2.111.307
		125.508.039		125.280.681
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	12	673.964	12	579.640
2. Riserva sinistri	13	327.516	13	84.479
3. Riserva per partecipazione agli utili e risorsi	14		14	
4. Altre riserve tecniche	15		15	
5. Riserva di stabilizzazione	16	38.767	16	
		1.041.747		624.119
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	20		20	
2. Fondi per imposte	21		21	
3. Altri accantonamenti	22		22	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
II - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	30	3.289.317	30	3.289.317
III - Prestiti obbligazionari	40		40	6.405.630
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	42		42	6.405.630
V - Debiti con garanzia reale	43		43	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	44		44	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45		45	
VIII - Altri debiti				
2. Per oneri tributari diversi	57		57	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	58		58	
4. Debiti diversi	59	1.685.342	59	1.869.247
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di assicurazione	60		60	
2. Provvisori per premi in corso di riscossione	62		62	
3. Passività diverse	63	54	63	8.274.877
		4.974.659		8.274.877
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	64		64	
2. Per canoni di locazione	67		67	
3. Altri ratei e risconti	68		68	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		131.524.436		134.179.676

17



4. CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
DOTAZIONE ANNUALE (DM 2009/2007)				
I. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) premi lordi contabilizzati	1	5.551.811	11	6.476.510
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		12	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	135.824	13	539.640
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.415.987	14	5.936.870
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	5	3.289.317	15	6.405.630
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	6		16	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	7		17	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	8		18	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	9	243.037	19	-114.518
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	10	3.532.354	20	6.291.111
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	11		21	
b) Altre spese di acquisizione	12		22	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	13		23	
d) Provvigioni di inasesso	14		24	1.877.408
e) Altre spese di amministrazione	15	1.689.800	25	1.877.408
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	16	1.689.800	26	1.877.408
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE				
	17	193.833	27	-2.231.649
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE				
	18	38.767	28	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)				
	19	155.066	29	-2.231.649

18



	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	11	155.066	01	-2.231.649
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	03		03	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	05		05	
bb) da altri investimenti	06	1.270	06	1.281
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	08		08	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	09		09	
	12	1.270	12	1.281
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	14	920	14	938
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	15		15	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	16	920	16	938
7. ALTRI PROVENTI	18	61.587	18	57.602
8. ALTRI ONERI	19		19	
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA	20	217.003	20	-2.173.704
10. PROVENTI STRAORDINARI	21	10.346	21	70.477
11. ONERI STRAORDINARI	22		22	8.080
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	23	10.346	23	62.397
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24	227.349	24	-2.111.307
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	25		25	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26	227.349	26	-2.111.307

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC. Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo. La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 *Illustrazione dei criteri di valutazione*

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2020.

h 20 2



STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare. Tali spese, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.lgs. 18 agosto 2015 n.139 sono iscritte nell'attivo e devono essere ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Costi di sviluppo aventi utilità pluriennale

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui sia impossibile determinarne la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2020.

Altri investimenti finanziari

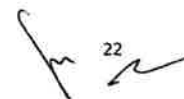
Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio

21


1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso. I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione. Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008 e successive modificazioni.



CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie, oltre la dotazione finanziaria ricevuta nel 2002 con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli utili realizzati e le perdite conseguite negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

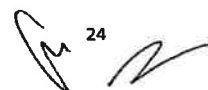
Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23- quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso. La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del

23

Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il valore contabile ottenuto è eventualmente integrato dalla riserva prevista per le società che operano nel ramo della grandine, delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22. La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22. Il Fondo non integra la riserva premi con la riserva prevista per le società che operano nel ramo della grandine e delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 in quanto per il Fondo di riassicurazione, il Piano riassicurativo agricolo annuale del 2016 che ne definisce le modalità operative, ha previsto una specifica riserva denominata riserva di stabilizzazione con la finalità analoga di fronteggiare imprevedibili e futuri aggravamenti di rischio tipici del ramo grandine e delle altre calamità naturali. Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33. La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione. Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi. Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico. Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, il Fondo si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del



 24

Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22. L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo. Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2014-2020. Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2015-2020. Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati. Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.M. del 20 giugno 2016 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

 25

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

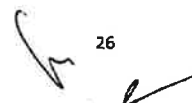
Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCOSSI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.



26


CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

[Handwritten signature] 27

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2020 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a euro 5.551.811. L'importo si riferisce per euro 2.594.014 a crediti relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese per i rischi afferenti alla campagna



estiva 2020 e per euro 2.585.026 a crediti relativi ai trattati con il Consorzio di Coriassicurazione. In particolare, euro 1.234.098 si riferiscono ai premi relativi al trattato quota sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione della campagna estiva 2020, euro 1.350.927 si riferiscono ai premi relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2020-2021. Tale trattato, per quanto riguarda i premi, manifesta i propri effetti contabili nel 2020, mentre i relativi sinistri saranno definiti nel 2021. Il Fondo, infine, vanta crediti per euro 372.771, nei confronti del consorzio, relativi al trattato stop loss sottoscritto per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020 a cui ha aderito unicamente la compagnia consorziata Società Cattolica di Assicurazione.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a euro 71.588. Essi sono costituiti per euro 61.587 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2020 e per euro 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad euro 125.901.037.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 125.508.030 così costituito:

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che l'utile realizzato andrà ad incrementare l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C)

Il Fondo nel 2020 ha accantonato una riserva sinistri pari a euro 327.516. Di tale riserva, euro 659, si riferiscono a sinistri riservati relativi al trattato quota 2020 sottoscritto con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione, euro 56.857 si riferiscono a sinistri riservati relativi al trattato quota 2020 sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, infine euro 270.000 si riferiscono a sinistri relativi al trattato quota 2006-2007 sottoscritto con la compagnia ARA 1857 per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna autunno vernina 2006-2007. La riserva sinistri uscente, relativa a tale trattato, e accantonata a chiusura del bilancio 2019, è stata pari a euro 36.500. Tale riserva risulta notevolmente incrementata nel 2020 per effetto della sentenza di appello che ha condannato la compagnia al pagamento della somma integrale di euro 258.380 oltre agli interessi legali e al rimborso delle spese legali del doppio grado di giudizio per complessivi euro 400.531. Sulla base della percentuale di cessione del trattato, pari al 60%, di tale importo, euro 240.319 sono di competenza del Fondo. Poiché la compagnia, d'accordo con il Fondo, ha stabilito di ricorrere al giudizio di cassazione, la riserva accantonata pari a euro 270.000 tiene conto anche delle spese legali che dovranno sostenersi nel proseguo del processo. La variazione della riserva sinistri è pari a euro 243.037 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo ha accantonato una riserva premi per euro 675.464, relativa al trattato quota per i rischi innovativi del florovivaismo sottoscritto nel 2020, e afferente alla campagna invernale 2020-2021. Tale trattato riassicura polizze con decorrenza 1°luglio 2020 e scadenza 30 giugno 2021 pertanto, il Fondo in ottemperanza all'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i. ha provveduto a calcolare la riserva premi nelle due forme: riserva per frazioni di premi e riserva per rischi incorso. Così come previsto dal succitato Allegato si è proceduto a calcolare la riserva per frazioni di premi attraverso il metodo "pro rata temporis", avendo le polizze florovivaismo come data di emissione il 1° luglio 2020, il calcolo comporta un accantonamento pari a euro 675.464. Successivamente, per il calcolo della riserva premi per rischi in corso si applica la sinistralità media delle polizze multirischio del florovivaismo riassicurate dal Fondo, unica tipologia di polizze a cavallo di esercizio dell'intero portafoglio riassicurato negli anni dal Fondo di Riassicurazione. Come si vede dalla tabella 7, tale sinistralità attesa pari a una loss ratio media del 49% genererebbe un sinistro atteso pari a euro 661.954, inferiore alla percentuale di rischio accantonato secondo il metodo "pro rata temporis", pertanto, ai sensi dell'Allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 22/2008 s.m.i., non si procede all'aggiustamento della riserva premi con la riserva per rischi in corso. Infine, si segnala che il valore contabile ottenuto non è stato

31



integrato dalla riserva prevista per le società che operano nel ramo della grandine e delle altre calamità naturali così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 in quanto per il Fondo di riassicurazione, il Piano riassicurativo agricolo annuale del 2016 che ne definisce le modalità operative, ha previsto una specifica riserva denominata riserva di stabilizzazione con la finalità analoga di fronteggiare imprevedibili e futuri aggravamenti di rischio tipici del ramo grandine e delle altre calamità naturali.

Tabella 7 Calcolo sinistralità media – riserva per rischi in corso

Annualità	Premio al 100%	Sinistri Pagati	S/P
30/06/2010-01/07/2011	206.991	7.000	3,38%
30/06/2011-30/07/2012	1.099.972	1.355.154	123,20%
30/06/2012-01/07/2013	1.121.630	323.030	28,80%
30/06/2013-01/07/2014	1.036.943	485.000	46,77%
30/06/2014-01/07/2015	1.015.082	595.185	58,63%
30/06/2015-01/07/2016	1.054.264	-	0,00%
30/06/2016-01/07/2017	1.101.201	199.588	18,12%
30/06/2017-01/07/2018	1.180.001	823.000	69,75%
30/06/2018-01/07/2019	1.671.433	773.511	46,28%
30/06/2019-01/07/2020	2.539.482	1.345.544	52,98%
	12.026.996	5.907.012	49,11%

Infine, il Fondo ha realizzato un risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione di euro 193.833. In ottemperanza, all'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 il Fondo ha provveduto ad accantonare il 20% di tale risultato nella riserva di stabilizzazione al fine di fronteggiare eventuali futuri e imprevedibili aggravamenti di rischio. La riserva di stabilizzazione a chiusura del bilancio 2020 ammonta ad euro 38.767, ed è pari alla variazione della riserva stessa, in quanto a chiusura dell'esercizio 2019 la riserva di stabilizzazione aveva valore pari a zero.

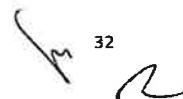
Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato, come evidenziato dall'allegato 15, in quanto provvede a rimborsare direttamente all'ISMEA ente gestore del Fondo di riassicurazione il costo delle risorse umane impiegate nell'attività riassicurativa dell'istituto.

Sezione 14 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio 2020 ha contratto debiti per un importo pari ad euro 4.974.659. I debiti verso compagnie sono pari a euro 3.289.317. Di questi, euro 1.550.776 sono relativi al trattato sottoscritto con la compagnia Assicuratrice Milanese, per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020. Euro 995.077, si riferiscono a



32


sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi afferenti alla campagna estiva 2020. Euro 672.772 si riferiscono a sinistri relativi al trattato sottoscritto con il consorzio per la riassicurazione dei rischi innovativi del florovivaismo afferenti alla campagna invernale 2019-2020. Come anticipato, tale trattato ha manifestato interamente i propri effetti contabili nel 2019, per quanto riguarda i premi, mentre i relativi sinistri sono stati definiti nel 2020. Il Fondo registra inoltre debiti verso il Consorzio di Coriassicurazione per esercizi precedenti per euro 95.958. Infine, sono da contabilizzare tra i debiti nel bilancio 2020 le spese legali relative alla gestione del sinistro afferente al trattato 2006-2007 sottoscritto con la compagnia Ara 1857, di competenza del Fondo. Tali spese, sostenute dalla cedente nel corso dell'esercizio 2020, ammontano ad euro 22.714.

I debiti diversi ammontano ad euro 1.685.342 e sono costituiti per euro 1.581.866 da debiti verso ISMEA di cui euro 1.504.123 costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a euro 1.232.772 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a euro 271.210. A questi va sommato il debito per il costo massimo di quattro unità lavorative per un importo pari a 77.742. Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo al massimo di quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato. I debiti verso il consorzio ammontano a euro 103.476 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2020.

Sezione 15 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 17 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

L'esercizio 2020 è stato il diciassettesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento tecnico favorevole, entrambi i trattati di riassicurazione sottoscritti relativi alla campagna estiva 2020 hanno fatto registrare un saldo tecnico positivo che al netto dell'incidenza dei costi di gestione ha determinato un risultato del conto tecnico positivo pari a euro 193.833. Di conseguenza, come previsto dall'art. 6 comma 2 del Decreto

 33

del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 il Fondo ha provveduto ad accantonare il 20% di tale risultato nella riserva di stabilizzazione al fine di fronteggiare eventuali futuri e imprevedibili aggravamenti di rischio.

Riepilogando:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a euro 5.551.811;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a euro 3.289.317;
- Ha registrato una variazione positiva della riserva premi per euro 135.824;
- Ha registrato una variazione positiva della riserva sinistri per euro 243.037;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a euro 1.689.800.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 21 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo altri danni e beni (ramo 9) assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 22 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Il Fondo di riassicurazione nel 2020 registra proventi finanziari per euro 1.270, interamente costituiti da interessi su depositi bancari. Gli oneri finanziari ammontano ad euro 920 e sono costituiti interamente da spese bancarie.

Nella voce altri proventi è stato iscritto l'importo di euro 61.587, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del Consorzio relativamente al costo del lavoro 2020, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione. Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad euro 217.003. Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati proventi straordinari per euro 10.346, dovuti a minori costi di gestione sostenuti dal Consorzio, rispetto a quelli stimati, per l'esercizio 2019, con una conseguente sopravvenienza attiva di competenza del Fondo, per la propria quota di competenza.

Non essendoci oneri straordinari, la gestione straordinaria registra un saldo positivo di euro 10.346. L'utile complessivo registrato dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 227.349.

Sezione 23 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a euro 1.689.800, di cui:



 34

- euro 1.524.023 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione, al lordo dell'IVA al 22%;
- euro 77.742 relativi al costo massimo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% e per le spese per missioni di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, viene addebitato al consorzio stesso in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 50%;
- euro 2.550, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione della manifestazione di interesse sui quotidiani Il Sole 24 ore, il Corriere della Sera e Repubblica;
- Euro 1.908, costituiti dalla quota di iscrizione 2020 dell'ISMEA, in qualità di gestore del Fondo di riassicurazione all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine) e dai costi sostenuti per la partecipazione al convegno annuale da parte del rappresentante del Fondo;
- euro 103.476 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2020 pari a euro 125.508.030, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

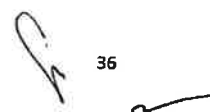
Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a euro 327.516, una riserva premi pari a euro 675.464 e una riserva di stabilizzazione per euro 38.767 per un totale di riserve tecniche accantonate pari a euro 1.041.747. Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari. Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 125.901.037.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Fondo di riassicurazione continuerà ad operare anche nel 2021 con riferimento alle polizze sperimentali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura il quale, modificando la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004, ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo. In particolare, nel 2021 il Fondo proseguirà attraverso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura i lavori propedeutici all'avvio del progetto di gestione delle avversità catastrofali che prevede la cessione al Consorzio e di conseguenza al Fondo di riassicurazione, delle sole avversità catastrofali. Il progetto sarà avviato per zone e prodotti limitati al fine di avviare più agevolmente la sperimentazione.




36

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4
 Esercizio 2020
 Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.1)

	Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.1
Esistenze iniziali lorde		
Incrementi nell'esercizio		
per: acquisti o aumenti		
riprese di valore		
rivalutazioni		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: vendite o diminuzioni		
svalutazioni durature		
altre variazioni		
Esistenze finali lorde (a)		
Esistenze iniziali		
Incrementi nell'esercizio		
per: quota di ammortamento nell'esercizio ..		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: riduzioni per abbeverazioni		
altre variazioni		
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		
Valore di bilancio (a-b)		
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		

37
2



Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2020

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese	21	45	47	91	68	136
a) azioni quotate	11	13	42	57	53	70
b) azioni non quotate	10	32	5	34	15	64
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	30	47	45	53	75	100
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	30	40	40	51	70	91
a1) titoli di Stato quotati	17	17	17	17	34	34
a2) altri titoli quotati	13	23	23	34	36	51
b1) titoli di Stato non quotati	13	23	23	34	36	51
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	11	10	11	11	22	21
7. Investimenti finanziari diversi	10	10	11	11	21	21

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	41	47	47	47	47
Incrementi nell'esercizio:					
per: acquisti	10	10	10	10	10
riprese di valore:					
trasferimenti dal portafoglio non durevole	10	10	10	10	10
altre variazioni	0	0	0	0	0
Decrementi nell'esercizio:					
per: vendite	10	10	10	10	10
svalutazioni:					
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	41	47	47	47	47
Valore di corrente	41	47	47	47	47

38



Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	1	21
Incrementi nell'esercizio:.....	2	22
per: erogazioni.....	3	
riprese di valore.....	4	
altre variazioni.....	5	
Decrementi nell'esercizio.....	6	23
per: rimborsi.....	7	
svalutazioni.....	8	
altre variazioni.....	9	
Valore di bilancio.....	10	10

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	675 11	539 21	136
Riserva per rischi in corso.....	0 12	0 12	
Valore di bilancio.....	675 10	539 21	136
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	327 11	84 14	243
Riserva per spese di liquidazione.....	0 13	0 13	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	0 14	0 14	
Valore di bilancio.....	327 10	84 11	243
Riserva di stabilizzazione	39		39
Valore di bilancio.....	39		39

39

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G, VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	1	11	12	13
Accantonamenti dell'esercizio.....	2	14	15	16
Altre variazioni in aumento.....	3	17	18	19
Utilizzazioni dell'esercizio.....	4	20	21	22
Altre variazioni in diminuzione.....	5	23	24	25
Valore di bilancio.....	6	26	27	28



40
2

Esercizio 2020

Nota integrativa - Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....		
b) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....		
c) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....		
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....		
Totale		
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....		
b) da terzi.....		
Totale		
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....		
b) da terzi.....		
Totale		
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....		
c) altri impegni.....		
Totale		

41



Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29
	1



42

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote..... 1	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati..... 2	
Oneri inerenti obbligazioni..... 3	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento..... 4	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni..... 5	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi..... 6	0,9
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori..... 7	
Totale..... 8	0,9
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati..... 9	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate..... 10	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate..... 11	
Altre azioni e quote..... 12	
Altre obbligazioni..... 13	
Altri investimenti finanziari..... 14	
Totale..... 15	
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati..... 16	
Perdite su azioni e quote..... 17	
Perdite su obbligazioni..... 18	
Perdite su altri investimenti finanziari..... 19	
Totale..... 20	
TOTALE GENERALE..... 21	0,9

R 43



Prospetto di sintesi del conto tecnico riaplogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	Rischi assunti	Rischi retroceduti	totale	
	1	2	3=1+2	
Premi contabilizzati.....	21 5.552	21	21	5.552
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22 136	22	22	136
Onceri relativi ai sinistri.....	23 3.289	23	23	3.289
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24 243	24	24	243
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	25	25	
Spese di gestione (+ o -).....	26 1.690	26	26	1.690
Saldo tealeco (+ o -).....	27 194	27	27	194
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)				
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....	39		39	39
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	18 155	18	18	155

fm 44



Nota integrativa - Allegato 32 Esercizio 2020
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	65
-Contributi sociali.....	4
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	4
-Spese varie inerenti al personale.....	5
Totale.....	78
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	78
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	
Portafoglio estero:	
Totale.....	71
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	78

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	79
Totale.....	80

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	1
Impiegati.....	1
Salariati.....	2
Altri.....	2
Totale.....	2

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

45

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alla verità.

I rappresentanti legali della società (*)

_____ (*)

_____ (*)

_____ (*)

13/04/2021

Spazio riservato alla sottoscrizione dell'Ufficio del Registro delle Imprese con la presenza del notaio.

(*) Per le società con cui firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica ricoperta da chi firma.

h 46



Allegato 4- Rilascio di garanzie ai sensi del DL 23/2020 e del DL 34/2020

Rendiconto sulle attività svolte nell'anno in merito alle misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese agricole e della pesca colpite dall'emergenza COVID-19.

ANNO 2020

47



Aspetti normativi

La crisi sanitaria da Covid-19, e le conseguenti ripercussioni economico-sociali, hanno reso necessaria l'introduzione, da parte del legislatore, di misure straordinarie a sostegno della liquidità e delle attività produttive delle imprese agricole e della pesca.

Tali misure sono state introdotte dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), a sua volta modificato dalla Legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40 e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e rafforzate dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio").

In particolare, il Decreto Liquidità prevede che le disposizioni di cui all'art. 13 "in quanto compatibili, si applicano anche alle garanzie di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in favore delle imprese agricole e della pesca"; a tal fine "sono assegnati all'ISMEA 100 milioni di euro per l'anno 2020 [...] su un conto corrente di tesoreria centrale appositamente istituito, intestato a ISMEA, per essere utilizzate in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie".

Parallelamente, il Decreto Rilancio prevede che siano "assegnati all'ISMEA ulteriori 250 milioni di euro per l'anno 2020. Le predette risorse sono versate sul conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge [8 aprile 2020, n. 23], per essere utilizzate in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie".

Ai fini dell'attuazione delle misure straordinarie previste dalle norme sopra richiamate, l'ISMEA ha ottenuto autorizzazione da parte della Commissione europea con decisione C (2020) 2621 del 21 aprile 2020 con la quale è stato approvato il regime di aiuto SA.57068 (2020/N), successivamente emendato con decisioni nn. C (2020) 5100 del 20 luglio 2020, C (2020) 9178 dell'11 dicembre 2020 e C (2021) 995 dell'11 febbraio 2021.

In sostanza, fino al 30 giugno 2021 e salvo ulteriori proroghe, l'ISMEA è autorizzato a concedere garanzie a titolo gratuito entro i limiti di importo, di durata e di percentuale di copertura stabiliti dalla normativa anzidetta.

In seguito all'assegnazione delle risorse straordinarie, in aggiunta all'operatività ordinaria, ISMEA ha attivato per il 2020 quattro nuove tipologie di operazioni garantite, relative a:

1. finanziamenti destinati a liquidità e investimenti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera c) del Decreto Liquidità;



2. finanziamenti destinati alla rinegoziazione del debito ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e) del Decreto Liquidità;

3. finanziamenti destinati alla rinegoziazione di operazioni finanziarie già perfezionate ed erogate dal soggetto finanziatore da non oltre 3 mesi dalla data di presentazione della richiesta e, comunque, in data successiva al 31 gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera p) del Decreto Liquidità;

4. finanziamenti destinati a liquidità fino a euro 30 mila e 15 anni di durata massima, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera m) del Decreto Liquidità.

Al fine di dare concreto e rapido avvio all'attività emergenziale, con Determinazione del Direttore Generale n. 424 del 20 aprile 2020, è stata approvata la revisione straordinaria dei parametri per la determinazione del costo della garanzia diretta, in riferimento all'Emergenza Covid-19.

Inoltre, con successiva Determinazione del Direttore Generale n. 803 del 7 luglio 2020, è stata disposta la riduzione dal 100% al 50%, dell'assorbimento patrimoniale relativo alle garanzie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m) del Decreto Liquidità. Con il medesimo atto è stato disposto, altresì, di destinare il 49,5% dell'assorbimento, ad accantonamento a fondo rischi e il restante 0,50% alle spese amministrative, percentuale in linea con i parametri approvati.

In tale occasione, per una migliore organizzazione interna delle numerose richieste di garanzia pervenute e per agevolare il costante monitoraggio degli impegni da esse derivanti, è stata proposta anche una suddivisione provvisoria delle risorse assegnate, allocandole come segue:

- 285 milioni per l'operatività delle garanzie ex articolo 13, comma 1, lettera m);
- 65 milioni per l'operatività delle altre garanzie Covid.

Tale suddivisione non è vincolante ed è soggetta a revisione periodica sulla base dell'andamento delle richieste di garanzie pervenute all'Istituto.

Infine, con Determinazione del Direttore Generale n. 1271 del 7 ottobre 2020, è stata approvata una nuova riduzione della percentuale dal 50% al 25%, dell'assorbimento patrimoniale relativo alle garanzie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m) del Decreto Liquidità. Conseguentemente è stata adeguata anche la percentuale dell'accantonamento a fondo rischi, riducendola dal 49,5% al 24,5%.



La nuova percentuale di accantonamento, ritenuta congrua e comunque superiore rispetto alla rischiosità rilevata nell'ambito delle garanzie ordinarie rilasciate da Ismea, ha consentito di liberare risorse per aumentare la potenzialità di garanzia e la consistenza del portafoglio.

Aspetti tecnici e procedurali

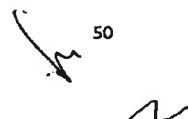
Garanzie su finanziamenti di cui all'art. 13, comma 1, lettere c), e) e p) del Decreto Liquidità

Tali garanzie si innestano sul meccanismo attualmente vigente delle garanzie dirette gestite da ISMEA ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 102/2004, e prevedono, dunque, una commissione di garanzia che riflette tre diverse componenti di remunerazione, addebitate al Fondo di dotazione entro i limiti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato e corrispondenti ai parametri approvati da Ismea:

- commissione il rischio: indica la parte destinata alla copertura del rischio ed è commisurata al profilo di rischiosità dell'impresa e alle caratteristiche dell'operazione. Tale componente va ad alimentare un apposito fondo rischi nell'ambito della contabilità separata;
- commissione per premio di rischio: si riferisce alla parte destinata alla remunerazione del patrimonio impegnato per ciascuna operazione. Tale componente, fissata in misura pari al 4% del patrimonio impegnato (quantificato a sua volta in misura pari al 10,5% delle garanzie in essere), va ad alimentare un apposito fondo rischi nell'ambito della contabilità separata;
- commissione per la gestione amministrativa: si riferisce alla parte destinata alla copertura delle spese amministrative del gestore, ed è fissata per l'anno 2020 in misura pari allo 0,5% dell'importo garantito.

Oltre alle commissioni di garanzia, saranno addebitate al fondo di dotazione anche le eventuali perdite generatesi in caso di escussione da parte degli istituti di credito, se non coperte dal fondo rischi appositamente costituito. In ultima istanza, sussiste la garanzia dello Stato.



50


Infine, per ogni garanzia rilasciata, Ismea impegna, a titolo di assorbimento patrimoniale e a presidio del rischio inatteso, una percentuale pari al 10,5% dell'importo garantito, quale requisito minimo di conservazione del capitale, stabilito sulla base dell'accordo di Basilea III; tale ultima voce viene addebitata al fondo di dotazione e accantonata a fondo rischi insieme alla commissione di rischio e al premio di rischio; successivamente viene periodicamente disimpegnata con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti.

Garanzie su finanziamenti di cui all'art. 13, comma 1, lettera m) del Decreto Liquidità

La concessione dei finanziamenti di cui all'art. 13, comma 1, lettera m) del Decreto Liquidità da parte del sistema creditizio avviene automaticamente, gratuitamente e senza valutazione, ma subordinatamente alla sola verifica formale del possesso dei requisiti previsti dal Decreto Liquidità; la concessione della garanzia da parte di ISMEA avviene in automatico.

Al fondo di dotazione vengono addebitate:

- spese di gestione: a fronte dell'attività svolta, l'Istituto è destinatario di una commissione forfettaria a copertura dei costi amministrativi, quantificata in misura pari allo 0,5% delle garanzie accordate, come da parametri approvati;
- commissioni di rischio: quantificate sulla base della Determinazione del Direttore Generale n. 1271 del 7 ottobre 2020, in misura pari al 24,5% delle garanzie accordate che vanno accantonate in un apposito fondo rischi per la copertura delle perdite attese;
- perdite definitivamente accertate: le perdite generatesi in caso di escussione che non trovano copertura nel fondo rischi trovano copertura nel fondo costituito dalle somme assegnate ad ISMEA e, in ultima istanza, nella garanzia dello Stato.

Aspetti contabili

In data 5 agosto 2020, il Mipaaf ha depositato le risorse assegnate ad Ismea, sul conto corrente n. 25079 aperto presso la Tesoreria Centrale, secondo le seguenti causali e i seguenti importi:

RIFERIMENTO NORMATIVO	IMPORTO in euro
D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020	99.999.998
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020	249.999.998

51



Con riferimento al trattamento contabile di tali somme, trattandosi di importi di cui ISMEA non ha la piena disponibilità e a fronte dei quali rilascia garanzie sulle quali non assume alcun tipo di rischio, l'ente ha provveduto a gestirle nell'ambito di una contabilità separata, senza alcun riflesso sui valori del proprio bilancio, ad eccezione del rimborso delle spese amministrative che vanno ad incrementare il valore della produzione per competenza.

Per garantire la massima trasparenza dei flussi finanziari, tutte le ulteriori somme derivanti dalle garanzie Covid-19, che non rappresentano il corrispettivo di ISMEA, da accreditare o addebitare a qualsiasi titolo, saranno gestite tramite uno specifico conto corrente bancario nella contabilità separata e riversate allo Stato.

Al 31 dicembre 2020 con riferimento alle sole garanzie concesse nell'anno, le risorse stanziare, sebbene non siano state materialmente utilizzate né prelevate dal conto di Tesoreria, risultano tuttavia impegnate per circa 155 milioni di euro come indicato di seguito:

Tab. 1)

A	B	C	D	E	F
Tipologia di garanzia	n. garanzia	Ammontare garantito	Copertura per il rischio	Commissione amministrativa Ente Gestore	Totale risorse Impegnate
Garanzie concesse ex art. 13 co. 1 lett. m)	23.231	453.224.502	111.040.003	2.266.123	113.306.126
Garanzie concesse ex art. 13 co. 1 lett. c) e) e p)	1.018	227.933.192	37.740.569	3.991.581	41.732.150
Totale	24.249	681.157.694	148.780.572	6.257.704	155.038.276

Inoltre, entro la fine dell'esercizio risultano pervenute, ma non ancora rilasciate, le seguenti garanzie a fronte delle quali, risultano impegnati, in via provvisoria, circa ulteriori 61,3 milioni di euro

Tab.2)

A	B	C	D	E	F
Tipologia di garanzia	n. garanzie	Ammontare garantito	Copertura per il rischio	Commissione amministrativa Ente Gestore	Totale risorse Impegnate
Garanzie in attesa di concessione ex art. 13 co. 1 lett. m)	12.218	234.122.060	57.359.905	1.170.610	58.530.515
Garanzie in attesa di concessione ex art. 13 co. 1 lett. c) e) e p)	64	16.763.828	2.544.944	226.858	2.771.602
Totale	12.282	250.885.888	59.904.849	1.397.468	61.302.317



Tenuto conto dei precedenti dati, e ferma restando la possibilità di rilasciare garanzie fino al 30 giugno 2021, salvo ulteriori proroghe, le risorse ancora disponibili per nuove concessioni, risultano pari a circa complessivi 133,7 milioni di euro.

Tab.3)

INFORMAZIONI PATRIMONIALI						
Consistenza CC 25029	Consistenza iniziale al 31/12/20	Entrate	Uscite	Consistenza finale al 31/12/20	Impegni in corso sulle disponibilità al 31/12/20 (cfr. tab. 1 e tab. 2 col. F)	Disponibilità finale al 31/12/20
Art. 13 D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 e Art. 34 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020		349.999.996	-	349.999.996	216.340.593	133.659.403



Allegato 5- Altri Fondi di Terzi in gestione

Rendiconto altri Fondi di Terzi in gestione

ANNO 2020



h 54
2

Altri Fondi di Terzi in gestione

ISMEA, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nella sua qualità di gestore di programmi a sostegno delle imprese agricole e agroindustriali, detiene alcune disponibilità finanziarie che le sono state affidate dal Mipaaf.

Si tratta in particolare delle risorse gestite in relazione a programmi, convenzioni o disposizioni normative, meglio illustrate al capitolo 3 della relazione sulla gestione, tra i principali citiamo i contratti di Filiera e l'Imprenditoria Giovanile in Agricoltura.

In relazione a tali liquidità, che risultano essere state trasferite dal Mipaaf, ISMEA mantiene solo formalmente l'intestazione dei conti, essendo invece sostanzialmente vincolati nell'utilizzo dalle disposizioni di legge o dai decreti del Mipaaf. ISMEA effettua, infatti, per queste una contabilizzazione e rendicontazione separata.

Tale impostazione contabile viene seguita per tutti quei fondi dati in deposito ad ISMEA che agisce in qualità di mandatario per conto del Ministero sulle quali esiste uno specifico vincolo di utilizzo sulla base delle istruzioni del mandante.

Infatti, alla luce delle sue peculiarità e dell'assenza di una politica contabile prevista nei casi di specie dalle disposizioni legislative e dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, l'Ente ha ritenuto di rappresentare in maniera autonoma i patrimoni a lei affidati in quanto gestore o semplicemente mandatario.

ISMEA sulla base delle norme o convenzioni che disciplinano tali progetti dispone delle somme sulla base dei vincoli di utilizzo esclusivamente in funzione delle specifiche indicazioni ricevute. Queste rappresentano un patrimonio distinto a tutti gli effetti che non ha i requisiti per essere rappresentato tra le disponibilità liquide.

Per completa trasparenza circa l'entità di tali fondi ed i progetti/norme a fronte dei quali sono stati affidati in gestione ad ISMEA, si riporta nel seguito un dettaglio di tali risorse:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	401.325	401.425
Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	1.445.433	1.445.427
Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	1.173.809	1.718.387
Fondi D.M. 6419 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Olivicolo Oleario	395.963	395.063
Totale piani di settore	3.416.530	3.961.302
Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011	75.851	75.951
Fondi per attuazione decreto del Mipaaf n. 738 Convenzione del 17/12/2012	19.442	19.542
Fondi per Nuovi Talenti Imprenditoriali (EXPO)	48.869	48.969
Contratti di Filiera concessi con D.M. del 5 giugno 2006	23.456.065	24.149.500
Gestione Fondo Latte Ex L. 19/2014 Art. 1 Commi 214-217	58.603	70.047
Totale altri fondi	23.658.830	24.364.009
Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007 (subentro in agricoltura)	8.388.514	9.683.986
Fondi per attuazione DL n. 185/2000 – Titolo I – capo III – Delibera Cipe n. 37/2012 (subentro in agricoltura)	45.191.584	38.749.419
Legge Stabilità 2015	32.648.276	19.999.916
Risorse Fondo D.L. 91/2017 - "Resto al Sud"	86.228.374	68.433.321
Totale subentro	172.456.748	136.976.641
Totale conti d'ordine "altri fondi di terzi"	113.303.734	96.758.632



56

2

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

al Bilancio al 31.12.2020

Dal momento dell'insediamento avvenuto in data 20 dicembre 2018, il Collegio Sindacale, al fine di rendere efficiente l'attività di verifica demandata, oltre a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2020 si è riunito 12 volte ed ha tenuto incontri con i diversi attori del Sistema di Controllo interno tra cui:

- o l'Organismo di Vigilanza, che ha illustrato le attività di verifica sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione e delle procedure previste dallo stesso in relazione all'attività dell'Ente e alla sua organizzazione al fine scongiurare la commissione di reati richiamati dal D.Lgs n. 231/2001 in particolare, vista la ripercussione dell'emergenza sanitaria sulla responsabilità amministrativa degli enti, in materia di prevenzione dei rischi di natura sanitaria (ex D.Lgs 81/2008). Il Collegio a tal proposito ha preso atto della verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza:
 - dell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, come l'utilizzo della modalità di lavoro agile e l'incentivo delle operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
 - dell'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi (DVR) con individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione;
 - dell'adozione della Procedura per *contact tracing* e rientro al lavoro;
 - della costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Il Collegio Sindacale, anche per esperienza diretta, ha potuto constatare che l'Istituto ha posto in essere le procedure ed i controlli sanitari richiesti dalle disposizioni e dalle linee guida in materia, ritenendoli adeguati.

- o Figure Apicali della struttura organizzativa che hanno fornito approfondimenti sulle diverse attività istituzionali.
- o Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, nell' esporre le risultanze delle attività di *risk assessment* trasversale eseguita (in materia di rischio corruttivo, rischio operativo e in ambito 231/2001), ha confermato come le valutazioni medie sono risultate coerenti con quelle del 2019 e ha anche aggiornato il Collegio riguardo le misure di prevenzione dei rischi contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché sugli adempimenti annuali in materia.
- o Per quanto riguarda l'attività svolta dall'Internal Audit il Collegio ha preso atto delle risultanze dell'attività svolta nell'annualità 2020, delle assenze di particolari criticità riscontrate nonché sulla valutazione positiva riguardante il prosieguo



Collegio Sindacale

delle azioni di costante rafforzamento dei presidi di controllo interno.
Il Collegio nel prendere visione della predisposizione di un Catalogo Procedure che regolano le attività istituzionali, pubblicato al fine di garantirne la più ampia diffusione fra tutto il personale, ha verificato il collegamento dei processi con l'attività di audit svolta chiedendo le opportune integrazioni nel Piano di Audit al fine di efficientare il coordinamento delle rispettive funzioni di controllo.

- o La Società di Revisione Ernst & Young con cui ha avuto periodici e reciproci scambi di informazioni e la Società Auditing Consulting Group, nuova società aggiudicataria del servizio di certificazione volontaria del bilancio Ismea.
- o La Responsabile dell'Ufficio Bilancio, Tesoreria Contabilità Garanzie e Rendiconti incaricata del supporto contabile al Collegio, in coordinamento con la Società di Revisione.
- o Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) che ha illustrato al Collegio l'avvenuto adeguamento delle procedure alle nuove disposizioni e la programmazione dei successivi controlli al fine di verificarne la corretta attuazione. Il Responsabile della Protezione dei Dati ha informato altresì il Collegio che non sono pervenuti rilievi e/o segnalazioni da parte del Garante, evidenziando la collaborazione delle strutture.

Da questi incontri non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

ISMEA ha continuato a svolgere le sue attività istituzionali ed il monitoraggio del mercato agroalimentare; nel corso del 2020, in ragione dell'emergenza sanitaria e del protrarsi delle misure restrittive per il contenimento del contagio, il Collegio Sindacale ha preso atto dei provvedimenti straordinari che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 marzo 2020, ha adottato al fine di venire incontro alle esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare con le quali l'Ente intrattiene rapporti. Fra gli strumenti che ISMEA ha reso disponibili per fronteggiare l'emergenza Covid 19 si segnalano la Cambiale Agraria e della Pesca-CAP e gli strumenti di accesso al credito, garanzie, sulla base di quanto disposto dall'art. 13, comma 1, lettere c), e), p) e m) del DL 8 aprile 2020, n. 23

Nello svolgimento delle sue *funzioni* il Collegio:

- o ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto per gli aspetti di competenza e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione non riscontrando osservazioni da formulare al riguardo;
- o ha valutato l'idoneità e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenendo che lo stesso sia adeguato rispetto alle dimensioni ed all'operato dell'Istituto.



Collegio Sindacale

Nella presente relazione si dà atto della rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e di controllo.

Dalle verifiche svolte dal Collegio è emerso che:

- o le decisioni assunte dagli Amministratori sono state conformi alla legge e allo statuto non compromettendo l'integrità del patrimonio dell'Istituto;
- o sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate;
- o l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo/contabile risulta sufficiente a garantire il buon andamento della gestione e, dall'analisi della stessa, non sono emerse criticità, né violazioni di adempimenti civilistici, fiscali o amministrativi di cui far menzione nella presente relazione.
- o il prosieguo delle attività connesse all'attuazione del miglioramento del sistema operativo contabile amministrativo, già deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2019, nonché la revisione dei processi interni nell'ottica della semplificazione e di una miglior automatizzazione dei controlli.

Non sono pervenute denunce ai sensi degli articoli 2408 e 2409 del Codice Civile.

Il bilancio al 31.12.2020 è costituito, tra l'altro, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

I suddetti documenti contengono esaurienti prospetti, dettagli e informazioni.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Come ben evidenziato nella nota integrativa, nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile ed in particolare:





Collegio Sindacale

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio compreso il criterio di ribaltamento dei costi del personale, indiretti e comuni, dal sezionale dei Servizi informativi agli altri sezionali. A tal proposito si specifica, come riportato nella relazione 2019, che il ribaltamento di tali costi, già comprensivi dell'IVA indetraibile, avviene incrementando le stesse voci di costo degli altri sezionali della quota parte di loro competenza.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC ed in vigore alla data di redazione e vengono qui di seguito illustrati:

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile, contiene anche le informazioni richieste dalle altre disposizioni di legge. Ad essa si rimanda per ogni informativa di dettaglio.





Collegio Sindacale

Al fine di fornire una più corretta informativa e per rendere la lettura del bilancio più agevole, si sono rappresentate le attività dell'Istituto in due macro-raggruppamenti, raccogliendo, da una parte, le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

Nell'Attività di Riordino Fondiario confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

Il contenuto delle attività sopra descritte è specificato in nota integrativa.

Il Bilancio in esame si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	Euro	797.226.865
Circolante	Euro	1.893.832.932
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>4.349.915</u>
Totale attivo	Euro	2.695.409.712

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	566.285.728
Fondo T.F.R.	Euro	2.569.925
Debiti	Euro	308.535.963
Ratei e Risconti passivi	Euro	<u>6.383.565</u>

3



Collegio Sindacale

Totale	Euro	883.775.181
Patrimonio	Euro	1.794.500.180
Utile d'esercizio	Euro	<u>17.134.351</u>
Totale passivo	Euro	2.695.409.712

CONTO ECONOMICO	Attività di R.F.	Attività di Servizi	Totale
	Es 2020	Es 2020	Es 2020
A - Valore della produzione totale del periodo	38.408.055	33.669.349	72.077.404
B - Costi della Produzione	-47.183.247	-38.435.254	-85.618.501
RISULTATO OPERATIVO	-8.775.192	-4.765.905	-13.541.097
C - Proventi e oneri finanziari	28.131.160	6.443.997	34.575.157
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-437.781	-437.781
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	19.355.968	1.240.311	20.596.279
Imposte sul reddito d'esercizio	248.868	3.213.060	3.461.928
UTILE DELL'ESERCIZIO	19.107.100	-1.972.749	17.134.351

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2019, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di euro 19.502.482, l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro 17.134.351 al netto dell'imposta IRES corrente per euro 3.105.915, dell'imposta IRAP corrente per euro 1.006.077, delle imposte differite (anticipate) per euro -380.810 e delle imposte di esercizi precedenti per euro -269.254, per complessivi euro 3.461.928;
- il patrimonio netto si è attestato a euro 1.811.634.531, principalmente, per effetto dell'utile d'esercizio dell'Ente, pari a euro 17.134.351 (il patrimonio netto al 31.12.2019 risultava pari a euro 1.764.500.181).

Per quanto riguarda il Fondo Agris, si segnala una ulteriore riduzione del valore delle quote possedute da ISMEA rispetto all'esercizio 2019. Il Collegio, anche a seguito dell'esposizione in nota integrativa delle vicende relative al predetto Fondo che evidenziano una svalutazione complessiva di euro 6.734.892, raccomanda di proseguire nell'attento monitoraggio degli andamenti e delle vicende del Fondo, valutando ogni opportuna iniziativa a tutela del patrimonio dell'Ente.

Collegio Sindacale

Il Collegio desidera evidenziare ancora che:

- a) relativamente alla Banca delle Terre Agricole, a fine 2020 rimanevano in "magazzino" 896 posizioni per complessivi 27.239,31 ettari circa (comprese quelle dei bilanci allegati);
- b) il Fondo svalutazione crediti pari ad euro 103.806.700 presenta un decremento di euro 2.356.802 rispetto al precedente esercizio;
- c) il Fondo per rischi ed oneri pari ad euro 566.285.728 si è incrementato di euro 11.269.399 rispetto al precedente esercizio. Anche per il bilancio 2020, così come per il bilancio 2019, sia per gli impegni per garanzia sussidiaria che per gli impegni per garanzia specifica, ci si è avvalsi dell'analisi di un attuario incaricato di stimare le perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

In merito al bilancio il Collegio ha tenuto uno specifico incontro con la Auditing Consulting Group, con la quale ha esaminato le voci più significative e ne ha condiviso l'impostazione. La Società di Revisione non ha formulato osservazioni e/o rilievi.

Il Collegio ha esaminato, inoltre, i bilanci relativi alla gestione delle attività del Fondo di Riassicurazione, della Regione Sardegna e della Regione Calabria, le cui risultanze sono riportate nelle relazioni in appendice.

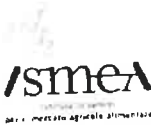
Il Collegio ha preso atto della Relazione della Corte ai Conti datata 27 novembre 2020 con la quale la stessa riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ISMEA per l'anno 2019. La Corte non ha formulato rilievi; fra le raccomandazioni si evidenzia quella di proseguire con la procedura di vendita dei terreni agricoli al fine di promuovere lo sviluppo dell'agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.

Fra i fatti salienti verificatisi è doveroso ricordare che, con decorrenza dal 15 gennaio 2021, il Dott. Raffaele Borriello, Direttore Generale dell'Ente dal 2014, ha rassegnato le sue dimissioni.

In sostituzione del Dott. Borriello è stato nominato Direttore Generale l'Avv. Chiara Zaganelli, già Dirigente della Direzione Affari Legali e Gare, Segretario del Consiglio e Componente dell'Organismo di Vigilanza. In data 24 febbraio 2021 il Collegio ha incontrato l'Avv. Zaganelli per un primo, reciproco scambio di informazioni.

La nomina dell'Avv. Zaganelli a Direttore Generale ha comportato un mutamento nell'assetto organizzativo nel senso che il Dott. Mario Marotta, oltre alla responsabilità della Direzione Amministrativa ha assunto anche quella della Direzione Legale e Gare.

Sempre in relazione all'assetto organizzativo la Dott.ssa Diletta Gargano è stata nominata Segretario del Consiglio e l'Ing. Fabio Federico è stato nominato componente dell'Organismo di Vigilanza.



Collegio Sindacale

Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene che il bilancio al 31.12.2020 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

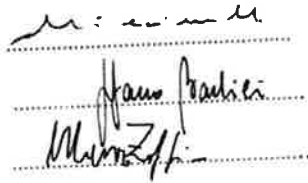
Roma, 22 aprile 2021


Il Collegio sindacale

Dott. Pier Paolo Piccinelli

Dott. Stefano Barbieri

Dott. Mauro Zappia




 Istituto Nazionale per lo Sviluppo
 del Mercato Agricolo Alimentare
Collegio Sindacale

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI - BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto del 28/12/2017 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio in esame si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	-
Circolante	€	41.911.226
Ratei e risconti attivi	€	317.738
Totale attivo	€	42.228.964

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	-
Fondo TFR	€	-
Debiti	€	709.476
Ratei e risconti passivi	€	-
Totale	€	709.476
Patrimonio al 31.12.2020	€	41.009.341
Utile/Perdita d'esercizio	€	510.147
Totale passivo	€	42.228.964

CONTO ECONOMICO

	€	0
A - Valore della produzione	€	120.212
B - Costi della produzione	€	<u>-120.212</u>
Risultato operativo	€	630.359
C - Proventi e oneri finanziari	€	<u>510.147</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	-
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>510.147</u>
Utile/Perdita d'esercizio	€	510.147

Il Collegio evidenzia che dall'analisi del piano dei conti e dal capitolo "Servizi di Riordino Fondiario" della relazione sulla gestione, non si evince alcuna stipula di atti per l'esercizio in esame. Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio ISMEA;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) per il 2020 i criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 510.147;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 41.519.488, per effetto del risultato d'esercizio di cui al precedente punto.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti, a seguito della effettuazione della



*** ISMEA - CS - Protocollo in Uscita 0000004 del 22/04/2021 ***



Collegio Sindacale

propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2020 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 22 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Pier Paolo Piccinelli

Dott. Stefano Barbieri

Dott. Mauro Zappia

[Handwritten signatures of Pier Paolo Piccinelli, Stefano Barbieri, and Mauro Zappia]



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI - BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale è assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto del 28/12/2017 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentare e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio in esame si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	-
Circolante	€	15.699.808
Ratei e risconti attivi	€	58.800
Totale attivo	€	15.758.607

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	-
Fondo TFR	€	-
Debiti	€	224.190
Ratei e risconti passivi	€	-
Totale	€	224.190
Patrimonio al 31.12.2020	€	15.448.910
Utile/Perdita d'esercizio	€	85.507
Totale passivo	€	15.758.607





Collegio Sindacale

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	61.771
Risultato operativo	€	-61.771
C - Proventi e oneri finanziari	€	147.278
Utile/Perdita prima delle imposte	€	85.507
Imposte sul reddito d'esercizio	€	-
Utile/Perdita d'esercizio	€	85.507

Il Collegio evidenzia che, dall'analisi del piano dei conti e dal capitolo "Servizi di Rjordino Fondiario" della relazione sulla gestione, non si evince alcuna stipula di atti nel corso dell'esercizio in esame.

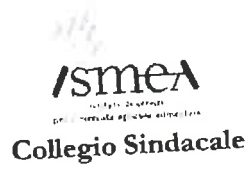
Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa al Bilancio di esercizio ISMEA;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- per il 2020 i criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro 85.507;
- il patrimonio netto si è attestato ad euro 15.534.417 per effetto del risultato d'esercizio di cui al precedente punto.





Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti, a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2020 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

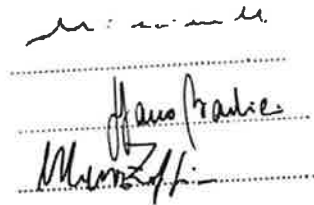
Roma, 22 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Pier Paolo Piccinelli

Dott. Stefano Barbieri

Dott. Mauro Zappia



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO DI RIASSICURAZIONE ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

*** ISMEA - CS - Protocollo in Uscita 0000004 del 22/04/2021 ***

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e s.m.i. (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	131.524.436
Ratei e risconti attivi	€	
Totale attivo	€	131.524.436

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	1.041.747
Debiti	€	4.974.659
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	6.016.406



Patrimonio	€	125.280.680
Utile d'esercizio	€	227.349
Totale Passivo	€	131.524.436
CONTO ECONOMICO		
A - Premi di competenza più dotazione	€	5.415.987
Annuale - Variazione della riserva premi	€	-5.222.154
B - Costi della produzione	€	-38.767
C - Riserva di stabilizzazione (accantonamento)	€	
Risultato operativo Tecnico	€	155.066
D - Proventi e oneri finanziari	€	350
E - Altri proventi	€	61.587
Risultato dell'attività ordinaria	€	217.003
F- Proventi straordinari	€	10.346
G-Oneri straordinari	€	
Utile	€	227.349

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di esercizio di euro **227.349**;





- il patrimonio netto si è attestato a Euro **125.508.030**, per effetto dell'utile d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2020 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 22 aprile 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Pier Paolo Piccinelli

Dott. Stefano Barbieri

Dott. Mauro Zappia

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



*** ISMEA - Protocollo in Entrata - 0022039 del 22/04/2021 ***

ACG
Auditing & Consulting Group Srl

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (l'Istituto) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non era obbligato alla revisione legale dei conti ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Sede legale: 05100 Terni - Piazza Bruno Buozzi, 3 - Tel. 0744.431575 - Fax. 0744.59153
Sito web: www.a-c-g.it PEC: auditing@legalsmai.it Contatto Skype: [acgauditing](https://www.skype.com/it/?contact=acgauditing)
Società iscritta nel Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. Nr 39/2010
C.F./P.I. e Registro Imprese 00753240550 Cap. Soc. € 300.000,00 i.v.



ACG

Auditing & Consulting Group Srl
REVISIONE CONTABILE

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto e del controllo contabile.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento;

*** ISMEA - Protocollo in Entrata - 0022039 del 22/04/2021 ***



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 22 Aprile 2021

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonifazi
Socio

